Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

2ª SETTIMANA Città Fortuna IL PICCOLO

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 288 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826638347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 5 DICEMBRE 1997

Monito agli alleati che ne contestano la leadership

Berlusconi contrattacca «Il Polo diviso perde»

ROMA Prima i poco favorevoli risultati del voto amministrativo, poi la condanna nell'affare Medusa: tempi duri per Silvio Berlusconi. Ma, proprio mentre appare sempre più traballante la leadership del centrodestra, il Cavaliere passa al contrattacco. Divisi si perde, avverte infatti Berlusconi, che proprio per questo motivo esclude che la condanna inflittagli a Milano possa avere ripercussioni sui rapporti con gli alleati.

Ma il Polo è sempre in fibrillazione ed all'interno di tutte le forze ci sono manovre e fermenti. Lo ha confermato anche il capogruppo dei deputati di Forza Italia Pisanu, che nell'assemblea a porte chiuse di mercoledì avrebbe annunciato che il Polo, così come era prima, «è finito» e il Ccd e il Cdu «hanno operato scelte che hanno come obiettivo avvicinarsi all'area della maggioranza e del potere».

E per An sono in arrivo profondi cambiamenti. Fini, a causa delle proteste della corrente maggioritaria capeggiata da Tatarella, Gasparri e La Russa, avrebbe rinunciato all'idea di nominare una sorta di direttorio guidato da Publio Fiori dando più spazio alla destra sociale di Storace. Ora si profila l'ipotesi che domani Fini decida di commissariare i vertici di An.

● A pagina 4

PENSIONI

Finanziaria: i grandi rischi, le modifiche dell'ultima ora

I senatori della maggioranza sono arrabbiati e lo fanno sapere a tutti: ma come – dicono – arriva la Finanziaria alla Camera e scoppia la grana dei prepensionamenti e si vuole rivoluzionare la previdenza degli autonomi. E noi che abbiamo lavorato a fare? Non si può negare che a Palazzo Madama abbiano ragione da vendere a prendersela con il balletto in corso a Montecitorio. Saranno pure motivazioni demagogiche, ma bloccare o ritardare l'andata in pensione per l'insieme dei lavoratori e consentire poi a 15 mila (o 12 mila che siano) ferrovieri di trasformare gli esuberi dichiarati in prepensionamenti sembra un po' grossa. È pacifico infatti che riaprire quello che sembrava un capitolo chiuso per una sola categoria non farebbe altro che rinfocolare le recenti polemiche e creare analoghe, e legittime, aspettative per altri settori lavorativi.

Questo lo sanno anche i responsabili governativi e i membri della maggioranza che del resto hanno fatto ventilare questa ipotesi per bloccare sul nascere una nuova pesante stagione di conflittualità sui binari. E così mentre si chiede l'intervento ufficiale di Ciampi per avere una parola chiara, qualcuno all'interno del Governo comincia già a dire che forse sarebbe meglio ricorrere a strumenti più classici come la mobilità, la cassa integrazione, la formazione, e via andare.

L'altro fronte caldo sul quale si attendono novità è la previdenza degli autonomi: la riforma del welfare non piace a commercianti e artigiani che si stano muovendo – sempre alla Camera – per ottenere «aggiustamenti». Da un lato si parla di un taglio dei contributi nel periodo iniziale di attività, dall'altro di abbassare a 57 anni l'età minima per ottenere la pensione anticipata.

● A pagina 4

Giuliano Zoppis

Il sorteggio per suddividere negli otto gruppi le 32 finaliste ai mondiali di calcio di Francia

Sorte benevola con l'Italia

Evitati gli scogli più insidiosi: arrivano Cile, Camerun, Austria

MARSIGLIA La dea bendata strizza l'occhio agli azzurri. Dribblate Inghilterra, Jugoslavia, Croazia, Nigeria, saranno Austria, Cile, Camerun le avversarie dell'Italia testa di serie del girone B. Giochi fatti dunque, per i mondiali di calcio che si apriranno nel nuovo stadio di Parigi il 10 giugno con Brasile-Scozia e si concluderanno il 12 luglio sempre a Parigi. Gli occhi di tutto il mondo calciofilo erano puntati ieri sulle operazioni di sorteggio per suddividere le 32 squadre partecipanti alle finali mondiali in otto gironi da quattro squadre ciascuna. Passeranno il turno le prime due per poi procedere con scontri ad eliminazione diretta.

La la «pallina calda» ha enormemente favorito il cammino dei padroni di casa, i francesi, che sono finiti nel girone obbiettivamente più morbido, assieme a Danimarca, Arabia Saudita e il Sudafrica. Soltanto l'Argentina e la Germania, che sono rispettivamente accoppiate a Jugoslavia e Croazia, avranno per il resto avversari abbastanza morbidi: Giappone e Giamaica per gli argentini, Usa e Iran per i tedeschi. È proprio lo scontro americani e iraniani si profila come il più delicato dal punto di vista politico di tutta la prima fase del mondiale.

● A pagina 2-3

L'11 GIUGNO

Azzurri: a Bordeaux l'esordio

● A pagina 2

OTTAVI

Prossimo rischio il Brasile

● A pagina 2

GRUPPO D

Spagna nel girone di ferro

● A pagina 2

Reazioni

Maldini: abbastanza soddisfatto

MARSIGLIA Cesare Maldini, pur avvertendo che soltanto il campo è in grado di delineare i valori, ammette che è andata abbastanza bene. Dello stesso parere non sembra Billy Costacurta che ha sostituito l'infortunato Paolo Maldini nella reppresentativa europea sconfitta dal Resto del Mondo e dopo il sorteggio dice: «Chi dice che siamo stati fortunati non conosce bene il calcio. Il Camerun, infatti, tra le squadre africane è quella, dopo la Nigeria, di maggior valore. Il Cile è fortissimo in attacco, dove Zamorano e Salas possono formare una coppia molto pericolosa. E poi non mi sembra che l'Italia sia andata alla grande quando ha avuto l'occasione di incontrare il Cile ai mondiali.

● A pagina 3

Continuano le operazioni di rimpatrio degli albanesi: chiusi 51 centri d'accoglienza, ne restano ancora 35

«Torneremo, è solo questione di tempo»

Fatti partire oltre 540 clandestini - Attacchi al governo, Napolitano risponde

ROMA Le navi della marina militare imbarcano un fiume di albanesi tristi e delusi, solcano il breve tratto di mare ancora infestato da innumerevoli "caronti" di clandestini, depositano il carico di mestizia sulle sponde della patria reietta. Gli albanesi salutano Brindisi con una promessa: «torniamo presto», e attraccano a Durazzo già in cerca del prossimo traghettatore. «Il futuro? Prima o poi sarà in Italia» è la risposta corale, «è solo questione di tempo». Un chiodo fisso in testa, quel permesso di soggiorno toccato soltanto a una cospicua porzione di fortunati.

C'è intanto già un primo bilancio ufficiale delle operazioni di rimpatrio: 51 il numero dei centri di accoglienza dei profughi albanesi chiusi in 16 province. Il Viminale comunica che «ne rimangono ancora da chiudere 35 in 19 province». «Sono complessivamente - prosegue la nota - 544 i cittadini albanesi rimpatriati, mentre i permessi di soggiorno, concessi a vario titolo, a cittadini albanesi aventi diritto, risultano essere 273. Di questi, più specificamente, 142 per motivi di lavoro, 7 per motivi umanitari, 37 per cure mediche, 74 per motivi di asilo, 5 per altri motivi e 8 per il riconoscimento del status di rifugiato».

«Non c'è stata alcuna violenza, mentre invece ho visto immagini di interventi all'insegna di una grande umanità»

Continuano intanto le critiche al governo. Il ministro dell'Interno Napolitano si difende così: «una poliziotta che prende un bambino in braccio non mi pare l'immagine della violenza, si sono viste soltanto immagini di grandissima umanità. E non c'è stato alcun uso della violenza».

● A pagina 5

Sono stati travolti sul molo dove si erano recati a guardare il mare

Maltempo, tragedia a Cefalù: due ragazzi rapiti dalle onde

PALERMO Quattro ragazzi di tredici anni sono stati ghermiti da un'onda del mare in tempesta (forza otto) mentre si trovavano sulla banchina del molo vecchio di Cefalù e due di essi sono «dispersi». Un eufemismo: «dispersi» non riesce a coprire il senso di una tragedia che si è già compiuta, in attesa che il mare restituisca i loro corpi. Degli altri due, uno se l'è cavata con un'infreddatura, il quarto per trenta minuti, aggrappato ad uno scoglio, ha lottato con la forza della disperazione, è stato più forte del mare, ha tenuto duro sino a quando da terra non gli hanno lanciato una cima, che lui ha afferrato e, bracciata dopo bracciata, ha potuto riagguantare la salvezza, la vita. Ferito, segato dalla punta degli scogli, sanguinante, ma salvo. Cefalù è sotto choc.

E si sempre più spostato al Sud il maltempo che da alcuni giorni sta imperversando sull'Italia. Neve, bufere di vento, mareggiate, piogge intensissime hanno messo a dura prove soprattutto la Sicilia e la Calabria. Ma i disagi non sono mancati nelle zone terromotate di Umbria e Marche dove è caduta abbondante la neve.

Mareggiate, bufere, piogge intensissime stanno mettendo a dura prova il Sud e le zone terremotate

Qui c'è ancora gente che vive nelle tende, che aspetta da mesi l'arrivo dei container e che probabilmente sarà costretta a passare nelle tendopoli anche il Natale.

Ma anche chi sta nei container non se la passa tanto meglio. In molti infatti lamentano infiltrazioni d'acqua e altri disservizi. Per tutti sarà un inverno durissimo.

● A pagina 7

ALL'INTERNO

PACE

Ultimatum di Clinton a Israele

● A pagina 10

LATTE

Bruxelles apre un'inchiesta

● A pagina 6

A 73 ANNI

Morto il maestro Manzi

● In Spettacoli

L'altissima offerta lanciata da Unicredito ha spiazzato l'ipotesi di fusione con Friuladria

Addio superbanca regionale

TRIESTE Addio mega-banca regionale. Abbandonato il progetto di fusione con Friuladria, il consiglio d'amministrazione della Popolare Udinese ieri si sarebbe concentrato (quattro ore di discussione) sulle allettanti offerte *in contanti* lanciate dalle potenti banche venete (Unicredito e Banca Popolare Vicentina). Il progetto lanciato da Ambroveneto (un super-polo regionale comprendente Friuladria e Udinese) sostenuto dalla più forte banca privata italiana che nascerà dall'intesa con Cariplo, potrebbe essere già finito in un cassetto. I giochi si sarebbero praticamente già compiuti.

La riunione è stata accompagnata da una serie di *rumours* secondo cui nelle ultime ore ci sarebbe stato un nuovo rilancio. Unicredito secondo voci di mercato avrebbe lanciato un'offerta intorno alle 24 mila lire per azione. Verona intende conquistare il 100 per cento del capitale dell'istituto. La Popolare Vicentina punta a rastrellare il 60-70 per cento delle azioni. Di fatto, considerato che le azioni della Udinese valgono circa 12.400 lire, l'istituto si trova al centro di un *marcamento* strettissimo. Con la prospettiva di incassare circa 600 miliardi. Per gli 8.700 azionisti sarebbe una bella remunerazione.

Intanto anche la Cassa di Trieste, schierata sul fronte Unicredito, si getta nella mischia con un certo attivismo. «In sintonia» con Verona spinge per una Santa Alleanza, sotto l'egida di Unicredito, tra le Casse di risparmio del Friuli-Venezia Giulia.

● A pagina 9

Piercarlo Fiumanò

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRIGOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete senza muovervi da casa chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde 167-266486
LA TELEFONATA È GRATUITA. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
DIREZIONE GENERALE MILANO
MUTUI LIQUIDITÀ FINO A 100 MILIONI

PER SCIARE CON TUTTI I COMFORT
PASSO PRAMOLLO
ks CARINZIA
OGNI GIORNO SU TV SATELIT 3 SAT - ASTRA ORE 8 E 8.56
OLTRE 100 KM DI PISTE INNEVATE
23 IMPIANTI DI RISALITA
SCI INFORMAZIONI 0043.4285 - 8241
autostrada Alpe Adria USCITA PONTEBBA
Prevendita SKIPASS presso sportelli ROLO BANCA 1473
e alla Stazione di Servizio Agip Ledra sull'Autostrada Udine-Gemona
SKI OPENING SABATO 6 DICEMBRE

SORTEGGIO Sarà Brasile-Scozia ad aprire al Parco dei Principi di Parigi il 10 giugno il campionato del mondo del '98 – Finale il 12 luglio

Dall'urna di Marsiglia un sorriso per l'Italia

Meglio di tutti è andata alla Francia – Avversari morbidi anche per Argentina e Germania

MARSIGLIA I giochi dunque sono fatti. Il mondiale incomincerà nel nuovo stadio di Parigi alle 17,30 del 10 giugno con Brasile-Scozia e si concluderà nella notte del 12 luglio sempre a Parigi. A prescindere comunque da questi due eventi che sono il capolinea di partenza e di arrivo di Francia '98, l'importante era vedere come il sorteggio avrebbe messo in tabellone le 32 squadre partecipanti a questo mondiale.

Decisamente soddisfatta, al di là delle prudenze irritanti di Cesare Maldini, la nazionale italiana. Analogo cammino sulla carta semplice è toccato ai padroni di casa della Francia anche se solo cinque volte su 15 mondiali disputati la nazionale del paese organizzatore ha poi vinto il mondiale.

I francesi comunque sono obiettivamente finiti nel girone obbiettivamente più morbido. Deschamps e compagni, infatti, dovranno vedersela con la Danimarca e con due squadre calcisticamente terzomondiste, vale a dire l'Arabia Saudita e il Sudafrica. Anche se lo sviluppo tattico della nazionale del paese di Mandela potrebbe rendere meno abbordabile il compito di battere il Sudafrica.

Soltanto l'Argentina e la Germania, che sono rispettivamente accoppiate a Jugoslavia e Croazia, avranno per il resto avversari abbastanza morbidi: Giappone e Giamaica per gli argentini, Usa e Iran per i tedeschi.

E proprio lo scontro americani e iraniani si profila come il più delicato dal punto di vista politico di tutta la prima fase del mondiale. De tutte le possibili sfide «a rischio diplomatico» era la meno auspicabile ed invece si è materializzata con sommo dispiacere degli organizzatori. Non resta che sperare che fino a giugno '98 non si verifichino ulteriori incomprensioni tra i due Paesi.

A cerimonia conclusa tutti si sono dichiarati abbastanza soddisfatti. Anche il Brasile che ha pescato due europee, vale a dire la Scozia e la Norvegia. Soltanto gli spagnoli e gli inglesi non sembrano convinti di avere avuto un sorteggio fortunato. La Spagna, infatti, è capitata con Nigeria (la più forte delle africane e campione olimpica), il Paraguay e la Bulgaria. Un girone insomma che prevede scontri di elevato contenuto tecnico ed agonistico.

L'Inghilterra, che non è stata inserita tra le teste di serie (scelte con un complesso meccanismo che ha tenuto conto di parametri non direttamente collegati all'attuale «forma» delle squadre), si trova nel girone della Romania, si trova come terzo incomodo quella Colombia che è sempre in grado di riservare qualsiasi sorpresa. La Spagna oltretutto ha molto da dire sulla destinazione geografica in quanto sperava di giocare nel Sud della Francia ed invece dovrà esibirsi in successione a Nantes, a St. Etienne e a Lens. Proprio a Lens gli inglesi disputeranno la loro terza partita, ma il fatto di andare nelle lontane Tolosa e Marsiglia non convince neppure loro.

Tra tutti, comunque, i più felici sono i rappresentanti dell'Arabia Saudita che finendo nel girone della Francia avranno una pubblicità nettamente superiore ai loro meriti e alla loro storia calcistica. Proprio per questo si sono esibiti in una balletto di soddisfazione, quasi uno spettacolo nel grande spettacolo.

Beckenbauer durante il sorteggio allo stadio di Marsiglia.

E adesso cambiamo tattica

Cile. Austria e Camerun. All'Italia meglio di così non poteva andare. Anche se sappiamo già l'antifona degli azzurri e del loro c.t.: «Mai sottovalutare gli avversari». Adesso Maldini avrà tempo (sette mesi) e modo (due amichevoli almeno) per cambiare mentalità e cambiarla alla squadra. In Francia, per passare il turno, bisognerà praticamente vincere tutte e tre le partite. Non ci saranno più i ripescaggi a salvarci. Questo è il punto. Saprà Maldini rinnovarsi e aggiornarsi e presentare una squadra più spregiudicata, o dovremo aspettare una prodezza di Del Piero al 90' per battere il Camerun? L'Italia non può e non deve temere gli avversari della prima fase, altrimenti cosa succederà quando, com'è probabile, affronteremo il Brasile? Ma forse con il calcio di Maldini è più pericoloso il Camerun del Brasile.

Il programma

PRIMA FASE (giugno)

10	St. Denis	17.30	Brasile-Scozia
	Montpellier	21.00	Marocco-Norvegia
11	Bordeaux	17.30	ITALIA-Cile
	Tolosa	21.00	Camerun-Austria
12	Montpellier	14.30	Paraguay-Bulgaria
	Lens	17.30	Arabia Saudita-Danimarca
	Marsiglia	21.00	Francia-Sud Africa
13	Nantes	14.30	Spagna-Nigeria
	Lione	17.30	Corea del Sud-Messico
	St. Denis	21.00	Olanda-Belgio
14	St. Etienne	14.30	Jugoslavia-Iran
	Tolosa	17.30	Argentina-Giappone
	Lens	21.00	Giamaica-Croazia
15	Marsiglia	14.30	Inghilterra-Tunisia
	Lione	17.30	Romania-Colombia
	Parigi (Parco)	21.00	Germania-Usa
16	Bordeaux	17.30	Scozia-Norvegia
	Nantes	21.00	Brasile-Marocco
17	St. Etienne	17.30	Cile-Austria
	Montpellier	21.00	ITALIA-Camerun
18	Tolosa	17.30	Sud Africa-Danimarca
	St. Denis	21.00	Francia-Arabia Saudita
19	Parigi (Parco)	17.30	Nigeria-Bulgaria
	St. Etienne	21.00	Spagna-Paraguay
20	Bordeaux	14.30	Belgio-Messico
	Nantes	17.30	Giappone-Croazia
	Marsiglia	21.00	Olanda-Corea del Sud
21	Parigi (Parco)	14.30	Argentina-Giamaica
	Lens	17.30	Germania-Jugoslavia
	Lione	21.00	Usa-Iran
22	Montpellier	17.30	Colombia-Tunisia
	Tolosa	21.00	Romania-Inghilterra
23	St. Denis	16.00	ITALIA-Austria
	Nantes	16.00	Cile-Camerun
	St. Etienne	21.00	Scozia-Marocco
	Marsiglia	21.00	Brasile-Norvegia
24	Lione	16.00	Francia-Danimarca
	Bordeaux	16.00	Sud Africa-Arabia Saudita
	Lens	21.00	Spagna-Bulgaria
	Tolosa	21.00	Nigeria-Paraguay
25	St. Etienne	16.00	Olanda-Messico
	Parigi (Parco)	16.00	Belgio-Corea del Sud
	Montpellier	21.00	Germania-Iran
	Nantes	21.00	Usa-Jugoslavia
26	Bordeaux	16.00	Argentina-Croazia
	Lione	16.00	Giappone-Giamaica
	St. Denis	21.00	Romania-Tunisia
	Lens	21.00	Colombia-Inghilterra

Quando — **Dove si gioca**

"Francia 98" comincerà il 10 giugno e si concluderà il 12 luglio. Gli stadi che ospiteranno le partite mondiali sono dieci. Ecco il quadro di tutte le partite con le sedi e gli orari

OTTAVI (giugno)

27	Parigi (Parco)	21.00	1A-2B (Vinc. 1)
	Marsiglia	16.30	1B-2A (Vinc. 2)
28	Lens	16.30	1C-2D (Vinc. 3)
	St. Denis	21.00	1D-2C (Vinc. 4)
29	Tolosa	21.00	1E-2F (Vinc. 5)
	Montpellier	16.30	1F-2E (Vinc. 6)
30	Bordeaux	16.30	1G-2H (Vinc. 7)
	St. Etienne	21.00	1H-2G (Vinc. 8)

QUARTI (luglio)

3	St. Denis	16.30	Vinc. 2-Vinc. 3 (Qualificata B)
	Nantes	21.00	Vinc. 1-Vinc. 4 (Qualificata A)
4	Lione	21.00	Vinc. 6-Vinc. 7 (Qualificata D)
	Marsiglia	16.30	Vinc. 5-Vinc. 8 (Qualificata C)

SEMIFINALI

7	Marsiglia	21.00	Qual. A-Qual. C
8	St. Denis	21.00	Qual. B-Qual. D

FINALE 3° POSTO

11	Parigi (Parco)	21.00

FINALISSIMA

12	St. Denis	21.00

I gironi

GIRONE A
- Brasile
- Scozia
- Marocco
- Norvegia

GIRONE B
- ITALIA
- Cile
- Camerun
- Austria

GIRONE C
- Francia
- Sud Africa
- Arabia Saudita
- Danimarca

GIRONE D
- Spagna
- Nigeria
- Paraguay
- Bulgaria

GIRONE E
- Olanda
- Belgio
- Corea del Sud
- Messico

GIRONE F
- Germania
- Stati Uniti
- Jugoslavia
- Iran

GIRONE G
- Romania
- Colombia
- Inghilterra
- Tunisia

GIRONE H
- Argentina
- Giappone
- Giamaica
- Croazia

SEI

IL QUADRO DEI GIRONI

Dalle palline di Blatter esce soltanto uno scontro che gli organizzatori dei mondiali avrebbero invece preferito evitare per motivi diplomatici

Continuerà in campo a Lione la «guerra» tra Stati Uniti e Iran

Gruppi di ferro per la Spagna (Nigeria, Paraguay e Bulgaria) e per Inghilterra (Tunisia, Romania, Colombia)

GIRONE A

BRASILE
Ct: Mario Zagallo.
Risultati ai mondiali: è l'unica nazionale ad aver partecipato a tutte e 16 le edizioni (con Francia '98) dei Mondiali, un record (1930, 34, 38, 50, 54, 58, 62, 66, 70, 74, 78, 82, 86, 90, 94, 98). Vincitore nel 1958, 1962, 1970 e 1994.
Migliori giocatori: Ronaldo, Roberto Carlos, Denilson, Romario, Aldair.
Squadra tipo: Taffarel, Cafu, Goncalves, Aldair, Roberto Carlos, Flavio Conceicao, Dunga, Denilson, Leonardo, Romario, Ronaldo.

SCOZIA
Ct: Craig Brown.
Risultati ai mondiali: è all'ottava poartecipazione (1954, '58, '74, '78, '82, '86, '90, '98).
Migliori giocatori: Collins, McAllister, Hendry, Gallacher.
Squadra tipo: Goram (o Leighton), Calderwood, Hendry, Boyd, Burley, Lambert, T. McKinlay, Collins, McAllister, Gallacher, D. Jackson.

MAROCCO
Ct: Henri Michel (Fra)
Risultati ai mondiali: quarta partecipazione (1970, 86, 94, 98). Primo paese africano ad accedere agli ottavi nel 1986 in Messico.
Migliori giocatori: Naybet, Hadji, Bassir, Bahja.
Squadra-tipo: Brazi, Saber, Rossi, Naybet, Haddrioui, Azzouzi, Chippo, Hadji, Chiba, Bassir, Bahja.

NORVEGIA
Ct: Egil Olsen.
Risultati ai mondiali: terza partecipazione (1938, 94, 98).
Migliori giocatori: T-A Flo, Rekdal, Berg, Grodas.
Squadra-tipo: Grodas - Haaland, Berg, Johnsen, Bjornbeye - J. Flo, Solbakken, Rekdal, Mykland, Rudi - T.A. Flo.

GIRONE B

ITALIA
Ct: Cesare Maldini.
Risultati ai mondiali: è giunta in Francia dopo lo spareggio con la Russia. L'Italia ha vinto il titolo nel 1934, 1938 e 1982, è giunta seconda nel '70 e nel '94, terza nel '90, quarta nel '78. Vicecampione (ha perso ai rigori col Brasile), viene dalla delusione degli Europei.
Migliori giocatori: Maldini, Peruzzi, Ferrara, Albertini.
Squadra tipo: Peruzzi, Ferrara, Maldini, Dino Baggio, Cannavaro, Costacurta, Di Livio, Di Matteo, Casiraghi, Albertini, Zola.

CILE
Ct: Nelson Acosta.
Risultati ai mondiali: è alla settima partecipazione (1930, 50, 62, 66, 74, 82, 98). Terzo nel 1962, nell'edizione organizzata in casa sua.
Migliori giocatori: Zamorano, Salas, Rozental
Squadra tipo: Tapia, F. Rojas, Margas, Reyes, Ponce, Acuna, Musrri, Vega, V. Castaneda, Zamorano, Salas.

CAMERUN
Ct: Jean Manga Ongueme.
Risultati ai mondiali: quarta partecipazione (1982, 90, 94, 98) - Quarti di finale nel 1990.
Migliori giocatori: Mboma, Songòo, Foe, Tchami, Song, Mimboe, Wome.
Squadra tipo: Songòo, Mimboe, Song, Kalla, Tchango, Wome, Moreau, Foe, Tchoutang - Tchami, Mboma.

AUSTRIA
Ct: Herbert Prohaska.
Risultati ai mondiali: ottava partecipazione, 1934, '38 (diede forfait all'ultimo momento, ma la Fifa la considera ugualmente come partecipante), '54, '58, '78, '82, '90, '98. Quarto posto nel 1934.
Migliori giocatori: Konsel, Polster, Herzog.
Squadra tipo: Konsel, Cerny, Schoettel, Feiersinger, Pfeffer, Prilasnig, Maehlich, Pfeifenberger, Herzog, Polster, Vastic.

GIRONE C

FRANCIA
Ct: Aime Jacquet.
Risultati ai mondiali: decima partecipazione (1930, 34, 38, 54, 58, 66, 78, 82, 86, 98). Terza nel 1958 in Svezia e nel 1986 in Messico. Semifinalista nel 1982.
Migliori giocatori: Djorkaeff, Zidane, Ba, Deschamps, Desailly, Thuram, Henry, Trezeguet.
Squadra tipo: Barthez, Thuram, Blanc, Desailly, Lizarazu, Ba, Deschamps, Zidane, Karembeu, Djorkaeff, Maurice (Dugarry).

SUDAFRICA
Ct: Clive Barker.
Risultati ai mondiali: prima partecipazione ai campionati.
Migliori giocatori: Doctor Khumalo, Fish, Moshoeu, Masinga.
Squadra tipo: Arendse, Motaung, Fish, Tovey, Radebe, Buthelezi, Tinkler, Moshoeu, Doctor Khumalo, Masinga, Augustine.

ARABIA SAUDITA
Ct: Carlos Alberto Parreira (nominato ieri).
Risultati ai mondiali: seconda partecipazione, 1994 (eliminata dalla Svezia negli Ottavi), 1998.
Migliori giocatori: Al-Owairan, Al-Daeya, Ahmed Jamil, Al- Khlaivi
Squadra tipo: Al-Daeya, Al-Khlaivi, Ahmed Jamil, Abdelghani, Chliya, Al-Owairan, Mater, Timaoui, Messaed, Al-Mehallal, Al-Jaber.

DANIMARCA
Ct: Bo Johansson.
Risultati ai mondiali: 2 partecipazioni (1986, 98). Ottavi di finale nel 1986.
Migliori giocatori: Michael e Brian Laudrup, Schmeichel.
Squadra tipo: Schmeichel, Tobiasen (Laursen), Hoegh, Schjoenberg, Heintze, Helveg, Frandsen, M. Laudrup, A. Nielsen, Molnar, B. Laudrup.

GIRONE D

SPAGNA
Ct: Javier Clemente.
Risultati ai mondiali: decima partecipazione (1934, 50, 62, 66, 78, 82, 86, 90, 94 e 98). Semifinalista nel 1950 in Brasile, quarti di finale nel 1994 in Usa.
Migliori giocatori: Raul, Hierro, Luis Enrique, Sergi, Alfonso.
Squadra tipo: Zubizarreta, Abelardo, Nadal, Rios, Alkorta, Sergi, Hierro, Raul, Luis Enrique, Kiko, Alfonso.

NIGERIA
Ct: non ancora designato (probabile Gullit).
Risultati ai mondiali: seconda partecipazione (1994, 98).
Migliori giocatori: Amokachi, Okocha, Amunike, Akpoborie, Finidi, Babangida, Kanu, West.
Squadra tipo: Rufai, Babayaro, Okechukwu, West, Finidi (Babangida), Adepoju, Oliseh, Okocha, Amunike, Amokachi, Akpoborie.

PARAGUAY
Ct: Paulo Cesar Carpeggiani.
Risultati ai mondiali: 5/a partecipazione (1930, 50, 58, 86, 98).
Migliori giocatori: Chilavert, Arce, Rivarola, Gamarra, Aristides Rojas.
Squadra tipo: Chilavert, Ayala, Rivarola, Gamarra, Arce, Acuna, Enciso, Bourdier, Benitez, R. Baez, A. Rojas.

BULGARIA
Ct: Hristo Bonev.
Risultati ai mondiali: settima partecipazione (1962, 66, 70, 74, 86, 94 e 98). Quarta nel 1994.
Migliori giocatori: Stoitchkov, Balakov, Ivanov, Letchkov, Kostadinov.
Squadra tipo: Zdravkov, Nankov (Kischichev), Ivanov, Iordanov, Petkov, Yankov, Letchkov, Balakov, Kostadinov, L. Penev, Stoitchkov.

GIRONE E

OLANDA
Ct: Guus Hiddink.
Risultati ai mondiali: settima partecipazione (1934, 38, 74, 78, 90, 94, 98). Finalista nel '74 e nel '78.
Migliori giocatori: Bergkamp, Kluivert, Seedorf, Ronald e Franck de Boer, Van der Sar, Overmars.
Squadra tipo: Van der Sar, Reiziger, Stam, F.De Boer, Bogarde (o Numan), R.De Boer, Jonk, Seedorf, Cocu, Bergkamp, Kluivert.

BELGIO
Ct: Georges Leekens.
Risultati ai mondiali: 10 partecipazioni (1930, 34, 38, 54, 70, 82, 86, 90, 94, 98). Quarto a Messico '86.
Migliori giocatori: Nilis, Oliveira, Scifo.
Squadra tipo: De Wilde, Crasson, De Roover, Van Meir,Leonard, Van der Elst, Staelens, Scifo, Van Kerckhoven, Nilis, Oliveira.

SUD COREA
Ct: Cha Bum-kun.
Risultati ai mondiali: quinta partecipazione (1954, '86, '90, '94, '98.
Migliori giocatori: Yoo Sang-chul,Choi Yong-su, Hong Myung-bo.
Squadra tipo: Kim Byung-ji - Choi Uoung-il, Hong Myung-bo, Lee Ming-sung - Lee Ki-hyung, Ko Jeong-woon, Yoo Sang-chul, Lee Sang-yoon, Ha Suok-ju - Choi Yong-su, Park Kun-ha.

MESSICO
Ct: Manuel Lapuente.
Risultati ai mondiali: undicesima partecipazione (1930, 50, 54, 58, 62, 66, 70, 78, 86, 94, 98). Quarti di finale nel 1970 e nel 1986.
Migliori giocatori: Campos, Garcia Aspe, Hermosillo, Galindo, Hernandez.
Squadra tipo: Campos, Pardo, Davino, Suarez, Ramirez, Coyote, Garcia Aspe, Galindo, Hernandez, Hermosillo, Zague.

GIRONE F

GERMANIA
Ct: Berti Vogts.
Risultati ai mondiali: 14/a partecipazione (1934, 38, 54, 58, 62, 66, 70, 74, 78, 82, 86, 90, 94, 98). Vincitrice nel '54, '74 e '90.
Migliori giocatori: Koepke, Moeller, Sammer, Klinsmann, Haessler, Bierhoff.
Squadra tipo: Koepke, Kohler, Sammer, Helmer, Heinrich, Eilts, Moeller, Haessler, Ziege, Klinsmann, Bierhoff.

USA
Ct: Steve Sampson.
Risultati ai mondiali: sesta partecipazione (1930, 34, 50, 90, 94, 98). Semifinalista nel 1930, ottavi di finale nel 1950 e nel 1994.
Migliori giocatori: Lalas, Balboa, Wynalda, Ramos, Harkes.
Squadra tipo: Keller, Pope, Balboa, Lalas, Agoos, Harkes, Dooley, Ramos (o Jones), Reyna, Moore, Wynalda.

JUGOSLAVIA
Ct: Slobodan Santrac.
Risultati ai mondiali: E' alla nona partecipazione. Semifinalista nel '30 e nel '62.
Migliori giocatori: Mijatovic, Stojkovic, Savicevic, Mihajlovic, Jugovic.
Squadra tipo: Kralj, Mirkovic, Djukic, Mihajlovic, Djorovic, Brnovic, Jokanovic, Stojkovic, Jugovic, Savicevic, Mijatovic.

IRAN
Ct: Valdeir «Badu» Vieira.
Risultati ai mondiali: è alla seconda partecipazione, 20 anni dopo la prima in Argentina (anche in quell'occasione si qualificò a spese dell'Australia).
Migliori giocatori: Bagheri, Azizi, Ali Daei.
Squadra tipo: Abed Zadeh - Sadavi, Peyrovani, Khakpour, Pashazadeh - Mahdavikia, Estili, Bagheri, Mansurian - Azizi, Ali Daei.

GIRONE G

ROMANIA
Ct: Anghel Iordanescu.
Risultati ai mondiali: settima partecipazione: 1930, 34, 38, 70, 90, 94, 98. Ottavi di finale nel 1990 in Italia e quarti di finale nel 1994 in Usa.
Migliori giocatori: Hagi, Popescu, Muntenanu, Vladoiu, Prodan.
Squadra-tipo: Stelea - Petrescu, Dobos, Prodan, Selymes - Gilca, Popescu, Hagi, Munteanu - Moldovan, Vladoiu.

COLOMBIA
Ct: Hernan Dario Gomez.
Risultati ai mondiali: quarta partecipazione (1962, 90, 94, 98).
Migliori giocatori: Valderrama, Asprilla, Rincon.
Squadra tipo: O.Cordoba, Cabrera, Bermudez, I.Cordoba, Galeano, Serna, Lozano, Rincon, Valderrama, De Avila, Asprilla.

INGHILTERRA
Ct: Glenn Hoddle.
Risultati ai mondiali: decima partecipazione (1950, 54, 58, 62, 66, 70, 82, 86, 90, 98). Vincitrice nel 1966 (in casa).
Migliori giocatori: Shearer, Gascoigne, Ince, Beckham.
Squadra tipo: Seaman, G.Neville, Southgate, Adams (Campbell), Batty, Ince, Gascoigne, Beckham, Le Saux, Sheringham, Shearer.

TUNISIA
Ct: Henry Kasperczak.
Risultati ai mondiali: seconda partecipazione (1978, 98).
Migliori giocatori: El Ouaer, Zoubeir Beya, Ryadh Bouazizi, Adel Sellimi, Skander Souayah, Mehdi Ben Slimane.
Squadra tipo: El Ouaer (Boumnijel), Badra, Chouchane, Boukadida, Trabelsi, Fekih (Ghobane), Bouazizi, Beya, Souayah, Sellimi, Ben Slimane.

GIRONE H

ARGENTINA
Ct: Daniel Passarella.
Risultati ai mondiali: è alla 12.a partecipazione ai campionati. Ha vinto l'edizione del 1978, disputatasi tra l'altro in casa, e nell'86. E' stata inoltre squadra finalista nel '30 e nel '90.
Migliori giocatori: Ortega, Sensini, Chamot, Gallardo, Simeone, Batistuta, Veron, Redondo
Squadra tipo: Roa, Zanetti, Ayala, Sensini, Chamot, Veron, Almeyda, Gallardo, Simeone, Ortega, Batistuta (Crespo).

GIAPPONE
Ct: Takeshi Okada.
Risultati ai mondiali: quest'anno è alla prima partecipazione ai campionati.
Migliori giocatori: Nakata, Miura, Ihara.
Squadra tipo: Kawaguchi - Narahashi, Akita, Ihara, Soma - Nakata, Yamaguchi, Nanami, Kitazawa - Lopes, Miura.

GIAMAICA
Ct: Renè Simoes.
Risultati ai mondiali: quest'anno è alla prima partecipazione ai campionati.
Migliori giocatori: Burton, Barrett, Whitmore, Dixon
Squadra tipo: Barrett, Brown, Goodison, Gardener, Malcolm, Dixon, Simpson, Whitmore, Cargill, Burton, Hall.

CROAZIA
Ct: Miroslav Blazevic.
Risultati ai mondiali: quest'anno è alla prima partecipazione ai campionati.
Migliori giocatori: Suker, Boban, Boksic, Prosinecki.
Squadra tipo: Ladic, Bilic, Juric, Soldo (o Simic), Stanic, Boban, Asanovic, Prosinecki, Jarni, Suker, Boksic.

SORTEGGIO Pregi, difetti e altre caratteristiche delle tre compagne di viaggio della nazionale azzurra nel gruppo B

Merita rispetto il Cile di Zamorano e Salas

Il modulo atipico dell'Austria di Prohaska – La stella del Camerun si chiama Mboma

Il giovane attaccante sudamericano è conteso da Manchester, Juventus e La Coruna. Herzog e il portiere Konsel sono due clienti difficili

MARSIGLIA Evitata Nigeria e pure Jugoslavia, all'Italia sono toccati il Cile, il Camerun e l'Austria.

Uno dei gironi forse più facili, che non vantano blasoni da mettere paura. I cileni sono un formazione da scoprire, guidata e trascinata da Marcelo Salas, un centravanti che dovrà fare la differenza per scegliere l'ingaggio più lucroso del calcio europeo che, insistentemente, lo corteggia. Al momento gioca nel River Plate ed ha appena 22 anni. Ha il debole per il gol ed ha già scatenato un'asta tra Manchester, Juventus e La Coruna. Ma non è l'unica stella. Del Cile conosciamo bene pure Zamorano, attualmente impegnato con l'Inter.

Certo, il Cile non è una di quelle squadre che possono mettere i brividi addosso a Maldini, ma merita comunque rispetto.. Gioca con un semplice 4-4-2, vanta una difesa solida e un ottimo contropiede. Come gli uruguagi, è gente abituata a soffrire e a combatter ein campo. All'occorrenza anche picchiano. Il cittì si chiama Nelson Acosta e guidaala nazionale dal 1996.

La seconda squadra che gli azzurri dovranno affrontare non è certo più pericolosa. Il Camerun gioca con un 4-4-2 decidamente africano in cui è lasciato ampio spazio all'iniziativa individuale. Puntano sul possesso di palla e sulle accelerazioni improvvise. Il cittì è Jean Manga Onguene, ex attaccante del Canon Yaoundè con cui ha vinto tre Coppe dei campioni e una Coppa delle Coppe.

Ha persino partecipato ai mondiali dell'82 e dallo scorso luglio guida il Camerun. La stella che nelle ultime partite si è distinta maggiormente si chiama Patrick Mboma, cinque gol in sei gare. Ha ventisette anni gioca in Giappone nel gamba Osaka, si candida a erede del mitico Roger Milla.

Il Camerun è il primo qualificato del gruppo africano e ha raggunto i quarti di finale a Italia 90. Precedenti con gli azzurri: uno solo. Mondiali di Spagna, anno 82, 1-1 il risultato.

Infine l'Austria. Una formazione europea, la più conosciuta da Maldini. Applica sempre un 3-5-2 atipico con Herzog disposto in una costante posizione di offesa a sostegno dell'attacco. Il tecnico è Herbert Prohaska, lo stesso che vinse lo scudetto con la Roma. Nel 1993 gli è stata affidata la nazionale maggiore. Il più pericoloso, comunque, è il principe della Stiria: Andreas Herzog, uno da tenere a bada. L'Austria vanta già due quarti posti. Nei precedenti con l'Italia ci sono 12 vittorie, 7 pareggi e 16 sconfitte. Nel nostro campionato militano Konsel e Hatz, due giocatori che conosciamo alla perfezione. Un avversario, quindi, non irresistibile ma che sembra in fase evolutiva.

Durante il sorteggio, nessuno tra Lippi, Del Piero e Deschamps, (invitati a collegarsi con Marsiglia da Torino) ha espresso pareri contrari al girone nel quale l'Italia è finita. Anzi. Alex è certo che la nostra nazionale è stata fortunata. Agli altri è andata sicuramente peggio. In particolare: alla Spagna e alla Romania. Per Lippi, poi, le favorite restano Brasile e Francia.

Cesare Maldini assieme all'austriaco Prohaska.

Il commissario tecnico vorrebbe partire sparato per poi evitare il Brasile – Più cauto Costacurta

Maldini: «Ci è andata abbastanza bene»

MARSIGLIA Italia, il mondiale è servito. Gli azzurri sono finiti in un gruppo di media difficoltà che comprende, oltre a loro, il Cile, il Camerun e l'Austria. Cesare Maldini, pur avvertendo che soltanto il campo è in grado di delineare i valori, ammette che è andata abbastanza bene mentre i dirigenti federali già si mettono alla caccia di un ritiro nel Sud della Francia, magari in riva all'Atlantico come successe del fortunato mondiale del 1982 in Spagna.

L'Italia, infatti, giocherà la prima partita col Cile l'11 giugno a Bordeaux, a Montpellier il 17 col Camerun e non avrà bisogno, quindi, di grandi spostamenti. Soltanto per la terza partita che giocherà con l'Austria (il 23 giugno) nel nuovo stadio di Parigi St. Denis dovrà mettersi veramente in viaggio. A Parigi troverà anche uno stadio da 80mila posti dove tutti i nostri tifosi troveranno ovviamente posto. Maldini, comunque, è soddisfatto: «Tutto regolare. E' andata abbastanza bene, mentre dello stesso parere non sembra Billy Costacurta che ha sostituito l'infortunato Paolo Maldini nella reppresentativa europea sconfitta dal Resto del Mondo e dopo il sorteggio dice: «Chi dice che siamo stati fortunati non conosce bene il calcio. Il Camerun, infatti, tra le squadre africane è quella, dopo la Nigeria, di maggior valore. Il Cile è fortissimo in attacco dove Zamorano e Salas possono formare una coppia molto pericolosa. E poi non mi sembra che l'Italia sia andata alla grande quando ha avuto l'occasione di incontrare il Cile ai mondiali. Nel 1962 a Santiago ci mandarono a casa con tante botte e dopo mille polemiche.

Nel 1966 in Inghilterra riuscimmo a batterli, ma poi trovammo la...Corea». Al di là, comunque, delle giuste preoccupazioni di Costacurta, vediamo quale sarà il cammino degli azzurri se supereranno il primo turno classificadosi tra le prime due del girone: In caso di primo posto gli azzurri conquisterebbero la tanta sospirata Marsiglia (nel 1938 vi battemmo il Brasile) per incontrare la seconda del gruppo A che potrebbe essere proprio il Brasile ma, più verosimilmente, la Scozia o la Norvegia (altra squadra battuta nei mondiali del 1938). Per gli eventuali quarti tornerebbero a Parigi nel grande stadio di St.Denis dove giocherebbero l'altrettanto eventuale semifinale.

In caso di secondo posto gli azzurri a Parigi Parco dei Principi contro la prima del gruppo A e qui, quasi sicuramente, il Brasile non ce lo toglierebbe nessuno. Cesare Maldini, ovviamente è convinto che gli azzurri non andranno incontro ad avventure di questo genere, ma dopo aver controllato meglio il tabellone, capisce benissimo quali possono diventare le difficoltà.

«Per non incontrare subito il Brasile - dice - dovremo partire sparati e cercare di vincere il nostro girone ad ogni costo. Per il Brasile, così, ci sarebbe tempo...» - Tempo fin dove? «Io non metto limiti alla provvidenza e un bel Brasile-Italia a Parigi sarebbe la partita più bella del mondo». Una roba mondiale, insomma. Staremo a vedere.

Sonante vittoria della rappresentativa «Resto del Mondo»

Show di Ronaldo e Batistuta: umiliata la selezione europea

Resto del Mondo 5
Europa 2

MARCATORI: pt 1' Lakatus, 16' De Avila, 22' Ronaldo, 30' e 37' Batistuta, 42' Ronaldo; sr 15' autogol Margas.
RESTO DEL MONDO: Song'o (46' Ruiz Diaz), Myung Bo Hong, Margas, Naybet, Nyati, Nakata, Sellimi, De Avila (46' Wynalda), Bernal, Batistuta (60' Berton), Ronaldo (60' Sulimani).
EUROPA: Koepke (46' Grodas), Pfeifenberger, Costacurta, Hierro (46' Jokanovic), Lemoine (46' Colding), Balakov, Ince, Zidane, Lakatus, Kluivert (46' Durie), Boksic.
ARBITRO: Veissiere (Francia).

Eric Wynalda in azione nella partita-show.

MARSIGLIA Grande show della coppia Ronaldo-Batistuta prima delle palline di Blatter. Un duo veramente esplosivo (doppietta e due assist a testa). Se quei due giocatori potessero giocare assieme farebbero sfracelli. Ma la partita di ieri non faceva testo, era più che altro un'esibizione senza i fallacci e il pressing esasperato che impone il campionato. Ad aprire le marcature è stato il rumeno Lakatus (ex Fiorentina). Il resto del Mondo di Parreira, attraverso godibili scampoli di gioco, è arrivato presto al gol capovolgendo la situazione. Ha aperto il fuoco De Avila, imitato dal Fenomeno e da Bati-gol.

Sotto di quattro reti, gli europei, con cui giocava anche l'azzurro Costacurta, hanno abbozzato nella ripresa una reazione dettata dall'orgoglio che è sfociata nel tiro di Zidane deviato sfortunatamente in porta da Margas. Un ottimo spettacolo in vista dei mondiali.

IN BREVE

La formula

Passano le prime due, non ci sono ripescaggi

MARSIGLIA Questa la formula secondo la quale si svolgeranno i prossimi campionati mondiali. Una prima fase con otto gironi da quattro squadre ciascuno. Passeranno alla fase successiva (cioè ottavi di finale) le prime due squadre classificate di ciascun gruppo, senza ripescaggi.

Dopo la prima fase si giocherà quindi, sempre a eliminazione diretta, incrociando la prima classificata e la seconda di due gironi; questo lo schema: A con B; C con D; E con F; G con H sino alla finale.

Palloni «nazionalisti» in rosso, bianco, blu

MARSIGLIA Presentato ieri, alla presenza delle massime autorità calcistiche mondiali, il pallone che sarà usato durante le partite della prossima coppa del mondo. Composto da 32 spicchi, tanti quante sono le squadre finaliste, il pallone è stato realizzato in tre colori: rosso, bianco e blu, sull'esempio della bandiera francese. Secondo i responsabili dell'Adidas, la casa che lo fabbrica, è stata usata una tecnica di fabbricazione che renderà più regolari le traiettorie.

Nell'albo d'oro al Brasile il primato

MARSIGLIA Questo l'albo d'oro dei campionati del mondo. Quattro le vittorie del Brasile, tre quelle dell'Italia. 1930 Uruguay. 1934 Italia. 1938 Italia. 1950 Uruguay. 1954 Germania. 1958 Brasile. 1962 Brasile. 1966 Inghilterra. 1970 Brasile. 1974 Germania. 1978 Argentina. 1982 Italia. 1986 Argentina. 1990 Germania. 1994 Brasile.

I dieci stadi francesi dove si giocherà

MARSIGLIA Sono dieci gli stadi dove si disputeranno le partite del mondiale. Eccoli: Bordeaux (36.500); Lens (41.200); Lione (44.000); Marsiglia (60.000); Montpellier (35.500); Nantes (39.200); Parigi (49.900); St. Etienne (36.000); Tolosa (37.000); St. Denis (80.000).

Anche se il Cavaliere ammonisce sul fatto che, diviso, il Centrodestra perde, il capogruppo alla Camera Pisanu attacca i centristi

Polo: Forza Italia e Ccd-Cdu verso la rottura

Intanto An potrebbe azzerare le cariche e nominare un commissario – Si fa il nome di Fisichella

ROMA Divisi si perde, avverte Silvio Berlusconi che proprio per questo motivo esclude che la condanna inflittagli a Milano possa avere ripercussioni sui rapporti con gli alleati. La coalizione di centro-destra, infatti, spiega lo stesso Berlusconi, «non può non permanere» perchè se i partiti che la compongono si dividessero «sarebbero sicuri perdenti».

Il Polo è sempre in fibrillazione ed all'interno di tutte le forze ci sono manovre e fermenti. Lo ha confermato anche il capogruppo dei deputati di Forza Italia, Beppe Pisanu, che nell'assemblea a porte chiuse di mercoledì sera (assente Berlusconi) avrebbe annunciato che il Polo, così come era prima, «è finito». Il Ccd e il Cdu «hanno compiuto atti e scelte che hanno come obiettivo avvicinarsi all'area della maggioranza e del potere». Questa scelta, avrebbe aggiunto Pisanu, si è manifestata con «il deliberato boicottaggio» nelle elezioni amministrative di tutti i candidati del Polo che non erano i loro. Forza Italia auspica intanto un rapporto più stretto con la Lega da cui possano nascere iniziative comuni in Parlamento come è accaduto con l'ostruzionismo contro la legge sull'Iva. Ma la Lega ha già risposto no.

Sulla finanziaria, ha precisato il capogruppo Domenico Comino, non ci sarà l'ostruzionismo congiunto con il Polo e la Lega agirà autonomamente.

Per Alleanza nazionale sono in arrivo profondi cambiamenti al vertice. Gianfranco Fini, a causa delle proteste della corrente maggioritaria capeggiata da Tatarella, Gasparri e La Russa, avrebbe rinunciato all'idea di nominare una sorta di direttorio guidato da Publio Fiori dando più spazio alla destra sociale di Francesco Storace, già nominato commissario della federazione romana. Ora l'ipotesi più probabile è che sabato, nella riunione della direzione, Fini decida di commissariare i vertici di An, azzerando tutte le cariche, fino alla conferenza programmatica prevista per fine febbraio. Prima va cambiato il programma, è il piano di Fini, e poi la classe dirigente.

Nel frattempo il ruolo di commissario sarà svolto da una figura istituzionale e al disopra delle correnti: il vicepresidente del Senato Domenico Fisichella che ha avuto anche l'incarico di mettere a punto il documento programmatico da presentare all'assemblea di Verona. Sembra così tramontata la candidatura di Publio Fiori a coordinatore unico. «Non credo che questa sia la prospettiva», ha ammesso Fiori che esclude però che esistano spazi per «un ritorno al vecchio Msi».

Sarebbero stati quindi Tatarella e gli altri della corrente di maggioranza ad indurre Fini a modificare il suo progetto. Se l'attuale classe dirigente ha delle responsabilità per la sconfitta elettorale, hanno sostenuto gli esponenti di An, non si vede perchè dovrebbe essere premiata la corrente di Storace (destra sociale) a cui Fini intendeva dare spazio ed alti incarichi. Meglio invece azzerare tutto, per il momento, e rimandare la scelta della nuova classe dirigente a dopo la conferenza programmatica di Verona.

IL CASO

All'indomani della condanna Berlusconi diserterà l'aula

MILANO Non si presenta Silvio Berlusconi, atteso come imputato nel processo per le tangenti pagate alla Guardia di Finanza. All'indomani della sua prima condanna per falso in bilancio (un anno e quattro mesi di carcere già condonati) fa sapere che verrà «quando e se lo riterrà opportuno». La procura, spiega il suo difensore Ennio Amodio, non ha alcun diritto di convocare un imputato. È lui a scegliere sulla base della strategia difensiva se e quando intervenire per rilasciare dichiarazioni.

Così, nel giorno in cui sul quotidiano internazionale Herald Tribune compare la foto di Berlusconi accanto alla scritta «guilty» (colpevole), il Cavaliere torna all'attacco: «È un'autentica invenzione della Procura di Milano - dichiara ai microfoni di Rtl - una vicenda che conferma una volta di più la necessità di una battaglia contro chi usa l'arma della giustizia per fini politici. Mi batterò perchè nel mio Paese non prevalga un sistema in cui la giustizia sia usata così. Stessa situazione che si ripete a Palermo».

Il leader del Polo rileva che «è assurda, anche se mi fa molto piacere naturalmente, l'assoluzione dei consiglieri di ReteItalia che hanno approvato l'operazione, a fronte della condanna del sottoscritto». «A Bernasconi, che era l'amministratore delegato, è stata sempre data - sottolinea - massima autonomia e libertà, come era giusto che fosse».

Sulla condanna in sè - i fondi neri generati dal fatto di aver acquistato la società Medusa a una somma che poi in parte gli è stata restituita - Berlusconi non mostra alcun imbarazzo. Anzi. Secondo lui la conclusione dei giudici è falsa. Nell'acquisto della società Medusa da parte di ReteItalia c'era anche «un prestito fatto in precedenza da mio padre Luigi ad uno dei due soci di Medusa, prestito sostituito con uno sconto sull'acquisto della società. Dunque non c'è alcuna somma in nero».

L'ex pm si è recato a pranzo dal presidente del Consiglio, ma continua a non gradire un contenitore con prodiani e popolari

Di Pietro tormentone del Centrosinistra, vuole il suo gruppo

ROMA Di Pietro si è recato ieri a pranzo da Prodi a Palazzo Chigi per fare il punto sulle grandi manovre in corso al Centro. Nell'incontro, di un'ora, si è discusso senza dubbio della «collocazione» del senatore del Mugello. Nonostante le molte reazioni negative, in particolare quelle di Marini e di Dini, l'ex pm non intende rinunciare all'idea di creare un suo gruppo autonomo di senatori. Del futuro del centro il presidente del Consiglio ha parlato poi per telefono col segretario del Ppi.

Anche Prodi, a suo tempo, lo aveva invitato alla cautela e gli avrebbe proposto un progetto diverso che i due hanno approfondito ieri - di un gruppo «federato». Dovrebbe comprendere, sull'esempio di quello che c'è già alla Camera, i senatori del partito popolare, i prodiani iscritti al gruppo misto, e, naturalmente, Di Pietro. Leopoldo Elia, attuale capogruppo del Ppi potrebbe guidarlo. Ma a Di Pietro questa soluzione di concerto con i popolari, non piace. Nei primi giorni del '98, non prima, per non interferire sulla Finanziaria, vorrebbe invece partire con l'aggregazione dei senatori moderati guidati in prima persona da lui. Di Pietro avrebbe però spiegato di voler seguire il «suggerimento» ricevuto dai leader del centro-sinistra, formando il gruppo quasi esclusivamente con senatori che attualmente appartengono all'opposizione. Almeno sei sarebbero pronti a trasferirsi dal Polo alla maggioranza. A Montecitorio il progetto dipietrista avrebbe invece tempi più lunghi.

Il Ppi, però, frena sul progetto. «Non c'è alcuna accellerazione - spiega il coordinatore della segreteria di piazza del Gesù Antonello Soro - perchè i tempi di queste cose li vogliamo scegliere noi e nessuna iniziativa individuale ce li può imporre». Secondo Soro, i problemi organizzativi sono importanti, ma bisogna ridimensionarli. Il vero nodo è il futuro dell'area centrale dell'Ulivo e non il futuro di due senatori della Repubblica.

Sullo sfondo del faccia a faccia Prodi-Di Pietro, c'è tutta la geografia in movimento dell'area di centro dell'Ulivo, con il leader del Ppi Marini che conta nella discesa in campo dello stesso premier alla testa dei moderati. Un progetto sgradito a Dini che ieri, in una riunione con i dirigenti del suo partito ha commentato molto positivamente il risultato delle amministrative per Rinnovamento, parlando di «un grande salto in avanti».

Prodi, oggi, più che occuparsi del futuro partito di centro, dovrà sciogliere il nodo delle nomine ai vertici dell'Antitrust e dell'Authority per le telecomunicazioni. La nomina del successore di Giuliano Amato all'Antitrust spetta invece ai presidenti del Senato Nicola Mancino e della Camera Luciano Violante. Mancino ha voluto chiarire, ieri a Bucarest, che a lui nessuno ha chiesto niente, nè crede che nessuno «possa ordinare niente».

SCENARI

Parla il Presidente della Repubblica

Scalfaro dà il via libera al nuovo centro purché parta dalle idee di De Gasperi

ROMA Nei giorni delle grandi manovre al centro, da parte del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro arrivano parole che in molti, specie tra i centristi del Polo, interpretano come un segnale di incoraggiamento alla creazione di una nuova aggregazione politica in cui far confluire le esperienze e le tradizioni cattoliche. E quindi a far in qualche modo rivivere il partito democratico cristiano.

Il Capo dello Stato invita i cattolici a impegnarsi in politica e a rendere testimonianza

Naturalmente Scalfaro si è affrettato a smentire letture troppo attuali al suo invito, spiegando semplicemente che «finchè ci saranno cattolici, ci saranno cattolici impegnati in politica: il dovere dei cattolici di rendere testimonianza nella vita pubblica non si spegnerà mai».

Scalfaro ha indicato anche un preciso punto di riferimento storico: «In Italia i cattolici dovranno partire dal patrimonio di Alcide De Gasperi».

Il Capo dello Stato ieri è intervenuto ad un convegno sull'Europa organizzato proprio dalla Fondazione intitolata all'uomo politico trentino.

E partendo dalla sua eredità il presiente Scalfaro ha invitato tutti coloro che si riconoscono nel pensiero cattolico a far rivivere i valori e le tradizioni di questo mondo.

La presenza dei cattolici in politica «non è legata alla vittoria», ha infatti sottolineato il Capo dello Stato «ma al credere che le parole del Vangelo hanno la stessa forza di duemila anni fa, e che fra duemila anni, ed anche più, continueranno ad avere quella forza».

Un messaggio destinato a durare, quello evangelico, e con esso anche l'esistenza di politici che vi si rifanno.

C'è, però, una condizione imprescindibile, e Scalfaro la indica senza mezzi termini. «In qualunque modo si pensi di partecipare al cammino del nostro popolo», ha aggiunto il Capo dello Stato, «per il credente esiste una sola condizione. Tentare, con l'aiuto di Dio, di partire dal patrimonio di Alcide De Gasperi».

«Questo non vuol dire - ha continuato - l'imposizione alla società dei valori puramente cattolici, ma la visione politica deve avere un denominatore comune di valori umani, non esiste l'imposizione di valori religiosi».

«Proprio perchè - ha concluso Scalfaro - avevano la visione di uno Stato laico che è la casa di tutti». Il dibattito nel centro, insomma, continua ad essere aperto.

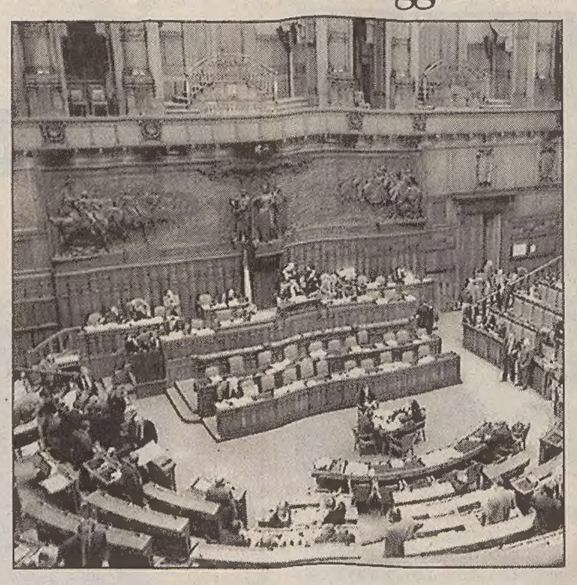
La coalizione che regge il governo rischia di spaccarsi sugli esuberi nelle Ferrovie. All'opposizione tutti giocano in autonomia

Finanziaria schiacciata da novemila emendamenti

Documento di 56 senatori della maggioranza: sulle pensioni non si possono favorire le Fs

Il dibattito anticipato a martedì, giovedì s'inizieranno le votazioni

ROMA Il tempo è poco, gli emendamenti tanti, troppi, la maggioranza rischia di spaccarsi sugli esuberi e i prepensionamenti nelle Ferrovie, all'opposizione tutti giocano in autonomia: il Polo ricorda che non concederà, la Lega minaccia ostruzionismo per conto suo. Per la Finanziaria il percorso alla Camera è davvero duro. Il dibattito in aula è stato anticipato a martedì, ore 15,30, mercoledì ci sarà seduta notturna, giovedì inizieranno le votazioni no stop fino al 21 quando ci sarà il voto finale.



Tra le novità emerse ieri, c'è l'ipotesi del governo di rendere transitorio in attesa di un riordino del settore l'aumento dal 6,5 al 10,5 per cento del contributo sanitario sulle polizze auto (con l'aumento scomparirebbe il diritto di rivalsa da parte degli ospedali sulle assicurazioni). Da segnalare poi che la sanità ha messo a disposizione altri 100 miliardi per la lotta all'aids e altri 200 per sostenere le istanze degli specializzandi (la copertura sarebbe assicurata da un aumento dei risparmi su spese per beni e servizi). E ancora, come ha sottolineato il ministro del Lavoro Tiziano Treu, sarà attivato presso l'Inail un fondo autonomo speciale per assicurare gli infortuni di chi svolge lavori domestici nell'ambito del proprio nucleo familiare.

Detto questo, l'intoppo sta nei 55 mila emendamenti presentati (ma dopo l'esame di ammissibilità ne sono sopravvissuti 9 mila 500). E nella questione dei prepensionamenti nelle Ferrovie. Da Montecitorio il disagio tracima e si collega a Palazzo Madama, dove 56 senatori della maggioranza hanno firmato un documento con cui sostengono che «non è possibile ritardare l'accesso alla pensione per l'insieme dei lavoratori italiani e, poi, consentire massicci prepensionamenti sotto varie forme a partire dalle Fs». I Verdi avvertono: «Così ci facciamo ridere dietro», e annunciano che voteranno contro gli emendamenti che sfondino le previsioni di spesa già definite a favore di singole categorie. Le Ferrovie, dicono, non meritano altri aiuti dallo Stato: «Il costo del lavoro attuale nelle Fs è pari a quello del '91, cioè 80 mila esuberi fa; il problema non è nella troppa forza lavoro, ma nell'efficienza del servizio e nella trasparenza».

E poi: quanti sono questi esuberi? Dal ministero dei Trasporti e da quello del Lavoro pare venire una piccola marcia indietro: gli esuberi non sarebbero 15 mila ma 12 mila, e la cifra serebbe comunque il tetto massimo consentito dalla copertura finanziaria; inoltre, solo una parte di essi andrà in pensione, per gli altri «ci sarà la mobilità, la cassa integrazione, la formazione professionale».

DALLA PRIMA PAGINA

Finanziaria: rischi e modifiche

Andiamo avanti per accennare all'altro fronte di attualità, quello della Banca d'Italia. Fino all'altro ieri sembrava che il Governo tenesse fermo il principio dell'equiparazione dei trattamenti e che per i dipendenti di via Nazionale non ci fosse nulla da fare.

Ma da qualche giorno sono prese a circolare con insistenza voci su un possibile aggiustamento pro-Bankitalia, peraltro smentito dal ministro del Lavoro, Tiziano Treu. Abbiamo citato solo tre delle tante situazioni confuse che si affacciano alla ribalta della Camera nel momento più delicato di esame della Finanziaria per il 1998.

Un punto di svolta perchè dopo l'analisi della commissione Bilancio la legge approderà in Aula dove ci sarà tempo fino al 21 dicembre, quasi Natale, per varare il provvedimento che dovrà tornare poi in Senato per il timbro finale. Ecco perchè i giochi si fanno in questi giorni, in queste ore, e sono giochi pericolosi. Oltre agli esempi citati, certamente i più eclatanti, il lavorio di chi chiede modifiche è in pieno svolgimento.

Spuntano così le richieste dei piloti, l'estensione della cassa integrazione ai dipendenti delle banche in crisi e così via. Niente di nuovo quindi sotto il cielo del Bel Paese e il rischio che la riforma delle pensioni finisca per riguardare solo i meno organizzati si fa concreto. Martedì scorso il ministro del tesoro ha rivolto un appello a non stravolgere la Finanziaria. Lo ascolteranno?

Giuliano Zoppis

HANNO DETTO

Donne: sì al lavoro notturno Italia condannata dall'Ue

BRUXELLES La Corte di giustizia europea ha condannato ieri l'Italia per la violazione della direttiva 207 del 1976 sulle pari opportunità nel lavoro. Nonostante le numerose deroghe accordate a livello settoriale, l'Italia ha comunque mantenuto in vigore nel proprio ordinamento «disposizioni che stabiliscono il divieto di lavoro notturno per le donne». Il ministro per le pari opportunità del governo guidato da Prodi, che dovrebbe quindi occuparsi di questo caso, è Anna Finocchiaro.

Nesi: «La mia posizione sulla guida degli enti di stato è identica a quella del segretario di Rifondazione»

ROMA «La mia posizione è identica a quella espressa dal segretario del Prc: occorre far precedere le nomine da un riesame dei criteri generali di scelta». Nerio nesi, responsabile economico di Rifondazione comunista, precisa così il proprio giudizio, equivocato, spiega, da alcuni organi di stampa, sulle «imminenti nomine in alcuni grandi enti dello stato». «A domanda di un giornalista, se, per quanto riguarda le nomine di competenza del parlamento, Rifondazione avesse dei candidati, ho ovviamente risposto - precisa Nesi in una nota - che il nostro partito avrebbe eventualmente suggerito alla maggioranza persone tecnicamente ineccepibili, in grado di rappresentare degnamente la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica. Questo è tutto».

Ai presidenti Violante (Camera) e Mancino (Senato) arriva la solidarietà di Paissan (Verdi) sulle nomine

ROMA «Ho espresso solidarietà al presidente della Camera Luciano Violante e a quello del Senato Nicola Mancino la cui autonomia di scelta si è tentato di condizionare pesantemente nelle nomine». Lo ha detto Mauro Paissan dei Verdi al termine della riunione dei capigruppo che si è svolta a Montecitorio. Paissan è «convinto che i presidenti di Camera e Senato per l'antitrust faranno una scelta che smentirà le incredibili anticipazioni di questi giorni».

Le navi «San Marco» e «San Giorgio» della Marina hanno riportato a Durazzo circa 400 espatriati

La rabbia albanese: «Torneremo»

Primo bilancio dell'operazione: chiusi 51 centri di accoglienza in 16 province

Dure critiche al governo da Tremaglia (An) e da Manconi (Verdi). Il ministro Napolitano si difende: non c'è stato alcun uso della violenza

ROMA Le navi della marina militare 'ingoianò un fiume di albanesi tristi e delusi, solcano il breve tratto di mare ancora infestato da innumerevoli 'carontì di clandestini che continuano a lavorare, depositano il carico di mestizia sulle sponde della patria reietta. Gli albanesi salutano Brindisi con una promessa: «torniamo presto», e attraccano a Durazzo già in cerca del prossimo traghettatore. «Il futuro?» viene chiesto a tanti: «prima o poi sarà in Italia» è la risposta corale, «è solo questione di tempo».

Un chiodo fisso in testa, quel benedetto permesso di soggiorno toccato soltanto a una cospicua porzione di fortunati, solo ieri sono stati rimpatriati circa 400 albanesi. Poco dopo mezzanotte è salpata da Brindisi la 'San Marcò, con a bordo 254 profughi. Nella tarda mattinata l'altra unità anfibia della Marina militare, la nave 'San Giorgiò, con a bordo 156 clandestini. Ai lati delle navi, alcuni gommoni con uomini del Battaglione San Marco: scortano per evitare che qualcuno si possa buttare dalla nave e affogare. Alcuni arrivano da Torino di Sangro, nel chietino, da un centro di accoglienza che ne ospitava 70: è stato sgomberato mercoledì sera.

C'è intanto già un primo bilancio ufficiale delle operazioni di rimpatrio: 51 il numero dei centri di accoglienza dei profughi albanesi chiusi in 16 province. Il Viminale comunica che «ne rimangono ancora da chiudere 35 in 19 province». «Sono complessivamente - prosegue la nota - 544 i cittadini albanesi rimpatriati, mentre i permessi di soggiorno, concessi a vario titolo, a cittadini albanesi aventi diritto, risultano a tutt'oggi essere 273. Di questi, più specificamente, 142 per motivi di lavoro, 7 per motivi umanitari, 37 per cure mediche, 74 per motivi di asilo, 5 per altri motivi e 8 per il riconoscimento del status di rifugiato».

Continuano intanto le critiche al governo. Il ministro dell'Interno Napolitano si difende così: «una poliziotta che prende un bambino in braccio non mi pare l'immagine della violenza, si sono viste soltanto immagini di grandissima umanità. Non c'è stato nulla di più preannunciato...io non potevo quindi escludere nulla. Ma in definitiva non hanno opposto alcuna resistenza che richiedesse l'uso della forza. E non c'è stato alcun uso della violenza».

La pensano diversamente l'opposizione e alcune frange della maggioranza. Mirko Tremaglia di An: «è stato uno spettacolo vergognoso, un'azione indegna operata dal nostro governo con il pugno di ferro contro inermi e incolpevoli cittadini». Anche i Verdi sono critici: per Luigi Manconi «è stato un atto di forza iniquo e superfluo, avevamo richiesto un gesto di solidarietà, siamo stati imbrogliati». Anche Rifondazione Comunista chiede decise correzioni di rotta.

La Camera intanto ha approvato il ddl di conversione in legge del decreto per il finanziamento della missione italiana in Albania, che ora passa al Senato. Si tratta di 52,5 miliardi per l'assistenza sociale, per la riorganizzazione delle forze di polizia albanesi.

Rimpatria anche un pilota militare: non ha trovato lavoro

BRINDISI I genitori del ragazzo costretti al rimpatrio: Herald ora ha quattro mamme. Insieme alla famiglia era venuto in Italia, ora studia al conservatorio di Foggia e all'istituto tecnico, rimarrà a Borgo Mezzanone. Lo hanno adottato gli operatori della Caritas e quattro donne albanesi incinte. Questa, in sintesi, l'amara vicenda di Herald.

Non passerà, quindi, da Borgo Mezzanone il pulmino della scuola, oggi come ièri e ieri l'altro. In quella casa alloggio di bambini non ce ne sono più. Sono stati mandati via insieme ai loro genitori, profughi albanesi che in quest'angolo sperduto della Capitanata credevano di aver trovato la loro Italia. Ce ne erano 50 di bambini. Alcuni nati qui altri avevano iniziato a frequentare le scuole, alunni bravi, molti tra i primi della classe.

Tra di loro anche Herald, 14 anni, bruno, occhi scuri. Lui è rimasto. Il suo passaporto ha la forma di un vecchio violino. «Me l'ha regalato un professore appassionato di musica proprio qui in Puglia. Aveva saputo che in Albania studiavo al conservatorio quando siamo fuggiti in Italia. Non ho potuto portare con me il mio violino, mi mancava la musica». Poi quel regalo giunto a Pasqua inaspettato ha riaperto il cuore di Herald alla speranza. Presto ha potuto riprendere a studiare al conservatorio di Foggia. Intanto si era già iscritto all'istituto tecnico, con ottimi risultati. Poi quel 30 novembre gelido come una scure l'obbligo del rimpatrio per i suoi genitori, che in nove mesi di permanenza da noi non erano riusciti a trovare lavoro nè ad ottenere il permesso di soggiorno. La decisione fu rapida, come l'intervento della polizia a Borgo Mezzanone. Tutti via, obbligati a rispettare la scadenza imposta dal governo italiano e concordata con quello albanese. Tutti via tranne Herald e pochi altri. I genitori del ragazzo hanno chiesto ed ottenuto prima di partire, che Herald potesse restare per continuare almeno lui gli studi, per sperare in un futuro diverso. L'hanno «adottato» gli operatori della Caritas cui è affidato il centro. Rimane a Borgo Mezzanone insieme ad altri 47 albanesi anch'essi adottati dalla Caritas o da altri abitanti del Borgo che si sono impegnati a garantir loro un lavoro. Tra di essi anche 4 donne incinte. Faranno da madri anche ad Herald. I suoi genitori sono già in Albania. Imbarcati quella stessa notte sul S. Marco che continua a far la spola tra Brindisi e Durazzo. Con loro altri 250 albanesi provenienti dagli altri centri di accoglienza pugliesi. Ieri altri imbarchi: 200 giunti da Macerata e Terni sulla banchina del porto, tra gli altri anche Ardian Cresi. Era stato il primo ed il più veloce a giungere in Italia quel 4 marzo. Pilota dell'aeronautica militare del paese delle Aquile, era a bordo del suo Mig 15 quando ricevette l'ordine di far fuoco su un convoglio di civili in fuga dalle sommosse: «Non potei obbedire, racconta, come avrei potuto uccidere chi come me detestava quello che stava accandendo nel mio paese? Io come loro avevo voglia di fuggire, lo feci d'impulso, una virata ed in sei minuti ero in Italia disertore ma libero». Ottenne subito il permesso di soggiorno come rifugiato politico. Lo mostra ancora stretto tra le mani «non mi è servito. Avrei voluto trovare lavoro qui in Italia, continuare a fare il pilota, non ci sono riuscito. Sono deluso e stanco di cercare e di fuggire. Torno a casa in Albania e porto con me la mia famiglia». Non teme la giustizia del suo paese? Lì la considerano un disertore? «Sono un pilota. Il pericolo non mi fa paura».

Mimmo Giotta

I genitori del ragazzo costretti a tornare oltre Adriatico, lui riesce a rimanere e viene adottato

Herald trova quattro nuove madri

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

3 Impiego e lavoro
richieste

AUTISTA carrellista patente D più ADR offresi, tel. 040/273208.

4 Impiego e lavoro
offerte

A. FRIULMAGIC distributrice originale panno magico svedese Vip Ergoplus offre facile attività full part time, alti guadagni anche prima esperienza. Telefonare 0432/980565. (GUd)

AGENZIA cerca giovani per moda/spettacolo stage full immertion di formazione per inesperti a pagamento. Telefonare 1678/47087. (Gfi)

COOPERATIVA cerca personale patentato disponibile a lavorare fuori Trieste. Telefonare allo 040/7606183 ore 10-12. (A13100)

DOMUS IMMOBILIARE cerca venditore capace e già esperto in ramo immobiliare. Richiedesi motivazione, disponibilità contatto con il pubblico, bella presenza, curriculum precedenti esperienze. Telefonare al 365984 per appuntamento. (A13175)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AGENZIA Monaco affitta a Lignano - tel. 0431/71014 - appartamentini riscaldati e arredati, periodi di un mese, più mesi, un anno, massimo quattro anni. (GPD)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527 - 426378. (Gpd)

A.A.VOLETE CEDERE la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar pagamento contanti 02/29518014. (Gmi)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000. L. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (Gpd)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata 049/8626190. (Gmi)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0043/919605480. (Gmi)

21 Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO con due camere da letto massimo 150.000.000 cerchiamo urgentemente, Rabino 040/368566.

PER nostri referenziati clienti cerchiamo locale in affitto o acquisto di circa 120 mq 2 fori + servizio zona centrale e servita definizione immediata, Rabino 040/368566. (A00)

PICCOLO appartamento in casetta o comunque con giardino di proprietà cerchiamo per nostra cliente, Rabino 040/368566. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

AQUILEIA in zona verde tra il centro storico e la campagna, in rifinitissima palazzina con giardino: nuovo appartamento con vista aperta. Ingresso, soggiorno/pranzo, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, 2 terrazze, soffitta box. Progettocasa 0431/35986 (A00)

BAIARDI alta, stupendo appartamento a schiera di recente costruzione con incantevole vista città e mare, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, due bagni completi, cantina, riscaldamento autonomo, posto auto coperto di proprietà, giardino. L. 250.000.000. CASACITTA' 040/362808.

BATTISTI in stabile epoca piano alto luminosissimo appartamento ampio ingresso, cucina ab. saloncino, tre camere da letto, bagno servizio circa 130 mq L. 120.000.000. Casaimmedia 040/941424 (A00)

BIBIONE spiaggia vendo signorile appartamento fronte mare arredato grande terrazza posto auto coperto. Vacanze Natale/Capodanno: affitto appartamenti/villette riscaldati. Prezzi speciali estate '98. Gratis catalogo: 0431-430428/438085 agenzia Boreal. (G.Ri)

BORGO Grotta Gigante villetta su un livello con ampio giardino di proprietà di 350 mq con piazzola per tre posti auto: composta da salone, cucinino, camera matrimoniale, cameretta, bagno. L'immobile è in ottime condizioni ed è dotato di riscaldamento autonomo. Lit 300.000.000. GALLERY tel. 040/7600250.

CAMPANELLE in ottima palazzina recente, proponiamo appartamento su due livelli, luminoso, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, mansarda con saloncino e matrimoniale, riscaldamento autonomo, infissi in alluminio, L. 185.000.000. CASACITTA' 040/362508.

COMMERCIALE bassa appartamento in palazzo d'epoca stile Liberty con bel portone e vano scale terzo piano con ascensore soggiorno due stanze + spogliatoio cucina abitabile bagno ripostiglio balcone 198.000.000. Ottime condizioni. Progettocasa 040/368283. (A00)

CONTOVELLO appartamento su due livelli composto da: saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, due balconi, terrazza abitabile con barbecue, due posti macchina di proprietà, palazzina di recentissima costruzione L. 225.000.000 (possibilità di permuta con il vostro immobile). CASACITTA' 040/362508.

PICCARDI alta (vicino Fiera) epoca appartamento ristrutturato internamente ingresso cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno doccia rip. termoautonomo poggiolo cantina. L. 120.000.000. Casaimmedia 040/941424 (A00)

RIVA Grumula, appartamento sito all'ultimo piano, luminoso, composto da: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ottime condizioni. Occasione! L. 90.000.000. CASACITTA' 040/362508.

ROIANO in uno stabile d'epoca signorile, con ascensore, appartamento tranquillo composto da: corridoio, salone, due camere, singola, cucina abitabile, bagno, wc separato, poggiolo, cantina. Lire 149.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ROIANO recente, ottimo: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due ampi poggioli. Lire 125.000.000 possibilità anticipo 25.000.000 e residuo 950.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

TRA Cervignano e Palmanova casa indipendente con 3000 mq di parco. Cucina soggiorno 5 camere 2 bagni, taverna, cantina, legnaia. La casa si presta ad essere divisa in 2 appartamenti indipendenti. Ottima occasione. 290.000.000. Progettocasa 0431/35986 (A00)

VENDESI inintermediari zona Barriera appartamento del 1968 IV piano ascensore 4 stanze cucina doppi servizi soffitta posto macchina, 215.000.000 rateizzabili, tel. 040/637301. (A13174)

VIA Buonarroti appartamento luminoso secondo piano buone condizioni soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio due balconi 130.000.000. Possibilità posto macchina in affitto. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Capodistria in stabile recente, ottimo, composto da: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, ampio ripostiglio finestrato (possibilità secondo bagno), cantina in muratura. Lire 155.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VIA Costalunga ultimo piano con vista panoramica in stabile recente, composto da soggiorno con terrazzo, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno e ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Possibilità box auto Lit 30.000.000. Lit 180.000.000. GALLERY tel. 040/7600250.

VIA PICCARDI libero appartamento in stabile d'epoca ristrutturato con impianti a norma composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio cantina riscaldamento autonomo, 195.000.000. Rabino 040/368566.

S.p.A. AUTOVIE VENETE *Via V. Locchi, 19 - 34123 TRIESTE*
N3504
AVVISO DI GARA ESPERITA (Per estratto)
Si rende noto
che in data 30 maggio 1997, è stata esperita una Licitazione Privata, ai sensi e con le modalità del D.Lgs 358 del 24 luglio 1992, per la fornitura del sistema di colonnine SOS per un importo a base d'asta di Lire 2.000.000.000 al netto dell'I.V.A. Sono pervenute nei termini prescritti numero 4 offerte. La fornitura è stata aggiudicata, con le modalità dell'art. 16, comma 1, lettera b) del summenzionato Decreto, alla SIRTI Spa con sede in Milano via Pirelli n. 20, per l'importo di Lire 1.486.200.000 al netto dell'I.V.A.
Il Presidente
– dott. Pietro Del Fabbro –

NOVITÀ & MODA

CALZATURE Pittarello®

IL GIULIA CENTRO COMMERCIALE TRIESTE

TAVAGNACCO Corte Smeralda

Una delegazione degli agricoltori a colloquio per oltre tre ore con i parlamentari della maggioranza

Latte, Bruxelles apre un'inchiesta

E i Cobas veneti minacciano una marcia dei trattori fino alla capitale

CALMA A TRIESTE

Da noi non ci sono problemi C'è sempre quello sloveno

TRIESTE La battaglia «del latte», che vede in trincea gli allevatori contro il governo, a Trieste sembra proprio che avrà ricadute soft, grazie anche all'approvvigionamento a prezzo agevolato che i distributori fanno in Slovenia. Infatti, la recente promessa degli allevatori di bloccare la distribuzione del latte (chiedono il rimborso totale delle multe dell'Ue, quando il recente decreto governativo parla dell'80%) sembra che nel nostro territorio non abbia avuto (ancora) grandi ripercussioni. Nelle latterie e negli ipermercati alle massaie non è passato neanche per la testa di accaparrarsi delle scorte per i momenti bui del paventato sciopero, che potrebbe degenerare anche in veri e propri blocchi ai posti di confine da parte degli agricoltori.

Spiega Ester Pacor, segretario Confesercenti che sul problema ha fatto una piccola indagine: «Tutto tranquillo. I consumatori non sembrano affatto allarmati. Così come non c'è preoccupazione tra i titolari delle latterie. Ho consultato quelli che si servono da Torvis, Silp, Latteria di Gorizia e Carnia. E comunque, se dovesse succedere un blocco, resta sempre il latte a lunga conservazione. Mi pare che per quanto ci riguarda l'unica gatta da pelare ce l'ha il governo». Identico l'avviso del presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, Umberto Dorligo, che conferma come tra i suoi iscritti non ci sia allarme. «Nessun accaparramento», conferma Mauro Volpi, addetto agli acquisti per le Cooperative operaie di Trieste che ricorda come e comunque il serbatoio di acquisti delle Cooperative non sia solo italiano, ma anche sloveno, croato e austriaco. «Ritengo che la questione del blocco a Trieste non diverrà un problema», conferma anche l'addetto al reparto cassa della Pam, Gabriele Orlini.

Dunque nessun allarmismo in città, proprio quando però nel resto d'Italia la vertenza si fa sempre più dura. Nel vicino Veneto i produttori intendono marciare con i trattori verso Roma e nel contempo promettono di bloccare anche i valichi di frontiera per impedire che il latte arrivi da altri paesi. «La protesta – chiarisce però Mauro Maneo, direttore delle Latterie friulane (uno dei maggiori fornitori delle latterie al dettaglio locali, ndr) – ha appena lambito il Friuli-Venezia Giulia. Non ho notizie preoccupanti che arrivano dallo stabilimento di Campoformido. Per la raccolta locale poi va tutto liscio. C'è anche da dire che la nostra è una cooperativa e dunque i soci sono cointeressati che la produzione prosegua. Inoltre nella provincia di Trieste abbiamo anche il polmone di latte contingentato che arriva dalla Slovenia».

Daria Camillucci

MILANO Minacciano la marcia su Roma gli allevatori veneti se non avranno risposte concrete dalla Commissione agricoltura del Senato. Al presidio di Vancimuglio, nel Vicentino, sono pronti a mettere in moto i trattori e puntare verso la capitale.

Ma nella guerra tra governo e allevatori c'è anche l'Unione europea. Bruxelles ha infatti deciso di aprire un'inchiesta sull'Italia, una «procedura d'infrazione» per il decreto Prodi sulle quote latte. Il commissario all'Agricoltura, Franz Fischler, contesta il provvedimento, che prevede il rimborso dell'80 per cento delle multe Ue, in quanto si tratterebbe di un aiuto di Stato agli agricoltori, attuato in aperta violazione delle norme comunitarie. Bruxelles, inoltre, lo definisce lesivo degli interesse dei contribuenti e discriminatorio tra gli stessi produttori.

Ieri pomeriggio, intanto, una delegazione dei cobas ha incontrato alcuni parlamentari della maggioranza. Il colloquio è durato tre ore e mezzo e, anche se ognuno è rimasto sulle proprie posizioni, ambedue le parti hanno sottolineato positivamente il fatto che finalmente è partito il dialogo. Dal punto di vista dei risultati, invece, gli agricoltori hanno definito «insoddisfacente» l'incontro.

Il presidente della Commissione agricoltura della Camera, Alfonso Pecoraro Scanio, ha anche aperto un nuovo spiraglio nella trattativa. La maggioranza sarebbe disponibile a inserire nel decreto l'impegno del governo a verificare la possibilità di adire la Corte europea per l'eventuale restituzione delle somme pagate per il '95-'96 (370 miliardi di lire), una volta accertato chi ha effettivamente questo diritto. Per le due annate successive resta fermo il rimborso dell'80 per cento delle multe. Gli allevatori comunque insistono per la restituzione totale delle somme relative a tutti e tre gli anni.

Le audizioni degli allevatori in Commissione agricoltura si svolgeranno martedì. Assieme ai rappresentanti dei movimenti spontanei, saranno sentite anche le organizzazioni professionali agricole. I cobas ribadiranno le proprie richieste. Vogliono «la liberazione delle somme trattenute dai primi acquirenti, a titolo di prelievo supplementare, la pulizia dei bollettini da tutti gli errori, involontari o meno e un altro organismo, che non sia l'Aima, per gestire il sistema della produzione e i bollettini».

In Veneto la decisione riguardo alla marcia su Roma dovrebbe essere presa oggi. E resta in piedi anche la minaccia dello sciopero del latte. I produttori, che da 18 giorni presidiano l'autostrada Milano-Venezia, da ieri non spargono più latte sulle strade ma lo distribuiscono ai bambini ed agli anziani.

I blocchi stradali continuano, sempre a singhiozzo, in tutto il nord. Alle porte di Roma restano i presidi sull'Aurelia e sulla Flaminia. Gli allevatori non hanno alcuna intenzione di allentare la protesta e negli accampamenti arrivano anche rinforzi.

Intanto va avanti anche l'inchiesta giudiziaria per truffa sulle aziende zootecniche aperte a Padova. Il pm Paolo Luca si recherà nei prossimi giorni a Bruxelles per esaminare la documentazione sulle quote latte.

Rosario Caiazzo

Bistecca: allevatori furibondi contro la decisione di Blair

LONDRA La polpetta avvelenata servita da Tony Blair alla vigilia delle festività natalizie non è proprio andata giù agli allevatori britannici. Anche ieri migliaia di loro hanno protestato contro la decisione del governo laburista che, in nome della sicurezza dei consumatori, ha vietato la vendita di tutti i tagli di carne bovina con l'osso attaccato. Dalla tavola dei sudditi di Sua Maestà, dunque, vengono bandite le classiche bistecche, note come «T-bone», nonchè le costolette, l'ossobuco e perfino la coda.

Se l'impatto sulle abitudini alimentari degli inglesi è notevole, ancora maggiore è quallo sulle tasche degli allevatori, che vedono ulteriormente colpito un settore già in grave crisi. Ma la misura si è resa necessaria, sia pure a titolo precauzionale, per arginare la diffusione della sindrome di Creutzfeld-Jacobs, la terribile malattia che verrebbe trasmessa agli esseri umani dai bovini colpiti dal morbo della mucca pazza. Le ossa, e soprattutto il tessuto nervoso che le circonda, sono infatti sospettate di essere responsabili del contagio, anche se la percentuale di rischio viene considerata bassissima.

Tuttavia il primo ministro Blair non vuole rischiare di fare la fine del suo predecessore John Major, messo sotto accusa per avere a lungo minimizzato il problema. Il ministro dell'agricoltura, Cunningham, ha cercato di spiegare che i provvedimenti assunti sono utili per mantenere la fiducia dei consumatori e dunque per proteggere anche gli interessi del mercato. Ma gli allevatori non sono affatto soddisfatti e ieri hanno fisicamente bloccato il porto di Liverpool, quelli di Stranraer e Cairnryan, nel sud-est della Scozia e di Holyhead, nel Galles. Obiettivo delle manifestazioni è anche quello di bloccare le importazioni di carne dall'Irlanda.

Kenny McDermott

I produttori bloccano strade, ferrovie e porti dopo che i prezzi sono precipitati da 120 a 50 mila lire al quintale

E per le olive in Puglia scoppia la rivolta

BARI Quintali di olive riversate per strada davanti al palazzo comunale di Sannicandro, gente esasperata, trattori di traverso e posti di blocco sulle grandi direttrici che portano a nord della Puglia, blocco della circolazione ferroviaria a Palo del Colle e a Grumo Appula, consigli comunali convocati in assemblea, olive lasciate sugli alberi per non venderle sottocosto, posti di blocco nei porti di Molfetta, Monopoli e Bari, per evitare importazioni di olio di dubbia origine. Con queste motivazioni è scoppiata, improvvisa, la rabbia dei 200 mila olivicoltori pugliesi, 50 per cento della produzione nazionale di olio di oliva, minacciati dai tagli sull'integrazione della Comunità europea e dalla massiccia importazione, circa 3 milioni di quintali di olio di oliva di provenienza comunitaria ed extracomunitaria.

La protesta attesa e ampiamente annunciata si è protratta per tutta la giornata e non si fermerà fino a quando il ministro non verrà in Puglia. A Bitonto un lungo corteo di trattori ha iniziato nella prima mattinata le manifestazioni di protesta, che hanno avuto il loro apice nel blocco della stazione ferroviaria di Giovinazzo e la completa paralisi della linea adriatica delle Ferrovie dello Stato.

E la giornata ha visto anche una protesta nella protesta che ha fatto registrare momenti di tensione, quando un gruppo di manifestanti ha visto in campagna alcuni agricoltori che raccoglievano olive. Al grido di traditori, si sono scagliati contro quei poveretti.

Nella serata di ieri un'assemblea movimentata ha ratificato le richiestre dei produttori. Pagamento dell'integrazione maturata, apertura di centri di raccolta nei quali depositare l'olio in attesa della ripresa del mercato, controlli nelle grandi raffinerie sui prodotti lavorati, mantenimento dell'aiuto alla pianta da parte dell'Unione europea, blocco delle importazioni extracomunitarie, maggiore visibilità del prodotto, intervento pubblico per l'apertura di centri Aima, riduzione dei contributi agricoli unificati: questa la piattaforma per rilanciare un settore vitale per l'economia della Puglia e che ha visto negli ultimi giorni i prezzi precipitare da 120 mila a 50 mila lire al quintale.

Il ministro Maccanico definisce premature e ingiustificate le polemiche sulla trasformazione dell'Ente

Rai, un piano con voglie di holding

Ma Rifondazione comunista si è scagliata contro tale ipotesi

Rosy Bindi chiede il bando alla pubblicità sul tabacco

BRUXELLES È in corso un durissimo braccio di ferro tra i ministri della Sanità della Ue che, a Bruxelles, stanno esaminando una proposta di direttiva per vietare la pubblicità del tabacco. L'Italia ha chiesto un bando totale, anche della pubblicità indiretta e delle sponsorizzazioni. Germania, Grecia e Austria sono contrari a qualsiasi divieto. Si cerca un difficile compromesso.

La proposta di mediazione presentata ieri ai ministri dalla presidenza lussemburghese, dovrà essere riformulata. Per Rosy Bindi, ministro della Sanità italiana, «è irrinunciabile il divieto all'utilizzo dei marchi delle sigarette per altri prodotti commerciali». «Inaccettabile» anche il periodo di transizione di dieci anni proposto dal Regno Unito.

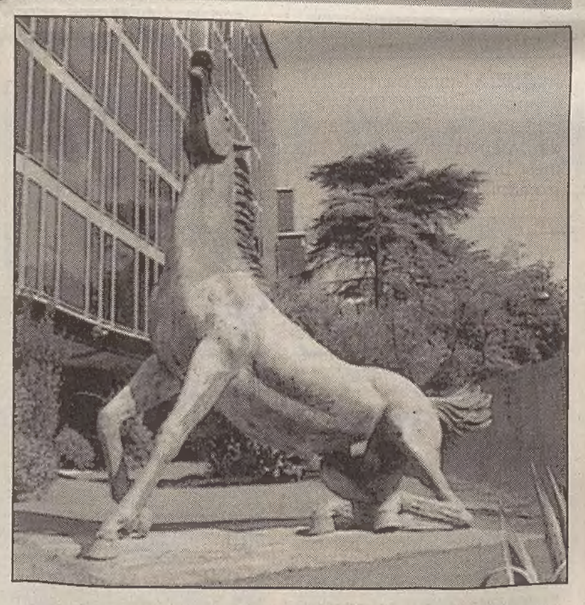
Impossibile, per la Bindi, accettare anche una deroga di cinque anni al divieto delle sponsorizzazioni per gli avvenimenti di carattere mondiale. Il principale problema, in questo caso, è quello della Formula Uno. Il 'circus' vive sulle sponsorizzazioni dei grandi produttori di tabacco che pagano, a esempio, una parte consistente dell'ingaggio dei piloti. Il problema delle sponsorizzazioni e della Formula Uno è particolarmente imbarazzante per il governo britannico di Tony Blair, che ha ammesso di ricevuto un sostegno finanziario per la campagna elettorale proprio da Bernie Ecclestone, patron della Formula Uno.

ROMA «Premature e ingiustificate». Il ministro delle Comunicazioni, Antonio Maccanico, liquida così le polemiche sulla trasformazione della Rai in una holding. All'uscita dall'audizione in commissione di vigilanza il ministro ha detto ieri che «la Rai è tenuta a presentare il piano al ministero entro il 31 dicembre 1997», ma poi il ministro ha osservato: «Il nuovo contratto di servizio che prevede la presentazione del piano non ha ancora efficacia perchè non è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale».

Secondo Maccanico però la concessione Rai prevede già «un progetto di ridisegno della macrostruttura organizzativa e del connesso sistema di contabilità industriale sulla base di uno schema divisionale». Ossia la trasformazione della Rai in holding. Ma per il ministro «tutto ciò deve essere definito nell'ambito dei limiti previsti dalla normativa vigente che certamente non consente ancora una separazione delle diverse attività di servizio pubblico». Il tutto sarà probabilmente oggetto della discussione del disegno di legge 1138 che contiene una norma che riguarda proprio questa materia.

Maccanico ha poi affrontato il problema dei rapporti futuri tra Authority delle telecomunicazioni e Commissione di vigilanza. «Ci sarà un doppio livello di controllo - ha ammesso il ministro - e saranno necessari accordi e chiarimenti tra i due organismi».

Ma sul futuro della Rai ieri ha tenuto banco un documento destinato a fare scalpore. È la bozza di un progetto per ridisegnare l'azienda in «holding operativa» che il direttore generale della Rai Franco Iseppi avrebbe posto all'attenzione del Cda. In viale Mazzini se ne è discusso fino a tarda sera ed è stato infine approvato un documento che testimonia la pace fatta tra i vertici dell'azienda, vanta risultati economici positivi, e pone come obiettivo un maggiore impegno nella produzione di cinema e fiction.



Ma come sarà l'assetto Rai nelle intenzioni del direttore generale? Il modello di holding finanziaria resta quello del disegno di legge 1138 all'esame del Senato. Ma lo 'adeguà. La holding finanziaria controlla una serie di società operative che svolgono attività più o meno diversificate, «integrate ma anche indipendenti».

La holding operativa, invece, si caratterizza per la presenza di una capogruppo che gestisce l'assetto multisocietario, ma che provvede anche a svolgere in modo diretto una parte delle attività operative. La holding operativa consente di puntare su un'area centrale (che verrà strutturata in divisioni) responsabile dell'area editoriale (televisiva, radiofonica e multimediale) e un'area di partnership: alleanze che, attraverso la partecipazione diretta al capitale, possono comportare vantaggi per la stessa Rai sotto il profilo dell'efficienza, know how e arricchimento del prodotto.

Contro qualunque ipotesi di holding sia essa finanziaria o operativa si è comunque scagliata ieri Rifondazione comunista.

IN BREVE

Protestano i giovani del Centro sociale

Bomba di Palazzo Marino La postina anarchica in febbraio davanti al giudice

MILANO Sarà processata per la bomba a Palazzo Marino la «postina» di Azione rivoluzionaria. Maria Grazia Cadeddu il 25 aprile lasciò il messaggio di rivendicazione dell'attentato davanti alla sede di Radio Popolare. Il gip, Enrico Tranfa, l'ha rinviata a giudizio con l'accusa di detenzione e porto di materiale esplodente, esplosione in luogo pubblico e danneggiamenti. La data della prima udienza è stata fissata per il 16 febbraio. Ieri mattina, davanti al palazzo di giustizia di Milano, hanno manifestato i giovani del Centro sociale anarchico di via De Amicis, dove la donna era stata arrestata alcune settimane fa. Chiedevano la scarcerazione della loro compagna e l'archiviazione dell'inchiesta. A incastrare la giovane di origine sarda era stato il filmato registrato dalla telecamera che si trovava davanti all'ingresso di Radio Popolare.

In coma due giorni dopo il parto, due medici indagati La donna dopo due anni stenta a parlare e a camminare

MANTOVA Una giovane donna mette al mondo una bambina con un parto cesareo, senza difficoltà. Ma dopo due giorni viene colpita da un ictus e all'ospedale di Mantova nessuno dei medici si accorge di quanto le è accaduto. Così entra in coma e viene trasferita nel reparto di neurochirurgia di Verona. Si è salvata, ma a due anni di distanza ancora stenta a parlare e a muovere gli arti. E i due medici che per quasi dieci ore non si resero conto della gravità delle sue condizioni ora sono indagati. Ora la parola è passata a un perito dell'istituto di medicina legale di Modena che dovrà stabilire se i medici hanno agito con imperizia, se hanno trascurato la paziente, se una diagnosi più tempestiva le avesse potuto evitare qualle pesante serie di complicazioni.

Cinque ore di «spontanee dichiarazioni» del vice di Caselli ai giudici nisseni

Lo Forte: «Sono innocente»

CALTANISSETTA Il procuratore aggiunto di Palermo, Guido Lo Forte, ha reso mercoledì sera «spontanee dichiarazioni» ai colleghi di Caltanissetta. Un faccia a faccia tra magistrati che si è protratto per cinque ore.

«Non è stato un interrogatorio - ha spiegato l'avvocato Michele Costa, che assiste il vice di Caselli - ma un colloquio con pm Luca Tescaroli, Paolo Giordano e Gilberto Ganassi. Lo Forte ha reso spontanee dichiarazioni, fornendo ai magistrati oggettivi elementi di fatto che escludono che egli possa essere stato responsabile dei fatti che i mezzi di comunicazione gli hanno addebitato». Dunque il pm palermitano, coinvolto dalle dichiarazioni del capitano del Ros, Giuseppe De Donno, ha prospettato una puntuale ricostruzione dei fatti, così come sono stati vissuti nel suo ruolo di sostituto procuratore di un Ufficio allora retto da Pietro Giammanco.

L'ufficiale del Ros dei carabinieri aveva presentato un rapporto alla procura di Caltanissetta nel quale riferiva quanto raccontatogli dall'imprenditore Angelo Siino prima della sua collaborazione con gli inquirenti. In un'occasione, secondo quanto riferito dal militare, Siino gli confidò che Cosa nostra era venuta anticipatamente a conoscenza del rapporto su mafia e appalti redatto e avrebbe fatto il nome di vari magistrati, tra i quali quello di Lo Forte. Intanto alla vigilia di un nuovo faccia a faccia dell'ex ministro dei lavori pubblici di Riina davanti ai magistrati di Caltanissetta la vicenda continua a tenere deste le polemiche all'interno dell'Anm. Il presidente di Unità per la Costituzione, Maurizio Millo, è tornato in campo per spiegare la posizione assunta dalla corrente di maggioranza relativa nell'Associazione sui contatti avuti con il governo dal procuratore di Palermo Caselli e dal procuratore nazionale antimafia Vigna con riferimento alla vicenda Siino-De Donno-Lo Forte.

Una posizione che era stata duramente criticata da Elena Paciotti. «Non c'è il minimo attacco ai colleghi che sono in prima linea nella lotta alla criminalità - ha osservato Millo - organizzata, dei quali si riconosce anzi espressamente e si sottolinea l'impegno. Il documento approvato all'unanimità da Unicost - ha aggiunto Millo - non si presta alle critiche mossegli da qualcuno - sulla stampa ed all'interno dell'Associazione nazionale magistrati - che evidentemente preferisce alimentare le polemiche invece delle riflessioni approfondite sui problemi reali; ma ci si preoccupa di altri essenziali aspetti delle vicende odierne».

Rino Farneti

Guido Lo Forte, procuratore aggiunto di Palermo, ha reso, per cinque ore, «spontanee dichiarazioni» ai colleghi di Caltanissetta.

Secondo il capitano dei Ros avrebbe fornito alla mafia il dossier sugli appalti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800 - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 4 dicembre è stata di 54.250 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Entro Natale la Commissione Jucci presenterà al governo la proposta di riforma dei Servizi

Un ministro a capo degli 007

Consensi politici a un'operazione che eviti duplicazioni e deviazioni

In alternativa il controllo spetterà a un sottosegretario con delega specifica. Rodotà ricorda la tutela dei cittadini derivante dalla legge sulla privacy

ROMA Questione di giorni - comunque prima di Natale si fa sapere - e la riforma dei servizi di sicurezza arriverà a palazzo Chigi; forse insieme a quella sul coordinamento delle forze di polizia. Il testo sarebbe già stato consegnato al presidente del Consiglio Romano Prodi e ai ministri interessati, vale a dire Giorgio Napolitano (interni), Beniamino Andreatta (difesa) e Vincenzo Visco (finanze).

Secondo la proposta elaborata dalla Commissione Jucci sarebbe prevista una nuova figura, una sorta cioè di supercapo delle strutture di intelligence identificabile in un sottosegretario con delega specifica ai Servizi o in ministro senza portafoglio. E' il nodo del problema sul quale si sta discutendo in queste ore in seno al Governo, il quale avrà un più accentuato controllo sull'operato degli «007», sia che si muovano come agenti interni o come controspionaggio. Le ragioni sono facilmente intuibili. Una più marcata direzione politica, infatti, dovrebbe fornire maggiori garanzie ed evitare il ripetersi di scandali e deviazioni come già si è verificato in passato. L'accelerazione dei tempi della riforma, definita dallo stesso Frattini necessaria (i Verdi chiedono addirittura con ddl l'azzeramento dei Servizi per rifare tutto ex novo), nasce da un clima di incertezza oltre che da indiscrezioni quotidiane che hanno un effetto devastante non solo sugli apparati dei Servizi ma addirittura sulle Forze di polizia alle quali questi apparati appartengono. L'osservazione del Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, muove anche da questo.

E ieri è stata fatta propria dal presidente del Senato Nicola Mancino, a detta del quale la dispersione dei servizi segreti equivale a meno efficacia. «Si tratta - ha dichiarato l'ex ministro dell'interno - di attuare una riorganizzazione e semplificazione dei Servizi. L'iniziativa è del Governo ma non escludo che possa esserci una iniziativa del Parlamento».

Quello che è importante, ad ogni modo, è che vengano evitate duplicazioni di competenze con strutture e forze di polizia impegnate sullo stesso fronte o sullo stesso episodio magari senza comunicare tra di loro. Frattini lo ha fatto osservare. Questo vale anche per Sco (polizia di Stato), Ros (carabinieri), Gico (Guardia di Finanza), Dia. Efficienza dunque ma anche garanzia dei diritti del cittadini, un punto sul quale il presidente della Repubblica è stato fermo e sul quale è ritornato Stefano Rodotà. «Nei prossimi giorni - ha spiegato il garante della privacy - prenderemo contatto con i Servizi perchè in questi casi la legge non consente che l'accesso ai dati sia esercitata direttamente sui cittadini».

Piero Ferrari

IL CASO

I dubbi di un pretore potrebbero salassare gli enti previdenziali

Pensione alla convivente? Deciderà la Suprema corte

ROMA Il sospetto del pretore di Taranto, innescato dal disappunto di una delusa convivente, potrebbe in futuro aprire ulteriori squarci nel deficit degli istituti previdenziali. La materia del contendere spiazza per semplicità: una convivente more uxorio sopravvive al compagno dopo più di 20 anni di unione, la pensione viene però «girata» alla moglie del defunto, separata di fatto dal marito da altrettanti anni. La convivente si sente «scippata», la moglie ritorna a benedire un matrimonio rinnegato e forse dimenticato.

La questione è finita qualche tempo fa sul tavolo del pretore di Taranto. Legittimo, a suo dire, il dubbio di costituzionalità della normativa vigente. Secondo il pretore insomma sarebbe giusto che della pensione di reversibilità beneficiasse la convivente, almeno in parte. Per questo la questione viene sottoposta alla Corte costituzionale: è conforme alla Prima legge dello Stato una norma siffatta? La risposta della Consulta, qualora confermasse il sospetto del giudice pugliese, oltre a rallegrare migliaia di conviventi, costituire una svolta anche culturale (riconoscendo valore giuridico alla famiglia 'di fatto') sarebbe un ulteriore problema per le già pericolanti casse degli enti di previdenza italiani. A migliaia di famiglie «di fatto» verrebbero infatti riconosciuti diritti pensionistici finora inesistenti, con notevoli conseguenti esborsi da parte degli enti.

Nelle argomentazioni che il pretore ha trasmesso alla Corte costituzionale viene rimarcato un rischio, legato all'attuale normativa: la pensione ora va a chi potrebbe non averne assolutamente bisogno, che di fatto vive in stato di separazione, magari da tanto tempo; e può essere tolta a chi invece ne potrebbe aver bisogno, col rischio di lasciare in povertà chi per tutta una vita ha contato soltanto sulle entrate del convivente. E' implicito nell'eventuale riconoscimento di diritti che la convivenza dovrebbe avere caratteri di stabilità e certezza.

«Non sapevo di avere l'epatite C», ma i giudici non sembrano credergli

In un'intervista l'operaio fiorentino, ora sotto inchiesta, afferma di aver frequentato il Centro Florence per i piccoli compensi che riceveva

«Ero disoccupato, perciò cedevo il mio seme»

FIRENZE Il biologo e la ginecologa del Centro Florence (*nella foto i sigilli apposti dalla magistratura alla porta del Centro*) accusati di tentata epidemia e falso, scaricano ogni responsabilità sul donatore dello sperma finito anch'egli nel libro degli indagati.

Ieri, di fronte al pm Emma Cosentino, il biologo Francesco Bertocci e la ginecologa Rita Guidetti interrogati per diverse ore hanno scelto una precisa linea difensiva: loro non sapevano che il donatore Dn0032, cioè il giovane operaio fiorentino, fosse positivo al virus dell'epatite C. Se qualcuno ha falsificato gli esami non sono stati certamente i medici del Florence: o è stato l'operaio assillato da problemi economici (era uno dei donatori più assidui del centro fiorentino di inseminazione assistita) o i tecnici dell'Usl.

Ma che interesse potevano avere all'Usl a falsificare gli esami? Non rimane dunque che il donatore. Fra l'altro l'operaio assillato oltre che dai problemi economici anche da quelli psicologici, ha fatto al Florence 43 donazioni fra il 1993 e il 1997, per un totale (secondo l'accusa) di circa mille dosi (ma la difesa obietta che in realtà molta parte del liquido seminale si perde durante il trattamento e che le dosi ricavate da Dn0032 non dovrebbero essere più di 150-200).

Essendo disoccupato, il donatore non disdegnava il pur modesto compenso del Florence. Aveva dei dubbi, secondo il suo difensore avvocato David Ermini, per i risultati delle analisi eseguite nel maggio '96 che attestavano la sua positività al virus dell'epatite C. Ma al centro - pare abbia detto - non erano allarmati.

Nel registro dei donatori sequestrato al Centro Florence è stata trovata un'annotazione sulla quale il pm Emma Cosentino ha chiesto spiegazioni ai medici sotto accusa. E' un appunto, verosimilmente risalente al 1991, e si riferisce proprio al Dn0032, all'epoca all'inizio del suo rapporto con il centro. «Sperma non buono», questo sarebbe stato annotato accanto al codice del donatore. In che senso? Perchè non abbastanza vitale? Perchè non immune da malattie? E chi scrisse quella nota?

Il biologo Francesco Bertocci ancora non lavorava con il professor Luca Mencaglia. E Bertocci ha respinto le accuse. Il suo legale, l'avvocato Berni ha detto che ci sono delle falsificazioni «ma non sono attribuibili alle persone che sono state arrestate». Ed ha aggiunto che il dato è arrivato al Centro falsificato.

Anche l'avvocato Cieri, difensore della biologa, ha detto che ci sono altri due certificati falsi. E' possibile che venga disposta una consulenza grafica per risalire all'autore.

E' stato interrogato anche l'operaio, che intervistato da «Radio Anch'io» ha raccontato: «Ho deciso di cominciare a donare il seme per questioni di necessità, perchè non avevo lavoro». Ed ha aggiunto: «Non sapevo dove andasse a finire». Gli inquirenti non credono alla sua buona fede.

Il donatore ha detto al magistrato di aver saputo solo un anno fa di essere positivo al virus dell'epatite. Se errori sulle analisi sono stati fatti, non li ha compiuti lui.

Giovedì prossimo verrà ascoltato dal gip l'anestesista Salvatore Di Dona che - spiega il suo difensore, avvocato Valerio Valignani - non riesce a farsi una ragione delle accuse. Prima di tutto, egli come altri anestetisti veniva convocato soltanto per singole prestazioni, tutte riguardanti pazienti femminili.

Per quanto riguarda i certificati delle pazienti, l'anestesista - così dice il suo difensore - si limitava a controllare i valori. Quanto all'accusa di tentata epidemia, essa si riferisce al presunto sperma infetto. Ma gli anestesisti non si occupano di donatori di sesso maschile. Il professor Mencaglia sarà interrogato invece già oggi.

Serena Sgherri

MEDAGLIERE ENOLOGICO

Severa selezione fra 323 bottiglie al prestigioso concorso nazionale

I «bianchi» friulani fanno poker al Banco d'assaggio di Torgiano

Il maratoneta Damilano modera un dibattito su vino e benessere e la scienza conferma: la vinificazione sulle bucce riduce il rischio di malattie coronariche

PERUGIA *Con un poker di 4 medaglie su 5 nella categoria "bianchi secchi tranquilli Doc" i vini del Friuli-Venezia Giulia hanno conseguito un rilevante successo al Bavi (Banco di assaggio dei vini d'Italia) di Torgiano, la località umbra poco a sud di Perugia dove dal 1981 si svolge una delle più severe selezioni enologiche nazionali. Alla 17.sima edizione, che ha impegnato 12 commissioni di degustazione formate da 5 componenti ciascuna (tre enologi più due giornalisti), hanno concorso 323 vini di quasi tutte le regioni vitivinicole italiane. Di questi sono stati scelti e premiati soltanto i cinque meglio classificati per ciascuna delle 11 categorie in cui è stato suddiviso il "mondo di Bacco": bianchi, rosati e rossi, sia Docg e Doc, sia Igt (la nuova Indicazione geografica tipica), che Novelli, vini da dessert e spumanti metodo classico.*

Affermazioni quasi scontate della Toscana, con i Brunelli, e degli Amaroni veneti fra i grandi rossi. Della Sicilia, con i Marsala e il Passito di Pantelleria, fra i vini da dessert. Franciacorta, Oltrepo', Soave, ma anche un brut piceno e un millesimato senese della Gavioli si sono imposti fra gli "champenoise" (Metodo classico) nostrani. Ancora Veneto e Trentino hanno vinto per i Novelli, fra i quali si è inserito un primeur toscano della Castello d'Albola della Zonin di Gambellara vicentina, una delle aziende più premiate anche con l'extra dry 1991 della tenuta pavese Il Bosco.

Il successo friulano fra i bianchi Doc è stato siglato dal Pinot bianco Collio "Di Santarosa" 1991 del Castello di Spessa di Capriva; dal Sauvignon blanc Friuli Grave "Braida Curta" 1996 dell'azienda Borgo Magredo della Genagricola di Tauriano di Spilimbergo (Pordenone); dal Sauvignon 1996 Friuli Grave della Vigneti Piero Pittaro di Codroipo; e da "Alfiere bianco" 1996 Friuli Isonzo dell'azienda Lorenzon di San Canzian. Ai quali si è aggiunto un Sauvignon 1996 della Concilio Vini di Trento.

Ogni commissione ha assaggiato anonimamente, sotto la vigilanza di un notaio, più di una cinquantina di campioni in base al metodo di analisi sensoriale in centesimi dell'Union Internationale des Oenologues. In complesso sono stati espressi oltre 45mila giudizi individuali nelle tre tornate di degustazione svoltesi nel grande salone del Tre Vaselle, storico complesso alberghiero di edifici di proprietà della famiglia Lungarotti di Torgiano, antesignana produttrice del Rubesco.

Sotto la regia di Giuseppe Martelli, direttore dell'Aei (l'Assoenologi nazionale), hanno operato anche 24 giornalisti, 10 italiani e 14 di varie provenienze mondiali, fra cui Usa, Cina e Giappone. Nell'occasione è stata effettuata anche una degustazione guidata ai vini umbri segnalati con il logo dei "tre bicchieri" (massima valutazione) nella nuova edizione '98 della Guida ai vini d'Italia del Gambero Rosso.

Fra le manifestazioni collaterali, il convegno "Vino, salute e benessere", moderato da un testimonial d'eccezione, il maratoneta piemontese Maurizio Damilano, che ha ricordato l'apporto di un buon Barbera agli allenamenti da lui effettuati in Colombia. "Quel che fa male - ha detto Damilano - è bere male".

Più rigoroso sul piano scientifico l'apporto di due docenti, i professori Harvey Finkel, oncologo ed ematologo newyorchese, e il biomedico Giovanni De Gaetano. Un consumo quotidiano regolare e moderato di vino rosso può ridurre - queste le conclusioni scientifiche più recenti - del 30% le patologie coronariche ai vasi e al cervello e i rischi di amputazione nei diabetici grazie all'effetto delle "cellule spazzine" che ripuliscono i vasi dagli accumuli - fino all'ostruzione - di lipoproteine a bassa densità (il colesterolo cattivo, o LDL). Questa azione viene esercitata dall'HDL, o colesterolo buono. Studi rigorosi hanno accertato che le sostanze contenute sulle bucce dell'uva, i flavenoidi, stimolano il fegato a produrre più HDL. Sono i vini rossi a contenere in maggior quantità i benefici flavenoidi in quanto vinificati a prolungato contatto con le bucce, mentre i bianchi sono oggi prodotti separando subito il mosto dai grappoli appena pigiati.

Ma anche i vini bianchi potrebbero avere lo stesso effetto "medicamentoso" se venissero vinificati come nei tempi andati. Una indicazione scientifica destinata a stravolgere l'enologia contemporanea, che ha cercato di rendere i vini bianchi più delicati e profumati, se la moda dei rossi soverchierà per questi motivi, come già sembra, i consumi dei bianchi.

Baldovino Ulcigrai

Erano sul molo flagellato dalle onde e sono stati risucchiati in mare: due sono dati per dispersi e non si hanno speranze

Cefalù: tre ragazzi «rapiti» dai marosi

Uno solo si è salvato rimanendo aggrappato a uno scoglio dove è stato soccorso

Inutili ricerche condotte da tre elicotteri delle forze dell'ordine e dalle motovedette della Capitaneria di porto uscite nonostante il mare forza otto

PALERMO Quattro ragazzi di tredici anni sono stati ghermiti da un'onda del mare in tempesta (forza otto) mentre si trovavano sulla banchina del molo vecchio di Cefalù e due di essi sono «dispersi». Un eufemismo: «dispersi» non riesce a coprire il senso di una tragedia che si è già compiuta, in attesa che il mare restituisca i loro corpi. Degli altri due, uno se l'è cavata con un'infreddatura, il quarto per trenta minuti, aggrappato ad uno scoglio, ha lottato con la forza della disperazione, è stato più forte del mare, ha tenuto duro sino a quando da terra non gli hanno lanciato una cima, che lui ha afferrato e, bracciata dopo bracciata, ha potuto riagguantare la salvezza, la vita. Ferito, segato dalla punta degli scogli, sanguinante, ma salvo.

Cefalù è sotto choc, il sindaco si è reso interprete dello sgomento del paese, ha proclamato il lutto cittadino. La disgrazia ruota attorno ad una vecchia «Ape» della Piaggio, in sosta sul molo vecchio. Le ondate lo spazzano e la scuotano. Quattro tredicenni, Luigi Cangelosi, Francesco Culotta e due loro amici e compagni di scuola probabilmente stanno a guardare se il mare saprà risucchiare il trabiccolo, magari sono pronti ad «aiutare» le onde.

Da terra i proprietari dell'Ape li notano, li redarguiscono, i ragazzi fuggono in direzione del mare proprio mentre a terra, sul molo Vecchio, si riversa una montagna d'acqua. Uno solo dei quattro riesce a restare sulla banchina, gli altri tre finiscono in mare. Cangelosi, figlio di un avvocato, e Culotta, scompaiono tra i flutti, la corrente li trascina, li risucchia al largo.

Vincenzo Spada, 13 anni, riesce ad aggrapparsi ad uno scoglio, il mare lo batte, lo flagella, lui non molla la presa. Scatta l'allarme, una pattuglia della polizia, notato il movimento di gente sul molo, chiede l'intervento immediato della Capitaneria di porto. Tre marinai dell'ufficio locale marittimo portano ciambelle di salvataggio, imbracature, si avvicinano con cautela al mare in tempesta, lanciano le cime, alla fine Vincenzo riesce ad agganciarle. E' la fine di un incubo, almeno per lui e per la sua famiglia.

Nessuna traccia dei due dispersi: nelle ricerche si sono alternati fino a tarda notte tre elicotteri della guardia di finanza, polizia e carabinieri e anche due motovedette della Capitaneria di porto, che hanno illuminato invano, assieme alle fotoelettriche dei vigili del fuoco, il mare in ebollizione sotto costa.

Rino Farneti

Violente mareggiate hanno flagellato tutta la costa tirrenica calabrese, danneggiando seriamente tratti di strade che corrono vicino a riva e anche strutture erette a protezione di villaggi turistici e complessi alberghieri, specie attorno a Maratea.

Coste calabresi flagellate, neve sulle tende in Umbria

ROMA Tutto il Sud è stato investito da una violenta ondata di maltempo. Si è infatti spostato verso le regioni meridionali il vortice depressionario che da alcuni giorni stazionava imperversando sull'Italia centro-settentrionale.

Neve, bufere di vento, mareggiate, piogge intensissime hanno messo a dura prova soprattutto la Sicilia e la Calabria. Ma i disagi non sono mancati anche nelle zone terromotate di Umbria e Marche, dove è continuata a cadere abbondante la neve.

Nelle aree più vicine all'epicentro del sisma la popolazione vive ancora nelle tende e aspetta da mesi l'arrivo dei containers, dove trovare una sistemazione meno precaria. Ma probabilmente la gente terremotata sarà costretta a passare nelle tendopoli anche il Natale.

Anche chi sta già nei containers non se la passa tanto meglio. In molti infatti lamentano infiltrazioni d'acqua e altri disservizi. Per tutti sarà un inverno durissimo.

Ma torniamo all'ondata di maltempo abbattutasi sulla Sicilia e sulla Calabria, che l'altra notte sono state sconvolte da mareggiate, forti piogge e violente raffiche di vento. In Calabria onde gigantesche hanno bloccato il traffico e la circolazione sulla statale 18, all'altezza della località La Tonnara in agro di Amantea. Difficoltà anche per la litoranea ferroviaria. Numerosi gli allagamenti e le frane in provincia di Cosenza, mentre la fitta pioggia e le folate di vento hanno creato problemi agli automobilisti anche sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Il maltempo ha danneggiato le colture stagionali, soprattutto uliveti ed agrumeti. In particolare, la violenta mareggiata dell'altra notte, che ha flagellato tutta la costa tirrenica calabrese, ha provocato ingenti danni a Capo Vaticano, in agro di Ricadi, dove sono state distrutte o seriamente danneggiate decine di strutture ricettive. Le acque marine hanno devastato molte fasce di terreno oltre che muri di sostegno eretti a protezione di villaggi turistici e complessi alberghieri.

A Vibo Marina risultano allagate la zona di Pennello, la scuola media, una piccola industria di imbarcazioni e un ristorante.

Le Eolie sono rimaste isolate: il mare forza 8 ha bloccato nei porti aliscafi e traghetti. Da tre giorni sono isolate anche Stromboli, Ginostra, Alicudi e Filicudi. A Salina sono affondate due piccole barche da pesca, mentre ad Acquacalda il mare è entrato nelle case.

Al nord intanto le temperature continuano ad abbassarsi. Ieri è arrivata la prima neve in Liguria, anche sulle alture attorno a Genova. Pioggia e grandine hanno creato molti disagi al traffico del capoluogo ligure.

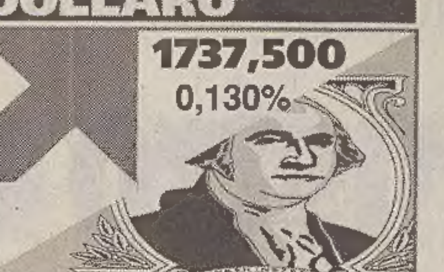
r.c.

BORSA

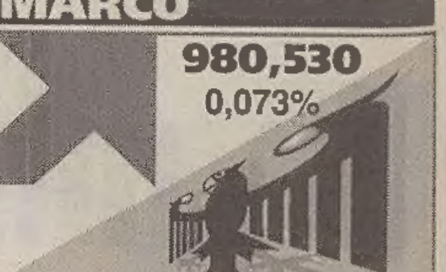
PIAZZA AFFARI

■ **MILANO** La Borsa frena nel finale prendendo ancora a pretesto il rallentamento di Wall Street. Il Mibtel, che nel corso della seduta era salito fino a 15.796 punti, termina con una rialzo dello 0,96% a 15.734. Il buon andamento del dollaro e le rinnovate attese di un taglio del Tus hanno comunque guidato il recupero, accompagnato da buoni volumi (1.938 miliardi contro 1.449 di mercoledì). Il Mib30 guadagna invece l'1, 06%, il Midex lo 0,96%. Al di là dell'attività di trading che ha seguito le oscillazioni del Fib30, l'incremento dei volumi di scambio evidenzia un mercato alla ricerca di motivi d'interesse. Gli investitori appaiono però ancora cauti sulle prospettive immediate. Fra gli altri elementi che hanno contribuito al recupero di ieri, da segnalare il rimbalzo delle Eni (+0,99%), le cui perdite avevano compresso nelle ultime sedute il Fib30 e di conseguenza l'intero listino. In netto rialzo le Generali (2,51% a 39.948 lire). Il mercato ha puntato ancora su temi già frequentati, quali le ipotesi di aggregazione fra Sanpaolo (+4,17% a 15.525 lire) e Imi (+2, 18%). Fra i bancari, da segnalare il quasi sorpasso operato dal Credit (2,40% a 4.914 lire) ai danni della Comit (-1,28% a 4.949 lire). In flessione anche Ambroveneto (-1,56%).

DOLLARO



MARCO



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5360	5360	0,00	4175	6480
A. De Ferrari R	2266	2225	1,84	2025	2500
Acqua Marcia	375	390	-3,85	303	470
Aedes	10798	10997	-1,81	6400	11700
Aedes Rnc	4960	4994	-0,68	3460	5300
Aeroporti Roma	16653	16392	1,59	13510	17325
Alitalia	1342	1270	5,67	540	1465
Alitalia Priv	1189	1098	8,29	275.5	1220
Alitalia Rnc	9835	8912	10,36	467	9490
Alleanza	16833	16594	1,44	9910	17100
Alleanza Rnc	9434	9185	2,71	7260	9670
Allianz Subal.	13963	13988	-0,18	9960	15500
Ambroven. Rn	2551	2550	0,04	1382	3152
Ambroveneto	5519	5619	-1,78	1510	6200
Amga	1245	1232	1,06	1100	1500
Ansaldo Trasp.	2589	2476	4,56	1451	2540
Arquati	2888	2881	0,24	2235	3280
Assitalia	7247	7302	-0,75	4900	8060
Ausiliare	4775	4900	-2,55	2290	5790
Autogrill	8723	8664	0,68	1416	8920
Autostr. To-Mi	14252	14088	1,16	9700	14600
Autostrade Priv	3789	3656	3,64	2835	4270
Avirfin	20250	20250	0,00	16750	20950
B S Paolo BS W	3493	3518	-0,71	835	4000
B S. Paolo Bs	5395	5386	0,17	3250	5585
B.ca Roma	1451	1421	2,11	1111	1798
Banco Chiavari	3490	3494	-0,11	2520	3875
Bassetti	11000	11000	0,00	5100	12800
Bastogi	63	63	0,00	50.5	73.5
Bayer	65889	65756	0,20	56800	85700
Bca Agr Mn	17850	17816	0,19	11280	19445
Bca Agr Mn W	2491	2449	1,71	358	3200
Bca Carige	12256	12163	0,76	10770	12800
Bca Fideuram	7531	7416	1,55	3200	8140
Bca Intermob	2900	2900	0,00	2700	3100
Bca Legnano	6811	6672	2,08	5130	7690
Bca P Bg-Cr. V	28756	28402	1,25	22800	28900
Bca P Bg-Cr. W	1231	1220	0,90	460	1370
Bca P. Spoleto	11311	11394	-0,73	8610	11925
Bca Pop Brescia	13649	13109	4,12	8200	14000
Bca Pop Milano	9737	9628	1,13	7625	12560
Bca Toscana	4057	3976	2,04	2780	4420
Bco Desio	4113	4003	2,75	2400	4490
Bco Napoli	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bco Napoli Rnc	1334	1345	-0,82	603	1701
Bco Sardegna R	14000	14000	0,00	11900	15750
Benetton	28015	27759	0,92	17518	29900
Binda	26.3	26	1,15	22	37.5
Bna	1505	1486	1,28	925	1540
Bna Priv	763.5	747.9	2,09	500	790
Bna Rnc	729.5	722.7	0,94	535	814
Bnl Rnc	21852	21733	0,55	11920	22300
Boero	9000	8430	6,76	5500	8795
Brembo	15992	16039	-0,29	12580	19840
Brioschi	182.2	182.2	0,00	153.5	295
Bulgari	8994	8847	1,66	6800	11600

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Cab	14597	14366	1,61	9700	15100
Caffaro	1803	1772	1,75	1360	1860
Caffaro Rcv	1793	1767	1,47	1401	1970
Calcemento	1631	1632	-0,06	1561	1860
Calp	6404	6496	-1,42	5000	6900
Caltagirone	1212	1250	-3,04	970	1345
Caltagirone Rnc	1006	1006	0,00	880	1120
Cam Fin	3588	3515	2,08	2350	3520
Cantoni Itc	3012	3020	-0,26	1805	3020
Cantoni Itc Rnc	2150	2150	0,00	1750	2290
Carraro	8472	8515	-0,50	6725	9430
Cart.Burgo	10321	10261	0,58	6915	12200
Cart.Burgo Priv	10985	10985	0,00	9150	12400
Cart.Burgo Rnc	9050	9100	-0,55	8100	10000
Cem Augusta	2650	2650	0,00	2100	3000
Cem Barletta	5299	5108	3,74	4075	5800
Cem.Barletta R	3470	3470	0,00	2915	4000
Cementir	1678	1667	0,66	910	1980
Centenari Zinelli	164.6	167.5	-1,73	86.5	172
Ciga	1157	1178	-1,78	625	1190
Ciga Rnc	1232	1221	0,90	715	1380
Cir	1410	1355	4,06	920	1480
Cir Rnc	858.8	806.8	6,45	466	845
Cirio	780.3	781.6	-0,17	621	982
CMI	3627	3600	0,75	3300	3950
Coats Cucirini	1510	1510	0,00	1100	1710
Cofide	668.4	661.3	1,07	520	925
Cofide Rnc	529.3	508.7	4,05	352	565
Comau	4464	4408	1,27	3570	5895
Comit	4966	5012	-0,92	2650	5390
Comit Rnc	4098	4095	0,07	3055	4490
Commerzbank	60300	59643	1,10	38000	71064
Compart	973.9	957	1,77	593	1035
Compart Rnc	814.6	804.3	1,28	520	864
Compart S1 W.	190.8	185.5	2,86	127	283
Compart S2 W.	184	182.5	0,82	113	270
Compart W.	48.7	47.9	1,67	34.5	59
Con.Acque TO	5200	5200	0,00	3880	6500
Costa Croc R W	530.9	531	-0,02	231.5	650
Costa Croc.	4205	4212	-0,17	3550	4930
Costa Croc. Rnc	2619	2615	0,15	2200	2950
Cr. Bergamasco	35219	35189	0,09	20000	35250
Cr.Valtelin98 W.	3456	3432	0,70	1024	4800
Cr.Valtellinese	13485	13477	0,06	11980	14310
Credem	3690	3680	0,27	3360	4545
Credit	4875	4787	1,84	1624	4880
Credit Rnc	2805	2722	3,05	1360	2950
Crespi	4250	4230	0,47	4120	6140
Csp International	20102	19659	2,25	16500	19900
Dalmine	466	446.6	4,34	322	469
Danieli	11904	12037	-1,10	10910	14480
Danieli 2000 W.	1997	1990	0,35	1200	2595
Danieli Rnc	6096	6075	0,35	5705	7300
Deroma	10726	10657	0,65	8860	12160
E.La Repubblica	3705	3603	2,83	2090	3840
Ed.L'espresso	7811	7717	1,22	4150	8350

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Edison	10185	9877	3,12	7500	10975
Eni	9886	9922	-0,36	7700	11070
Erg	6723	6672	0,76	6350	7700
Ericsson	64192	65826	-2,48	18800	72500
Erid.Begh.Say	279719	273890	2,13	227000	287000
Esaote	4571	4509	1,38	4110	5430
Falck	7877	7767	1,42	6000	8230
Falck Risp	7470	7470	0,00	6500	7645
Ferraresi	13380	12910	3,64	10260	14000
Fiar	5700	5500	3,64	3575	6150
Fiat	5181	5137	0,86	3809	6680
Fiat Priv	2686	2683	0,11	2154	3300
Fiat Rnc	2803	2820	-0,60	2345	3415
Fin.Part.	1035	1027	0,78	640	1230
Fin.Part.Priv	500	500	0,00	350	719
Fin.Part.Rnc	515	507.7	1,44	506	888
Finarte C.Aste	1230	1230	0,00	950	1300
Fincasa 44	176	182.3	-3,46	135	250
Finmeccanica	882.6	828.2	6,57	615	1518
Finmeccanica R	991.8	920	7,80	605	1190
Finrex	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Fondiaria Ass	8561	8449	1,33	5150	10900
Fondiaria Ass R	3932	3862	1,81	3150	4410
Fonspa	2391	2311	3,46	1357	2860
Franco Tosi	15092	15092	0,00	10500	20450
Gabetti Holding	1895	1844	2,77	777	1950
Garboli Rep Spa	1990	1990	0,00	1200	2300
Gemina Ex Sc R	1008	1010	-0,20	671	2075
Gemina Ex Sc.	667.5	673.3	-0,86	259	804
Generali Ass	39827	38934	2,29	27450	40750
Generali Ass W.	39883	38908	2,51	25250	40800
Gewiss	32074	32494	-1,29	18300	35700
Gildemeister	6125	6121	0,07	4800	6200
Gim	1177	1205	-2,32	850	1395
Gim 99 W.	199.6	214.9	-7,12	31.5	238
Gim Rnc	1582	1635	-3,24	1055	1830
Gr. C Ricchetti	2134	2143	-0,42	1540	2240
Hpi	985.4	973.8	1,19	760	1154
Hpi 98 W.	97.7	97.9	-0,20	72	125.5
Hpi Rnc	811.7	804	0,96	635	1065
I.B.S.Paolo To	15291	14829	3,12	9100	15180
Idra Presse	4111	4101	0,24	3900	4500
Ifi Priv	19821	19662	0,81	15810	25100
Ifil	6352	6415	-0,98	4380	6930
Ifil 99 W.	2592	2644	-1,97	1020	3050
Ifil Risp 99 W.	1564	1577	-0,82	631	1950
Ifil Rnc	3443	3423	0,58	2735	3650
Ima	7536	7475	0,82	5650	8445
Imi	18869	18440	2,33	12500	19800
Imm. Metanopoli	1279	1249	2,40	1022	1364
Impregilo	1251	1243	0,64	1065	1444
Impregilo 01 W.	500.8	500.2	0,12	379	545
Impregilo 99 W.	492.5	491.6	0,18	396	577
Impregilo Rnc	1099	1102	-0,27	1015	1400
Ina	3080	3057	0,75	1850	3085
Interpump Gr.	5058	5037	0,42	4460	5650

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Ipi	2216	2167	2,26	1602	2535
Irce	8796	8666	1,50	8010	10700
Isefi	1564	1615	-3,16	215	1795
Italcem R98 W.	26.2	21.8	20,18	21	680
Italcementi	11374	11205	1,51	8110	13480
Italcementi Rnc	4615	4492	2,74	3570	5030
Italfondiario	35100	35100	0,00	28000	36000
Italgas	6876	6782	1,39	4990	7590
Italmobiliare	32242	31266	3,12	22050	33800
Italmobiliare Rnc	16024	15811	1,35	10950	16500
Ittierre Holding	5344	5362	-0,34	5170	5450
Jolly Hotel	9500	9050	4,97	5800	10000
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	10420
La Doria	4816	4843	-0,56	4125	6530
La Gaiana	3250	3250	0,00	2800	3470
La Previdente	12642	12751	-0,85	7550	15150
Linificio	850	845.7	0,51	562	951
Linificio Rnc	747.2	733	1,94	473	847
Maffei	2195	2163	1,48	2070	2700
Magneti Marel R	1874	1840	1,85	1575	1945
Magneti Marelli	2916	2897	0,66	1805	3400
Man.Rotondi	1806	1806	0,00	385	2700
Manuli Rubber	6341	6266	1,20	5430	6800
Marangoni	5023	4987	0,72	4000	5650
Marzotto	19050	18863	0,99	9700	21600
Marzotto Risp	19000	19000	0,00	9750	21000
Marzotto Rnc	8708	8500	2,45	5305	8500
Mediaset	8396	8487	-1,07	6470	9295
Mediobanca	12734	12389	2,78	7900	14300
Mediolanum	29793	29607	0,63	13770	31700
Merloni	6482	6345	2,16	3300	6890
Merloni Rnc	2402	2400	0,08	1250	2690
Milano Ass	5525	5551	-0,47	3600	6745
Milano Ass Rnc	2494	2470	0,97	2305	3225
Mittel	1669	1634	2,14	1140	1860
Mondadori	13188	13144	0,33	9515	14000
Mondadori Rnc	9372	9265	1,15	6500	10400
Monrif	577.5	577.5	0,00	480	710
Montedison	1513	1488	1,68	1009	1499
Montedison Risp	1606	1587	1,20	1116	1850
Montedison Rnc	1063	1028	3,40	861	1220
Montefib97 W.	59.7	61.3	-2,61	26	90
Montefibre	1254	1313	-4,49	817	1695
Montefibre Rnc	1038	1044	-0,57	760	1170
N.A.I.	242.1	250	-3,16	175.5	585
Necchi	563	563	0,00	500	900
Necchi Rnc	1572	1572	0,00	1570	1570
Nicolay	5500	5570	-1,26	4025	6820
Olcese Venez.	N.R.	N.R.	0,00	745	1050
Olivetti	979.1	970.5	0,89	583	1171
Olivetti Priv	1649	1608	2,55	1170	3439
Olivetti Rnc	1056	1054	0,19	463	1235
Pagnossin	8027	7872	1,97	5200	8850
Parmalat	2528	2490	1,53	2030	2960
Parmalat 03 W	1509	1499	0,67	1195	1738
Parmalat 99 W	1624	1619	0,31	1250	1955

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Perlier	330	313	5,43	253	375
Pininfarina	30954	31257	-0,97	15220	34000
Pininfarina Risp	29007	29007	0,00	15200	34500
Pirelli	4632	4655	-0,49	2785	5365
Pirelli & C.	2647	2632	0,57	1935	3060
Pirelli & C. Rnc	2204	2172	1,47	1700	2285
Pirelli Rnc	2837	2802	1,25	2175	3000
Poligrafici	2215	2230	-0,67	2180	3400
Premafin	651.8	630.6	3,36	411	730
Premuda	2051	2017	1,69	1502	2300
Premuda Rcv	2252	2252	0,00	1530	2260
Ras	16265	16078	1,16	12585	16720
Ras Rnc	10989	10834	1,43	7925	11130
Ratti	3900	3857	1,11	3005	4130
Recordati	13800	13733	0,49	11000	15800
Recordati Rnc	7452	7434	0,24	5900	8280
Rejna	14600	14600	0,00	9900	17000
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	N.R.	N.R.
Reno De Medici	3153	3104	1,58	1402	3495
Rinascente	13128	13032	0,74	7906	14440
Rinascente Priv	4642	4646	-0,09	3037	5050
Rinascente R W	813.3	768.6	5,82	213	1006
Rinascente Rnc	6136	6029	1,77	3578	6450
Rinascente W	2138	2104	1,62	600	2860
Ris.Napoli	24787	24833	-0,19	16100	27000
Ris.Napoli Rnc	10900	10950	-0,46	9150	11520
Riva Finanziaria	6420	6500	-1,23	2900	6700
Rodriquez	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Roland Europe	4913	4911	0,04	4500	5600
RoloBanca1473	25230	25081	0,59	11011	25700
S.C.I.	N.R.	N.R.	0,00	9	59
Sadi	5182	5221	-0,75	4850	5300
Saes Getters	27581	27288	1,07	21500	33500
Saes Getters Pr.	19200	19200	0,00	14500	22900
Saes Getters R	15896	16135	-1,48	14000	23500
Saffa	4695	4703	-0,17	2650	5200
Saffa Risp	4505	4505	0,00	2450	4825
Saffa Rnc	2547	2523	0,95	1000	2550
Safilo	39989	40084	-0,24	25000	49900
Safilo Rnc	31500	31500	0,00	23150	31500
Sai	18117	17971	0,81	11360	18195
Sai Rnc	6575	6355	3,46	4810	6930
Saiag	10035	10138	-1,02	6030	11100
Saiag Rnc	4683	4683	0,00	3180	4900
Saipem	9183	9079	1,15	6935	10990
Saipem Risp.	6392	6375	0,27	3535	6640
Santavaleria	N.R.	N.R.	0,00	108	595
Santavaleria R	165.1	172.4	-4,23	73	351
Sasib	5089	4778	6,51	4405	6250
Sasib Rnc	2965	2814	5,37	2770	3650
Savino D. Bene	2559	2550	0,35	1830	2825
Schiapparelli 1824	144	146.5	-1,71	121.5	366
Seat	690.3	689.4	0,13	439	694
Seat Rnc	449.4	447.8	0,36	277	451
Serfi	11987	11925	0,52	8300	12240
Simint	12552	12790	-1,86	5115	14500

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Sirti	10698	10634	0,60	9230	11800
Smi	727.3	724	0,46	608	810
Smi 99 W	212.2	213	-0,38	24	230
Smi Metalli Rnc	805.2	796.3	1,12	699	920
Smurfit Sisa	1200	1200	0,00	1036	1330
Snia Bpd	1802	1760	2,39	1336	1920
Snia Bpd Risp	1767	1700	3,94	1375	1900
Snia Bpd Rnc	1337	1303	2,61	1055	1380
Sogefi	4114	4087	0,66	3240	5300
Sondel	3301	3227	2,29	2650	3800
Sopaf	1470	1470	0,00	1200	2000
Sopaf Rnc	949.9	946	0,41	905	1500
Sorin Biomedica	7979	7880	1,26	5185	8040
Standa	22375	22200	0,79	12900	24450
Standa Rnc	7190	7190	0,00	2880	8300
Stayer	1512	1518	-0,40	1150	1750
Stefanel	3752	3685	1,82	1130	3790
Stefanel Rcv	3700	3665	0,95	1340	3900
Stefanel W	1415	1336	5,91	265	1400
Tecnost	3464	3448	0,46	2900	4090
Teknecomp	1029	1020	0,88	785	1199
Teknecomp Rnc	789.2	790	-0,10	650	918
Teleco Cavi	5809	5676	2,34	4855	7500
Teleco Cavi Rnc	4659	4651	0,17	4000	5420
Telecom Italia	11095	10982	1,03	5762	12145
Telecom Italia Rn	6896	6852	0,64	4204	7165
Terme Acqui	650	650	0,00	526	738
Terme Acqui Rn	482	482	0,00	370	540
Tim	7396	7285	1,52	3770	7380
Tim Rnc	4110	3996	2,85	2150	4060
Toro Ass Privcv	9700	9604	1,00	7930	10450
Toro Ass.Rnc	9895	9806	0,91	8200	10950
Toro Assicur.	21220	21069	0,72	17930	24150
Trenno	3233	3233	0,00	2700	3540
Unicem	14050	14003	0,34	9650	15100
Unicem Rnc	5182	5149	0,64	3850	5800
Unipol	5114	5106	0,16	4420	6000
Unipol Ord 99 W	763.3	760.7	0,34	440	890
Unipol Pr 99 W	662.4	660.7	0,26	406	786
Unipol Priv	3063	3008	1,83	2825	3890
Vianini Industria	1182	1181	0,08	698	1200
Vianini Lavori	2902	2880	0,76	2235	3470
Vittoria Ass.	6102	6055	0,78	5000	6600
Volksw. X 1000	1014.89	1027.5	-1,23	588	1530
Wts B.P.Bg-c.V.04	1047	973.6	7,54	656	995
Wts Cirio 00	258.9	262.7	-1,45	113	350
Wts Gemina 98	105.8	106.3	-0,47	57	155
Zignago Ex	13995	13995	0,00	9200	15000
Zucchi	10741	10741	0,00	6350	13000
Zucchi Rnc	5797	5830	-0,57	3500	6000
Zucchini	11721	11600	1,04	10150	13945
DIRITTI					
Bavaaw Dir.2.1.98	5791	6148	-5,81	6050	7470
Bavao Dir.2.1.98	828	887.8	-6,74	852	1198
Bavrao Dir.2.1.98	185.6	193.5	-4,08	155.5	241
Bavraw Dir.2.1.98	1594	1598	-0,25	1430	1770

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16200	16280
Argento (per Kg)	296000	311000
Sterlina (v.c.)	116000	128000
Sterlina (n.c.)	117000	129000
Sterlina (post 74)	117000	129000
Kruggerand	494000	543000
Marengo Svizzero	92000	106000
Marengo Italiano	92000	110000
Marengo Belga	89000	102000
Marengo Francese	90000	104000
Marengo Austriaco	91000	105000
20 marchi	113000	132000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4139.8	1,394
Londra	5082.3	2,245
New York (prov.)	8075.53	0,542

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12 BTP GEN 98	99,760	99,780
12.5 BTP GEN 98	99,570	99,600
11.5 BTP MAR 98	100,700	100,800
12.5 BTP 19 MAR 98	100,910	100,970
10.5 BTP APR 98	101,140	101,150
11.5 BTP MAG 98	101,680	101,750
11 BTP GIU 98	102,090	102,170
12 BTP 20 GIU 98	102,530	102,560
10.5 BTP 15 LUG 98	102,620	102,620
10 BTP AGO 98	102,610	102,630
12 BTP 18 SET 98	104,180	104,250
9 BTP OTT 98	102,630	102,660
10.5 BTP NOV 98	104,220	104,250
8.5 BTP GEN 99	103,150	103,170
12 BTP 17 GEN 99	106,540	106,550
9.5 BTP FEB 99	104,510	104,530
8.5 BTP APR 99	103,950	103,980
9.5 BTP 15 APR 99	105,430	105,400
12 BTP 18 MAG 99	108,720	109,070
8.25 BTP LUG 99	104,530	104,510
8.5 BTP AGO 99	104,610	104,500
7.5 BTP OTT 99	104,010	104,000
9.5 BTP DIC 99	107,490	107,370
6 BTP GEN 00	101,760	101,780
6 BTP 15 FEB 00	101,840	101,860
10.5 BTP APR 00	110,950	111,060
6 BTP MAG 00	102,050	102,050
10.5 BTP 15 LUG 00	112,320	112,300
10.5 BTP NOV 00	113,760	113,740
9.5 BTP FEB 01	111,940	111,950
12.5 BTP MAR 01	120,450	120,450
9.5 BTP MAG 01	112,800	112,850
12 BTP GIU 01	120,350	120,370
8.25 BTP LUG 01	109,330	109,320
12 BTP SET 01	121,600	121,600
6.25 BTP GEN 02	103,250	103,220
12 BTP GEN 02	123,300	123,320
7.75 BTP 15 SET 01	108,170	108,180
6.25 BTP MAGGIO 02	103,350	103,330
12 BTP MAG 02	124,930	124,990
12 BTP SET 02	126,280	126,400
12 BTP GEN 03	128,100	127,990
11.5 BTP MAR 03	126,550	126,500
11 BTP GIU 03	125,200	125,100
10 BTP AGO 03	121,150	121,110
9 BTP OTT 03	116,720	116,700
8.5 BTP GEN 04	114,660	114,610
8.5 BTP APR 04	115,010	114,960
8.5 BTP AGO 04	115,250	115,150
9.5 BTP GEN 05	121,680	121,020
10.5 BTP APR 05	128,100	128,200
10.5 BTP SET 05	129,410	129,200
9.5 BTP FEB 06	124,110	124,000
8.75 BTP LUG 06	120,140	119,990
7.75 BTP NOV 06	113,610	113,350
6.75 BTP FEB 07	106,860	106,690
6.75 BTP LUG 07	107,110	106,950
6 BTP NOV 07	102,180	102,030
9 BTP NOV 23	134,400	134,400
8.5 BTP 22 DIC 23	122,650	127,000
7.25 BTP NOV 26	113,170	112,910
6.5 BTP NOV 27	105,400	105,380
7.5 CCT MAR 98	99,930	99,950
7.5 CCT APR 98	100,030	100,000
7.8 CCT MAG 98	100,020	100,040
7.8 CCT GIU 98	100,080	100,060
8 CCT LUG 98	100,250	100,210
7.6 CCT AGO 98	100,150	100,160
7.5 CCT SET 98	100,210	100,210
7.5 CCT OTT 98	100,320	100,320
7.8 CCT NOV 98	100,380	100,380
7.8 CCT DIC 98	100,510	100,500
8 CCT GEN 99	100,550	100,560
7.7 C.DDPP 98 TV	100,000	100,000
7.6 CCT FEB 99	100,580	100,530
7.5 CCT MAR 99	100,550	100,580
7.5 CCT APR 99	100,680	100,710
7.8 CCT MAG 99	100,740	100,740
7.8 CCT GIU 99	100,780	100,770
7.6 CCT AGO 99	100,750	100,720
7.8 CCT NOV 99	101,030	101,030
8 CCT GEN 00	101,140	101,090
7.6 CCT FEB 00	101,260	101,240
7.5 CCT MAR 00	101,280	101,300
7.8 CCT MAG 00	101,510	101,560
7.8 CCT GIU 00	101,650	101,710
7.6 CCT AGO 00	101,780	101,750
7.1 CCT OTT 00	101,000	100,990
7.6 CCT GEN 01	101,000	101,000
7.1 CCT APR 01	101,020	101,020
7.2 CCT AGO 01	101,010	101,000
7.1 CCT OTT 01	101,070	101,090
7 CCT DIC 01	100,800	100,790
7.3 CCT FEB 02	100,750	100,760
8 CCT APR 02	100,760	100,760
7 CCT GIU 02	100,910	100,890
7.3 CCT AGO 02	100,900	100,880
8 CCT OTT 02	100,870	100,870
7.2 CCT NOV 02	101,030	101,020
7 CCT DIC 02	101,050	101,030
7.2 CCT GEN 03	100,600	100,540
7.3 CCT FEB 03	101,020	100,990
8 CCT APR 03	101,080	101,020
7.2 CCT MAG 03	101,160	101,160
7.2 CCT LUG 03	101,150	101,100
7.4 CCT SET 03	101,300	101,280
6.9 CCT NOV 03	100,120	100,100
6.9 CCT GEN 04	100,140	100,090
6.9 CCT 1 MAG 04	100,150	100,120
7.2 CCT GEN 06	102,490	102,600
7 CCT GEN 06	100,760	100,990
6.7 CCT SET 04	100,300	100,220
7.5 CTE 29 MAG 98	102,500	102,500
9 CTE 25 GIU 98	100,800	100,800
8.25 CTE 26 LUG 98	101,410	101,410
6.5 CTE 26 SET 98	100,000	100,000
8 CTE 28 SET 98	100,010	100,560
7.75 CTE 26 OTT 98	102,400	101,450
7 CTE 29 NOV 98	100,800	100,800
6.25 CTE 14 GEN 99	100,000	99,960
6.25 CTE 21 FEB99	100,100	100,100
5.75 CTE 22 FEB 99	99,700	99,700
7.5 CTE 26 LUG 99	102,800	102,880
8 CTE 22 NOV 99	103,700	103,700
8.5 CTE 24 GEN 00	105,680	105,680
8.25 CTE 24 MAG 00	107,850	107,850
7.25 CTE 26 SET 00	104,800	104,800
6.5 CTE 22 FEB 01	101,790	101,800
6.25 CTE 16 LUG 01	103,450	102,950
12 CTO 20 GEN 98	100,390	100,380
12 CTO 19 MAG 98	102,250	102,500
0 CTZ 30 dic 97	98,520	98,500
0 CTZ 27 FEB 98	97,835	97,820
0 CTZ 30 APR 98	97,160	97,130
0 CTZ 30 GIU 98	96,600	96,520
0 CTZ 15 LUG 98	96,865	96,820
0 CTZ 31 AGO 98	95,850	95,830
0 CTZ 30 OTT 98	95,305	95,260
0 CTZ 15 GEN 99	94,580	94,500
0 CTZ 15 MAR 99	93,730	93,700
0 CTZ 14 MAG 99	92,980	92,950
0 CTZ 30 DIC 98	94,760	94,740
0 CTZ 15 MAR 99	93,789	93,740
5.5 BTP 15 SET 00	101,080	101,080
5.75 BTP 15 SET 02	101,600	101,650

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	11676	11675
Alto Azionario	14939	14919
Apulia Azionario	14139	14153
Aureo Previdenzia	26164	26199
Blue Cis	10560	10582
Capitalgest Azioni	21247	21280
Carifondo Delta	32870	32851
Centrale Capital	30642	30711
Cisalpino Azionario	20042	20057
Cliam Sestante	9862	9873
Comit Plus	15782	15782
Consultinv. Azione	13858	13859
Ducato Securpac	12531	12521
Euromob. Risk Fund	33151	33139
Fondo Lombardo	26598	26646
Fondo Trading	13624	13604
Galileo	19959	19972
Genercomit Capital	19049	19067
Gepocapital	22661	22680
Grifoglobal	13808	13796
Imiindustria	19013	19016
Interbancaria Az.	31433	31463
Phenixfund Top	17349	17374
Prime Capital	62253	62273
Prudential Az.	16450	16455
Prudential Smal Cap	14676	14635
Quadrifoglio Azioni	21388	21384
Risparmio It. Az.	22259	22268
Roloitaly	14869	14876
Sanpaolo Az.Italia	11856	11870
Sanpaolo Azioni	18349	18365
Sanpaolo Junior	26332	26351
Venetoblue	20412	20429
Venetoventure	19225	19231
Venture Time	13486	13493
Zenit Azionario	14484	14219
Zeta Azionario	23370	23418
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	22934	22940
Apulia Internaz.	12719	12726
Arca 27	22332	22224
Aureo Global	18214	18187
Azimut Borse Int.	18012	18031
Bn-azioni Internaz	20768	20766
Bpb Rubens	13980	13914
Capitalgest Intern.	17164	17118
Carifondo Ariete	21725	21668
Carifondo Atlante	22295	22262
Carifondo Carige Az	11533	11508
Carifondo M.Gr.Az.	10020	10019
Cariplo Blue Chips	15184	15152
Centrale G8 B.Chips	16498	16499
Centrale Global	27183	27192
Cliam Sirio	13463	13489
Credis Trend	13270	13281
Ducato Az.Int.	54209	54074
Eptainternational	24230	24186
Euromob. Blue Chips	22799	22754
Euromob. Growth E.F	13278	13195
F&f Lagest Az.Int	20516	20498
F&f Prof.Gest.Int.	23870	23850
F&f Select Nuov Mer	8807	8758
F&f Select Top 50	10212	10192
Fideuram Azione	22444	22433
Fondicri Internaz.	30981	31037
Galileo Internaz.	19826	19758
Genercomit Intern.	29104	29131
Geode	21216	21258
Gepobluechips	11857	11840
Gesfimi Innovazione	16317	16322
Gesticredit Azione	24798	24801
Gestielle I	18561	18593
Gestifondi Az.Int.	19580	19587
Grifoglobal Intern.	11874	11849
Ing.Sviluppo Ind.G.	21921	21936
International Stock	14793	14715
Investire Internaz.	18228	18252
Occidente Romagest	15593	15579
Oltremare Stock	16808	16785
Perform.Az.Estero	19013	19097
Personalfondo Az.	22071	22095
Prime Global	24062	24102
Primeclub Az. Int.	12843	12864
Putnam Glob.Eq. Lit	13434	13418
Putnam Glob.Eq. Usd	7,742	7,734
Risp. I. Borse Int.	31929	31931
Sanpaolo Andromeda	36449	36441
Sanpaolo H. Intern.	22115	22066
Tallero	11665	11649
Zetastock	27704	27670
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	26157	26182
Azimut Gl. Crescita	22095	22096
Azimut Trend Italia	14985	14982
Azzurro	37239	37307
Bn-azioni Italia	15193	15214
Bpb Tiziano	19459	19474
Capitalras	25163	25178
Carifondo Az.Italia	12406	12415
Centrale Italia	17465	17517
Cisalpino Indice	15887	15911
Cliam Az.Italiane	12144	12151

Fondi	Ultimo	Prec.
Comit Azione	15913	15913
Credis Azion.Italia	15779	15787
Dival Pza Affari	10012	10030
Ducato Az. Italia	15901	15928
Epta Azioni Italia	16384	16403
Euromob. Azioni It.	20694	20717
F&f Lagest Az.Ita	31344	31413
F&f Profess Gestio	25856	25908
F&f Select Italia	14927	14943
Finanza Romagest	16425	16425
Fondersel Italia	17640	17670
Fondicri Selez. It.	24603	24643
Fondinvest 3	24060	24095
Fondo Crescita	13951	13984
Genercomit Az. It.	15441	15461
Gesfimi Italia	16358	16399
Gesticr. Borsitalia	19788	19830
Gestielle A	14802	14795
Gestifondi Az.It.	16785	16818
Gestnord P.Affari	14022	14044
Imi Italy	25450	25488
Industria Romagest	18685	18713
Ing Sviluppo Azion.	25045	25067
Investire Azionario	22661	22703
Italy Stock Manag.	14041	14058
Mediceo Indice It.	10649	10667
Mida Azionario	19674	19726
Oasi Azion.Italia	14190	14209
Oasi Crescita Az.	14708	14737
Oasi Ital. Eq. Risk	17500	17520
Oltremare Azionario	16367	16385
Padano Indice It.	14471	14496
Perform.Az.Italia	15365	15388
Prime Italy	21882	21880
Primeclub Az.Italia	21309	21305
Risparmio It.Cresc.	17586	17611
Rolotrend	16788	16799
Sanpaolo Aldebaran	21616	21652
Zecchino	13700	13713
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	26450	26472
Amerigo Vespucci	13668	13590
Arca Az. Europa Lit	17829	17775
Azimut Europa	16195	16260
Capitalgest Europa	10344	10316
Carifondo Az.Europa	11864	11809
Centrale Europa Ecu	18,162	18,17
Centrale Europa Lit	35278	35290
Ducato Az. Europa	10798	10825
Euro Azionario	10000	10000
Euromob.Europe E.Q.	24635	24705
Europa 2000	26571	26619
F&f Select Europa	26481	26499
Fondersel Europa	19374	19419
Fondicri Sel.Europa	11226	11225
Fondinvest Europa	25226	25250
Genercomit Europa	32331	32391
Gesfimi Europa	16061	16093
Gesticr. Euroazioni	26529	26579
Gestielle Europa	17049	17046
Gestnord Europa Dem	17,067	17,097
Gestnord Europa Lit	16722	16744
Imi Europe	28045	28136
Ing Sviluppo Europa	28769	28827
Investire Europa	22005	22029
Mediceo Mediterr.	17349	17375
Mediceo Nord Europa	12656	12679
Primemerril Europa	32748	32807
Putnam Eur Eq. Ecu	7,185	7,2
Putnam Eur Eq. Lit	13957	13984
Roloeuropa	15909	15884
Sanpaolo H.Europe	14578	14589
Zetaswiss	37424	37236
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	29601	29509
America 2000	23745	23618
Arca Az.America Lit	29500	29306
Azimut America	18559	18467
Carifondo Az.Amer.	12018	12033
Central America Lit	25948	25785
Central America Usd	14,954	14,863
Cristoforo Colombo	29790	29632
Ducato Az.America	10902	10900
Euromob. Amer. E.F.	32164	31930
F&f Select America	19987	19881
Fondersel America	20289	20253
Fondicri S.America	12453	12373
Genercomit N.Amer.	38161	38047
Gesfimi Americhe	15876	15787
Gesticredit America	16289	16259
Gestielle America	18024	18001
Gestnord Americ Lit	29438	29297
Gestnord Americ Usd	16,965	16,887
Imi West	32136	31989
Ing Svilupo America	31204	30959
Investire America	31894	31684
Mediceo America	15381	15310
Oasi New York	16602	16550
Primemerril America	33280	33179
Putnam Usa Eq. Lit	13113	13017
Putnam Usa Eq. Usd	7,557	7,503
Roloamerica	18736	18699
Sanpaolo H.America	17610	17507
AZIONARI SP. PACIF.		

Fondi	Ultimo	Prec.
Adriatic F.East F.	10470	10567
Arca Az. F.East Lit	10813	10792
Azimut Pacifico	11106	11234
Capitalgest Pacif.	7477	7523
Carifondo Az.Asia	9023	8974
Centr. Em. Asia Usd	6,128	6,115
Centrale Em.Asia L	10633	10609
Centrale Giapp.Yen	618,659	625,389
Centrale Giappone L	8342	8449
Cliam Fenice	9012	9100
Ducato Az. Asia	7061	7048
Eurom. Tiger F.East	16712	16778
F&f Select Pacific	10619	10738
Ferdin. Magellano	7994	8017
Fondersel Oriente	10235	10295
Fondicri S.Oriente	8603	8635
Genercomit Pacifico	9466	9521
Gesfimi Pacifico	9060	9104
Gesticredit F.East	8486	8559
Gestielle Far East	9831	9876
Gestnord F.East Lit	13300	13410
Gestnord F.East Yen	986,354	992,598
Imi East	11321	11444
Ing Sviluppo Asia	7374	7428
Investire Pacifico	13325	13456
Mediceo Giappone	9627	9732
Oriente 2000	15190	15337
Primemerr. Pacifico	21144	21371
Putnam Pacif.Eq.Lit	9095	9140
Putnam Pacif.Eq.Usd	5,241	5,268
Rolooriente	9297	9398
Sanpaolo H.Pacific	10276	10366
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	9621	9546
Carifondo P.Emerg.	10059	9926
Ducato Az.Paesi Em.	7674	7590
Euromob.Em.Mark.Ef.	8659	8615
Fondicri Alto Pot.	15645	15579
Fondinvest P.Emerg.	14067	14070
Geode Paesi Emerg.	10642	10529
Gesticredit Merc.Em	9518	9469
Gestielle Em.Market	12331	12278
Gestnord P.Emerg.	11828	11755
Ing.S.E.Markets Eq.	10360	10309
Mediceo Am.Latina	13335	13299
Mediceo Asia	7116	7118
Prime Emerg.Markets	13858	13792
S.Paolo H.Ec.Emerg.	12031	11967
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	14080	14085
Azimut Trend	20704	20634
Bn Opportunita'	11075	11092
Centr.Az.Immob.Int.	9921	9921
Dival Consum Goods	10162	10174
Dival Energy	10075	10066
Dival Indiv Care	10260	10257
Dival Multimedia	10078	10110
Ducato Az.Giappone	7735	7874
Euromob. Green E.F.	15949	15808
Euromob.Hi-tech Ef.	16426	16370
F&f Select Germani	15446	15420
Fondersel Industria	12950	12988
Fondersel Servizi	14275	14262
Fondinvest Servizi	25100	25117
Geode Risorse Nat.	6407	6390
Gesticr. Pharmachem	22186	22201
Gesticr. Privatizz.	13646	13655
Gestielle B	15250	15214
Gestnord Ambiente	13445	13496
Gestnord Banking	16759	16704
Gestnord Trading	10210	10157
Ing.Sviluppo Iniz.	21945	21995
Ing.Sviluppo Olanda	21511	21569
Investilibero	11989	11996
Oasi Francoforte	18503	18480
Oasi High Risk	13922	13963
Oasi Londra	11995	11989
Oasi Paniere Borse	13133	13128
Oasi Parigi	17460	17376
Oasi Tokyo	11495	11628
Performance Plus	11143	11142
Prime Special	16237	16304
Putnam Usa Opp.Lit	11404	11353
Putnam Usa Opp.Usd	6,572	6,544
S.Paolo Az.In.Etico	10747	10690
S.Paolo H.Ambiente	27261	27262
S.Paolo H.Finance	34139	33995
S.Paolo H.Industria	21847	21840
Zenit Target	11314	11141
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	15117	15098
Arca Bb	43131	43113
Aureo	35420	35437
Azimut Bilanciato	26670	26677
Bn Bilanciato It	14235	14243
Capitalcredit	23449	23465
Capitalgest Bil.	28411	28440
Carifondo Libra	44604	44567
Cisalpino Bilanc.	26036	26046
Eptacapital	20945	20952
Euromob Capitalfit	31442	31449
F&f Profess Rispar	24768	24746

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Professionale	74306	74411
Fondattivo	16852	16838
Fondersel	59936	59981
Fondicri Bilanciato	18661	18682
Fondinvest 2	32511	32534
Fondo Genovese	12893	12896
Genercomit Bil.	40446	40454
Geporeinvest	22487	22501
Giallo	14613	14607
Grifocapital	24597	24602
Imicapital	44758	44767
Ing.Sviluppo Port.	34870	34873
Intermobiliare	22825	22797
Investire Bil.	20256	20270
Mida Obbligaz.Int.	17109	17128
Multiras	36725	36746
Nagracapital	26634	26674
Nordcapital	21008	21030
Primerend	39483	39461
Quadrifoglio Bil.	27352	27340
Rolomix	18907	18923
Silver Time	10748	10747
Venetocapital	20054	20061
Visconteo	38451	38460
Zeta Bilanciato	27539	27564
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	20042	20037
Arca Te	21924	21864
Armonia	19557	19567
Fideuram Perform.	13613	13681
Fondo Centrale	30267	30243
Genercomit Espans.	12739	12730
Gepoworld	18568	18518
Gesfimi Int.	20146	20133
Gesticredit Finanza	24318	24265
Investire Str.Bond	18770	18763
Nordmix	21868	21860
Oriente Romagest	9322	9372
Phenixfund	22628	22624
Prudential Mixed	11588	11588
Quadrifoglio Int.	15145	15157
Rolointernational	19902	19894
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10359	10348
Alto Obbligazion.	11815	11808
Aureo Rendita	27006	26991
Bn Previdenza	22525	22526
Capitalgest Rendita	14621	14622
Centrale Reddito	28957	28946
Cliam Regolo	9877	9875
Cr Trieste Obbl.	11333	11331
F&f Lagest Portfol	10000	10000
F.M.Roma Caput M.	13536	13542
Fondimpiego	28779	28763
Garden Cis	10199	10198
Genercomit Rendita	12445	12445
Gestielle M	15208	15214
Ginevra Obbl.	12510	12513
Griforend	14695	14695
Ing.Sviluppo Redd.	25421	25415
Investire Obbl.	32146	32136
Liradoro	12419	12422
Mediceo Reddito	13376	13379
Money Time	17094	17101
Nagrarend	14641	14643
Phenixfund 2	23460	23470
Primecash	12126	12125
Prudential Obbl.	20337	20334
Rendicredit	13338	13338
Rologest	26116	26110
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	10581	10579
Sforzesco	14438	14439
Venetorend	22364	22365
Zenit Obbligazion.	10502	10457
Zeta Obbligazionari	24364	24361
OBBLIGAZ. M. INT.		
Arcobaleno	21108	21106
Aureo Bond	13492	13479
Euro Obbligazion.	10000	10000
Grifobond	10653	10643
Quadr. Convert Bond	12858	12835
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24221	24220
Alleanza Obbl.	10500	10500
Apulia Obbl.	10675	10676
Azimut Glob.Reddito	20870	20871
Azimut Trend Tassi	11959	11958
Bn Obbligaz.Italia	10421	10419
Brianza Reddito	10000	10000
Carifondo Ala	15183	15168
Carifondo Car.Obbl.	14428	14414
Carifondo M.Gr.Obbl	10176	10169
Cisalpina Reddito	19836	19810
Cliam Pegaso	9889	9888
Consultinv. Reddito	10733	10730
Cooperroma Obbl	10000	10000
Credis Obbl.Italia	11437	11434
Euromob. Reddito	20263	20247
Euromoney	13473	13476
Fondicri 1	12666	12663
Genercomit Monet.	19090	19091
Geporend	11471	11468

Fondi	Ultimo	Prec.
Gesticredit Cedole	10711	10710
Gestielle Liquidita	19309	19317
Gestivita	12504	12487
Grifocash	11440	11440
Interbanc. Rendita	32393	32385
Intermoney	13646	13646
Investire Reddito	10170	10167
Oasi Monet.Italia	13826	13821
Oasi Obblig.Italia	19261	19249
Personal Lira	16458	16455
Pitagora	17263	17263
Prudential Monet.	10893	10893
Quadrifoglio Obblig	22228	22213
Sanpaolo Vega Cp	12568	12564
Venetopay	10096	10095
Zeta Reddito	10643	10643
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	23617	23589
Arca Bond	17099	17082
Azimut Rendita Int.	12593	12588
Bn Obbligaz.Intern.	11533	11533
Bpb Rembrandt	11669	11658
Carifondo Bond	13660	13621
Cariplo Strong Cur.	11970	11937
Centrale Money	20562	20547
Cliam Obbl.Estere	13185	13171
Cliam Orione	9900	9898
Comit Obbl.Estero	10420	10420
Credis Obbl.Intern.	11216	11224
Ducato Reddito Int	12651	12645
Epta 92	17826	17818
Euromob.Intern.Bond	13793	13786
F&f Lagest Obb.In	16709	16692
F&f Profess.Redd.	11160	11148
Fondersel Internaz.	19035	19029
Fondicri P.B. Ecu	8,383	8,371
Fondicri Primary B.	16283	16259
Generc. Obbl.Estere	11038	11038
Gepobond	12215	12188
Gesfimi Pianeta	11521	11521
Gesticr Globalrend	17050	17044
Gestielle Bond	15636	15634
Gestifondi Obbl.Int	12754	12752
Imibond	21358	21358
Ing Sviluppo Bond	22028	22018
Internat. Bond Man.	10894	10893
Investire Bond	13233	13221
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,075	10,064
Nordfondo Glob.Euro	19570	19546
Oasi Bond Risk	14083	14070
Oasi Obbl. Int.	17193	17167
Oltremare Bond	11548	11539
Padano Bond	13288	13271
Perform.Obbl.Est.	13614	13610
Personalbond	11477	11473
Pitagora Internaz.	12824	12819
Primebond	21474	21468
Primeclub Obbl Int	11689	11686
Putnam Global B.Lit	12502	12487
Putnam Global B.Usd	7,205	7,198
Rolobonds	13629	13626
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10325	10318
Sanpaolo-h.Bonds	11410	11403
Scudo	11642	11638
Zenit Bond	10206	10130
Zeta Bond	22659	22647
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10260	10260
Alto Monetario	10324	10327
Arca B.T. Breve T.	12733	12736
Arca Mm	19979	19983
Aureo Monetario	10659	10659
Azimut Garanzia	18473	18470
Azimut Solidarieta	11416	11417
Bn Liquidita'	10241	10239
Bn Monetario It	17670	17668
Capitalgest Moneta	15235	15232
Carif.Magna Graecia	13663	13662
Carifondo Carige	16219	16218
Carifondo Lire Piu	21888	21885
Carifondo Tesoreria	10824	10834
Centrale C.Corr.	14764	14762
Centrale Cash	12731	12730
Centrale Tasso Var.	10178	10176
Cisalpino Cash	13016	13015
Cliam Cash Imprese	10225	10223
Cliam Liquidita	12275	12274
Comit Reddito	11300	11300
Cooperroma Monetar	10000	10000
Cooprend	14208	14205
Credis Monet.Lire	11442	11439
Dival Cash	10065	10064
Ducato Monetario	12549	12549
Eptamoney	20591	20590
Euganeo	10826	10825
Euromob Contovivo	17735	17733
Euromob Liquidita	11583	11583
Euromob Tesoreria	16340	16340
F & F Moneta	10241	10242
F&f Lagest Monetar	12114	12114
F&f Profess Moneta	12210	12210
F&f Select Riserva	13449	13449
Fideuram Moneta	21867	21864

Fondi	Ultimo	Prec.
Fondersel Cash	13114	13112
Fondicri Monetario	20904	20900
Fondoforte	16137	16135
Genercomit Br.Term.	10889	10889
Gepocash	10507	10509
Gesfimi Monetario	17106	17103
Gest.Cashmanagement	12217	12217
Gesticredit Monete	20143	20142
Gestielle Bt Italia	10719	10725
Gestifondi Monet.	14625	14625
Ginevra Monetario	11646	11645
Imi 2000	25635	25631
Ing.Sviluppo Monet.	13044	13044
Investire Monetario	14980	14978
Marengo	12544	12544
Mediceo Monetario	12499	12503
Mida Monetario	18168	18165
Monetario Romagest	19204	19204
Nordfondo Cash	13040	13042
Oasi Famiglia	10971	10972
Oltremare Monetario	11751	11752
Padano Monetario	10391	10391
Perf.Monetario 12	14858	14859
Perform.Monetario 3	10465	10464
Perseo Monetario	10816	10814
Perseo Rendita	10124	10125
Personal. Monetario	20668	20667
Prime Monetario	23512	23512
Rendiras	22885	22881
Risparmio Ital.Corr	19713	19712
Risparmio Ital.Mon.	10495	10494
Rolocash	12313	12316
Rolomoney	16053	16054
Sanpaolo Br. Term.	10924	10924
Sanpaolo Cash	14009	14009
Sanpaolo Liq. Imp.	10865	10862
Sanpaolo Rendita	10146	10145
Sicilcassa Monetar.	13161	13158
Soleil Cis	10197	10196
Teodorico Monetario	10289	10288
Venetocash	18585	18584
Zenit Monetario	10931	10919
Zeta Monetario	12085	12081
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13811	13808
Azimut Fixed Rate	13260	13258
Azimut Float.Rate	11493	11493
Bn-reddito Italia	11796	11795
Bpb Tiepolo	12114	12117
Centrale Tasso Fis.	11501	11496
Cisalpino Cedola	10897	10899
Cliam Obbl.Italiane	12115	12111
Ducato Reddito It	35526	35524
Epta Lt	10975	10962
Epta Mt	10317	10317
Epta Tv	10222	10221
Eptabond	29799	29790
Euromob Rendifit	12957	12949
F&f Lagest Obblig.	26266	26258
F&f Profess Reddit	18386	18380
Fideuram Security	14471	14469
Fondersel Reddito	19183	19177
Fondinvest 1	13647	13644
Gesfimi Risparmio	11641	11639
Gestiras	42146	42145
Gestiras Coupon	12665	12665
Imi Rend	16825	16822
Italmoney	13181	13180
Italy Bond Manag.	12010	12010
Mida Obbl.	23997	23995
Nordfondo	23236	23238
Oasi Btp Risk	17120	17096
Oltremare Obbl.	12265	12263
Padano Obblig.	13484	13484
Perform.Obbl.Lira	14026	14027
Performance Cedola	10419	10421
Prime Reddito It.	12955	12956
Primeclub Obbl. It.	25287	25289
Risparmio It. Redd.	27233	27231
Sanpaolo Antares	17382	17375
Sanpaolo Obb.Italia	10714	10710
Verde	12991	12991
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11077	11068
Capitalgest B.Marc.	10059	10056
Carifondo Marchi	9965	9949
Carifondo Marchi Dm	10,17	10,159
Centr.Bond Germ Dem	11,647	11,656
Centr.Cash Mar.Dem	10,797	10,798
Eurom. N.Europe B.	11138	11140
F&f Sel.Bund Dem	10,731	10,733
F&f Sel.Bund Lit	10515	10512
Fondersel Marco	10041	10048
Generc.Eurobond Ecu	5,771	5,773
Generc.Eurobond Lit	11210	11213
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,022	5,023
Ing.Svilup.Euro C.L	9754	9755
Mediceo Mon.Europa	10888	10886
Nordf. A. Marco Dem	11,969	11,978
Nordf. A. Marco Lit	11727	11731
Oasi Marchi	9612	9599
Personalmarco Dem	11,589	11,59
OBBLIGAZ. AREA DLR		

Fondi	Ultimo	Prec.
Arca Bond Doll. Lit	12319	12312
Capitalgest B.Doll.	10574	10557
Carif.Doll.Obbl.Lit	12318	12307
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,099	7,094
Centr.B.America Usd	11,61	11,594
Centr.C.Dollaro Usd	11,29	11,289
Columbus Int.B. Lit	12052	12049
Columbus Int.B. Usd	6,945	6,945
Ducato Obbl.Dollaro	10822	10809
Eurom. N.America B.	12625	12618
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,836	5,834
F&f Select Ris Doll.	10128	10122
Fondersel Dollaro	12402	12386
Genercomit Amer.Lit	11644	11638
Genercomit Amer.Usd	6,71	6,708
Gepobonddoll.	10797	10782
Gepobonddollari Usd	6,222	6,215
Mediceo Mon.America	11467	11460
Nordf.Area Doll.Lit	20756	20734
Nordf.Area Doll.Usd	11,961	11,951
Oasi Dollari	11127	11117
Personaldollaro Usd	12,401	12,389
S.Paolo H.Bond Doll	10216	10205
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10166	10184
Aureo Gestiob	15042	15029
Azimut Gar. Valute	10010	10007
Azimut Trend Valute	10736	10732
Bn Valuta Forte Chf	9,765	9,754
Carifondo H.Yield	10675	10626
Ducato Ob.Euro 2000	10293	10296
Euromob. Yen Bond	15734	15760
F&f Select Paes Em	9904	9895
Fondicri Bond Plus	10511	10466
Gest.Bt.Em. Markets	11205	11190
Gestielle Bt Ocse	10995	10994
Ing.Svilup.E.M.Mar.	18896	18788
J.P.M. Monet.Italia	11059	11058
J.P.M. Obbl.Intern.	11957	11942
J.P.M.Obbl.Italia	13053	13049
Oasi 3 Mesi	10769	10767
Oasi Crescita Risp.	12223	12222
Oasi Fr.Svizzeri	8936	8949
Oasi Gest.Liquidita	12202	12201
Oasi Obbl.Globale	20407	20406
Oasi Previdenza Int	12072	12071
Oasi Tesoreria Imp	11955	11954
Oasi Yen	8322	8338
S.Paolo H.Bond Euro	10037	10034
S.Paolo H.Bond Yen	9944	9958
S.Paolo Ob.Es.Etico	10150	10147
S.Paolo Ob.It.Etico	10611	10610
Vasco De Gama	20652	20647
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5223,07	5219,15
Ina-valute Estere	1768,46	1771,3
Sai Quota	26499,4	26498,7
Symphonia Az.Global	13672	13675
Symphonia Az.Italia	12114	12111
Symphonia Monetario	10454	10454
Symphonia Ob.Global	12559	12552
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	18937	
British Short T.Lit	62033	
Capital Italia Lit	102508	
Dm Bonds Portf. Lit	228658	
Dm Short Therm Lit	321662	
Ecu Bonds Lit	20998	
Ecu Short Therm Lit	366537	
Euroras Bond R	75789	
Euroras D Mark	100351	
Euroras Dollar	184323	
Euroras Equity R	70932	
Fonditalia Asia	6435	
Fonditalia Bon.Lira	13507	
Fonditalia Britain	16284	
Fonditalia D-mark	8876	
Fonditalia Dollar	11774	
Fonditalia Europe	15417	
Fonditalia Floating	11069	
Fonditalia Global	177478	
Fonditalia Italy	15504	
Fonditalia Japan	7147	
Fonditalia Lira	11629	
Fonditalia Usa	18558	
Fonditalia Yen	7363	
French Bonds Lit	170263	
French Index Lit	806366	
French Short T. Lit	329816	
German Index Lit	790560	
Italfortune A Lit	104276	
Italfortune B Lit	28101	
Italfortune C Lit	21172	
Italfortune D Lit	21910	
Italfortune E Lit	11728	
Italfortune F Lit	9865	
Japan Bonds Lit	2859	
Japan Sh. Term Lit	6809	
North Bonds Lit	37603	
North Index Lit	28336	
North Sh. Term Lit	92853	
Rominvest Brit Nr	31950	
Rominvest Pac Rr	1119	
Universal A Lit	67189	+

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	8450	8450
Bca Pop Siracusa	16600	16600
P.C. Industria	24900	24850
Bca Pop Crema	64900	65400
Bca Pop Cremona	11345	11345
Bca Pop .Emilia	79000	75000
Bca Pop Intra	15150	15000
Bca Pop Lodi	13000	12800
Bca Pop Luino-Va	8000	8000
Bca Pop Nov	9400	9420
Bca Pop Sondrio	31200	31500
B.ca Prov. Na	1900	1910
Base Holding Priv	151	151
Cibiemme Plast	18	18
Borgosesia	129	129
Borgosesia Rnc	75	75
Carbotrade Priv.	1100	1100
Cond Acqua Rm	N.R.	N.R.
Fem partecip	37.5	37.5
Ferr. Nord Mi	1075	1089
Broggi Izar	477	530
Frette	5300	5300
Ifis Priv	1265	1279
Ital. Assicurazioni	12800	12790
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	N.R.	N.R.
Spoleto Credito	N.R.	N.R.
9.125 B.P.C.Ind.01	127.5	126.9

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	157.15	2,68
B Pop Intra 94-99 6.5	135	0,75
B Agr-Mn 94-99 6.13%	166.234	1,34
B Agr Mn 2001 7%	151	-0,44
7 Bam 01 Cv Ex Wt	142.123	0,79
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	119.31	1,26
5.25 Bpb-c.V.Tv04	108.033	0,41
7 B.P.Brescia Cv 03	134.345	4,30
B Briantea 94-00 7%	108.45	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	139.552	0,97
9 B.P.Milano 99 Cv	185.446	0,74
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	147.911	0,47
6 B.P.Brescia 99 Cv	181.467	0,81
B Pop Cr 95-00 8%	113.2	-3,12
B Pop Cr 96-02 7%	117	0,86
6.7 C.Emilia Tv 99	144.291	0,35
B Pop Lodi 95-00 8.5%	114	0,00
Cir 94-99 Cv 6%	99.5815	0,18
Cr Valtell. 95-98 7%	133.943	-0,88
6.5 Fonspa 01 Cv	102	0,00
Medio Italm 93-99 6%	106.791	0,11
8 Sopaf 00 Cv	102.5	-0,44
Olivetti 93-99 7.5%	103.277	0,05
Pirelli Spa 94-98 5%	174.992	-1,00
9.25 Saffa 01	110.333	0,60
5 Sopaf 00 Cv	95.5615	-0,04
Medio Unic. 2000 4.5%	116.025	0,03
Medio Unic. r 2000 5.5%	105.431	0,73
Medio Sai R 95-02 6%	107.669	0,20
B P Emil. 94-99 6%	160.15	1,68
B P Emil. 94-99 5.75%	128	2,77
Imi/Cirio 95-00 10%	110.8	0,45

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1737,500	1735,240
ECU	1943,920	1942,430
Marco Tedesco	980,530	979,810
Franco Francese	292,850	292,730
Sterlina Inglese	2915,530	2917,810
Fiorino Olandese	870,100	869,490
Franco Belga	47,528	47,495
Peseta Spagnola	11,606	11,597
Corona Danese	257,520	257,380
Lira Irlandese	2554,650	2552,190
Dracma Greca	6,252	6,246
Escudo Portoghese	9,597	9,591
Dollaro Canadese	1223,250	1224,240
Yen Giapponese	13,432	13,484
Franco Svizzero	1213,340	1213,880
Scellino Austriaco	139,330	139,230
Corona Norvegese	242,310	242,230
Corona Svedese	223,530	223,970
Marco Finlandese	324,400	324,130
Dollaro Australiano	1169,160	1170,070

SPOSATE IL SERENO CON AMBROCAPITAL.
La formula di risparmio sicura che pensa al tuo futuro.

EURO RSCG
Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Fonte dati: Telekurs

«No comment» da Francoforte - Oggi il cda di Trieste

Allianz scala Generali? «Sono solo fantasie»

TRIESTE «La politica di Allianz è di non commentare le voci, anche le più fantasiose»: il *no comment* di un portavoce del gigante tedesco ha chiuso ieri una giornata convulsa sui mercati dopo le voci, riportate d alcuni quotidiani, su di un presunto piano di Allianz per scalare le Generali. E sulle piazze finanziarie, ieri, si sono inseguite le aspettative più fantasiose, spinte dal clima indubbiamente elettrico che fa da sfondo alla contesa in atto fra il gruppo di Schulte-Noelle (nella foto) e Trieste per il controllo della compagnia francese Agf.

Ma le reazioni sulle piazze europee rilanciate dalle agenzie di stampa hanno raffreddato la situazione: «Non riesco ad immaginare che Allianz possa lanciarsi in una impresa del genere» —afferma un operatore di una grande banca tedesca. «È una ipotesi nel concreto abbastanza ridicola, anche se è probabile che Allianz l'abbia inserita nel novero delle sue possibili contromosse» —dice un'operatore a Piazza Affari. «Ipotesi insensata sotto ogni profilo: finanziario, strategico, politico», rileva un analista parigino.

Di fatto queste voci sull'eventualità che Monaco possa scatenare la *guerra totale* erano riemerse negli ultimi tempi anche sulle colonne della stampa francese. Lo stesso *Le Monde* qualche tempo fa aveva rilanciato l'ipotesi di un possibile attacco diretto di Allianz su Trieste giustificando questo sviluppo con la tendenza al gigantismo dei grandi gruppi europei.

Ma sui mercati si fanno alcune considerazioni che smontano questo scenario: l'autorità Antitrust in Italia e a Bruxelles porrebbe subito un veto a una simile concentrazione (Allianz controlla la Ras e il Lloyd Adriatico).

Ieri il titolo della compagnia triestina ha guadagnato il 2,26 per cento a 39.850 lire. Riavvicinandosi a quota 40 mila, già sfiorata anche dopo la contro-Opa di Allianz su Agf. E anche alla Borsa di Francoforte la speculazione ha fatto sentire il suo influsso sui titoli del gruppo tedesco che hanno chiuso in rialzo di 4,20 marchi (+1 per cento).

Intanto da Trieste non arriva altro che un secco *no comment*. Stamane si riunirà a Roma il consiglio d'amministrazione, da tempo annunciato, per esaminare i risultati della compagnia nel terzo trimestre. Sul fronte dello scontro con Allianz per la conquista di Agf la situazione appare immutata rispetto al precedente consiglio d'amministrazione: il ministero dell'economia francese non ha infatti ancora autorizzato l'offerta. E lo stesso si può dire dell'Opa lanciata da Allianz. E ancora tutto *virtuale*. Comprese le voci che inevitabilmente si scatenano sui mercati in una delicata fase di passaggio come questa. Come quelle provenienti dagli ambienti finanziari parigini secondo cui il via libera potrebbe arrivare solo quando Generali e Allianz avranno trovato una via d'uscita a questa fase di stallo. In attesa della decisione di Bercy, alle Generali viene rilevato che i contatti con il ministero in questa fase si sono esauriti: tutta la documentazione richiesta è stata fornita ed al ministero non resta che esaminare il dossier.

Lo scenario più *gettonato* dai mercati resta quello del passaggio della tedesca Amb a Trieste quale contropartita di un ritiro delle Generali dalla partita francese. Ma le voci mettono nel piatto anche Athena, la compagnia che era entrata inizialmente nel mirino di Trieste, e successivamente preda di Agf e Worms. Intanto il ministro delle Finanze francese, Strauss-Khan, non ha dissimulato la preoccupazione del governo sulle sorti della Coface, la società di assicurazione per il commercio estero di cui le Agf controllano il 57%: «Bisogna trovare una soluzione».

p.c.f.

Sfumati i progetti di fusione con Friuladria, l'Udinese starebbe valutando le offerte Unicredito e Vicentina

Banche, l'oro veneto tenta Udine

I giochi sarebbero fatti - CrTrieste: «Fusione fra le Casse»

Un consiglio d'amministrazione durato quattro ore. Riserbo di Tonazzi: «Abbiamo solo verificato le caratteristiche delle offerte. Nessuna decisione»

TRIESTE Addio mega-banca regionale. Abbandonato il progetto di fusione con Friuladria, il consiglio d'amministrazione della Popolare Udinese ieri si sarebbe concentrato (quattro ore di discussione) sulle allettanti proposte *in contanti* lanciate dalle potenti banche venete (Unicredito e Banca Popolare Vicentina). Il progetto lanciato da Ambroveneto (un super-polo regionale comprendente Friuladria e Udinese sostenuto dalla più forte banca privata italiana che nascerà dall'intesa con Cariplo) potrebbe essere già finito in un cassetto. I giochi si sarebbero praticamente già compiuti.

Sarebbe questo l'orientamento del consiglio d'amministrazione della Popolare Udinese. Il presidente dell'istituto, Roberto Tonazzi, resta però trincerato in uno stretto riserbo: «Abbiamo sentito, preso nota. Non ci siamo orientati —afferma cauto il presidente della Popolare— verso un'ipotesi o verso l'altra. Abbiamo ascoltato la relazione del consulente con gli ultimi aggiornamenti. Ci risentiremo la settimana prossima per ulteriori approfondimenti».

Quattro ore di discussione sono servite —spiega Tonazzi— «a verificare le caratteristiche delle offerte». La riunione è stata seguita da una serie di *rumours* secondo cui nelle ultime ore ci sarebbe stato un nuovo rilancio. Ma ai vertici della Popolare si precisa che il quadro, al momento, non sarebbe mutato. Unicredito, secondo voci di mercato, avrebbe però lanciato un'offerta intorno alle 24 mila lire per azione. Verona intende conquistare il 100 per cento del capitale dell'istituto. La Popolare Vicentina punta a rastrellare il 60-70 per cento delle azioni. Di fatto, considerato che le azioni della Udinese valgono circa 12.400 lire, l'istituto si trova al centro di un *marcamento* strettissimo. Con la prospettiva di incassare circa 600 miliardi. Per gli 8.700 azionisti sarebbe una bella remunerazione.

La proposta dell'istituto di Bazoli, di altra fattura, aveva proposto invece uno schema di alleanza semplice: una spa bancaria regionale nella quale Banco e Udinese porterebbero in dote tutti i loro 210 sportelli. Con il capitale diviso in parti uguali fra gli azionisti.

Intanto anche la Cassa di Trieste, schierata sul fronte Unicredito, si getta nella mischia con un certo attivismo. «In sintonia» con Verona sta conducendo un'operazione che punta a realizzare una «aggregazione» fra le Casse regionali. Qualche giorno fa il presidente della Fondazione, Renzo Piccini ha invitato «formalmente» gli istituti di Udine (partecipata di Verona al 25 per cento) e di Gorizia (che si muove nella sfera d'influenza della Cariplo) a studiare un progetto che preveda come prima fase «una holding operativa fra le tre Casse che faccia capo a Unicredito». Una seconda ipotesi sarebbe «l'aggregazione» fra le tre Casse, e cioè la fusione vera e propria. Piccini, che siede nel consiglio della holding veronese, si sta muovendo in questa direzione per «salvaguardare —afferma— l'autonomia del credito in regione». Ma non solo. I vertici della CrT pensano di far confluire in questa alleanza anche «altre realtà creditizie della regione». Il presidente della Fondazione CrT sottolinea che l'iniziativa «è indipendente dai possibili sviluppi delle offerte che riguardano la Banca Popolare Udinese (al centro delle robuste *avances* sia da parte di Unicredito che dalla Banca Popolare Vicentina): «Penso che un tentativo vada fatto fra le tre Casse regionali in una fase di grandi sommovimenti nel sistema bancario. Ci stiamo muovendo prima che lo facciano altri».

Trieste spinge così per una Santa Alleanza sotto l'egida di Unicredito: «Vorremmo chiudere entro l'anno» —afferma Piccini. Ma il fronte delle Casse continua ad essere in ebollizione. In una intervista a *Milano Finanza* a fine novembre il presidente della Crup, Antonio Comelli, aveva a sua volta rilanciato la proposta (già fatta un paio d'anni fa) di allestire un grande istituto di credito in regione che si realizzerebbe attraverso un accordo fra la Cassa di Udine e la Popolare Udinese (assieme farebbero 4 mila miliardi di raccolta e un patrimonio complessivo netto di oltre 600 miliardi). La Crup (partecipata da Verona per il 25 per cento) deve comunque sciogliere il rebus della natura dei suoi rapporti con Verona. Gorizia con la Cariplo, potrebbe subire gli influssi del superpolo appena avviato con l'Ambroveneto.

Piercarlo Fiumanò

Trieste, i progetti europei per sostenere l'industria

TRIESTE Prima di tutto informare, e poi coordinare, guidare, aiutare, fluidificare i rapporti con la complessa burocrazia, a favore di chi vuole fare impresa a Trieste. La «missione» dello Sportello punto impresa (Spim), realizzato dall'agenzia speciale Aries della Camera di Commercio, è proprio quella di favorire l'imprenditorialità, interna ed esterna, di chi vuol investire a Trieste, ricomponendo il mosaico di enti che hanno responsabilità economiche e territoriali. Una impresa importante, ma anche difficile, quasi «storica» nel litigioso panorama economico locale. Ecco, allora, il «seminario illustrativo», organizzato da Aries in collaborazione con l'associazione industriali di Trieste, sulle agevolazioni esistenti a favore delle imprese, e che sono state illustrate da G. Domenico Cancer e Vittorio Mola, responsabili, rispettivamente a Milano e a Bari, dell'istituto promozionale industriale (Ipi). I due relatori hanno affrontato ed esposto le agevolazioni a sostegno delle attività produttive (Legge 488/92), dell'imprenditoria femminile (Legge 215/92) e agli incentivi automatici (Legge 341/95).

La legge più «pesante», dal punto di vista degli investimenti previsti, è la 488/92, nata per incentivare gli investimenti nelle aree più depresse. Dopo due fasi di applicazione, che hanno visto un impegno statale di 11.356 miliardi di lire, sta ora per aprirsi una terza fase. Il problema, però, come sempre riguarda la conoscenza delle procedure per accedere ai finanziamenti. Gli esperti dell'Ipi, che è un'agenzia specializzata in servizi di promozione e di consulenza tecnica alle imprese, hanno illustrato le procedure a un folto pubblico particolarmente attento. I territori considerati ammissibili alle agevolazioni sono quelli riconosciuti dall'Unione europea per i fondi Strutturali, quindi obiettivo, 1 e 2 e 5b. Trieste, come noto, rientra nell'Obiettivo 2, perché è un'area che ha subito una forte deindustrializzazione a causa della crisi delle Partecipazioni statali. È anche importante sottolineare che gli incentivi (non automatici) sono indirizzati a favorire in modo particolare alla piccola impresa, che secondo le indicazioni europee non deve superare i 50 dipendenti e un fatturato di 7 milioni di Ecu, per le attività manifatturiere, e 20 dipendenti con un fatturato di 2,7 milioni di Ecu per le piccole imprese impegnate nei servizi. Di notevole rilievo anche la Legge 215/92, a favore dell'imprenditoria femminile, che ha attivato contributi per 76 miliardi.

Franco Del Campo

Incontro ieri a Pordenone

Seleco, il gruppo Formenti contatta Regione e sindacati per concordare un pre-accordo

PORDENONE Incontro positivo, nel pomeriggio di ieri a Pordenone, tra l'assessore regionale all'industria Gianfranco Moretton, esponenti del gruppo lombardo Formenti, interessato all'acquisizione ed alla ripresa produttiva della Seleco, ed i rappresentanti dei lavoratori. Formenti ha prospettato un piano che prevede il rilancio dell'azienda di Vallenoncello senza ricorrere ad aiuti pubblici.

In particolare è stata rilevata la volontà comune di aprire la contrattazione tra gli acquirenti e le organizzazioni sindacali, finalizzata a definire l'offerta del gruppo Formenti in funzione di un preaccordo concordato.

Nel frattempo Moretton, che ha espresso soddisfazione per la svolta positiva della vicenda Seleco, ha annunciato un prossimo incontro con i rappresentanti della curatela fallimentare per definire in particolare i problemi del personale.

Infine, l'assessore all'industria ha annunciato il proprio impegno a verificare la disponibilità della Regione a richiedere al governo il mantenimento del fondo nazionale presso il ministero del Lavoro relativo agli sgravi contributivi per il personale assunto dalla mobilità.

Da parte sindacale, infine, è stato espresso un commento positivo nei confronti della proposta del gruppo Formenti.

Le organizzazioni sindacali hanno comunque affermato che, pur rispettando tutte le procedure di legge previste dall'asta, qualsiasi offerta alternativa non possa che prevedere una proposta occupazionale e industriale altrettanto valida.

In merito alle possibili proposte alternative a quella preparata dall'imprenditore brianzolo, va ricordato l'interesse a più riprese manifestato dall'Italtel, l'azienda triestina che produce telefonini.

Costo della vita sotto controllo anche nel mese di ottobre (+0,3 per cento mensile e +1,6 per cento tendenziale)

Inflazione fredda, riflettori ancora puntati su Fazio

Bersani: «Aspettiamo Natale così come attendiamo il calo del costo del denaro»

Prodi a colloquio con i vertici della Confindustria: «La ripresa è ormai in atto». I prezzi non hanno risentito dell'effetto Iva

ROMA Se credesse a Babbo Natale, probabilmente il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani gli chiederebbe (a nome del governo, ma anche di tutto il mondo produttivo) di far scendere il tasso di sconto: «Aspettiamo Natale così come aspettiamo il calo del costo del denaro», ha confessato ieri commentando il dato Istat sull'inflazione di novembre. Ma Babbo Natale non c'entra, il governo sa di non poter premere, e di dover attendere la decisione non di un signore vestito di rosso che abita in Lapponia, ma della più alta autorità monetaria che siede in uno studio a Palazzo Koch, a via Nazionale.

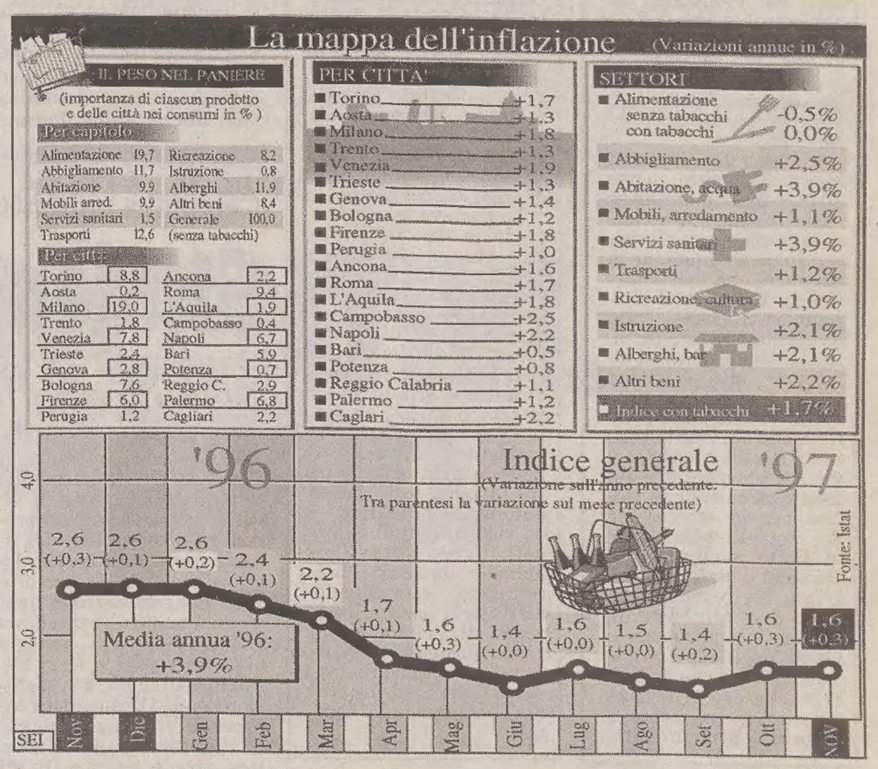
Ciò che tutti attendono, con la conferma che a novembre il costo della vita è rimasto stabile rispetto a ottobre (+0,3% mensile e +1,6% tendenziale), è che il governatore di Bankitalia Antonio Fazio tagli il tasso di sconto. Per ora, però il governatore aspetta. Eppure, si sente ripetere in tutti i settori, il Paese l'ha meritato. Anche considerando i prezzi per l'intera collettività (sarà questo il parametro considerato quando, la prossima primavera, la Ue deciderà chi far entrare nell'euro), +0,4% e +2%, l'inflazione risulta in linea con le previsioni; il tasso medio dei primi undici mesi dell'anno è confermato all'1,8% e appare ormai scontato che la media dei dodici mesi rimarrà su questi livelli, determinando una variazione per l'intero '97 nettamente più bassa rispetto all'obiettivo del 2,2% fissato dal governo nella Relazione previsionale e programmatica.

Bersani aggiunge che è ormai innescato il circolo virtuoso dell'economia, la cui ripresa «poggia su basi macro-economiche con inflazione bassa e cambio forte».

Della situazione in atto si è parlato ieri a Palazzo Chigi in un incontro fra il presidente del Consiglio Romano Prodi e il vertice della Confindustria.

Il dato di novembre conferma tra l'altro che la modifica delle aliquote Iva non ha prodotto effetti negativi e che il governo è stato premiato quando ha scelto di spalmarne le conseguenze su un '97 a bassa inflazione, piuttosto che su un '98 per il quale si prevede una sia pur contenuta ripresa dei prezzi. Tra i capitoli di spesa, gli aumenti maggiori hanno riguardato «Ricreazioni spettacoli e cultura»; tra le città, le più care risultano Campobasso (+2,5%), Napoli e Cagliari (+2,2%) e Venezia (+1,9%). Le meno care Bari (+0,5%), Potenza (+0,8%) e Perugia (+1%).

r.s.



%OOVVIO!
OVVIO VIVERE MEGLIO
VIVI MEGLIO DA OVVIO: DAL 7 NOVEMBRE ALL'8 DICEMBRE TASSO 0%
SU TUTTI GLI ACQUISTI DI MOBILI SUPERIORI ALLE 500.000 LIRE.
VICENZA, CENTRO ACQUISTI LE PIRAMIDI, TORRI DI QUARTESOLO - TEL.0444-390811 • PORDENONE, VIA PIONIERI DELL'ARIA 86/B - ROVEREDO IN PIANO - TEL. 0434-388111
FINANZIAMENTO 12 MESI TAN 0% TAEG 0% VEDI NOTA INFORMATIVA SUI PUNTI VENDITA.

La mancata «first lady» sudafricana si difende dalle atroci accuse

Winnie, colpo su colpo

«E' tutta una macchinazione del governo bianco»

Con il solito piglio autoritario e irriverente ha negato ogni addebito, mentre le sue fan aggredivano la madre di Stompie Seipei, una delle sue vittime

JOHANNESBURG E arrivò il giorno di Winnie Madikizela-Mandela. Indicata da una trentina di testimoni come responsabile e mandante di omicidi e torture, ieri la ex moglie del presidente del Sudafrica Nelson Mandela ha reso la sua deposizione davanti alla Commissione presieduta dal vescovo Desmond Tutu. Ed è stato il giorno delle contraddizioni di un Paese uscito formalmente dal regime segregazionista dei bianchi ma che porta ancora tutti i segni di quell'incubo. A cominciare dall'abbraccio con cui il vescovo Tutu ha accolto in aula la «pasionaria» nera; poi il sorprendente abbraccio e bacio della madre del giovane attivista nero Stompie Seipei, rapito e ucciso dagli uomini di Winnie perchè sospettato di essere un informatore della polizia; e infine l'aggressione di un gruppo di seguaci della Mandela alla povera donna.

La mancata 'first lady' con ambizioni alla vice presidenza del Sudafrica si è presentata in aula con un abito insolitamente sobrio. Ma il tono della sua deposizione, durata quasi otto ore, ha avuto il piglio autoritario e irriverante di sempre: ha negato con fermezza ogni addebito, minimizzato le accuse dei testimoni e insistito sulla tesi del complotto ordito dalle autorità del vecchio regime segregazionista per screditarla. «Mi fa ridere, è roba degna della peggiore follia», ha ribattuto a Jerry Richardson, già capo delle sue guardie del corpo, il quale le aveva attribuito l'ordine di rapire e assassinare il giovane Seipei fra la fine dell'88 e l'inizio dell'89.

La signora si è trovata in difficoltà soltanto quando è stata interrogata dagli avvocati delle famiglie delle vittime: è diventata nervosa ed evasiva, si è più volte contraddetta nel ricostruire l'atmosfera di terrore che regnava a Soweto negli anni Ottanta. Ma si è trattato di cedimenti momentanei.

Forti contrasti al negoziato di Kyoto, accordo ancora lontano

E' guerra sull'effetto serra

KYOTO A Kyoto si discute ormai da quattro giorni, ma le divergenze sugli obiettivi della riduzione dei gas che causano l'effetto serra sono ancora tutte sul tappeto. I negoziatori hanno rinunciato all'idea di basarsi su dati sociali ed economici per fissare l'entità dei tagli alle emissioni di ogni paese. «Abbiamo cercato di stabilire dei criteri, con numeri e grafici, ma è stato un fallimento», ha reso noto il presidente della conferenza Raul Estrada, aggiungendo che a questo punto la scala degli obiettivi potrà essere definita soltanto «su basi politiche, tramite il negoziato». Tanto, per fare un esempio, l'Unione europea potrebbe accettare una riduzione più consistente rispetto agli Stati Uniti in cambio di concessioni di Washington su altri punti.

Rimane da vedere se gli statunitensi accetteranno un taglio «simbolico» delle emissioni. Un'indicazione del modo in cui si muoverà Washington è stata data dai delegati canadesi, sempre in stretto contatto con quelli americani, che hanno proposto di fissare l'obiettivo della riduzione generalizzata al tre% in meno rispetto al livello del '90. L'Unione europea è arrivata a Kyoto proponendo di portare, entro il 2010, le emissioni delle nazioni industrializzate del 15% al di sotto dei livelli del '90.

Oggi Netanyahu e il segretario di Stato Usa, Albright si incontrano per discutere il progetto di ritiro dalla Cisgiordania respinto da Arafat

Piano di pace: «ultimatum» di Clinton a Israele

In mancanza di rapidi progressi sarebbe pronto a riconoscere lo Stato palestinese

Nell'estate del '96 false informazioni raccolte dai servizi segreti portarono ad un passo da una nuova guerra con la Siria

GERUSALEMME Benjamin Netanyahu parte a mani vuote per Parigi, dove oggi vedrà il segretario di Stato americano Madeleine Albright. Il premier israeliano, sotto pressione da parte degli Usa che vogliono un maggiore impegno nel processo di pace, porta con sè il piano per il ritiro dell' esercito dalla Cisgiordania approvato domenica scorsa dal suo governo e già respinto dai palestinesi. Ma è un documento molto vago. Prima di mettersi in viaggio, Netanyahu ha avuto un incontro con i ministri della Difesa, Yitzhak Mordechai, degli Esteri, David Levy, e delle Infrastrutture, Ariel Sharon, per decidere concretamente entità e calendario del ritiro. Ma non è stata trovata un'intesa e il primo ministro «non porta una mappa definitiva alla Albright», ha affermato David Bar-Illan, consigliere di Netanyahu.

In base agli accordi già siglati, Israele avrebbe dovuto ripiegare in tre fasi dalla Cisgiordania entro la metà del '98. Finora il ritiro delle truppe non è cominciato. Secondo le indiscrezioni trapelate, il piano prevede il ritiro dei militari israeliani da una piccola fetta della Cisgiordania, tra il 6 e l'8% del territorio, che si aggiungerebbe al 27% già controllato dall'Anp. Gli Usa insistono perchè il ripegamento riguardi tra il 15 e il 18% del territorio. La signora Albright ha in programma un colloquio con il presidente dell'Anp Yasser Arafat sabato in Svizzera.

«Il nostro primo obiettivo è che il ripiegamento avvenga presto, poi che sia significativo, poi che sia credibile», ha spiegato a Washington il portavoce del Dipartimento di Stato, James Rubin. «Il segretario si aspetta di sentire da Netanyahu più precisi dettagli sulla posizione di Israele al riguardo», ha aggiunto. Secondo Rubin, la signora Albright è interessata soprtattuto a che sia Netanyahu sia Arafat perepiscano l'urgenza del processo di pace.

Secondo il quotidiano di Gerusalemme Yediot Ahronot, che cita fonti della Casa Bianca, Washington avrebbe addirittura minacciato di riconoscere uno Stato palestinese con la sponda occidentale del Giordano come confine, se Israele non avesse avviato un ritiro consistente in tempi brevi. I funzionari americani citati da Yediot Ahronot hanno aggiunto che l'amministrazione Clinton, considerando il 1997 un hanno orribile per il processo di pace, ha intimato allo Stato ebraico che «tutto quanto non si è fatto in undici mesi, dovrà farsi entro dicembre». Il governo israeliano ha smentito queste illazioni.

Inoltre, secondo notizie di stampa, false informazioni raccolte erroneamente dai servizi segreti israeliani nell'estate del '96 avrebbero portato lo Stato ebraico sull'orlo di una nuova guerra con la Siria. Il controspionaggio avrebbe appreso da una sua fonte considerata attendibile che la Siria si preparava a un blitz militare per riconquistare parte delle alture del Golan occupate da Israele. Ma la notizia era falsa. Il governo ha nominato una commissione d'inchiesta che dovrà accertare se l'affidibilità della fonte sia mai stata verificata, se la disinformazione sia stata usata a fini politici e se abbia influito su decisioni del governo. A questo proposito, il ministro della Difesa, Yitzhak Mordechai ha affermato che nessun «danno significativo» è stato prodotto dal falso rapporto: «Alla fine, il processo decisionale è stato quello corretto. Le notizie non si fondavano su una sola fonte».

Accesso agli ispettori

Saddam rifà la voce grossa ma l'Onu resta irremovibile

LONDRA L'Iraq non può dettare condizioni sulle ispezioni dell'Onu. Lo ha ribadito fermamente il segretario alla Difesa, William Cohen, a Londra per un colloquio con il collega britannico George Robertson. Che Baghdad «chieda forme diverse per le ispezioni è come se un detenuto dicesse alla guardia quali devono essere le sue condizioni di detenzione», ha affermato Cohen. Il capo del Pentagono ha accusato il regime di Saddam Hussein di essere ancora in possesso di grandi riserve di VX, un gas nervino letale, e di anthrax, un killer batteriologico.

Finora gli ispettori hanno scoperto circa 10.000 litri di anthrax: »Solo un chilo può uccidere in pochi giorni diverse centinaia di migliaia di persone«, ha sostenuto Cohen. Era stato il vicepremier iracheno Tariq Aziz in una lettera inviata martedì all'Onu ad affermare che Baghdad vuole dire la sua sulla certificazione dell'avvenuta demolizione di tutti i suoi missili a lungo raggio e a chiedere che sia fissato un calendario preciso per la conclusione dei controlli delle Nazioni Unite sugli arsenali chimichi e batteriologici. L'Onu ha replicato che l'Iraq deve concedere un accesso incondizionato e libero degli ispettori a ogni installazione, militare e non, ove si ritenga possano essere nascosti depositi di armi proibite.

Il figlio respinto

Gheddafi offeso chiude i confini ai cittadini della Svizzera

BERNA Risentito dal rifiuto delle autorità elvetiche di concedere un visto di studio al figlio, il leader libico Moammar Gheddafi ha ordinato di vietare il visto a tutti i cittadini svizzeri. La portavoce del ministero degli Esteri elvetico, Yasmine Chatila, ha reso noto che dal 12 novembre la Libia ha chiuso le sue frontiere «unilateralmente e senza preavviso» ai cittadini svizzeri. Soltanto successivamente, ha spiegato la stessa fonte, le autorità libiche hanno spiegato che si è trattata di una ritorsione per il rifiuto opposto lo scorso febbraio dalle autorità elvetiche a concedere un visto di studio valido due anni a uno dei figli del colonnello.

La portavoce ha riferito che le autorità elvetiche stanno lavorando per arrivare il prima possibile alla revoca del divieto, ma che nel frattempo la legazione svizzera a Tripoli ha limitato la concessione di visti ai libici. «La palla ora è in campo libico», ha detto Chatila. E' il secondo incidente diplomatico nelle ultime settimane tra la Libia e un Paese europeo sempre riguardo visti ai figli di Gheddafi. Il mese scorso il colonnello minacciò il boicottaggio commerciale all'Austria perchè il governo di Vienna in un primo momento aveva rifiutato di rinnovare il visto al figlio Said che studia Economia nella capitale.

India alle urne entro marzo dopo la crisi di governo

NUOVA DELHI Le elezioni generali in India - solitamente teneute in tre diverse giornate, dato l'alto numero di elettori, circa 600 milioni - si terranno con tutta probabilità tra l'ultima settimana di febbraio e i primi di marzo, riferisce la Commissione elettorale. Il decreto presidenziale che scoglie il parlamento indica solo che il voto deve celebrarsi entro il 15 marzo e tocca alla Commissione indicare le date, che saranno comunciate il 5 gennaio, dopo la revisione delle liste elettorale.

Secondo uno dei tre commissari. G. V. G. Krishnamurty, alle politiche generali anticipate si potrebbero abbinare anche le elezioni dei parlamenti regionali dei tre stati nord-orientali di Meghalaya, Nagaland e Tripura. Le operazioni per preparare le elezioni nella più popolosa democrazia del mondo sono già iniziate: occorrono non meno di due mesi per organizzare un processo elettorale di così ampia portata.

Centomila universitari protestano in tutta la Germania, il cancelliere contestato

Studenti in piazza contro Kohl

Scavalcano le guardie del corpo e consegnano le richieste

BONN Decine di migliaia di studenti universitari sono tornati ieri in piazza in diverse città tedesche per protestare contro il dissesto finanziario e strutturale degli atenei. A Francoforte sull'Oder i dimostranti hanno contestato il cancelliere Helmut Kohl, che assieme al premier polacco Jerzy Buzek in visita ufficiale, si stava recando all'università europea di Viadrina. I due capi di governo hanno dovuto farsi strada a fatica tra gli studenti, che erano riusciti a scavalcare i cordoni della polizia, e ai loro cartelloni. Uno dei leader della protesta ha consegnato a Kohl una lettera contenente le rivendicazioni del movimento. Quando infine il cancelliere il suo ospite sono entrati a Viadrina, hanno trovato ad attenderli circa altri mille studenti che innalzavano striscioni con la scritta «Soldi e libri, non comprensione», un riferimento alle dichiarazioni di Kohl che aveva detto di capire le ragioni degli universitari.

A Dusseldorf circa 20 mila studenti hanno sfilato in corteo. La stazione frerroviaria è rimasta semiparalizzata dal grande afflusso di manifestanti dai centri della Renania-Westfalia di cui la città è capitale: erano tanti che le banchine non li contenevano e hanno invaso i binari. Molti treni hanno subito ritardi. Manifestazioni si sono tenute anche a Berlino, Magonza e Kiel. A Bonn, alcuni studenti si erano incatenati ai cancelli dell'università, e sono stati i bidelli ha tranciare le catene con tronchesi per poter entrare. Secondo il coordinamento studentesco di Francoforte, gli universitari sono in sciopero o attuano altre forme di protesta in 91 dei 230 atenei tedeschi.

Secondo la polizia, in tutto il Paese sono 100 mila i giovani che hanno manifestato nella giornata di proteste più massicce da quando ai primi di novembre è cominciata l'agitazione degli universitari.

Trenta studenti che, con cappucci neri indosso, avevano bloccato un'autostrada nei pressi di Dusseldorf, sono stati arrestati. Per il resto, le dimostrazioni si sono svolte senza incidenti, colorati e rumorosi cortei.

A Berlino, molti tra i circa 30 mila manifestanti indossavano costumi da scheletro e hanno portato a spalla false bare di «resti di un' istruzione defunta». A Kiel, una decina di universitari sono penetrati negli uffici del ministero della Pubblica Istruzione ed esposto alle finestre bandiere con slogan contro il governo. Tra le decisioni contestate dai giovani, l'acquisto di 180 nuovi caccia bombardieri che costeranno 23 miliardi di marchi mentre i fondi per le università vengono tagliati.

Schröder dipinge la «sua» nuova socialdemocrazia

HANNOVER Innovazione tecnologica, liberalizzazione e flessibilità, imprenditorialità e inventiva. Questa la ricetta di Gerhard Schroeder per il «rinnovato modello tedesco» e il Partito socialdemocratico del futuro. Nel suo intervento al congresso della Spd il premier della Bassa Sassonia ha puntato ad accreditarsi come il candidato in grado di porre fine a 15 anni di governi Kohl. «Voglio che sottolineamo le grandi opportunità della globalizzazione e le usiamo, non che ci fossiliziamo nelle lamentazioni continue. C'è troppa politica della paura in Germania», ha affermato riassumendo la sua filosofia.

Schroeder, che contende la candidatura alla cancelleria al leader del partito Oskar Lafontaine, ha sollecitato apertamente lo snellimento delle regole che imbrigliano le imprese, accordi sulla flessibilità salariale, la riforma dello stato sociale. «La gente non vuole avere lo stato addosso, vuole sapere che è al suo fianco. Prendiamo sul serio tutte le proposte che portano realmente a creare nuovi posti di lavoro. E' in nostro potere decidere se nel processo di globalizzazione siamo il martello o l'incudine», ha detto.

Il discorso di Schroeder ha praticamente chiuso un congresso in cui la Spd ha cercato di dare un'immagine unitaria. A questa esigenza risponde la decisione di rinviare a marzo la scelta fra Schroeder e Lafontaine per la candidatura alla guida del governo federale. Il leader della Bassa Sassonia ha buoni rapporti con il mondo dell'imprenditoria e gioca da tempo il ruolo del modernizzatore di un partito e di un paese oscillanti fra tradizione ed esigenza di «rinnovare il modello tedesco», per usare le parole dello stesso Schroeder. Completamente diverso lo stile di Lafontaine che in apertura dei lavori del congresso ha pronunciato un discorso tutto centrato sugli attacchi alla logica del profitto e dei mercati finanziari.

DAL MONDO

Processo a un redattore di «Globus»

Giornalista alla sbarra a Zagabria: accusò il governo di corruzione

ZAGABRIA Si à aperto a Zagabria il processo contro un giornalista del settimanale indipendente croato «Globus», querelato dall'intero governo per un articolo in cui ne aveva accusati i membri di corruzione. I 22 componenti del gabinetto chiedono l'equivalente di un miliardo e duecento milioni di lire di risarcimento per l'offesa arrecata alla loro reputazione. Il giornalista, Davor Butkovic, basandosi su un'inchiesta condotta dalla società Usa di consulenza Kroll Associates, aveva scritto che l'esecutivo «è corrotto e subisce l'influenza della criminalità organizzata». Il pezzo era apparso sul numero di settembre, con la firma di Butkovic, all'epoca redattore capo. Dopo la querela è stato retrocesso a redattore semplice. Butkovic ha detto di trovare «ironico» che il governo lo abbia querelato senza smentire il contenuto dell'articolo.

Conferenza: incamerati dal governo di Londra conti bancari intestati a vittime dell'Olocausto

LONDRA Mentre è in corso la giornata conclusiva della Conferenza sull'oro dei nazisti, il quotidiano «The Guardian» rivela che dopo la fine della II Guerra Mondiale il governo britannico si appropriò di conti bancari congelati intestati a vittime dell'Olocausto come parte dei risarcimenti che gli erano dovuti dai paesi occupati dal Terzo Reich. La notizia è attribuita al rapporto che il ministero del Commercio aveva in animo di pubblicare dopo il termine della Conferenza. L'allora governo laburista di Clement Atlee - che aveva sconfitto Winston Churchill nelle elezioni del 1945 - ordinò alle banche di consegnare il denaro dei conti al Tesoro invece di restituirlo a singoli individui. La reazione del governo britannico è stata immediata: «E' solo un'indiscrezione su quello che contiene il rapporto, che pubblicheremo all'inizio dell'anno prossimo».

Torna in aula il processo sull'omicidio Palme: nuove prove a carico del principale accusato

STOCCOLMA La Procura generale di Stoccolma chiederà alla Corte Suprema un nuovo processo contro Christian Pettersson, il piccolo pregiudicato in un primo tempo condannato per l'omicidio del premier Olof Palme e poi assolto per insufficienza di prove. Olof Palme venne assassinato a colpi di pistola nel centro di Stoccolma mentre andava verso casa assieme alla moglie Lisbet il 28 febbraio 86. A sparargli, con una pistola di grosso calibro, fu un sicario finora mai identificato. Pettersson, indicato dalla moglie di Palme come l'uomo che aveva seguito lei e il marito poco prima del delitto, era stato condannato nel luglio dell'89, ma assolto per insufficienza di prove quattro mesi dopo. Ora contro Pettersson sarebbero emersi nuovi indizi, tali da giustficare un nuovo processo.

Ex guru hippie condannato per omicidio in Usa non sarà estradato dalla Francia che lo ospita

BORDEAUX Non sarà estradato negli Usa dalla Francia l'ex guru hippie Ira Einhorn, condannato all'ergastolo per aver assassinato la sua compagna. Lo ha deciso ieri mattina la Corte di Appello di Bordeaux. I giudici hanno ordinato l'immediata scarcerazione di Einhorn. Tra i leader del movimento pacifista negli anni '70 e personaggio allora molto noto negli Usa, nel '93 Einhorn è stato condannato all'ergastolo in contumacia con l'accusa di aver assassinato nel 1977 la sua compagna Holly Maddux. «Indignato» il viceprocuratore distrettuale di Philadelphia Joel Rosen, che nel '93 aveva chiesto la condanna dell'ex guru all'ergastolo. Rabbia anche dei familiari della vittima: «Quest'uomo ha ucciso mia sorella, e dovrebbe stare in carcere», ha affermato Meg Maddux.

ALTO ADIGE

"Mercatini di Natale": appuntamenti con la fantasia

CIEFFE BZ

Ai Mercatini di Natale troverete addobbi per l'albero e la casa, presepi, giocattoli, artigianato artistico: tante idee regalo per trascorrere in famiglia la più calda atmosfera natalizia.

BOLZANO 28.11 - 23.12.97
MERANO 28.11 - 31.12.97
BRESSANONE 27.11.97 - 6.1.98

Informazioni turistiche e prenotazioni alberghiere:

Az. Sogg. **Bolzano**	Ass. Tur. **Bressanone**	Az. Sogg. **Merano**
Tel. 0471/307000	Tel. 0472/836401	Tel. 0473/235223
Fax 0471/980128	Fax. 0472/836067	Fax 0473/235524

I vostri menu saranno più natalizi con prodotti tipici dell'Alto Adige

ALTO ADIGE

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Dopo il successo dell'«Ulivo» in salsa croata alle elezioni per il parlamento di Quarnero e Gorski kotar

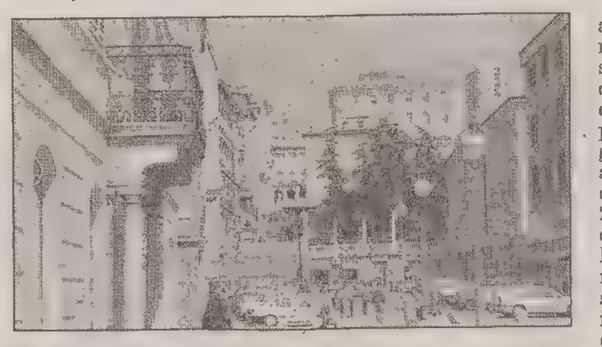
Fiume capitale dell'opposizione

Il 64% dei (pochi) votanti ha scelto Slavko Linic - Hdz spazzata via

Milivoj Brozina, il probabile zupano, è iscritto alla Comunità degli italiani

FIUME Qualcuno l'ha già definita la «capitale dell'opposizione» in Croazia. È di Fiume che stiamo parlando, di una città che domenica scorsa, alle elezioni per il parlamento del Quarnero e Gorski kotar, ha dato ragione all'ulivo in salsa croata (la Famiglia), spazzando l'Accadizeta come nemmeno la bora avrebbe saputo fare.

Una scelta plebiscitaria: il 64 per cento di coloro che sono andati a votare hanno cerchiato il nome del proprio sindaco, Slavko Linic, che ha così vinto nettamente il duello col capolista accadizetiano, al secolo Franjo



Tudjman, Presidente della Repubblica, dell'Hdz e comandante in campo delle Forze armate croate.

Per Tudjman e la Risposta croata (Accadizeta, Partito cristiano-democratico e Unione cristiano-democratica) non più di 13.420 preferenze, ovvero il 22,55 per cento, con Linic e la Famiglia a distanze abissali, grazie a 37.825 consensi.

A esercitare il diritto di voto pluripartitico, che in Croazia ha sette anni di vita, sono stati a Fiume 61 mila persone, circa il 47 per cento, assenteismo che dovrà fare riflettere soprattutto gli sconfitti. Dietro i due blocchi, ecco il Partito contadino che alla vigilia era certo di poter entrare a Palazzo regionale e che invece assieme all'Hdz è il grande perdente della consultazione: solo 2127 i suffragi ai contadini, con 3,57 punti percentuali. Pure nel capoluogo quarnerino, nel confronto diretto è stata la Dieta democratica istriana a imporsi sul Foro democratico istriano, con 1528 voti (2,57 p.c.) a 451 (0,76 p.c.). Nient'altro che le briciole per la destra, rappresentata dal Partito dei diritti, Partito dei diritti 1861 e Partito puro dei diritti.

Mentre All'Accadizeta ci si sta ancora leccando le ferite, nella Famiglia vi è fermento. Entro gli inizi di gennaio vi sarà la costituzione dell'Assemblea conteale, con elezione del presidente assembleare e dello zupano, che riveste la carica di capo della giunta. Il primo dovrebbe rispondere al nome di Miljenko Doric, popolare, già presidente dell'organismo assembleare che venne sciolto dal zupano accadizetiano Josip Roje.

Nuovo zupano sarà invece Milivoj Brozina, regionalista quarnerino, ex direttore generale dell'armatrice fiumana Croatia Line (l'ex Jugolinija). Brozina, che è di nazionalità croata, è da anni socio della Comunità degli Italiani di fiume. Aggiungiamo che un posto in giunta potrebbe toccare a un esponente della Dieta.

Andrea Marsanich

Mentre a primavera inizieranno i colloqui con l'Ue

Scambio croato-sloveno con dazi abbattuti

ZAGABRIA I negoziati per l'accordo di cooperazione tra Unione europea e Croazia inizieranno nella primavera del 1998. Lo ha comunicato ieri il ministro degli Esteri Mate Granic, nel corso della seduta del governo. Alla riunione si è discusso anche dell'imminente entrata in vigore dell'accordo sul libero scambio fra Croazia e Slovenia, che scatterà il primo gennaio prossimo. In quella data l'80 per cento dei prodotti che fanno parte dell'interscambio dovrebbe essere liberalizzato. Entro il 2001 anche il restante 20 per cento dei prodotti cosiddetti "particolari" (il riferimento è a quelli agricoli, ndr) subiranno un progressivo abbattimento dei balzelli doganali. Entrando nel dettaglio dell'accordo, si prevede che la dogana per l'80 per cento dei prodotti sia di un simbolico un per cento, mentre per gli altri dal 10 al 15 per cento. Come detto, nel 2001 spariranno tutte le barriere doganali fra i due paesi.

L'accordo dovrebbe essere siglato a metà dicembre, quando a Zagabria è atteso il premier sloveno Janez Drnovsek, ha precisato l'omologo croato Zlatko Matesa. Da rilevare che dal primo gennaio entrerà in vigore pure l'Iva croata al 22 per cento, una tassa che ovviamente interesserà tutti i prodotti importati dalla Slovenia.

Il vicepremier (nonché ministro alle Finanze) Borislav Skegro ha rilevato che simili accordi di libero scambio dovrebbero essere siglati dalla Croazia anche con altri paesi. Gli ha risposto il ministro degli Esteri Granic, che ha annunciato un progressivo avvicinamento del Paese alla Cefta (l'accordo doganale tra i Paesi dell'Europa centrale), che si dovrebbe concludere entro il 1998 con la piena adesione pure all'Organizzazione mondiale per il commercio.

Nel corso della seduta, il governo ha anche deciso l'assegnazione di abitazioni a 12 reduci della "guerra patriottica", portando così a 112 le case che lo Stato ha finora assegnato ai reduci del conflitto che hanno riportato invalidità permanenti del 100 per cento. Il governo ha anche approvato una serie di proposte di legge da avviare alla discussione parlamentare, fra cui spiccano quella sul traffico aereo e sulla navigazione nelle acque interne.

a.r.

A Cherso nel voto per il sistema maggioritario primo Dario Vasilic

Anche le isole della Dalmazia voltano le spalle a Tudjman

LUSSINPICCOLO Anche l'area insulare della Regione quarnerino-montana, le varie Lussino, Arbe, Cherso e Veglia per intenderci, volta alle spalle all'Hdz, abbracciando il centrosinistra. Alla consultazione di domenica vi è stata un'inversione di tendenza specie a Cherso, dove nelle amministrative di sette mesi addietro a imporsi era stata l'Hdz di Tudjman. Col risultato che il sindaco dietino e connazionale, Nivio Toich, aveva dovuto cedere il passo all'accadizetiano Gaetano Negovetic. Domenica non è stato così: il cartello della Famiglia è stato fatto segno di 465 suffragi, mentre la Risposta croata è rimasta indietro (358), con la Dieta democratica istriana a godersi un decoroso punteggio (189 voti).

Nulla da fare invece per il partito dell'ex zupano Delbianco, il Foro democratico istriano, a quota 57 consensi. Nel voto per il sistema maggioritario, primo posto per Dario Vasilic della Famiglia, 559 suffragi. L'attuale sindaco di Veglia (le quattro isole erano in un'unica circoscrizione uninominale) è passato come un rullo compressore sul candidato accadizetiano, Anton Spicijaric. A Lussinpiccolo, dove a votare sono stati soltanto 2714 aventi diritto su 7541, il quadripartito con alla testa i socialdemocratici ha tagliato per primo il traguardo, con 1161 consensi. Accadizeta e partner democristiani hanno dovuto accontentarsi della seconda posizione (816), la Dieta è finita terza (254).

L'attuale sindaco di Veglia come un rullo compressore sul rivale accadizetiano Spicijaric. Delbianco fuori gioco

Pure a Lussinpiccolo, Jakovcic ha sconfitto Delbianco, la cui formazione ha ottenuto 97 suffragi. Al voto maggioritario limpida l'affermazione di Vasilic, giovane regionalista quarnerino-montano ritenuto una delle forze emergenti nel firmamento di centrosinistra.

a.m.

Iniziata con anticipo

Campagna anti-petardi

LUBIANA Quella dei «botti» e dei petardi è una tradizione irresistibile per i più giovani ma anche per molti genitori irresponsabili. Per tale motivo in Slovenia la campagna delle forze dell'ordine contro l'uso di tali artifizi è scattata in anticipo. Gli agenti stanno verificando nei negozi se tutto il materiale è stato importato legalmente, se rispetta le norme di sicurezza e se è accompagnato dalle prescritte norme d'uso. Negozianti e commercianti non in regola saranno denunciati e la merce sequestrata e distrutta. Le autorità ricordano che l'uso di mortaretti e fuochi d'artificio è consentito solo dal 27 dicembre al due gennaio.

Scoperte nella Slovenia settentrionale tre distillerie clandestine che operavano da due anni

Business miliardario con falsi alcolici Doc

Quasi 800 milioni di lire dalla vendita di «Vecchia Romagna» autoprodotto

LUBIANA A conclusione di complesse indagini gli inquirenti hanno scoperto tre distillerie clandestine a Slovenske Konjice e Slovenska Bistrica, località della Slovenia settentrionale nelle vicinanze di Celje. Negli ultimi due anni i titolari si erano specializzati nella produzione abusiva e successiva commercializzazione del noto brandy italiano «Vecchia Romagna» e di una speciale grappa di erbe aromatiche, il cui marchio è detenuto dall'impresa croata «Dalmacija-Vino» di Spalato, realizzando guadagni milionari. Si calcola che negli ultimi due anni nelle tre distillerie siano state elaborate complessivamente una trentina di migliaia di litri dei due rinomati superalcolici.

Le bottiglie vendute al dettaglio in Slovenia e Croazia, soprattutto ai titolari di locali pubblici, bar, caffè, ristoranti, eccetera avrebbero fruttato una settantina di milioni di talleri (circa 800 milioni di lire). Almeno la metà della somma, qualcosa cosa come 400 milioni di lire, sarebbe finita nelle tasche degli organizzatori del grosso business. Finora le indagini hanno appurato che alla testa della banda si trovava una donna, della quale sono state rese note soltanto le parziali generalità. Si tratta di Marija K., 45 anni, stretta parente di Kristjan Kamenik, il giovane pregiudicato il quale dalla fine di marzo si trova rinchiuso nelle carceri di Celje, con la gravissima imputazione di essere l'autore della strage del villaggio di Tekacevo, durante la quale vennero sterminate a colpi d'arma da fuoco quattro persone. Oltre alla donna capobanda sono state fermate altre cinque persone. L'organizzazione si procurava le materie prime per elaborare i superalcolici in Slovenia e Austria. Le bottiglie originarie venivano invece inviate al gruppo di sofisticatori dai proprietari di centinaia di locali pubblici sloveni e croati. Successivamente una buona parte acquistava a prezzi stracciati i superalcolici alterati. Una commissione di periti ha appurato che il brandy «Vecchia Romagna» e la grappa dalmata erano di pessima qualità: entrambi avevano gusto di vaniglia.

Esauriti i mezzi finanziari per il pagamento dell'assicurazione sanitaria ai disoccupati

Isola, Comune senza fondi

ISOLA D'ISTRIA Da ottobre il più piccolo comune del comprensorio costiero ha esaurito tutti i mezzi finanziari del proprio bilancio comunale destinati al pagamento dell'assicurazione sanitaria obbligatoria per i disoccupati, che da soli non sono in grado di saldare questo onere. Lo ha dichiarato ai giornalisti il sindaco Breda Pecan, annunciando nel contempo la prossima attuazione di una forma di disobbedienza civile, in quanto gli appetiti dello Stato superebbero ormai ogni ragionevole limite.

Prossimamente infatti l'amministrazione comunale ha deciso di inviare al Ministero della sanità un conto di 2 milioni 250 mila talleri (circa 25 milioni di lire) che non è più in grado di saldare da sola. Il sindaco ha spiegato che l'attuale legge sull'assicurazione sanitaria impone a tutti i Comuni sloveni di pagare la polizza obbligatoria per i senza lavoro. Conti alla mano finora per ogni disoccupato il Comune istriano ha versato mensilmente allo speciale fondo assicurativo un premio di 2.400 talleri (circa 27 mila lire). Tirando le somme è stato appurato che nei primi 10 mesi del '97 dal bilancio comunale sono stati erogati in totale la bellezza di 12,5 milioni di talleri (circa 137 milioni di lire). La Pecan fa ancora presente che gli ultimi decreti inviati dal Ministero delle finanze indicano che annualmente ogni comune sloveno può spendere al massimo 12 milioni 600 mila talleri (circa 138 milioni) per garantire l'assicurazione sanitaria ai disoccupati. Fatti i conti, il servizio di contabilità ha constatato che da gennaio a tutto ottobre sono stati esauriti tutti i fondi finanziari comunali a disposizione.

N04101

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,58 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 278,09 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.142,22 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.209,68 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.051,96 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.117,91 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

FINO A L. 3.900.000 DI RISPARMIO PER CHI CAMBIA UN'AUTO DI ALMENO 10 ANNI.

AZZURRA

PROSEGUONO GLI INCENTIVI.
CONTINUA IL RISPARMIO.

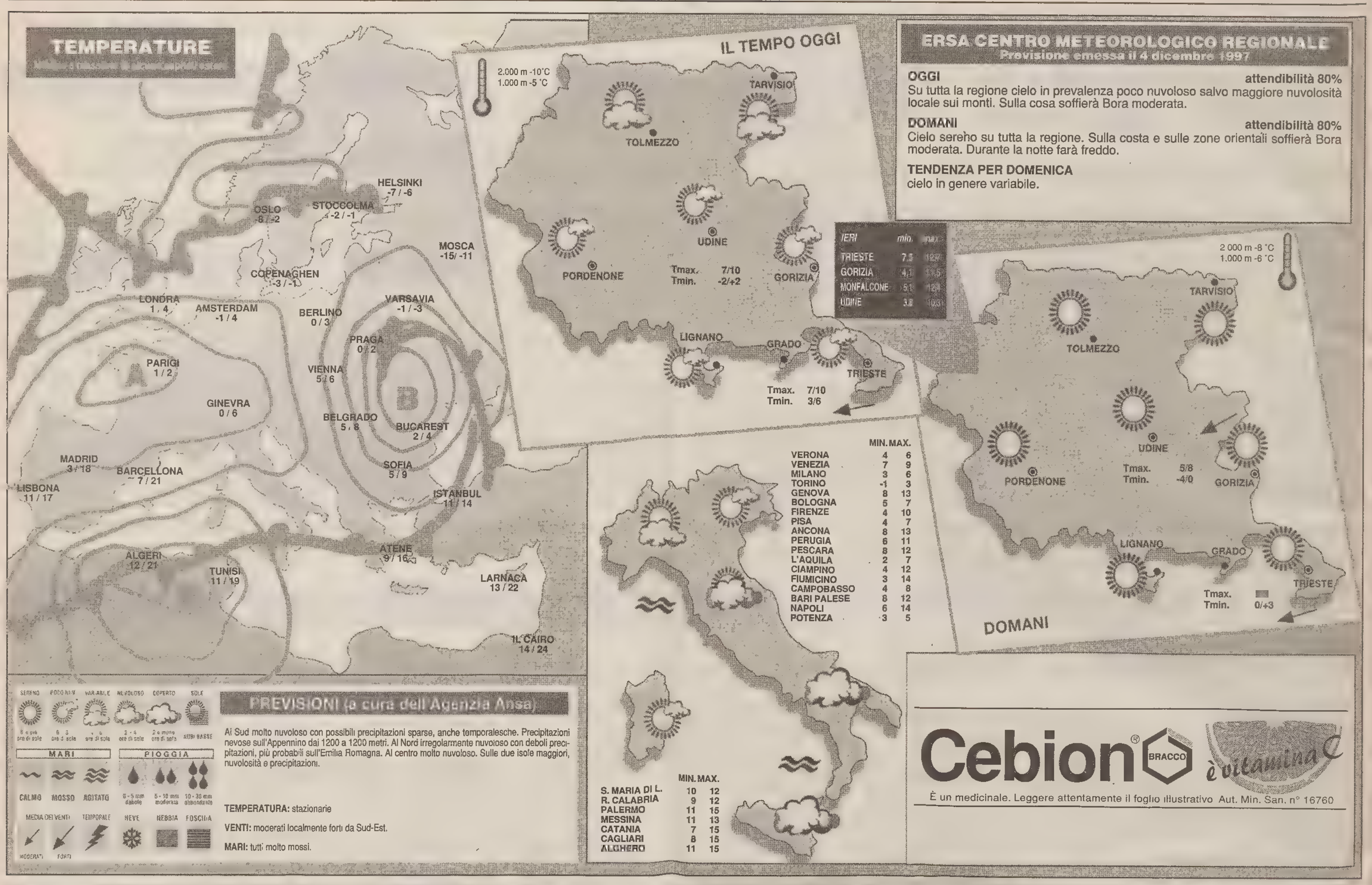
L'auto più desiderata del momento è più vicina che mai. Grazie ai contributi per la rottamazione, infatti, Fiat Punto può essere tua a condizioni irripetibili: per la versione 55S 3P, ad esempio, sono sufficienti 14.200.000 lire. Un prezzo davvero speciale per un'auto che non ti deluderà mai: comoda, spaziosa, maneggevole e di grandi prestazioni. Caratteristiche che hanno fatto di Fiat Punto l'auto più venduta d'Europa. Il successo non arriva mai per caso. Guidando una Fiat Punto capirai perché.

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto al a luce del sole

*Prezzo incentivato che riguarda i proprietari di autovetture che abbiano compiuto almeno 10 anni al momento della firma del contratto di acquisto. Ai sensi del D.L. del 25 settembre 97 n° 324.

FIAT

CONCESSIONARIE ED ORGANIZZATI FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



Cebion® BRACCO è vitamina C
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo Aut. Min. San. n° 16760

NEVE

Incomincia la stagione degli sci: ecco gli impianti già aperti

E, fuori pista, tanti mercatini un Nikolaus e un Krampus

Appuntamenti - Tempo di regali e tempo di mercatini di Natale. L'Alto Adige la fa da padrone con i mercatini di Bolzano (piazza Walther, ogni giorno dalle 10 alle 20), Merano (corso Libertà, 10.30-19.30) e Bressanone (piazza Duomo, 10-19). A Sesto Pusteria domani mercatino natalizio, con tante proposte regalo, nella sala congressi e, dalle 20, musica con il coro Lienz.

In Carnia il mercatino più suggestivo è quello di Sauris (7-8 dicembre, dalle 10 alle 18 a Sauris di Sopra). Tante offerte al mercatino di Siror di Primiero (domenica alle 14 alle 20) e interessanti anche le proposte di contorno: la sfilata di Babbo Natale e l'esibizione del «Trentino Jagdhornbläser», un gruppo musicale con i tipici corni da caccia. A Sappada, nella zona dei campetti, domenica grande festa per gli sportivi con l' «Opening Ski Show». Dalle 18 si susseguiranno esibizioni di sci alpino, snowboard, carving e slitte. Alle 19 ci sarà una fiaccolata e dalle 19.30 musica e spettacolo alla baita Mondschein.

Per chi ha voglia di brividi appuntamento a Cortina d'Ampezzo, che sabato e domenica dalle 9.30 ospiterà la Coppa del Mondo di bob, e a Predazzo, dove sabato, dalle 16.30, gareggeranno i novelli Icaro del circuito mondiale del salto con gli sci.

Da non perdere - La festa di San Nicolò sarà al centro dei festeggiamenti di questo week end. Stasera dalle 18 a Vipiteno il Krampus (l'antagonista di San Nicolò) comincerà ad aggirarsi per le strade in cerca di bambini (ma non solo) da punire. Dopo il Krampus arriverà anche Nikolaus per distribuire dolci e regali ai più buoni. San Nicolò passerà anche per il Veneto: oggi, dalle 20, sarà in località Pian a Falcade e, dalle 14, sfilerà anche a Sappada (borgata Palù). Farà una puntatina anche a Tarvisio: è atteso oggi alle 17.

La neve - Impianti aperti a Piancavallo, dove tutte le piste sono agibili e ben innevate, e a Sella Nevea dove gli impianti (la funivia del Canin e gli skilift in quota) saranno aperti da domani a lunedì. Tutto aperto al Pramollo, che inaugura la stagione domani, e tanta neve anche in Alto Adige: si scia bene al passo Monte Croce, sul Plan De Corones, sulla Plose, a Solda, in val Senales e all'Alpe di Siusi. Alcune piste ancora chiuse, invece, in Val Gardena e Val Badia. In Veneto tanta neve sugli impianti alti di Falcade e a Malga Ciapela.

A Sappada si scia su meno di mezzo metro di neve e su soli cinque impianti (Sappada 2000), a Cortina neve buona a Col Gallina e alle Cinque Torri . Neve abbondante nella valle di Zoldo. In Trentino neve sicura in val di Fassa, in particolare nella zona del Fedaia, al Rolle, al Tonale e a Madonna di Campiglio.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
La fretta e l'impulsività sono i maggiori nemici della vostra carriera: dominatevi. Momenti indimenticabili con la persona amata.

Toro 20/4 20/5
Favoriti i progetti di lavoro a medio termine. In amore non tutto vi è chiaro e allora prima di decidere vi conviene sapere bene il da farsi.

Gemelli 21/5 20/6
Il lavoro e gli affari vivono un momento felice: vi conviene comunque muovervi con diplomazia. Attenzione: il cuore vi fa brutti scherzi.

Cancro 21/6 22/7
Presto avrete modo di dimostrare ai superiori il vostro reale valore. Non è escluso che vi affidino subito un nuovo incarico. Grande sintonia in amore.

Leone 23/7 22/8
Confronto positivo con i collaboratori nel lavoro. Continuate così e il successo non vi mancherà. In amore state scherzando con il fuoco.

Vergine 23/8 22/9
Avete molte riserve su un incarico di lavoro affidatovi nei giorni scorsi: parlatene apertamente con i superiori. Ottime chance in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Restate calmi in modo da concentrarvi di più su un'emergenza di lavoro. Ce la farete. In amore siete discontinui. Rischiate la solitudine.

Scorpione 23/10 21/11
Non sottovalutate i rischi di un nuovo incarico di lavoro: accettate solo se davvero ve la sentite. L'orgoglio danneggia una relazione.

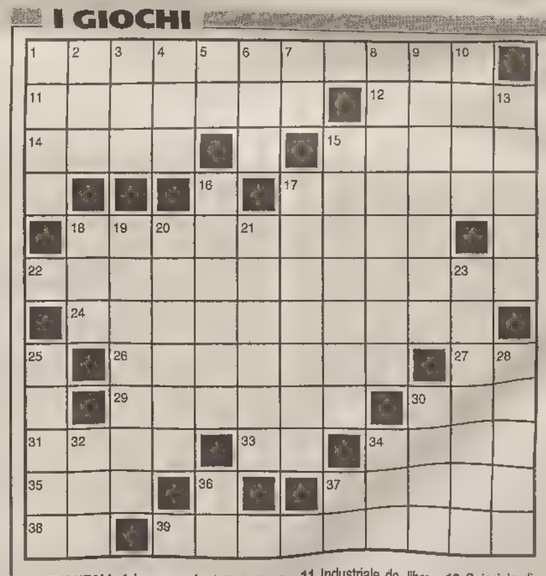
Sagittario 22/11 21/12
Non sottovalutate i vantaggi di una nuova iniziativa di lavoro: vi conviene accettare. In amore non avete mezze misure. Salute buona.

Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro ancora qualche problema prima che la situazione si chiarisca. In amore non abbiate paura di dire la verità: la sincerità prima di tutto.

Aquario 20/1 18/2
In arrivo nuove opportunità. Affrontatele con entusiasmo ma anche con la dovuta cautela. In amore rischiate di scottarvi.

Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro contrasti costruttivi. L'amore può diventare davvero esaltante a patto che non abbiate paura dei sentimenti.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 La serranda della bottega - 11 Industriale del libro - 12 Spicciolo di dollaro - 14 Maturano nei baccelli - 15 Un gradito momento di riposo - 17 Jamie Lee attrice - 18 Il popolarissimo figlio di Rosa Raimondi - 22 Prende parte al corteo - 24 Ama solo lo sport... in tv - 26 La causa una botta - 27 La fine... di Sting - 29 Dissoda il terreno - 30 Brevi componimenti poetici medievali - 31 Passato di verdura o di frutta - 33 Indicano la percentuale - 34 Lo cerca il poppante - 35 Il nome della Ninchi - 37 Paesi sovrani - 38 Penultima nota musicale - 39 Un'immagine che raffigura un'idea astratta.

VERTICALI: 1 Unitamente a lui - 2 L'aldilà pagano - 3 Era il partner di Gian - 4 Aereo Trasporti Italiani - 5 Come comincia... comincia - 6 Si trattiene a stento - 7 Simbolo del neon - 8 Dimenticare - 9 Si riempiono di cartacce - 10 Vale contro o prima - 13 Si pagano in esattona - 15 Il titolo di Murad I - 16 La «dirige» Baresi - 17 L'animale «geniere» - 18 Quando fugge sono guai - 19 Aspirare con forza - 20 Si può coniugare... a crepapelle - 21 Il Lorenzi ex calciatore - 23 Molto rumorosi - 25 Lo Stato con Katmandu - 28 Una felicità incontenibile - 30 Una briosa Amanda - 32 Cresce tra i pampini - 34 Si dice a «sette e mezzo» - 36 Rendono gentile la gente - 37 Sgolarsi... al principio.

INDOVINELLO
La torta nuziale
È l'ultima portata, che sovente
precede la partenza ch'è imminente:
un tocchettino sol, com'è di rito,
quando si tratta, è ver, d'un buon partito
Don Elia Maier

SCARTO INIZIALE (7/6)
Novello cincinnato
È stato sempre cupo e impraticabile,
(di certo un abissino) e, in fondo, vano;
si è dato alla campagna e piano piano
profondamente un segno qui ha lasciato.
Rusticello

SOLUZIONI DI IERI
Cambio di genere:
Muso, musa.
Indovinello:
Il pittore

Cruciverba

T	E	A	T	R	O	■	A	G	A	T	A
O	N	U	■	■	A	C	■	I	L	O	R
R	I	■	S	A	■	A	M	O	■	T	E
O	■	C	A	N	O	N	I	C	A	■	A
■	C	O	N	T	R	O	M	A	N	O	■
C	O	N	I	E	S	T	A	T	O	R	E
D	R	F	A	N	O	T	R	O	F	I	■
■	T	I	M	O	N	I	E	R	E	■	B
S	O	N	A	R	■	E	■	E	L	I	O
I	■	O	R	E	B	R	O	■	E	V	A
A	D	■	I	■	T	A	T	O	■	A	T
M	I	L	A	N	O	■	T	R	O	N	O

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Una bella idea per Natale
Tutte le pietre dei vostri segni zodiacali
Bilancia (23.9 - 22.10)
Capricorno (22.12 - 20.1)
Scorpione (23.10 - 22.11)
Acquario (21.1 - 19.2)
Sagittario (23.11 - 21.12)
Pesci (20.2 - 20.3)
la meraviglia di Trieste
IPANEMA ROVIS
MINERALI FOSSILI
Dovete vederlo per credere
FRAMMENTI DI NATURA, FRAMMENTI DI CULTURA
Trieste, via Galatti 1 - Tel. 362106, a lato dell'Hotel Jolly

LOTTO

Su Milano c'è un ambo (9-10) assente da 1809 estrazioni

I maggiori progressi nello studio del lotto si sono ottenuti quando si è compreso che l'urna, con i suoi novanta numeri, più che una forma d'ordine per ricavare semplicistiche deduzioni rappresenta un sistema di relazioni che, evolvendosi, costituiscono la base di ogni valutazione razionale, dalla quale scaturisce un'equiparazione tra il razionale comunicabile e ciò che definiamo inconoscibile.

Intanto, dopo il buon esito dell'ultima estrazione, segnaliamo la favorevole posizione di altre combinazioni in fase di misto ritardo-recupero e in particolare: sulla ruota di Milano i consecutivi 8 9 e 10 per estratto, da abbinare preferibilmente al capolista 75, formando la quartina per ambo, cioè 8 10 75 9. Ricordiamo in proposito che il 9 e il 10 fanno parte di una terzina che nella ruota non riproduce l'ambo da 1809 estrazioni. Su Venezia 1 77 57 46 77 e su Firenze 13 83 43 11 81.

Capilista: Ba. 50 (88), Ca. 22 (61), Fi. 13 (109), Ge. 23 (76), Mi. 75 (123), Na. 58 (65), Pa. 84 (74), Ro. 69 (73), To. 62 (77), Ve. 23 (87).

Colonna vincente Super-Enalotto: Ba. 76, Fi. 41, Mi. 20, Na. 76, Pa. 36, Ro. 39 (Ve. 88).

L'albero delle delizie
FRUTTA - VERDURA - ALIMENTARI
di Pellegrino
DALLA PUGLIA
Vasto assortimento di prodotti tipici:
OLII - VINI D.O.C. - SOTTOLII - PANE
TARALLI - PASTA - DOLCIUMI
SI CONFEZIONANO CESTI REGALO PERSONALIZZATI
CON ARRIVI DIRETTI GIORNALIERI
di mozzarelle - burrate
scamorze - ricotta - manteche
ORARI: 8.00 - 13.30 / 17.00 - 19.30
lun. - merc. chiuso pomeriggio
TRIESTE - VIA FOSCOLO 16 - TEL. 366023

Organo inutile Rai, va abolita la commissione consultiva di vigilanza

Credo che ben pochi tra i consiglieri regionali del Friuli - Venezia Giulia, e tra gli stessi abitanti di questa Regione a statuto speciale, titolari di un abbonamento Rai, siano informati del fatto che a Trieste, caso unico in tutta l'Italia repubblicana, è in vigore dal 1.o luglio 1955 una «convenzione» tra lo Stato (Presidenza del Consiglio dei ministri) e la Rai, che di fatto snatura e indebolisce il ruolo del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo (Corerat), istituito nel Friuli-Venezia Giulia con legge regionale del giugno 1991, sulla base di una normativa nazionale del 1990. La «Commissione consultiva e di vigilanza» sulla Rai, operante presso il Commissariato generale del governo per il territorio di Trieste dal 1955, ha il compito tra l'altro (cito testualmente dalla Convenzione) di «proporre le modifiche e i miglioramenti da apportarsi e di sorvegliare sull'esecuzione del piano trimestrale dei programmi»; ne fanno parte rappresentanti della presidenza del Consiglio dei ministri, del ministero delle Poste e telecomunicazioni, del Commissariato generale del governo, della provincia e del Comune di Trieste (e, detto per inciso, la Commissione è regolarmente operante, con membri regolarmente rinnovati alla scadenza del mandato). «Per gravi motivi di ordine pubblico o per ragioni militari – recita l'art. 5 della citata convenzione – il commissario generale può modificare il piano di massima dei programmi locali e dei relativi orari...». Questa normativa, tuttora in vigore dopo oltre 42 anni dalla sua emanazione, contrasta palesemente con i principi ispiratori della riforma Rai del 1975 e di anni successivi, che poneva l'azienda radiotelevisiva di Stato (una Spa la maggioranza delle cui azioni è detenuta dall'Iri, a sua volta trasformata recentemente in Spa) sotto controllo del Parlamento e non più del governo in carica, qualunque esso fosse: tant'è vero che, in base alla normativa oggi vigente, il Consiglio di amministrazione della Rai viene nominato dai presidenti delle due Camere, e ciò a prescindere dai recenti scontri tra membri del Cda e il direttore generale, Franco Iseppi, o da ulteriori innovazioni legislative allo studio delle forze politiche.

Se è vero che negli ultimi anni le interferenze della Commissione provinciale sull'attività della sede e della redazione Rai per il Friuli-Venezia Giulia si sono sensibilmente attenuate rispetto a un indirizzo pesantemente censorio e di intromissioni frequenti, presente fino alla metà degli anni '70, resta incomprensibile come tale commissione possa raccordarsi eventualmente con il Corerat, tanto più che nel 1955 non esistevano la Regione autonoma, né il nucleo redazionale Rai di Udine, né gli uffici di corrispondenza di Gorizia e Pordenone: a quell'epoca, la Rai era semplicemente subentrata all'Ente Radio Trieste, creato dal Governo Militare Alleato.

I laburisti ritengono che la commissione consultiva di vigilanza vada semplicemente abolita, magari per decreto, a prescindere dalle persone degli attuali componenti mentre, anche a livello di Consiglio regionale, andrebbe garantito un potenziamento delle funzioni e delle strutture del Corerat. Questo comitato regionale, nella misura in cui si fa portatore del disegno, di per sé legittimo, di una Tv transfrontaliera, non può disinteressarsi di ciò che viene giornalmente trasmesso anche con clamorose lacune e omissioni nell'informazione politica, che danneggiano sia le forze dell'Ulivo che del Polo, con pesanti conseguenze sul pluralismo e sulla tanto decantata completezza dell'informazione. In sostanza, va bene l'idea di una Tv trasfrontaliera, ma non sarebbe il caso di discutere fin d'ora dei suoi possibili contenuti?

Tullio Mayer
Responsabile per la stampa e l'informazione della Federazione regionale laburista

È un errore allargare la Nato

Il commento sul Piccolo del 15 novembre di Mauro Manzin sull'allargamento della Nato e sulla Mitteleuropa mi ha fatto riflettere molto profondamente sul tragico destino di noi mitteleuropei.

Come si sa l'Europa, specialmente dai tempi napoleonici, era divisa in tre parti: Europa Occidentale, Centrale o Mitteleuropa e Orientale. Dopo la Seconda guerra mondiale e l'avvento della Guerra fredda, la Mitteleuropa era sparita completamente dalla carta geografica, lasciando l'Europa divisa in due parti-blocchi: quello occidentale e quello orientale.

Dopo la caduta del muro di Berlino e la fine della Guerra fredda, ecco l'Europa Centrale risorgere nuovamente nel cuore del vecchio continente pronta e decisa a svolgere il suo storico, importante e insostituibile ruolo in quest'area.

Purtroppo il disgelo non fu indolore, poiché adesso la Mitteleuropa si trova in un molto pericoloso vacuum o vuoto politico, economico e di sicurezza, come dichiarato tempo fa anche dal Presidente ceco Vaclav Havel.

Pertanto oggi abbiamo da un lato l'Occidente non ancora completamente unito ed esso stesso in crisi, con milioni di senza lavoro, mentre dall'altro l'insicuro colosso russo incapace di risolvere e uscire dalla profondissima crisi e instabilità economica e politica, rappresentando però sempre un pericolo molto serio per l'Europa con il suo potentissimo arsenale atomico.

A tale riguardo vorrei tentare di illustrare brevemente la mia modesta veduta di questo complesso e importantissimo problema, di cui mi occupo già dal lontano 1973. Dato che la Guerra fredda rappresentava già allora il massimo pericolo di una totale guerra atomica, inviai all'allora massima autorità politica mondiale, cioè al segretario di Stato Henry Kissinger, il mio progetto-proposta di un «corridoio della pace» nella Mitteleuropa, dal Baltico all'Adriatico, sotto l'egida delle Nu, che dividerebbe i due blocchi.

Inviai il mio progetto pure alle Conferenze di Belgrado, Madrid, Stoccolma, ecc., nonché a decine di governi, istituzioni, convegni, enti, politici, ecc. Tale mia attività non è mai da allora cessata e il mio progetto è sempre valido. Su tale tema ho scritto anche un libro. Avendo studiato lungamente a fondo il problema, il mio punto di vista verso l'allargamento della Nato è pertanto completamente negativo nel senso che la Nato in tal modo non risolve assolutamente bensì soltanto inasprisce i più gravi problemi sempre aperti: la reale fine della Guerra fredda, il nuovo sistema di sicurezza per l'Europa, la consultazione dei popoli dell'Europa centrale, la soluzione del vacuum politico, economico e di sicurezza, il ristabilimento dell'«equilibrio di forze» nell'E.C., un nuovo Piano Marshall per l'E.C. ecc. Molti politici dell'Occidente – la Russia è naturalmente assolutamente contraria – considerano l'allargamento come «il più grande errore» dopo la seconda guerra mondiale. Per quanto riguarda le consultazioni dei popoli dell'E.C. vediamo che in Ungheria ha votato soltanto il 49,24 per cento degli elettori, per cui più del 50 per cento, astenendosi dal voto, non ha effettivamente votato per la Nato. Quindi un risultato forzato, non reale.

In questi momenti storici, quando si sta decidendo delle sorti del futuro della Mitteleuropa, secondo la mia modesta opinione, una reale e unica «alternativa» all'allargamento della Nato sarebbe rappresentata da uno smilitarizzato, completamente neutro e denuclearizzato «corridoio della pace» nella Mitteleuropa, sotto l'egida delle Nu, dal Baltico all'Adriatico, e comprendente: gli Stati Baltici, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Austria, Ungheria, Slovenia e Croazia, come vero e reale «ponte di pace e di sicurezza» fra l'Est e l'Ovest. Soltanto in tal modo, invece di un riarmo forsennato, costosissimo e pericolosissimo, si arriverebbe a un graduale disarmo e una pace duratura nella nostra tanto tormentata Mitteleuropa e nell'Europa intera.

Pertanto ora, alla luce di questo allargamento della Nato, mi sembra il momento giusto per avviare un'aperta discussione sul destino della Mitteleuropa e quindi naturalmente anche di noi stessi.

Stanko Kosara
Lovran (Croazia)

Uniamo l'Europa dividiamo le famiglie

Mi chiamo Davide Cosciani, ho ventinove anni e abito a Trieste, e non ho ancora messo su famiglia. Ed è proprio di questo che vorrei parlare. Non della mia ovviamente, ma dello stereotipo di famiglia che viene di continuo proposto dai mass-media, dai libri, dai film e telefilm (non solo di produzione Usa ma anche nostrani), ovvero una coppia divorziata, spesso con figli a carico dell'uno o dell'altro; oppure semplici conviventi.

Mi rivolgo a tutti, semplici lettori, registi, scrittori e attori, è mai possibile che questo modello venga così tacitamente accettato dagli italiani, che dovrebbero essere considerati come una platea cattolica? Che educazione pretendiamo di dare alle nuove generazioni se questi soli sono gli esempi che sappiamo forgiare? Il Papa ha lanciato più moniti pro famiglia, che troppo spesso (anche dai giornali stessi che li pubblicavano) sono stati presi con leggerezza o con ironia (non da me, che sono cattolico e che ho fatto per sei anni il catechista), come si trattasse di roba d'altri tempi, per non dire di un altro mondo. Pretendiamo di unire l'Europa, quando non siamo capaci di unire una coppia nel sacro vincolo del matrimonio. Non solo, ma perseveriamo ad insegnare a dividere, a disunire, dicendo che così si guadagna la libertà, quando invece si guadagna solo la solitudine. E chi semina raccoglie: figli adolescenti che scappano di casa, ragazzine madri, giovanissimi suicidi, sono i frutti della continua e martellante maleducazione. Ma per chi la produce non sembra essere un problema, i serial televisivi con le coppie divorziate fanno incassare, il pubblico plaudente dice che il film è in sintonia con la società, senza rendersi conto che è la società ad essere il prodotto del film, e quindi in sintonia con esso. Quanti modi di parlare o di vestire sono nati sul grande o piccolo schermo? Tantissimi. E allora, mi rivolgo a tutti gli italiani (e risponderò a tutti) ed in particolare ai produttori cinematografici, per il bene della famiglia, vogliamo educare quest'Italia, per riscoprire il valore del matrimonio e dei figli? Non penso che il pubblico si scandalizzi se vede un film dove i protagonisti sono felicemente sposati e con due figli. E allora facciamolo, che i risultati non tarderanno a venire.

Davide Cosciani
Trieste

50 ANNI FA

5 dicembre 1947

TRIESTE Si è inaugurata ieri sera, al Teatro Verdi, la stagione lirica con la rappresentazione dell'opera «Norma» di Vincenzo Bellini. Protagonista Lucia Turcano, l'opera ha avuto fra gli altri interpreti Fiorenzo Tasso, Elena Nicolai, Andrea Mongelli, Vladimiro Lozzi e Lola Pedretti. Maestro concertatore e direttore d'orchestra il m.o Antonino Votto, regista Mario Frigerio, maestro del coro Roberto Benaglio. GORIZIA Domenica scorsa si è ricostituita in città la sezione degli «Ufficiali in congedo» e il discorso inaugurale dell'avvenimento, pronunciato dall'on. Tito Zaniboni, è dovuto essere tenuto all'«Albergo Impiegati», non essendo permesse per ora manifestazioni pubbliche nella provincia di Gorizia.

CHI ERA

Margherita Della Mattia, l'opera e il balletto le sue grandi passioni

Margherita Della Mattia nacque a Trieste nel 1932. In famiglia erano in quattro figli: due femmine e due maschi, uno dei quali morì nel corso del secondo conflitto mondiale. Una vita tranquilla quella di Margherita Della Mattia, senza grosse preoccupazioni di tipo economico. Con il tempo per coltivare gli interessi culturali e il piacere di una giovinetta piena di vita e di interessi. Alta un metro e ottanta, gli occhi blu e i lunghi capelli biondi: la sua bellezza attraeva molti corteggiatori, ma preferì rimandare la data del matrimonio fino a quando sentì di aver trovato «l'uomo della sua vita»: il maestro Mario Bugamelli, compositore, concertatore al Teatro Verdi e insegnante di musica al Conservatorio cittadino «Tartini» che sposò nel 1972. Era una donna socievole, allegra e spiritosa; amava l'arte del conversare e lo sapeva fare in modo brillante. Era un'assidua frequentatrice degli spettacoli teatrali e musicali che si svolgevano in città; sue grandi passioni erano l'opera e il balletto. Aveva una profonda conoscenza di tutto quel che riguardava l'antiquariato e la sua casa era ricca di oggetti preziosi, mobili e soprammobili, statuine, oggetti che collezionava con gusto scegliendoli personalmente nei vari «mercati d'arte» in varie città d'Italia. Fu colpita dalla sclerosi multipla e, nonostante le amorevoli cure prestate dal centro neurologico di Cattinara, non riuscì a riprendersi. Visse ritirata in casa i suoi ultimi anni. Fino a che un tumore inguaribile la spense qualche giorno fa.

Narciso Sorsi, tra i suoi hobbies radiotecnica e Cb

Narciso Sorsi nacque a Trieste nel 1929 e trascorse la sua infanzia nella zona di via Risorta. Aveva appena terminato la terza classe della scuola industriale, quando, nel corso della seconda guerra mondiale, fu assunto a Monfalcone per lavorare come operaio nel settore aeronautico. Terminato il conflitto, lavorò con il Governo Militare Alleato e successivamente con la Selad. Nei primi anni '50, mentre ritornava in treno a Trieste da Genova dove era stato a festeggiare il compleanno di sua madre, stiratrice sulle navi del Lloyd, incontrò Annamaria Rossi e la sposò nel 1953. Ebbero tre figli e Narciso Sorsi in quei difficili anni fece mille mestieri, senza mai perdersi d'animo, per poter provvedere al sostentamento della famiglia. Sfruttò le sue conoscenze e la sua passione per la meccanica e la radiotecnica, costruendo e riparando valvole per le radio ma si adattò anche a dipingere a mano piastrelle o a costruire bacheche in ottone. Finalmente fu assunto come saldatore al Cantiere San Marco e svolse ai Cantieri il resto della sua attività lavorativa. Ma era instancabile e pieno di interessi. Per andare un po' in giro prima si comprò la bicicletta, poi la Vespa, poi la moto e se le riparava e sistemava sempre da solo. Si dedicò ai Cb con i quali riusciva a comunicare con tutte le regioni italiane. Si specializzò nella realizzazione degli echi, i primi procedimenti tecnici utilizzati all'epoca nelle sale da ballo. Fu un grande lavoratore, una persona ottimista e generosa. Una persona semplice e onesta come la sua vita.

†

Remigio Lampronti

ha raggiunto in Cielo il suo adorato PIERLUIGI.
Lo annuncia con immenso dolore la moglie GIUSEPPINA DELBELLO, unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 6 dicembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Eventuali offerte pro Comitato per ricordare le vittime dell'Aviazione civile

Trieste, 5 dicembre 1997

I volontari italiani della «Stay Behind» partecipano al dolore dei familiari per la tragica scomparsa del

GEOMETRA
Remigio Lampronti

fedele appartenente all'associazione.

Trieste, 5 dicembre 1997

Partecipano al lutto NADIA e famiglia.

Trieste, 5 dicembre 1997

Partecipano al dolore MARISA, ALBERTO, ANNA DRIOLI.

Trieste, 5 dicembre 1997

L'Associazione Arma Aeronautica partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e consigliere

Remigio Lampronti

Trieste, 5 dicembre 1997

Le sorelle NIVES e REDENTA profondamente addolorate piangono il caro

Remigio

Trieste, 5 dicembre 1997

Ciao zio

Remigio

FRANCA, MICHELA, MATTEO.

Trieste, 5 dicembre 1997

Partecipano addolorati EMMA, GIGI e famiglie.

Trieste, 5 dicembre 1997

Partecipano al lutto i condomini di strada del Friuli 60/10.

Trieste, 5 dicembre 1997

Partecipano al dolore TULLIO, AMEDEA, TULLIA, LUCIA.

Trieste, 5 dicembre 1997

Un ultimo saluto allo sventurato amico

Remigio

LINA e SILVANO.

Trieste, 5 dicembre 1997

Partecipano al lutto gli amici DUILIO, ERVINO, GIORGIO e famiglie.

Trieste, 5 dicembre 1997

Il G.A.V. - Gruppo Amici del Volo di Trieste si associa al dolore per la perdita di

Remigio

Trieste, 5 dicembre 1997

Il Liceo OBERDAN partecipa al grave lutto.

Trieste, 5 dicembre 1997

Ciao

Remigio

- BEPPE CASSONE
- STEFANO FONDA

Trieste, 5 dicembre 1997

Con profonda tristezza: famiglie COMAURI, MANNINO, TACCARDI.

Trieste, 5 dicembre 1997

Partecipa profondamente commossa LA FAMEIA CITTANOVESE.

Trieste, 5 dicembre 1997

Partecipano RENATA de LEITENBURG e GIOVANNI MONTENERO con le famiglie.

Trieste, 5 dicembre 1997

†

«Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo»

È mancato all'affetto dei suoi cari il

PROFESSOR
Pietro Spanio

Ne danno il triste annuncio i figli MASSIMO con GABRIELLA e MICHELA con PIETRO, i nipoti e i parenti tutti.
Un sentito grazie alla dottoressa ALESSANDRA RALZA per le affettuose cure prestate e agli amici dottori EUGENIO e GIORGIO PETZ.
Un pensiero riconoscente alla signora TINA per la sensibilità dimostrata.
I funerali avranno luogo sabato 6 dicembre alle ore 9 nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria (via Sant'Anastasio).
La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Padova.

Trieste, 5 dicembre 1997

Ciao

nonno Piero

ti ricorderemo sempre: BRUNO, NICOLÒ e GIULIA.

Trieste, 5 dicembre 1997

Partecipano al lutto dell'amico MASSIMO i colleghi: ELIO BELSASSO, GIULIANO CECOVINI, GIULIANO FRANCA, SANDRO GALLUCCI, ENZO GIOVANNINI, AUGUSTO GRUBE, PIERFRANCESCO LENGHI, DARIO MAGRIS, CHIARA MODRICKY, SERGIO OMERO, MICHELA PASQUA, GIORGIO PETZ, ANTONIO PISTAN, FABIO RIAVIC, ROBERTO SERMANN, MARIA SANTA SODARO, FRANCO VALDI, ALESSANDRO VARINI.

Trieste, 5 dicembre 1997

Il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Sanitario, i Medici e tutto il Personale del Policlinico Triestino - Salus partecipano commossi al dolore del dott. MASSIMO SPANIO per la scomparsa del padre prof.

Piero Spanio

Trieste, 5 dicembre 1997

ALESSANDRO VARINI partecipa affettuosamente al dolore dell'amico e collega MASSIMO.

Trieste, 5 dicembre 1997

MAYNO e MADDALENA sono vicini a MASSIMO e MICHELA e si uniscono al loro dolore.

Trieste, 5 dicembre 1997

Affettuosamente vicini a MASSIMO e GABRI: DIEGO e BRUNA.

Trieste, 5 dicembre 1997

Vicini a MILÙ e MASSIMO, GIANNI e MARIA FLAVIA con NICOLETTA e ROBERTO.

Trieste, 5 dicembre 1997

Ci ha lasciati

Giuseppe Predolin (Pino)

Lo annunciano la moglie NERINA, la figlia, il genero, i nipotini, la sorella, il cognato LINO LUGLIO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 6 alle 11 nel cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 5 dicembre 1997

III ANNIVERSARIO

PROFESSOR
Amerigo Risaliti

Sei sempre nei nostri cuori.

Tua moglie LIDIA, ANNA, PINO, FRANCESCA

Trieste, 5 dicembre 1997

XXV ANNIVERSARIO

Lino Gabbino

In perenne ricordo.

CARLO e NORMA FANO

Trieste, 5 dicembre 1997

1993 1997

Manlio Di Zorzi

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 5 dicembre 1997

†

Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Giobbe Sfecci

Lo piangono l'inseparabile moglie GIUSEPPINA, il figlio CORRADO con NOVELLA, le sorelle MARIA e PINA.
I funerali seguiranno sabato 6 dicembre alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 1997

Ciao

nonno

ELEONORA, ANDREA, ELISABETTA, FRANCESCA, TERESA, GIOVANNI.

Trieste, 5 dicembre 1997

Partecipano al dolore la suocera MARIA, le cognate MARUCI e LUCIO, LIVIA e ANTONIO, LICIA e FULVIO, MIRELLA e GERMANO, con tutti i nipoti.

Trieste, 5 dicembre 1997

Affettuosamente vicini: NEUDEMIA, ORNELLA e familiari; NICOLETTA; ANTONIETTA; MARIA LUISA e CARLO; ALMA, ADA, NINO; MARIA PRELAZZI e familiari.

Trieste, 5 dicembre 1997

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pieri

Ne danno il doloroso annuncio la moglie DORA, le figlie NADIA e BRUNA, i generi, la nipote MORENA, le sorelle IDA e PAOLA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. SARDAGNA.
I funerali seguiranno sabato 6 dicembre alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Duino dove sarà celebrata la S. Messa alle ore 10.

Duino-Aurisina, 5 dicembre 1997

Con costernazione siamo vicini a NADIA e familiari: FERRUCCIO, ANNAMARIA, CHRISTIAN, SABRINA unitamente a OTTAVIA.

Trieste, 5 dicembre 1997

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Chiara Giannico ved. Longin

Ne danno il triste annuncio i figli MAURIZIO e ROSANNA, i fratelli IMMACOLATA, GINO, GIACOMO e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 1997

Partecipa al dolore famiglia FAVENTO.

Trieste, 5 dicembre 1997

Ciao amica cara.
- LICIA

Trieste, 5 dicembre 1997

II ANNIVERSARIO

Giuseppe Barbaro

«...Solo chi ama non passerà mai...» e tu ci hai tanto amato.

Moglie, figlie e nipoti

Trieste, 5 dicembre 1997

Diego Persano

Ricordandoti sempre.

MONICA con ANGELA

Trieste, 5 dicembre 1997

†

Il giorno 4 dicembre è mancata la nostra meravigliosa mamma, nonna e bisnonna

Veronica Vattovaz ved. Cattelan Nicolina Spingher

da Capodistria

Ne danno l'annuncio le figlie GERMANA con il marito GIOVANNI DARIS, IDA con il marito MARIO DIVIS, il nipote MASSIMO con la moglie LUCIA e i pronipoti MANUEL e MARTINA unitamente ai parenti tutti.
Un grazie a LILLI e TINA e tutta la Casa Favretto.
Si ringraziano tutti coloro che vorranno darle l'ultimo saluto.
I funerali si svolgeranno il 6 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 1997

†

È mancato ai suoi cari

Desiderio Macor (Francesco)

Ne danno l'annuncio la moglie MARIA, il figlio RADO con la moglie ALIDA, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 5 dicembre 1997

Ciao

nonno

DANIELA e SILVIA.

Muggia, 5 dicembre 1997

Il Comitato di Muggia dell'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI di TRIESTE si associa al lutto.

Trieste, 5 dicembre 1997

†

Un caro saluto al marito e al papà

Armando Melon

dalla moglie ILDE, dai figli ROMINA e DAVIDE e dai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 6 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 5 dicembre 1997

Partecipano al lutto ARNO TURCHI e famiglia.

Trieste, 5 dicembre 1997

Sono vicini a GABRIELLA per la scomparsa del padre

Mario Gregoretti

le famiglie DEL FABBRO, ALBERTI, CERVIA. TORELLI, GENTILCORE, TOMMASI, FRATNIK.

Trieste, 5 dicembre 1997

V ANNIVERSARIO

DOTTOR
Giacomo Amoroso

Un affettuoso ricordo.

I tuoi cari

Trieste, 5 dicembre 1997

SPE
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Luigi Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo 11
Tel. 040/366766
LUNEDÌ - VENERDÌ: 8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

Approvato ieri dalla Giunta il disegno di legge dell'assessore Degrassi sulla riforma del sistema creditizio

Una spa per i fondi pensione

Friulia strumento per le nuove aziende - Più compiti a Mediocredito

TRIESTE Seduta straordinaria ieri mattina per la Giunta regionale chiamata ad approvare il disegno di legge sul «riordino degli strumenti finanziari e creditizi partecipati, direttamente o indirettamente, dalla Regione», presentato dall'assessore alle finanze Michele Degrassi.

L'obiettivo da raggiungere è quello di rendere gli strumenti finanziari e creditizi partecipati dalla regione adeguati ai tempi, all'evoluzione del mondo economico e delle situazioni geopolitiche che coinvolgono il Friuli-Venezia Giulia. Per questo la riforma punta principalmente su tre obiettivi: nuovi interventi per la ricapitalizzazone delle piccole e medie aziende; finanziamento e nuovi supporti al mondo della ricerca; creazione di spa per la gestione di fondi comuni, fondi pensione e del patrimonio immobiliare regionale.

Prevista la fusione tra Friulia Lis e Finfidi. Ma la maggioranza è pronta ad accogliere anche le proposte d'aula

In particolar modo per quel che riguarda questo ultimo punto, nel corso della sua relazione, l'assessore Degrassi ha spiegato che in considerazione di un obiettivo globale riguardante l'aggregazione delle banche regionali attraverso forme di collaborazione mirate alla crescita dell'intero territorio, «tale sistema trova compiutezza nella partecipazione diretta delle banche stesse e di altri intermediari finanziari regionali, promossa dalla Regione attraverso Mediocredito, alla costituzione di una società di capitali preordinata alla gestione di fondi comuni di investimento e fondi pensione, o nella partecipazione maggioritaria degli stessi soggetti a una spa avente il medesimo soggetto».

La Regione si sta dunque attrezzando concretamente per dare vita a fondi pensione e fondi di investimento regionali, oltre che naturalemnte, come si è già detto nei giorni scorsi, a rivedere le forme e la sostanza di Friulia, Mediocredito, nonchè anche di dFriuli Lis e Finfidi spa (questi ultimi da fondere insieme, secondo la riforma di Degrassi).

In particolar modo Friulia, oltre a occuparsi della creazione di un sistema per arrivare a promuovere la raccolta e la gestione dei fondi comuni di investimento, dovrà occuparsi in futuro anche di promozione di nuove imprese attraverso il finanziamento, ad esempio, del settore della ricerca.

Mediocredito, invece, dovrà occuparsi della gestione dei finaziamenti e dei crediti anche del settore agricolo, oltre che artigiano e del commercio, per arrivare in futuro ad occuparsi anche di quelle operazioni attualmente in capo alle varie direzioni regionali.

«L'approvazione da parte della Giunta - ha commentato l'assessore - è per questo disegno di legge il passo necessario per giungere ad un approfondimento e ad un suo arricchimento anche attraverso il confronto ed il dibattito in Consiglio regionale».

fe.ba.

Olimpiadi, quest'oggi la presentazione ai vertici nazionali del Coni

Pronto il dossier Tarvisio 2006

TRIESTE Il dossier Tarvisio 2006, che risponde alle richieste del Comitato olimpico internazionale (Cio) per la presentazione della candidatura olimpica, è pronto ed è stato presentato al presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder dal sindaco di Tarvisio Franco Baritussio e dal segretario del comitato di candidatura Piergiorgio Baldassini. Oggi il dossier sarà consegnato a Roma al Coni nazionale che esaminerà le proposte di candidatura, con Carinzia e Slovenia, per il 2006 e si pronuncerà entro il prossimo gennaio. «Qualche ministro va dicendo che il governo è pronto a sostenere la candidatura del Veneto - ha affermato Cruder - ma noi riteniamo inopportune tali affermazioni perchè in questa materia contano le valutazioni del coni sui progetti e sulla loro credibilità e fattibilità. Pensiamo di avere buone possibilità di riuscita perchè il dossier che presentiamo, appoggiato anche da risorse finanziarie regionali, è certamente adeguato alle richieste del coni e del comitato olimpico internazionale».

Il dossier affronta i 23 temi previsti dal cio che vanno dagli aspetti legali, alle condizioni meteorologiche delle località, dalla sanità all'organizzazione sportiva generale, dagli alloggi al villaggio olimpico, ai trasporti, alle telecomunicazioni, alle finanze.

La preoccupazione del presidente della Giunta in una lettera al ministro Flick

Preture, si mobilita Cruder

TRIESTE Sulla delicata questione della riorganizzazione delle sedi delle preture è voluto intervenire ieri anche il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia Giancarlo Cruder con una lettera inviata al ministro di grazia e giustizia Giovanni Maria Flick ed al sottosegretario di Stato Giuseppe Ayala.

Cruder nella lettera segnala la «viva preoccupazione che investe gli ambienti giudiziari e forensi e la cittadinanza della Regione Friuli-Venezia Giulia» chiedendo di «considerare la particolare situazione della regione anche per evitare che una automatica applicazione dei parametri elaborati per il mantenimento delle preture porti a conseguenze particolarmente dannose per la funzionalità della giustizia».

Il presidente della Giunta formula inoltre un appello affinchè «vengano valutate , in particolare e con la massima attenzione, le possibili ripercussioni negative che produrrebbe un eventuale accorpamento delle Preture di Cividale, San Daniele, Latisana, Cervignano, Palmanova e Tarcento con quella di Udine».

Per meglio approfondire questi argomenti, Cruder chiede al ministro Flick un incontro urgente nel quale si abbia anche la possibilità di rappresentare la situazione più generale e ricercare soluzioni che corrispondano alle esigenze di buona amministrazione della giustizia nella Regione.

Il presidente del parlamento di Lubiana in visita a Trieste

Una corsia preferenziale nei rapporti con la Slovenia

Dal Friuli-Venezia Giulia garanzie e interesse verso i diritti (anche elettorali) della minoranza e verso i nuovi accordi economici transfrontalieri

TRIESTE Un vero e proprio ponte tra Lubiana e Trieste, tra la Slovenia e il Friuli-Venezia Giulia. Ecco il risultato consolidato ottenuto ieri con la visita a Trieste del presidente del Parlamento della Repubblica di Sslovenia Janez Podobnik è giunto a trieste per una visita ufficiale e l'incontro con il presidente del Consiglio Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione.

Incontro nel corso del quale Antonione ha annunciato a Podobnik alcune novità anche in materia di tutela della minoranza come la possibilità di presentare petizioni nella sola lingua slovena e sulla possibilità per i consiglieri di esprimersi in aula nella loro lingua madre.

Antonione, a questo proposito, ha ricordato anche l'attenzione che l'ufficio di presidenza ha inteso prestare ai problemi del quotidiano in lingua slovena edito a Trieste e all'avvio di una televisione transfrontaliera. Ha infine anticipato l'intenzione di proporre all'ufficio di presidenza e ai capigruppo di prevedere l'intervento di un rappresentante della minoranza slovena, nella seduta straordinaria in difesa della specialità che il Consiglio regionale terrà, il prossimo 9 gennaio, alla presenza del presidente della Camera dei deputati Violante.

Da parte sua, Podobnik si è detto soddisfatto di verificare che agli incontri cominciano a seguire atti concreti. Si potrebbe ora pensare, ha aggiunto, di sviluppare i rapporti tra gli aeroporti di Ronchi e di Brnik (Lubiana), di migliorare le procedure doganali e di prestare una rinnovata attenzione al progetto per il Corridoio 5.

Milos Budin, vicepresidente del Consiglio regionale, a proposito della questione della rappresentanza della minoranza slovena, ha detto di confidare nello stesso atteggiamento positivo che il consiglio regionale ha finora tenuto.

L'altro vicepresidente Matteo Bortuzzo ha quindi ricordato l'importanza che la nostra regione ripone nella candidatura olimpica per i giochi invernali del 2006 assieme a Slovenia e Carinzia e ha ricevuto da parte slovena l'assicurazione che il progetto verrà sostenuto con convinzione.

Parco del Carso, istituto dell'arbitrato per dirimere le controversie legate al mondo del lavoro, auspicio che la Slovenia entri quanto prima a far parte dell'Unione europea, ricerca di una soluzione urgente ai problemi della viabilità sia verso Fiume che verso Zagabria: sono stati invece questi alcuni dei temi affrontati ieri nel corso dell'incontro tra il presidente del parlamento sloveno Podobnik e il presidente della Cciaa di Trieste Donaggio con i membri di giunta Ferro (Piccole e medie imprese), Bucavec (Agricoltura) e Petrucco (import export).

Delle difficoltà legate all'avvio di joint venture italo-slovene ha parlato Nicolò Ferro che ha ipotizzato l'istituzione di un organismo al di sopra delle parti in grado di risolvere i frequenti contrasti che sorgono tra i contraenti. Giulio Petrucco, presidente della Camera di Commercio italo-slovena ha riferito che in un recente incontro con il referente parlamentare per l'ingresso della Slovenia in Europa, onorevole Speciale è stata avanzata l'ipotesi di aprire un credito di 100 miliardi di lire sul conto autonomo del Fondo Trieste a favore delle imprese slovene che gravitano sulla nostra area.

Pena confermata in Corte d'assise d'appello per il pordenonese Eligio Valeri

Uccise la convivente a coltellate

Ventiquattro anni di carcere, di cui tre in una casa di cura

PORDENONE La Corte d'assise d'appello ha confermato ieri mattina, dopo soli trenta minuti di camera di consiglio, la pena a 24 anni di carcere inflitta nel luglio dello scorso anno in primo grado a Eligio Valeri, 43 anni, giardiniere, colui che, la notte fra il 16 e il 17 ottobre del '95, a Forcate di Fontanafredda, uccise a coltellate l'ex convivente Gabriella Salvador, 33.enne infermiera. I giudici hanno altresì ribadito la pericolosità sociale dell'individuo che dovrà risarcire le spese di costituzione di parte civile calcolate in una quindicina di milioni.

Nel corso dell'udienza – durata circa tre ore – la difesa si è battuta per l'esclusione dell'aggravante della premeditazione, cosa che invece non è avvenuta. Confermati invece i tre anni di reclusione in una casa di cura di custodia da scontare a pena detentiva ultimata e la sospensione dalla patria potestà per l'intera durata della pena così come l'attenuante del vizio parziale di mente. In caso di buona condotta il giardiniere potrà usufruire dei primi permessi fra circa 11 anni, sempre tenuto presente il limite della pericolosità sociale. L'imputato era presente in aula ma non ha proferito parola, accogliendo la sentenza in silenzio – al contrario dell'avvocato di parte civile Rosanna Rovere, scoppiata in un pianto liberatorio – mantenendo il consueto atteggiamento di glaciale freddezza.

Ora, a meno di un eventuale ulteriore ricorso in Cassazione, si chiude il calvario di una donna pedinata, braccata e minacciata per anni da Valeri. La notte del 16 ottobre si perfezionò un omicidio annunciato. dalle ripetute querele della vittima nei confronti di quello che sarebbe divenuto il suo assassino e da una patologia sottovalutata fino al delitto. Lo Stato, soprattutto a causa dell'eccessiva burocrazia, fallì clamorosamente.

Massimo Boni

IN BREVE

Ma rimarrà in ogni caso attivo il servizio d'emergenza

Sciopero dei sindacati dell'Italgas Martedì servizi a rischio negli uffici

TRIESTE A seguito di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali di settore, la Italags Area Nord Est informa la propria clientela della regione Friuli-Venezia Giulia che martedì 9 dicembre potrebbe verificarsi la sospensioen dell'attività dalle 8 alle 10. In particolare potranno essere chiusi gli uffici aziendali e gli sportelli aperti al pubblico. Rimane in ogni caso garantito il servizio di pronto intervento, attivo 24 ore su 24, chiamando i numeri presenti sugli elenchi telefonici alla voce «Italgas».

«Parco, lavoro e tempo libero»: a Prato di Resia un convegno organizzato da Cai e Prealpi Giulie

UDINE Si svolgerà domani, con inizio alle 9, il convegno organizzato dal Club alpino italiano e dal Parco naturale delle Prealpi giulie, dal titolo «Parco, lavoro e tempo libero - I parchi come impresa economica e come impegno socio-culturale». I lavori saranno ospitati nella sala del consiglio comunale di Prato di Resia. Tra gli altri parteciperanno a quasta giornata di studi anche Fabio Musi, direttore dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali, Luigi Paletti, presidente del Parco naturale delle Prealpi Giulie e Fabio Favaretto del Cai.

Domenica e lunedì Mercatino di Natale a Sauris In vendita prodotti artigianali e gastronomici

UDINE Domenica sette e lunedì otto sarà organizzato a Sauris un caratteristico Mercatino di Natale. Fra le antiche case in pietrae legno di questo che è senza dubbio uno dei paesi più caratteristici e suggestivi della montagna friulana verranno allestite bancarelle dove si potranno acquistare i più tradizionali prodotti dell'artigianato carnico, a iniziare da quelli in legno e in terracotta e della gastronomia locale, come il prosciutto crudo. Il mercatino di natale che avrà un prologo giù domani resterà aperto domenica e lunedì dalle 10 alle 18.

Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, incontro a Udine sull'esodo con il professor Arduino Agnelli

UDINE «Diktat ed esodo: 1947-1996» è il titolo che il il professor Arduino Agnelli dell'Ateneo triestino tratterà domani sabato alle 17.30 al centro congressi di Udine in piazza XX Settembre. Farà seguito Gianni Giuricin, esule istriano, che porterà la sua testimonianza di membro nel 1946 della delegazione giuliana alla conferenza di pace di Parigi. Concluderà l'incontro la trasmissione di un documentario. L'ingresso alla manifestazione, organizzata dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, è libero.

Rifondazione chiede una legge sulle basi militari in regione

TRIESTE Due proposte di legge, di carattere nazionale, sono state illustrate ieri mattina dal gruppo regionale di Rifondazione comunista presente in Consiglio. La prima riguarda le «Norme sulla pubblicazione degli accordi internazionali concernenti la difesa nazionale e la presenza sul territorio italiano di truppe e basi miliatri di paesi stranieri». La seconda invece, quasi a mo' di complemento, si occupa di del «Bando delle armi di sterminio di massa dal territorio e dalle acque nazionali della Repubblica». Il primo testo, sugli accordi internazionali, fa riferimento ovviamente ad Aviano, all'istituzione della base americana, avvenuta senza alcun coinvolgimento delle istituzioni locali nè tanto menono delle Regione. E proprio questo i rappresentanti di Rifondazione Comunista, che su questa proposta di legge di carattere nazionale cercano anche il consenso delle altre forze politiche, cercano di ottenere attraverso queste norme: ovvero l'istituzione di obbligo di espressione del parere consultivo da partre dei vari consigli regionali interessati,

AVVISO DI GARA

N03503

Il Comune di Sgonico - Občina Zgonik (Ts) indice una gara da esperirsi mediante pubblico incanto ai sensi del R.D. 827/1924 artt. 73 lett. b e 76 per la fornitura di generi alimentari per la mensa scolastica per il periodo 01.01.1998-31.07.1999.

L'importo a base d'asta I.V.A. esclusa è determinato come segue:
– gruppo 1 - fornitura pane fresco e farina.....L. 4.800.000
– gruppo 2 - fornitura carne.....L. 9.600.000
– gruppo 3 - fornitura vari generi alimentari.....L. 22.500.000

Le offerte dovranno pervenire **entro il 20.12.1997 oppure essere presentate il 22.12.1997 dalle ore 8 alle 9,** data in cui si terrà l'incanto.

Per ulteriori informazioni, nonché copia del bando di gara e capitolato rivolgersi alla Segreteria comunale (tel. 229101) dalle ore 9 alle 13 di ogni giorno lavorativo.

IL SINDACO
– Blažina Tamara –

N0444

TELEQUATTRO
E IL COMUNE DI TRIESTE

Invitano tutti i bambini a partecipare

OGGI

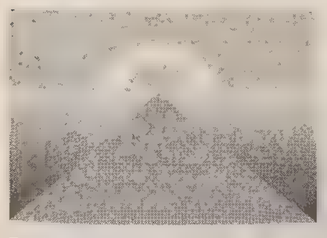
alla GRANDE FESTA di S. NICOLÒ
in PIAZZA UNITÀ
dalle ore 14.30

(in caso di maltempo la manifestazione è spostata a domani)

CTZ

CERTIFICATI DEL TESORO ZERO-COUPON
A 18 E A 24 MESI

- La durata dei CTZ a 18 mesi inizia il 15 dicembre 1997 e termina il 15 giugno 1999 e quella dei CTZ a 24 mesi inizia il 15 dicembre 1997 e termina il 15 dicembre 1999.
- I CTZ sono titoli "Zero-coupon", cioè privi di cedole per il pagamento degli interessi. All'atto della sottoscrizione i risparmiatori versano una somma inferiore al valore nominale dei titoli; alla scadenza, rispettivamente, il 15 giugno 1999 e il 15 dicembre 1999, le persone fisiche e gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96 riceveranno il valore nominale dei titoli stessi al netto della imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite il sistema dell'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- I CTZ possono essere prenotati presso gli sportelli delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle 13,30 del **9 dicembre**. L'importo minimo di prenotazione è pari a lire 5 milioni. La Banca d'Italia non raccoglie prenotazioni.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento vengono comunicati dagli organi di stampa.
- Il pagamento dei titoli, al prezzo di aggiudicazione, dovrà avvenire il **15 dicembre**.
- Ciascun prestito è rappresentato da un unico certificato globale custodito nei depositi della Banca d'Italia. Il certificato globale può essere frazionato e le relative spese sono a carico del richiedente.
- Per le operazioni di collocamento dei titoli non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. 9.7.92 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- I CTZ sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.29
	tramonta alle	16.21
La Luna:	si leva alle	11.29
	cala alle	22.09

49.a settimana dell'anno, 339 giorni trascorsi, ne rimangono 26.

IL SANTO

San Giulio

IL PROVERBIO

Sbaglia certo chi si elegge amico un avido.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

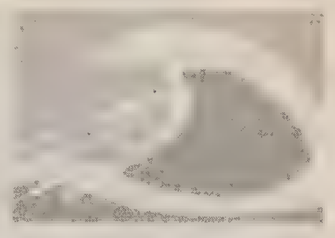
Piazza Libertà	mg/mc	**1,77**
Via Battisti	mg/mc	**3,83**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,59**
Piazza Vico	mg/mc	**2,88**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,28**
Via Carpineto	mg/mc	**0,50**

TEMPO

Temperatura:	**7,5** minima
	12,7 massima
Umidità:	**49** percento
Pressione:	**1000,9** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**9,7** km/h da Est
Mare:	**12,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.14	**+31**	cm
	ore	12.01	**+22**	cm
Bassa:	ore	6.51	**-5**	cm
	ore	18.59	**-42**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.20	**+31**	cm
Bassa:	ore	8.30	**-5**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Le dichiarazioni di Illy, favorevoli al deposito costiero, scatenano violente reazioni incrociate

Gpl a Muggia, scoppia il caos

«Fatti i fatti tuoi!» in sintesi, quanto dicono anche in casa ulivista

Sotto accusa anche il sindaco Dipiazza, «reo» di non prendere una decisione chiara sull'argomento. E la Provincia si sente snobbata e protesta

La realizzazione dei depositi di Gpl a Muggia spacca il fronte politico. A tutto campo. Destra contro sinistra, ma anche centro-sinistra muggesano contro l'«amico» Riccardo Illy. L'Ulivo locale insorge contro il sindaco del Polo Roberto Dipiazza, «reo» di non prendere una posizione chiara sull'argomento: contrario come primo cittadino, accondiscendente come imprenditore. Ma lo stesso sindaco di Trieste Illy, intervenuto sull'argomento per ribadire, ancora una volta, la sua posizione favorevole ai depositi, viene bacchettato duramente da parte di quella maggioranza di centro-sinistra che l'ha portato per la seconda volta sullo scranno più alto di piazza Unità, Pds e Verdi in prima linea. «Fatti i fatti tuoi», sembra la sintesi più realistica di un ventaglio di posizioni.

«Illy, se c'è una cosa che i muggesani non digeriscono è quella di sentirsi dire da altri, estranei al Comune, che cosa devono fare in casa propria», esordisce il capogruppo dell'Ulivo muggesano, Giorgio Rossetti, ricordandogli il «no» espresso, attraverso una consultazione su base volontaria, da migliaia di cittadini. E il coordinatore della stessa coalizione, Stefano Decolle, non è certo più morbido: «Esiste già l'accorpamento del Comune di Muggia a quello di Trieste? A Muggia non ne sapevamo niente, ma a quanto trapela dagli articoli di stampa possiamo tutti notare che le decisioni che riguardano il nostro Comune e le scelte da fare per il nostro futuro vengono prese altrove!». Paolo Ghersina, invece, capogruppo dei Verdi in consiglio regionale, pizzica Illy sul fronte della coerenza: «Mi spiace leggere l'intervista del sindaco di Trieste sui depositi di Gpl, nella quale esprime un parere personale che reputo autorevole quanto contraddittorio con le proposte di sviluppo portuale e industriale verso sud, da sempre contenute nel programma della giunta comunale di Trieste».

Al dibattito già arroventato si aggiunge la secca presa di posizione della Provincia, irritata per non essere stata invitata alla riunione del 2 dicembre in Prefettura sull'operazione gpl ad Aquilinia. «E' inaudito - si inalbera l'assessore ai trasporti, Giulio Marini - che nessuno abbia ritenuto di invitare un Ente come la Provincia che detiene le competenze dirette su trasporti, piano di settore dell'Ezit, valutazione di impatto ambientale per la costruzione di edifici industriali e di tutti gli edifici, a prescindere dalla loro destinazione d'uso, con una volumetria superiore ai 10 mila metri cubi. Senza nemmeno considerare il fatto - insiste - che la Provincia è investita della responsabilità di coordinare il Piano di protezione civile».

Se a Illy viene suggerito di curare gli affari del suo Comune, da Dipiazza si pretende invece una scelta precisa. «L'attuale sindaco non riesce che a borbottare goffamente "vedremo cosa faranno i comitati e le associazioni di cittadini" - protesta Decolle - esplicando in maniera netta la sua irrazionalità e poco carisma politico», mentre Rossetti lo sollecita a smetterla col «tira e molla» e a dire chiaramente ai muggesani se sarà lui «il sindaco che porterà il gpl a Muggia o se intende opporvisi con ogni mezzo legale».

Il sindaco Dipiazza

Dipiazza, da parte sua, non ci sta a fare il capro espiatorio. «E' tutta una strumentalizzazione politica del Pds - tuona - che dimentica come fu il sindaco Mutton, nell'88, a firmare per il gpl. E' da lì che sono cominciate tutte le nostre disgrazie. Ma quale incoerenza mi si rimprovera? Come sindaco ho detto che sono contrario ai depositi, e infatti nella deliberazione consiliare del 30 giugno scorso, finita con 17 no e 3 sì di An, ho votato contro l'insediamento. Come imprenditore, ho detto semplicemente che comprendo come chi ha investito dieci miliardi voglia vedere realizzate le sue aspettative».

Arianna Boria

Il sindaco di Trieste va giù duro sulla consultazione anti-deposito

«Il referendum? Una farsa»

Alla riunione in prefettura il sindaco Dipiazza si è presentato con un bel malloppo di carte: la prima delibera favorevole al gpl dell'88, un'altra del '91 e i due decreti ministeriali del marzo e del giugno di quest'anno che autorizzano l'impresa a iniziare i lavori. Non solo. Del carteggio faceva parte anche la delibera consiliare n. 70 del '92, contraria ai depositi. «Una delibera segreta, rinvenuta nascosta nei cassetti - confida Dipiazza - e mai trasmessa al ministero, che ho già portato in Procura. Al prefetto ho mostrato le carte e ho fatto il punto della situazione. Sono andato contro tutti - s'infervora - contro l'Ezit, contro l'Assindustria, contro Illy, tutti schierati per il gpl. E il Pds, quanto a coerenza, guardi in casa sua: è noto che la Federazione triestina è favorevole ai depositi».

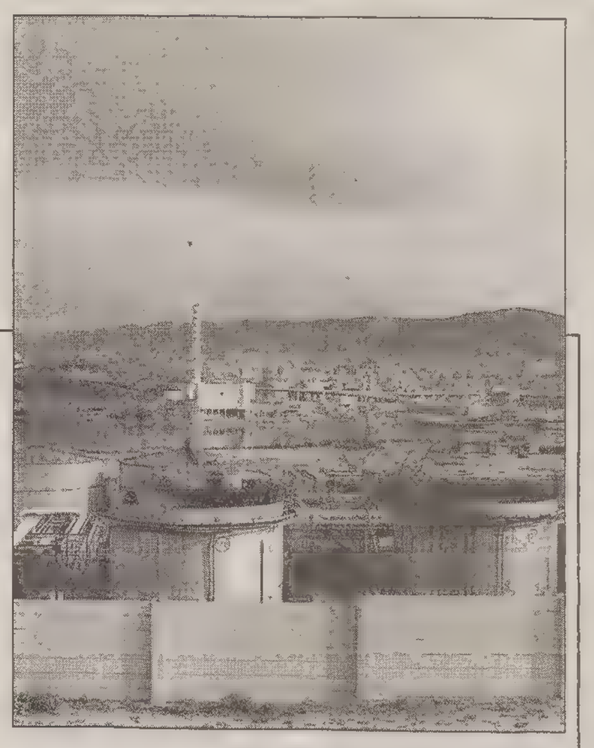
Sulla composizione del «tavolo» in prefettura, e sulla stessa genesi dell'incontro, intanto, cresce il malumore. Rossetti non esita a parlare di «gaffe» per l'esclusione di Provincia, Regione, comuni di San Dorligo e Duino Aurisina. «Sarebbe interessante capire chi l'ha voluto l'incontro - butta là - visto che pare che il prefetto sia stato sollecitato a convocarlo, Dipiazza dice di non essere stato lui e Illy non si capisce a che titolo fosse presente». Perplessità condivise dal segretario muggesano di Rifondazione comunista, Diego Apostoli, che invita l'Ulivo regionale e comunale di Trieste a dissociarsi dal progetto. Anche i circoli di Legambiente promettono di mobilitarsi e il vice presidente del consiglio regionale Milos Budin presenta un'interrogazione a Cruder a sostegno della battaglia anti-depositi.

Il prefetto De Feis

«Mi sembrano tutte osservazioni molto banali - controbatte il sindaco Illy -. Mi hanno invitato in Prefettura e, visto che sono una persona cortese, ci sono andato. D'altro canto il Comune di Trieste, a suo tempo, aveva espresso un parere sui depositi. Certo, un parere negativo, ma il progetto esaminato era diverso, molto più grande e con problemi di trasporto oggi in gran parte superati. Mi sembra del tutto legittimo essere stato consultato: Trieste è a poche centinaia di metri dagli eventuali depositi, San Dorligo un po' più in là. Quanto alle contraddizioni che mi si imputano - aggiunge - non ce n'è alcuna con lo sviluppo a sud della portualità: da Riva Traiana al Rio Ospo tutta la linea di costa è destinata a traffici marittimi e ad attività industriali. E i depositi di gpl sono perfettamente compatibili. Nel porto di Tokio ci sono due terminal di rigassificazione, perchè da noi dovrebbero sorgere problemi? Le attività turistiche sono talmente distanti che non so davvero di che ostacoli si parli».

Quanto alle critiche di intromissione mossegli da più parti e al richiamo alla «consultazione di varie migliaia di muggesani» fatta da Rossetti, il sindaco è drastico: «Qulla consultazione è stata una farsa, farebbero meglio a non parlarne più. Se le diamo credito, tanto vale darne anche alle elezioni della Padania».

ar. bor.



Sei auto coinvolte ieri sera nel maxi-incidente all'altezza della galleria naturale: strada bloccata per ore

Carambola sulla Costiera: quattro feriti

La più grave è Maura Visintin: per estrarla si è ricorsi alle pinze oleodinamiche

Quello che resta della «Ax» condotta da Maura Visintin.

Spaventosa carambola in Costiera. Coinvolte sei auto e ferite quattro persone, di cui una grave: è questo il bilancio dell'ennesimo incidente che si è verificato a pochi metri dalla galleria naturale. Maura Visintin, 42 anni, abitante a Ronchi dei Legionari, è ricoverata in serie condizioni all'ospedale di Cattinara. Si trovava alla guida di una "Ax" che si è scontrata frontalmente contro un furgone. Per estrarla i vigili del fuoco hanno lavorato per oltre mezz'ora "aprendo" la vettura con le pinze oleodinamiche, come se fosse una scatola di sardine.

Le cause dello schianto, che si è verificato alle 19.20, sono tuttora al vaglio degli agenti della polizia stradale. Ma, dalla prima sommaria ricostruzione risulta che la "Ax" condotta da Maura Visintin e diretta verso Monfalcone, è stata letteralmente centrata da un furgone Fiat guidato dal triestino Paolo Skerlavai Beltramini, 21 anni. Il mezzo commerciale, diretto a Trieste, pochi metri prima del "frontale" contro la "Ax" ha urtato un fuoristrada Toyota con al volante Pietro Bertoldo, 30 anni, di Trieste. La jeep a sua volta è piombata contro una Polo condotta da Francesca Coslovich, 24 anni, di Trieste. Coinvolte nella carambola anche una Fiat Tempra guidata da Claudio Dapretto, 42 anni, di Trieste e una Fiat Uno condotta da Sara Deminicis, 21 anni, studentessa universitaria di Lignano Sabbiadoro. Oltre a Maura Visintin, sono rimasti feriti in maniera lieve Paolo Skerlavai, Francesca Coslovich e un altro giovane che era a bordo della Polo.

Sul luogo dell'incidente si sono dirette a sirene spiegate tre ambulanze del "118" e un'auto medicalizzata. I tre feriti lievi sono stati subito trasportati a Cattinara. Per Maura Visintin si è invece dovuto attendere che i vigili del fuoco "aprissero" l'utilitaria prima che fosse possibile prestarle i primi soccorsi. Oltre alla Polstrada sul posto anche una pattuglia dei carabinieri. La Costiera è rimasta chiusa per oltre tre ore in entrambi i sensi ed è stata riaperta solo in tarda serata.

Roberto Vitale

LA LETTERA

Pacorini replica

«La mia critica non riguardava l'attuale Adriaterminal»

Nelle giornate di domenica e lunedì sono stato menzionato in forme diverse da tre interlocutori.

Bruno Zvech, verso il quale nutro forte ma non incondizionata stima, mi rimprovera di essere troppo «monotematico» sul porto, temendo una mia trascuratezza verso l'industria. Devo premettere che la mia intervista era centrata sui soli aspetti dei nuovi progetti che risvegliano l'interesse di una città non più dormiente e che quindi mi riferivo in particolare a fatti fortemente innovativi, non riesco quindi a capire come si possa pensare che l'Associazione industriali non continui a vivere giorno per giorno in funzione dello sviluppo industriale, sia questo attraverso il servizio all'esistente o mediante la ricerca del nuovo. Non solo è un fatto questo così connaturato che non bisogna ripeterlo a ogni pie' sospinto, ma particolarmente Zvech, con la posizione che riveste, dovrebbe sapere che questa è la semplice realtà dei fatti. Non vorrei che tutto l'intervento di Zvech fosse traguardato sull'Adriaterminal o su sue future ambizioni politiche, perché allora vi coglierei un contenuto strumentale che non fa bene al lavoro che lui e io stiamo cercando di compiere in città. Preciso infatti che la mia critica non riguardava l'attuale Adriaterminal, ma riguardava bensì l'ampliamento ulteriore di quell'opera, ipotesi che a mio avviso contrasta con una razionalità in campo portuale e con le prospettive di Trieste Futura.

Giorgio Irneri lamenta invece una mia presunta contraddizione allorché propongo la futura dismissione di Adriaterminal mentre contestualmente la Pacorini ne fa richiesta di concessione. Ferma restando la sorpresa per l'improvviso interessamento di Irneri, vorrei tranquillizzarlo e confermare che evidentemente è stato male informato. Trieste Futura non prevede la dismissione dell'Adriaterminal prima di alcuni anni, quando cioè saranno disposte le aree alternative e più funzionali a Sud della città, sulle quali chiunque operasse in Adriaterminal potrà trasferirsi con proprio innegabile beneficio.

Detto questo appare più che evidente a chiunque che non esiste contraddizione tra il progettare la futura dismissione e il chiedere la temporanea concessione dell'Adriaterminal. La nostra azienda, che registra nell'ultimo anno incrementi di traffico di poco inferiori al 20%, era ed è titolata a organizzare al meglio le proprie operazioni. Da qui la nostra richiesta. Come si vede, a meglio informarsi, si scopre che in questa favola forse c'è l'uva, ma non la volpe.

A Dressi e Menia mi sento invece di dire che apprezzo il modo con il quale hanno posto i loro quesiti. Il metodo di chiedere prima di criticare, di conoscere prima di fare illazioni. A loro confermo la mia assoluta disponibilità a un incontro a breve nel quale affrontare con chiarezza e completezza le molte questioni aperte.

Federico Pacorini
presidente dell'Assindustria di Trieste

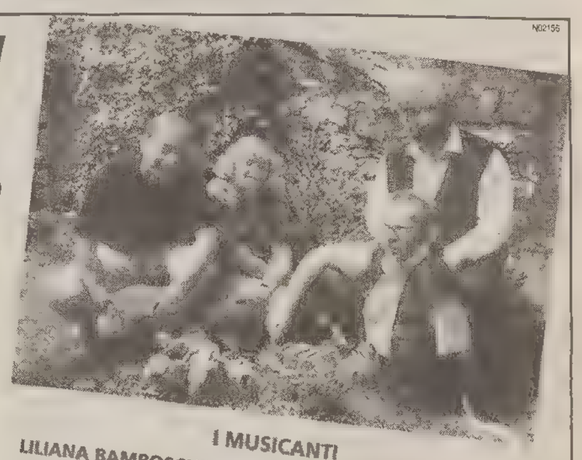
UN ALTRO CD DELLA SERIE PIONEER DA NON PERDERE!

UNA FRESCA BAVISELA

ECCEZIONALE SCELTA DI CANZONI TRIESTINE D'AUTORE DELLA FINE DELL'OTTOCENTO E DELLA PRIMA METÀ DI QUESTO SECOLO, BALLATE POPOLARI, BARCAROLE, ECC.

RICORDO - SONADORI AMBULANTI - LA MIA BELA SE CIAMA SOFIA - SERENATA - LE DUE LUNE VUOI CHE TI COMPRI - LA BIANCOLINA - LA GIORNATA DEL ZINQUE DE MARZO - EL TORTO DE MIA NONA TRIESTE MIA! - LA TABACHINA - BORDIZANDO COL TRABACOLO - LA BORA E 'L CAMPANON GIGETA LAMPO - MORETINA, LA SERA XE BELA - LA RIBOS E MAFFEI - MARINARESCA

IL CD VERRÀ PRESENTATO OGGI 5 DICEMBRE ALLE ORE 18
ALL'ANTICO CAFFÈ SAN MARCO (VIA C. BATTISTI 18 - TEL. 363538)
INTERVERRÀ IL CRITICO MUSICALE GIANNI GORI
IL GRUPPO "I MUSICANTI" ESEGUIRÀ ALCUNI BRANI CONTENUTI NEL CD



I MUSICANTI
LILIANA BAMBOSCHEK, canto
FERRUCCIO PACCO, canto e chitarra
CARLO MOSER, fisarmonica
PAOLO AMODIO, contrabbasso
GIORGIO SAMBUCCO e IVAN MARIN, mandolini
GRUPPO INCONTRO

IN VENDITA DA RECORD - VIA A. DIAZ 19 - TRIESTE - TEL. (040) 304669 nei migliori negozi di dischi e nelle librerie

Il neopresidente dell'Area di Ricerca e di Trieste Futura racconta le sue prime impressioni

Susmel: «E' un'altra città»

«Si avvertono un profondo cambiamento e uno spirito propositivo»

«Ho ritrovato una Trieste più decisa di quella che avevo lasciato, e spero non guardi più con gli occhi dietro alla testa come ha fatto nel passato»

Sta appena riabituandosi a Trieste. Ma dovrà farlo presto, visto che a Lucio Susmel viene chiesto di sdoppiarsi tra l'Area di Ricerca e Trieste Futura, le due importanti realtà che lo vedono presidente. Triestino della diaspora, quella lavorativa, con ancora un piede part-time a Bergamo, l'ex direttore dell'Assindustriali del capoluogo orobico sembra essersi conunque fatto già un'idea ben precisa del suo "nuovo" contesto. «Quale Trieste ho ritrovato? Obiettivamente conosco solo quella degli Illy e dei Pacorini, che comunque mi sembra più decisa di quella che avevo lasciato...Confido sappia muoversi con decisione e fantasia e rimuova definitivamente i vecchi difetti, tipo quello di tenere sempre gli occhi puntati dietro alla testa...».

Di sicuro non avrà tempo per annoiarsi. L'Area di ricerca lo vede già muoversi sul campo, seppure con molta discrezione. La burocrazia, infatti, ha colpito ancora. «Manca la registrazione del decreto relativo alla mia nomina — ammette Susmel — ma potrebbe essere anche un fatto positivo. Forse si è atteso, come mi hanno paventato, per arrivare alla nomina contestuale del nuovo presidente e del direttivo. Una scelta che mi troverebbe assolutamente favorevole».

Nessun dubbio, invece, per Trieste Futura, giunta ieri mattina alla sua prima riunione operativa. Qualche doverosa assegnazione interna d'incarichi, una valutazione a volo d'uccello degli obiettivi, ed è già tempo di scelte. «Abbiamo predisposto uno schema — anticipa Susmel — che individua in prima battuta i nostri due obiettivi di massi-

Lucio Susmel

ma. Che riguardano il parziale recupero del Porto vecchio e lo sfondamento verso Est dell'attuale area del Porto nuovo. Adesso si tratta di individuare in tempi rapidi i problemi connessi, a livello di scelte urbanistiche, amministrative eccetera ed elaborare un primo schema di lavoro che verrà portato all'attenzione del consiglio prima di Natale».

Tra le scelte assunte ieri, c'è anche quella di approfondire e diffondere la conoscenza di esperienze realizzative simili a quelle che si vogliono intraprendere per le aree portuali locali. Al riguardo viene citata Barcellona, anche a prescindere dallo sconcertante «adios» imposto al progettista di quelle opere, Ricardo Bofill, in fase d'elaborazione del nuovo piano regolatore portuale. «Dobbiamo capire le logiche che stavano alla base di certe scelte — ammette Susmel — e farne tesoro».

Al di là delle idee e dei progetti, quello che si chiede alla città è un atteggiamento coerente con la sua voglia di crescita, che il "bipresidente" crede di aver colto in alcuni segnali precisi. «Anche vista dall'esterno, Trieste sembra aver cambiato volto. Non viene più giudicata come la città delle eterne lamentele e recriminazioni ma, da qualche tempo in qua, anche come città delle proposte. L'importante, a questo punto, è di fare in modo che arrivino anche dall'interno e non solo da "fuori"...».

Le polemiche, le camarille, i molti ostacoli che indubbiamente l'ambizioso progetto lanciato dall'Associazione industriali rischia di incontrare lungo il suo cammino non sembrano impressionare più di tanto Susmel. «Qualcuno ha parlato di palude che blocca tutte le possibilità di sviluppo? Non preoccupatevi, io arrivo da fuori e sono corazzato: uso regolarmente i trampoli...». E via con una risata che già di per se potrebbe essere interpretata come un'espressione di ottimismo.

Furio Baldassi

Arsenale, i sindacati rilanciano: senza «tavolo», niente mobilità

Domanda da vari miliardi e da svariati posti di lavoro: come mai, di fronte alla possibilità di recuperare un'area industriale che si dava ormai per perduta e di creare decine di posti di lavoro i sindacati sembrano a dir poco tiepidi? Nessun mistero: l'insediamento di cui si parla è quello dell'ex Arsenale San Marco, interessato dal progetto Duferco e dalle sue eventuali ricadute. Un'ipotesi sulla quale i rappresentanti dei lavoratori continuano a rimanere guardinghi. «La verità — osserva Waldi Catalano della Cgil — è che a tutt'oggi non è stato fornito un quadro complessivo degli interventi. Sappiamo della Sertubi, dell'imprenditore di Conegliano, ma non abbiamo idea di quello che sarà il rapporto tra la vendita di quelle aree e l'occupazione che ne fruirà. Dei bacini, ad esempio nessuno parla più. Ed è sconcertante la nonchalance con la quale sono state annunciate certe scelte. Chi ha deciso, ad esempio, che le nuove iniziative consentiranno di assorbire parte degli esuberi della Grandi Motori? Nessuno ce ne ha fatto parola...».

Sindacati tagliati fuori, allora, sull'onda dell'"interesse superiore"? Probabilmente sì, anche se i diretti interessati, rimasti finora in silenzio per non danneggiare le trattative, sentono adesso il dovere di dire una loro parola. «Dopo otto mesi di trattative sotterranee — incalza Catalano — non possono pretendere di presentarci un piatto preconfezionato senza un minimo di contraltare...Signori, qui si parla di mobilità, e certe scelte vanno motivate e discusse. Non si può giocare una volta a briscola coperta e quella successiva a briscola scoperta, prima chiudere un cantiere e poi tirar fuori un progetto per piazzare i propri esuberi...In assenza di un tavolo, sia chiaro, dell'intero intervento rimane in evidenza solo la poca chiarezza».

«Intendiamoci — interviene Paolo Coppa della Cisl — siamo assolutamente favorevoli all'arrivo di nuovi imprenditori. Sono i benvenuti, anche se non devono pensare di venir qui e trovare il Far West...Già sulle cifre si può discutere. Dove stanno i 135 posti di lavoro vagheggiati, se poi si scopre che di questi 80 sono stati già opzionati dagli esuberi della GmT? In realtà mi sembra che ci sia chi ha l'interesse a guadagnarsi tutti i meriti dell'intervento, tagliandoci fuori. Voglio precisare ancora una volta che non siamo contrari alle imprese, ci mancherebbe. Solo che devono capire che anche qui da noi ci sono metodi e regole da seguire».

f.b.

IL PRIMO DEI GRANDI FILM NATALIZI È DA OGGI AL CINEMA
AMBASCIATORI
Walt Disney Pictures presenta
HERCULES
ORARIO
15.30
17.10
18.50
20.30
22.20
DISTRIBUITO DALLA BUENA VISTA INTERNATIONAL ITALIA
ATTENZIONE! Mr. BEAN L'ULTIMA CATASTROFE
PROSEGUE LA PROGRAMMAZIONE AL NAZIONALE CINEMA MULTISALA

Think positive!
INVICTA
La tua gioielleria OROLINEA
VIALE XX SETTEMBRE 16 - Tel. 371460

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA MOLINO A VENTO 69
Orario 8.30-12.30 / 14.30-18.30
TEL. 7606083
SABATO CHIUSO

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 639086

Esame della legge che concederà incentivi per interventi di recupero edilizio

«Rottamazione» delle case: gli incentivi devono sconfiggere il lavoro nero

Quale sarà l'effetto sulla gente del recente provvedimento che ha istituito la cosiddetta «rottamazione» delle case? E' questo l'interrogativo al quale hanno cercato di rispondere ieri pomeriggio Donato Riccesi, presidente del Collegio costruttori edili di Trieste e l'avvocato Orazio Dini, direttore dell'area problemi tributari dell'Associazione nazionale dei costruttori edili, nel corso di una riunione nella sede dell'Associazione degli industriali, alla presenza di numerose imprese locali del settore. Un recente disegno di legge collegato alla Finanziaria '98 prevede la concessione di incentivi per interventi di recupero edilizio in misura pari al 41% della spesa sostenuta (fino a un massimo di 150 milioni) da utilizzare come detrazione dall'imposta lorda, nell'arco di cinque anni.

Per arrivare a una conclusione i due relatori hanno proposto un ragionamento: si tratta di individuare la «soglia dell'indifferenza», cioè il livello di entità del contributo in presenza della quale il soggetto è indifferente fra la scelta della fatturazione dell'intervento e del lavoro in nero.

«Prendendo in esame l'attualità - ha detto Dini - nel caso di intervento di manutenzione effettuato con Iva al 10% (l'aliquota in vigore

Donato Riccesi

oggi, ndr.) e con la detrazione proposta nella legge, una famiglia-tipo potrà trovare conveniente richiedere la fatturazione purchè il ribasso praticato dall'impresa che opera in nero sia contenuto entro il limite del 33,4%». Se il ribasso, determinato dalla possibilità di non gravare i costi delle varie componenti fiscali, è maggiore, rimarrà più conveniente continuare nella prassi consolidata nel corso degli ultimi anni. «Purtroppo è così - ha aggiunto Dini - e va detto anche che, per funzionare, questo provvedimento, che definiamo comunque buono, va integrato». A spiegare di quale integrazione si tratti è intervenuto Donato Riccesi, che ha parlato di necessità di estendere la possibilità di utilizzare la nuova legge anche alle imprese edili. «Abbiamo presentato un emendamento - ha detto - che prevede l'applicazione dell'agevolazione anche all'acquirente di singole unità immobiliari residenziali sulle quali siano stati effettuati gli interventi. In tali casi - ha concluso - l'ammontare della detrazione va determinato con riferimento alla differenza fra prezzo di vendita e costo storico dell'immobile». La soluzione ottimaloe sarebbe – è emerso – un'Iva al 4%, ma per ora è «una chimera».

u. sa.

Nord libero

Mozione: «Una palestra, comunque, va data al Cus»

Non solo proteste, ma anche proposte. Nord libero rimanda al mittente le accuse di quanti contestano al movimento indipendentista la colpa di aver affossato il progetto della palestra del Cus in via Puccini. «E stata una battaglia vinta, con oltre 700 firme raccolte in piena estate – racconta il leader Giorgio Marchesich – ma la storia non finisce qui. L'area è degradata e va comunque restituita agli abitanti della zona».

Di qui la mozione presentata in consiglio comunale da Laura Tamburini che chiede alla giunta di individuare un'area alternativa, già urbanizzata, per la realizzazione dell'impianto sportivo, e, contestualmente, di riacquisire la proprietà dell'area originariamente interessata, situata tra le vie Puccini, Pittoni, Di Vittorio e Benussi.

«Ci vedremmo bene un giardino pubblico custodito», anticipa Marchesich, rilevando la carenza di strutture ricreative dell'area. Nel testo della mozione è compreso comunque anche un riferimento all'eventuale risistemazione dell'ex campetto di calcio posizionato nel perimetro della parrocchia di «Gesù divino operaio».

L'ultima richiesta è legata alle condizioni agricole di parte dei terreni di Coloncovez che dovevano essere espropriati. Nord libero chiede in materia una modifica alla variante 66 del Piano regolatore che consenta di preservarne l'uso tradizionale.

I Verdi plaudono alla scelta di una sola tessera per i due contingenti

Gorizia, agevolata «unica»

In provincia di Gorizia - per decisione della locale Camera di commercio - tra breve la benzina del contingente di zona franca e quella agevolata regionale saranno erogate mediante un'unica tessera, quella magnetica emessa quest'anno in virtù della legge che ha istituito lo sconto per gli automobilisti del Friuli-Venezia Giulia. Sul microchip di questa tessera sarà registrato elettronicamente il quantitativo di benzina di zona franca spettante a ogni automobilista isontino.

Un plauso all'iniziativa della Camera di commercio di Gorizia arriva dal capogruppo dei Verdi in Consiglio regionale Paolo Ghersina, che aggiunge di essere però «sempre più sconcertato dall'inerzia dell'ente camerale triestino».

Nel capoluogo regionale, infatti, «gli automobilisti dovranno continuare a destreggiarsi con due tessere diverse, con tutto ciò che ne consegue in termini di complicazioni per gli utenti e di costi di gestione supplementari per la Camera di commercio stessa».

Eppure, aggiunge Ghersina, «all'epoca dell'introduzione della benzina agevolata regionale era stato promesso che la nuova tessera avrebbe sostituito quella vecchia, assorbendone le funzioni».

Ghersina ha presentato in proposito un'interrogazione al presidente della Giunta regionale, in cui gli chiede di intervenire - anche utilizzando i propri poteri di controllo sugli atti e sui bilanci delle camere di commercio - per verificare se nel caso della Camera triestina non si sia prodotta la fattispecie della doppia spesa per la stessa funzione e per fare in modo che la camera di commercio di trieste segua al più presto l'esempio della consorella isontina.

SCONTI, SCONTISSIMI, GRANDI VANTAGGI E GROSSE OPPORTUNITÀ ANCHE PER NATALE!
C+C Cash and Carry
SELF SERVICE INGROSSO ALIMENTARI E NON ALIMENTARI
PANETTONI, PANDORI, SPECIALITÀ GASTRONOMICHE, DOLCIUMI, SPUMANTI, CHAMPAGNE, CASSETTE VINI E LIQUORI, CESTI E CONFEZIONI NATALIZIE, GIOCATTOLI, LIQUORI PRESTIGIOSI, PROFUMI, IDEE REGALO...
... TANTE SOLUZIONI COMPLETE E PERSONALIZZATE A... PREZZI BASSI!
Scopri un buon Natale
A DICEMBRE APERTO ANCHE LUNEDI 8, DOMENICA 14 E 21
INFORMAZIONI SUGLI ORARI AL TUO C+C
MONFALCONE (GO) Via Schiavetti, 8 Tel. 0481/71.13.80
UDINE Via Verona, 26 Laterale Viale Palmanova Tel. 0432/52.16.30

FOSSIL
NOVITÀ da L. 69.000
La tua gioielleria OROLINEA
VIALE XX SETTEMBRE 16 - Tel. 371460

CHRONOSTAR
da L. 108.000 e... compreso nel prezzo lo splendido zainetto
La tua gioielleria OROLINEA
VIALE XX SETTEMBRE 16 - Tel. 371460

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
Orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574302
LUNEDÌ CHIUSO

TERMOIDRAULICA MICHELI
di Fabio Micheli
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ACQUA - GAS RISCALDAMENTO
ADEGUAMENTI LEGGE DI CONFORMITÀ
TEL 040/393378 - CELL 0338-8790618

La disavventura di una discendente dei von Trapp, che ispirarono un celebre film

Nobildonna sedotta e raggirata

Fatale incontro con un parigino che le fa vendere una villa e fugge

Come in un romanzo dell'Ottocento, la storia di una nobildonna mitteleuropea finita tra le lacrime. La triste vicenda di Eva Meyer, discendente della nota e blasonata famiglia austriaca dei Von Trapp, protagonista del film «Tutti insieme appassionatamente», è venuta alla luce ieri mattina nella prosaica aula del Tribunale penale. Alle soglie del Duemila, un parigino senza scrupoli l'ha raggirata, facendole vendere una villa e sparendo poi con i soldi. Ha dato così un colpo di grazia psicologico, prima che finanziario, al ramo triestino di una stirpe di nobile e noto lignaggio.

Il prozio della donna, l'ammiraglio Von Trapp, è stato un eroe della marina austroungarica nella prima guerra mondiale, la nonna era un'insigne pittrice sulla cui opera esiste a Vienna una mostra permanente. All'avvento del nazismo, i Von Trapp furono protagonisti di una rocambolesca fuga negli Stati Uniti. Le vicessitudini sono state immortalate in un libro, «La saga dei Von Trapp», e poi addirittura portate sullo schermo, come già ricordato, in un film di successo, noto nel mondo intero, «Tutti insieme appassionatamente».

Dalle reminiscenze di gesta militari e artistiche d'inizio secolo, la storia di Eva Meyer, oggi ultrassessantenne, si crogiola, negli Anni Cinquanta e Sessanta, durante il soggiorno milanese della nobildonna, nel mondo dorato delle crociere transoceaniche e delle corse dei cavalli. Poi, il ritorno a Trieste, città di cui era originario un nonno. Eva Meyer possiede un vasto appezzamento di terreno in strada costiera con tre case e un bosco.

Suo prozio fu un eroe della marina austriaca, sua nonna una pittrice che a Vienna ha una rassegna permanente

Ma, nonostante il retaggio nobile e benestante, l'impatto con le sventure della vita è in agguato: un'unione finisce male subito dopo la nascita di una figlia. Alla fine avviene l'incontro fatale con il parigino Charles Hettier da cui nel 1989 prende avvio un menage apparentemente romantico e vecchio stile, ma dai contorni ben presto morbosi. L'uomo le scrive ogni giorno per cinque o sei anni di fila, lettere di dieci, quindici, venti pagine. Le telefonate sono frequenti e chilometriche, ma sempre addebitate alla signora con bollette che arrivano fino ai 16 milioni di lire. Quando non lo sente o non legge sue notizie, Eva Meyer somatizza la propria ansia in respiri affannosi.

La donna sogna inverni da trascorrere assieme a Parigi ed estati da passare fianco a fianco sui lungomare triestini. Hettier preferisce corrispondere a distanza, ma chiede soldi, sempre di più e sempre più spesso. Alla fine la donna vende una delle tre case per 380 milioni e ne spedisce 270 all'uomo. Dieci giorni dopo aver ricevuto quei soldi Charles Hettier scompare nel nulla. Per un paio di volte si fa viva la figlia dell'uomo: «Papà è molto malato, ha un brutto virus, non può nemmeno venire al telefono.» Quindi sparisce anche lei.

Quando Eva Meyer scopre che anche questo sogno romantico della sua vita, altro non era che un cinico inganno denuncia Charles Hettier che ora è accusato di circonvenzione d'incapace ed è irreperibile. Difficile che il banco degli imputati si riempia alla prossima udienza, il 12 gennaio.

Silvio Maranzana

L'uomo si è pure lamentato perché era «scadente»

Hashish di famiglia: papà e figlio condannati

E la mamma patteggerà la propria pena in una prossima udienza

Madre, padre, figlio e trenta ingombranti panetti. Di hahish. «Hashish? Ho provato a fumarlo io: era plastica», ha detto ieri il papà, Antonino Marchiò che è ancora in carcere, ai giudici del Tribunale. Fatto sta che quella roba, che il perito ha stabilito essere droga seppur con un basso principio attivo, era stata comprata a Milano da un giovane che nella sua giterella nel capoluogo lombardo fatto con un furgone si era portato anche il figlio di Marchiò, Andrea, che è semiparalizzato e costretto su una sedia a rotelle.

Ieri il Tribunale ha condannato sia Antonino che Andrea a un anno e otto mesi di reclusione e sei milioni di multa. E' stata stralciata invece la posizione della mamma, Razenka Grguric, che patteggerà la propria pena in una successiva udienza.

Per quei sette chili abbondanti di hashish, Andrea e il suo amico avevano sborsato ben 35 milioni. Avevano avuto in cambio nove spinelli già preparati e poi ben trenta pani ancora intatti: secondo la perizia si sarebbero potuti ricavare ancora settemila spinelli. Arrivati a casa, però alla prime boccate, padre e figlio avevano scoperto la pessima qualità della «roba» ed erano stati colti da sconforto. L'uomo ha nascosto l'hashish in mezzo alla campagna dov'è rimasto per un anno e mezzo.

A un certo punto però la famiglia è entrata in contatto con un giovane che ha affermato sicuro: «Conosco io uno di Lubiana pronto a comprare anche roba scadente. Almeno i vostri 35 milioni li recuperate sicuro.» L'appuntamento tra la donna che portava l'hashish e il giovane era al porticciolo di Lazzaretto. Qui la droga è passata di mano, ma prima che arrivasse al confine è scattata la trappola della polizia. Gli agenti hanno sequestrato l'hashish e hanno ricostruito la pericolosa e sfortunata bravata della famiglia Marchiò.

Critiche al piano di riorganizzazione

Il Pds lancia l'allarme: «Il sistema salute non funziona: occorre più coordinamento»

L'ospedale corre, il territorio arranca. E in mancanza di sinergie il sistema della salute rischia un forte sbilanciamento. A lanciare l'allarme è il Pds, che a pochi giorni dalla compilazione del piano strategico dell'Azienda sanitaria territoriale (quello degli ospedali era già stato presentato due mesi fa), esorta i due enti sanitari a un maggiore coordinamento e chiama in causa l'Agenzia regionale della sanità, il Comune e gli stessi operatori affinché si attivi un osservatorio sull'applicazione della riforma.

Della situazione locale si è parlato in una conferenza stampa cui hanno preso parte Giorgio Sirotti, Massimo Bovenzi e Gianluca Festini del gruppo sanità del Pds e i consiglieri comunali Fabio Omero e Marino Andolina. Nulla da ridire sul rilancio della funzione ospedaliera in atto, ha detto Sirotti. «Il recente piano di riorganizzazione dei nosocomi è fondato su uno studio epidemiologico improntato a criteri di grande correttezza. Si era però richiesto che alla riduzione dei posti letto si accompagnasse un contestuale sviluppo dei servizi sul territorio. Ma su questo fronte non si registrano finora purtroppo dei risultati significativi». Malgrado ciò – è stato detto nel corso – il nuovo piano strategico dell'Azienda territoriale presenta degli elementi positivi e si situa in una linea di continuità con la gestione precedente. Le due aziende sanitarie devono però comunicare tra di loro così da gestire la riforma in parallelo. L'Agenzia regionale della sanità deve quindi rivestire un ruolo più incisivo nel monitorare l'applicazione dei piani operativi mentre un apposito comitato composto da operatori potrebbe vigilare sull'intero processo di rinnovamento. Il Comune, ha detto Omero, potrebbe infine porsi come osservatore e coordinatore soprattutto nei comparti riguardanti l'handicap, l'assistenza ai malati terminali, le tossicodipendenze e l'aids.

Daniela Gross

Proteste per una grave disfunzione burocratica verificatasi all'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»

Anestesista licenziato, rinviate le operazioni ai bimbi

I piccoli pazienti erano pronti da ore - Lo specialista lavorava con contratto a termine

Mozione sulla droga, per Omero «non è questione di profilattici»

«E' volutamente limitativo ricondurre la mozione sulla riduzione del danno nel campo delle tossicodipendenze, fatta propria dalla Giunta comunale di Trieste, a un fatto solo di siringhe e profilattici». Lo afferma il consigliere comunale del Pds- Ulivo, Fabio Omero in un comunicato nel quale spiega che «la mozione popolare, da me riproposta assieme ad altri consiglieri e firmata a suo tempo da oltre trecento cittadini tra i quali il senatore Camerini, ha infatti come presupposto l'indicazione dell'Organizzazione mondiale della Sanità, che considera la tossicodipendenza una malattia cronica recidivante, una malattia da affrontare quindi fuori da categorie etico-morali, fuori da quei massimalsmi ideologici che hanno come unico obiettivo la liberazione totale dalla dipendenza e quale unico percorso l'astinenza imemdiata e assoluta».

«Obiettivi a breve termine - prosegue Omero - delle politiche di riduzione del danno sono la tutela della condizione di salute della persona e la diminuzione degli effetti negativi legati al consumo di droga». «Si vuole cioè - spiega ancora i consigliere del Pds - come prima cosa conservare l'integrità fisica, psicologica e del tossicodependent, garantire che resti viva il più possibile e in buona salute fisica e mentale, garantire che conservi come obiettivo la soluzione radicale della tossicodipendenza».

Ospedale infantile Burlo Garofolo, prime ore del mattino. Fuori della sala operatoria otto bambini, tutti molto piccoli, fra i due e i tre anni d'età, attendono un intervento chirurgico. Sono stati ricoverati la sera precedente e hanno dovuto digiunare da allora per potersi sottoporre all'anestesia. Entrano i medici, gli assistenti, il personale sanitario. Tutto è pronto per cominciare. Il primo bimbo, piagnucolante, viene accompagnato dai genitori, che tradiscono un comprensibile stato d'ansia.

Tutto è pronto, ormai, per l'anestesia. Tutto meno un elemento essenziale. L'anestesista di turno non è al suo posto. Una rapida, ma infruttuosa ricerca per i corridoi. Una concitata serie di telefonate. Infine la stupefacente verità. Lo specialista non c'è perchè la stessa amministrazione dell'ospedale, senza coordinarsi con la struttura sanitaria, ha provveduto poche ore prima all'interruzione automatica del suo rapporto di lavoro, agendo sulla base di una ormai consolidata prassi di contratti a termine rinnovati con il contagocce.

Di fronte alla sconfortante realtà i medici depongono sconcertati gli strumenti. Prima tentano di offrire qualche giustificazione agli increduli genitori. Poi cercano disperatamente qualcuno che provenendo a fine turno da un altro reparto si presti cortesemente a compiere l'anestesia sul primo dei bambini accolti. Con molto ritardo il primo intervento si compie felicemente. Per gli altri sette in attesa non resta però niente altro da escogitare. E la verità, nel corridoio, viene a galla.

La direzione amministrativa aveva preso il provvedimento senza comunicarlo agli uffici sanitari

Si disserta spesso sulla scarsa reattività dei triestini. Ma alle sette famiglie rimaste con i figlioletti in braccio quello che è accaduto sembra davvero troppo. Accompagnate da alcuni medici, i bambini ancora digiuni appresso, si dirigono verso la sede della Direzione sanitaria. L'ignara dottoressa Manuela Stroili, responsabile dell'ufficio, non si attendeva probabilmente la visita. Tramite una segretaria, mandata a parlamentare fuori della porta, cerca di dirottare la piccola folla, cui nel frattempo si sono uniti anche alcuni medici, verso l'Amministrazione che ha assunto il provvedimento. Ma l'atmosfera si surriscalda. I protestatari penetrano infine nella stanza chiedendo spiegazioni, mentre sullo sfondo anche qualche bambino fa sentire la sua voce.

Una spiegazione vera e propria non si trova. Una svista, un malinteso. L'effetto scontato di una organizzazione dove da alcuni anni tutto sembra svolgersi all'insegna del provvisorio, del precario e che ormai rischia di mostrare la corda.

Partono intanto alcune telefonate all'indirizzo dell'anestesista «cancellato» per sbaglio dall'organico. La sera del giorno seguente un nuovo contratto di lavoro, ovviamente ancora a tempo parziale, è già pronto. Lo stesso dottore, che legittimamente attende come molti altri di avere un lavoro stabile, può tornare per qualche mese a indossare il camice. E la sala operatoria a funzionare.

Per i malcapitati di questa mattinata paradossale, ma neanche tanto particolare, si torna in lista d'attesa. Grazie all'impegno di tutto il personale sanitario si cerca di recuperare il terreno perduto. A operazione felicemente conclusa si torna a casa, ma resta un po' d'amaro in bocca. La voglia di informare la pubblica opinione, di continuare a chiedere chiarezza. E la speranza che il Burlo possa presto tornare ad essere quel modello positivo, per la disastrata Sanità nostrana, di cui tutta la città andava fiera.

Guido Vitale

Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Trieste
Piazza della Borsa, 14 - 34121 - Trieste - C. P. 1396
telefono (sel. passante) 040/6701.111 - fax 040/6701.321
Sito Internet: http://www.ts.camcom.it
E-mail: urp@ts.camcom.it
CISQCERT UNI EN ISO 9002 Certif. n. 96035
IQNet

ULTERIORE DISTRIBUZIONE DI BENZINA AGEVOLATA

La Camera di Commercio I.A.A. informa che la Giunta Camerale Integrata ha deliberato nella riunione tenutasi in data 4 dicembre c.a., un'ulteriore distribuzione di benzina agevolata agli aventi diritto.

A partire da venerdì 5 dicembre c.a. e sino a martedì 16 dicembre 1997, i possessori **della carta a microchip «di colore azzurro»** della benzina agevolata possono recarsi presso gli impianti di rifornimento della provincia per effettuare la ricarica automatica della relativa quota, grazie ai terminali POS in uso presso gli impianti stessi.

Saranno erogati rispettivamente:

— 50 litri ai veicoli intestati a privati;
— 230 litri a veicoli intestati a imprese o enti.

Dato il limitato periodo concesso per effettuare detta ricarica, si consiglia l'utenza di recarsi per tempo presso gli impianti per effettuare la ricarica stessa.

Si ribadisce trattasi della carta a microchip «di colore azzurro» della benzina agevolata e non di quella regionale.

N.B.: Si ricorda inoltre che in base al regolamento tutti i litri disponibili sulla carta a microchip «di colore azzurro», dopo la ricarica, devono essere utilizzati entro il 31 dicembre 1997.

fare un regalo può essere più semplice di quello che sembra!

Black Jack

il più vasto assortimento musicale ai prezzi più BASSI d'Italia

LIGABUE Su e giu da un palco — CD ~~42.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 37.900 — MC ~~29.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 26.400

LOREENA MCKENNIT The book of secrets — CD ~~37.500~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 32.900 — MC ~~26.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 21.400

MADREDEUS o Paraiso — CD PREZZO SPECIALE Black Jack 29.400 — MC PREZZO SPECIALE Black Jack 19.400

AUTORI VARI top of the spot (the best) — CD ~~37.500~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 32.900 — MC ~~27.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 22.400

POOH the best of Pooh — CD ~~44.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 38.900 — MC ~~30.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 26.400

THE VERVE Urban Hymns — CD ~~37.500~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 32.900 — MC ~~26.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 21.900

ELIO E LE STORIE TESE Del meglio del ns. meglio — CD ~~37.500~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 32.900 — MC ~~28.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 23.400

METALLICA ReLoad — CD ~~37.500~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 32.900 — MC ~~27.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 22.400

AQUA aquarium — CD ~~37.500~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 32.900 — MC ~~27.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 22.400

RAMAZZOTTI Eros — CD ~~37.500~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 32.900 — MC ~~28.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 23.900

ENYA The Best of Enya — CD ~~37.500~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 32.900 — MC ~~26.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 21.400

RADIOHEAD ok computer — CD PREZZO SPECIALE Black Jack 29.400 — MC PREZZO SPECIALE Black Jack 19.400

MINA Leggera — CD ~~37.500~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 32.900 — MC ~~27.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 22.400

ANDREA BOCCELLI Romanza — CD ~~37.500~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 32.900 — MC ~~28.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 23.900

SHOLA AMA much love — CD ~~36.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 31.900 — MC ~~25.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 20.400

VENDITTI Antonello nel Paese delle meraviglie — CD ~~37.500~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 32.900 — MC ~~27.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 22.400

JANET JACKSON The velvet rope — CD ~~37.500~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 32.900 — MC ~~26.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 21.900

ELISA Pipes & Flowers — CD ~~37.500~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 32.900 — MC ~~27.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 22.400

MICHAEL BOLTON All That Matters — CD ~~37.500~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 32.900 — MC ~~27.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 22.400

SPICE GIRLS spiceworld — CD ~~37.500~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 32.900 — MC ~~27.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 22.400

DE GREGORI La valigia dell'attore — CD ~~45.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 40.900 — MC ~~34.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 29.400

JOHN LENNON Legend — CD ~~37.500~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 32.900 — MC ~~26.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 21.900

AUTORI VARI Hot Party — CD ~~37.500~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 32.900 — MC ~~27.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 22.400

NOMADI Le strade, gli amici, il concerto — CD ~~37.500~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 32.900 — MC ~~26.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 21.400

MIDGE URE Breathe — CD ~~37.500~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 32.900 — MC ~~28.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 23.900

CELINE DION Let's talk about love — CD ~~37.500~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 32.900 — MC ~~27.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 22.400

LITFIBA mondi sommersi — CD PREZZO SPECIALE Black Jack 29.400 — MC PREZZO SPECIALE Black Jack 19.400

AUTORI VARI Pop mania — CD ~~37.500~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 32.900 — MC ~~28.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 23.900

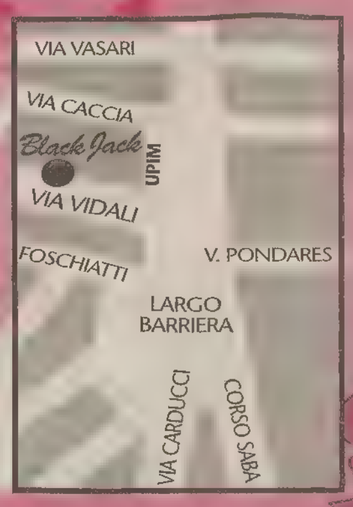
AUTORI VARI Trieste Mia — CD ~~25.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 23.400 — MC ~~16.000~~ PREZZO SPECIALE Black Jack 14.400

La tradizione entra nella storia. Cinquemila copie vendute in pochi mesi. "Trieste Mia": un concentrato in 16 tracce del meglio della canzone popolare triestina, realizzato dai migliori musicisti locali con l'insuperata qualità digitale e ad un prezzo specialissimo.
Da "La mula de Parenzo" a "E anche el tran de Opcina" passando per "Marinaresca", "Trieste Mia" contiene tutti i motivi più conosciuti della tradizione nostrana e inoltre tutti i testi e gli accordi per cantare in compagnia. "Trieste Mia" è il prodotto che mancava.
Portati a casa un pezzetto di storia: regalati "Trieste Mia". Per un Natale ricco di allegria e di tradizione. Su CD e cassette Wom Records.

E anche el tran de Opcina (*anonimo*)
America, America, America (*anonimo*)
Co son lontan de ti Trieste mia (*Corrai-P. Carniel*)
Pe i debiti no i ne impica (*anonimo*)
L'omo vespa (*anonimo*)
La mula de Parenzo (*anonimo*)
Ancora un litro de quel bon (*anonimo*)
La mula rossa (*anonimo*)
Marinaresca (*Corrai-P. Carniel*)
De Trieste fin a Zara (*anonimo*)
Varda la luna (*anonimo*)
Ciri biri bin...e ti col mus... (*anonimo*)
Molighe el fil che svoli (*anonimo*)
Vai più un bicer de dalmato (*anonimo*)
La galina con do teste (*anonimo*)
Go dado na piada a la tavola (*anonimo*)

la magia di un momento da ricordare per sempre
Natale

VIA VIDALI 5-TRIESTE
☎ 040/3720004



e ricorda...
solo da noi i prezzi non sono aumentati!

GRAFICA : PAOLO PRECALI

TUTTI I PREZZI BARRATI SONO DA CONSIDERARSI PREZZI MEDI DI VENDITA

Un attacco informatico da parte di un misterioso utente ha provocato vari danni al Centro di calcolo dell'Ateneo

«Pirata» nel cervellone dell'Università

Rivendicazioni politiche, ingiurie e anche un nudo di Schwarzenegger

Un attacco informatico in piena regola è riuscito ad intaccare uno dei server (cervelloni) centrali dell'Università di Trieste. Alle quattro del 29 ottobre scorso è avvenuta la prima infiltrazione e i danni sono stati tanti e tali da preoccupare docenti e semplici utenti fino a pochi giorni fa,quando la situazione è stata riportata alla completa normalità da parte dei sistemisti del Centro di Calcolo. Passando per più volte attraverso indirizzi telematici greci, il pirata informatico, la cui precisa identificazione è pressoché impossibile considerata la rete globale di Internet attraverso la quale si è introdotto nei computer dell' Ateneo, non si è limitato ad entrare per confondere i dati e quindi prendersi gioco delle difese del centro informatico, come fanno i cosiddetti «hackers», ma ha voluto fare dei danni, rientrando così nella categoria dei «crackers».

Per prima cosa si è divertito a modificare la pagina Internet dell'Università inserendovi alcune rivendicazioni politiche legate alla realtà greca e ingiurando pesantemente la Turchia e l'Italia, corredando il tutto non più con l'immagine di Piazzale Europa ma con un nudo integrale di Arnold Schwarzenegger, quindi è passato all'opera distruttiva più seria. Il server colpito dalla sua azione è quello che gestisce la posta elettronica e i collegamenti ad Internet di tutti i computer dell'Università nonchè altre attività specifiche relative alla gestione della rete. Il cracker nella sua attività notturna ha operato per attivare una distruzione progressiva di tutti questi dati. È riuscito a cancellare completamente la lista di utenza del Centro di Calcolo, ha distrutto del tutto il contenuto di un centinaio di poste elettroniche danneggiandone parzialmente delle altre ed ha spostato e in alcuni casi cancellato alcuni «file» gestionali di vitale importanza. Nulla è però andato completamente distrutto; le memorie sono state recuperate dalle copie che regolarmente vengono fatte nella sede centrale.

I lavori di ripristino della normale attività sono stati lenti (10 giorni) essenzialmente per due motivi. Prima di tutto i responsabilli informatici hanno voluto consegnare personalmente le nuove password ai circa 1800 utenti, spiegando la necessità di inserire chiavi d'accesso complesse e disarticolate. A richiedere più tempo è stata l'installazione di un nuovo sistema operativo più sicuro e più potente.

Il direttore, dottor Gregori e il responsabile tecnico dei servizi informatici ingegner Criscuoli hanno confermato l'impossibilità di raggiungere la totale inviolabilità del sistema ed hanno sottolineato come sia stata infine utile questa intrusione che ha costretto a rafforzare il controllo sull'accesso e a diversificare le risorse.

Massimiliano Tarantino

Il 14.o congresso provinciale

Domande e offerte di lavoro in accordo con le imprese: la Uil fonda una banca dati

Riproposizione del contratto d'area come possibile soluzione alla crisi triestina, rilancio dei programmi comunitari, partecipazione attiva a Trieste Futura, richiesta di annullamento dello scorporo delle due aziende sanitarie, severa vigilanza sul processo di privatizzazione della pubblica amministrazione, mano tesa a Cgil e Cisl per avviare dalla nostra città l'unificazione nazionale, estensione della tutela sindacale anche a fasce sino ad ora trascurate: sono questi i passaggi più significativi contenuti nella mozione votata al termine dei lavori del 14.o Congresso provinciale della Uil. Il documento supera l'ambito strettamente sindacale, traccia linee di indirizzo per lo sviluppo dell'area giuliana e conferma, nel dibattito cittadino in corso, il ruolo di stimolo e di confronto già da tempo assunto dalle organizzazioni dei lavoratori. Quella che esce dall'assise è una Uil attenta ai grandi temi del lavoro e dell'occupazione sui quali si articola lo sviluppo della città, ma senza perdere di vista la tradizionale azione di tutela dei più deboli. «Amplieremo la nostra attività – ha detto il segretario Luca Visintini – anche a nuovi interlocutori, giovani, piccole imprese, lavoratori precari e anomali, coinvolgendo tutte quelle forme di occupazione sorte in questi ultimi tempi senza alcun controllo». Nuova attenzione verrà dedicata ai consumatori e alla tutela dei loro diritti, mentre sul fronte del lavoro, la Uil intende rafforzare la collaborazione con il mondo delle imprese: tutti i dati relativi alla domanda e all'offerta verranno inseriti in una banca dati in modo da favorire l'integrazione tra le due componenti. Nel campo della formazione verrà ridisegnato e rivitalizzato l'Enfap. Novità in vista anche per i giovani in cerca di una casa: la Uil realizzerà uno sportello informativo con possibilità di affitti ridotti. Al termine dei lavori sono state rinnovate le cariche. Ecco gli eletti: segretario Luca Visentini, tesoriere Zoltan Kornfeind, esecutivo Visentini, Umberto Miniussi, Luigi Weber, Rodolfo Prodi, Claudio Mosetti, Salvatore Vindigni, Sergio Pisano, Gianluigi Renna e Giampiero Fanigliulo.

g.l.

Presentato il programma dal presidente Fogar

Due «divi» della satira, Benni e Serra, animeranno l'attività del circolo Miani

Anche quest'anno se ne vedranno delle belle. Perché il programma di attività per la nuova «stagione» del Circolo di studi «Ercole Miani», illustrato ieri alla stampa dal presidente Maurizio Fogar, non lascia di stimolo alla riflessione e al dibattito rivolta alla città, già portata avanti negli ultimi anni.

Così, dopo aver tracciato un bilancio dell'anno appena trascorso, durante il quale sono giunti a Trieste personaggi di tutto rilievo come il procuratore anti-mafia Pier Luigi Vigna, il direttore di Telemontecarlo Antonio Lubrano, e ancora il direttore del Tg5 Enrico Mentana, accanto ad altri nomi illustri della vita politica italiana, Maurizio Fogar ha presentato l'attività prevista per questo inverno, che non mancherà di interessare la vita culturale e anche quella più largamente politica della città. Con delle iniziative suddivise in due «tranche» di programma, l'una più direttamente legata alla città, l'altra invece rivolta a un preciso settore della cultura in Italia: quello della satira.

Tra gennaio e febbraio infatti, saranno ospitati dal Circolo (in due incontri organizzati in collaborazione con la casa editrice Feltrinelli) Michele Serra, che parlerà del suo ultimo libro «Il ragazzo mucca», seguito a breve distanza da Stefano Benni, autore del «nuovamente» fortunato «Bar sport 2000».

Ampio spazio sarà dedicato alla storia locale a cominciare da un convegno su Trieste in guerra

Per quanto riguarda invece l'aspetto più «triestino», il Circolo Miani ha organizzato un ciclo di incontri che andranno ad approfondire, dal punto di vista politico - istituzionale, economico - sociale e «antropologico», i fatti della storia recente della città. Vale a dire il periodo tra il 1945 e il '95 sul quale, a detta di Fogar, sussiste ancora un «grande buco nero», che potrà così essere colmato, per comprendere le ragioni del presente e superare l'«impasse» che sembra attanagliare, ormai da molto tempo la città.

Dunque il ciclo, che curato dallo storico Franco Cecotti (autore di «Il confine mobile»), vedrà la partecipazione di storici, uomini politici e protagonisti della vita economica cittadina, prenderà il via martedì 9 dicembre nella sala convegni dell'hotel Savoia Excelsior – che sarà sede di tutte le manifestazioni che si terranno con scadenza bimestrale – con l'incontro su: «Trieste in guerra: la guerra mondiale e la sua conclusione». Coordinato da Teodoro Sala e con la partecipazione di Galliano Fogar e Annamaria Vinci. Ai quali si aggiungerà inoltre la presenza di alcuni testimoni, anche «scomodi», che hanno vissuto e studiato il periodo, con l'intenzione di produrre una vera riflessione e, ha affermato Fogar: «Quell'autocritica, da parte di politici e amministratori, necessaria per l'auspicato cambiamento della vita della città».

en.cap.

Fogar (dietro la scrivania) illustra il programma del Miani

IN BREVE

Menia restituisce a Dell'Utri il volume delle «Pagine Utili»

Il deputato di An Roberto Menia ha restituito a Mercello Dell'Utri, presidente delle Pagine Italia Spa, il già contestato volume delle «Pagine Utili» dedicato al Friuli Venezia Giulia dove Udine compare quale capoluogo regionale. «Chi la presunzione di scrivere "pagine utili", rileva Menia nella lettera d'accompagnamento - dovrebbe quantomeno conoscere la storia e la geografia». «E' vero - conclude il deputato - che gran parte della Venezia Giulia l'abbiamo persa con la Seconda guerra mondiale, ma non vedo perché la Mondadori quel che ne resta (Trieste e Gorizia) dall'odierna Italia».

Rimpatrio degli albanesi, oggi con un sit-in i giovani dei Centri sociali protestano contro il Pds

I giovani dei Centri sociali del Nord Est, di «Razzismo stop» e di «Radio Balkan» effettueranno oggi un sit-in di fronte alla sede del Pds in via San Spiridione, dalle 15.30 alle 17, per protestare contro la decisione del ministro Napolitano di rispedire a casa gli albanesi, iniziativa definita «non giustificabile». Analoghe manifestazioni si svolgeranno a Padova e a Venezia. I giovani hanno anche chiesto di incontrare il segretario provinciuale del Pds per esprimere il loro punto di vista sull'iniziativa presa dal governo.

Slocovich presenta agli imprenditori veneti le opportunità dell'Ezit e del «Sistema Trieste»

Oggi l'Ezit «sbarca» a Treviso: di fronte agli imprenditori veneti il presidente Slocovich presenterà tutto il sistema Trieste, connla collaborazione del presidente della Camera di commercio Donaggio, del presidente dell'Assoindustria Pacorini, del presidente della Provincia Codarin, del direttore dell'Area Science Park Sancin e del sindaco Illy.

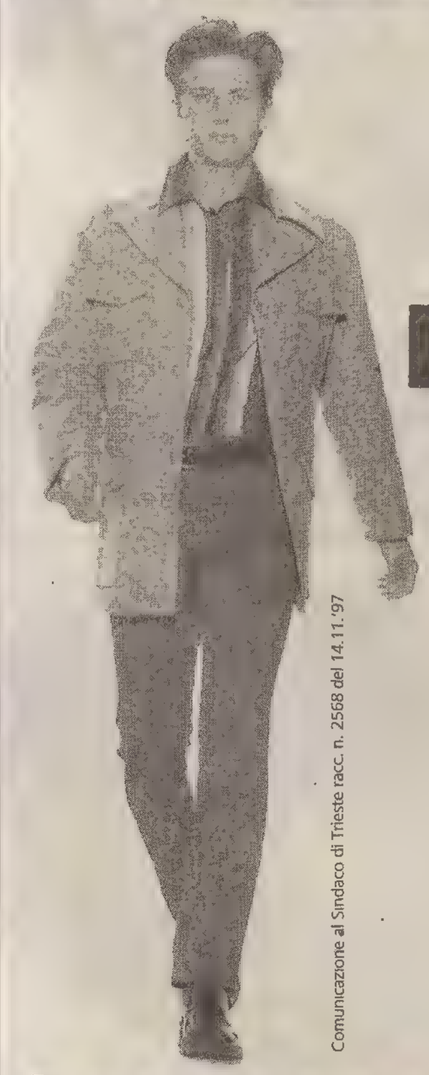
L'operazione, inserita in una intensa campagna promozionale in campo nazionale tesa a presentare le opportunità presenti a Trieste, è stata resa possibile grazie alla disponibilità del Fondo Trieste.

Ripristinate le provvidenze per il sesto bimestre a favore degli invalidi civili non regolari

Soldi indietro agli invalidi civili che non hanno regolarizzato la propria posizione. La Prefettura di Trieste, infatti, rende noto con un comunicato che «il ministero del Tesoro ha disposto il ripristino delle provvidenze economiche spettanti per il sesto bimestre 1997, già sospese ex art. 4 della legge 8.8.1996 n.425 a favore - si legge sempre nel comunicato della Prefettura - a favore degli invalidi civili che non hanno regolarizzato la propria posizione, con decorrenza 10 dicembre p.v.». Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla Prefettura telefonando al numero 37311.

Primo congresso della Ugl (ex Cisnal): una verifica dopo la svolta del sindacato a livello nazionale

Domani, a partire dalle 9, al centro giovanile di via don Sturzo 4 (vicino la chiesa di piazzale Rosmini) si celebra il primo congresso della Ugl (ex Cisnal), Unione generale del lavoro. Ai lavori dell'assemblea parteciperanno 110 delegati in rappresentanza dei 26 sindacati di categoria dell'Ugl che copropno tutta la vasta realtà del mondo del lavoro triestino. Ai lavori, presieduti dal segretario confederale Arturo Cavallini, parteciperanno rappresentanze di altre organizzazioni sindacali e imprenditoriali, del mondo poltico e delle istituzioni. «Il congresso - si legge in un comunicato - riveste particolare interesse perché è il primo a svolgersi dopo il congresso nazionale che ha sancito la trasformazione della Cisnal in Ugl, e per i consensi e l'attenzione positiva rivolta un poò da tutti i settori a tale svolta».



REPLAY STORE

TRIESTE - Via Mazzini, 32

LIQUIDAZIONE TOTALE

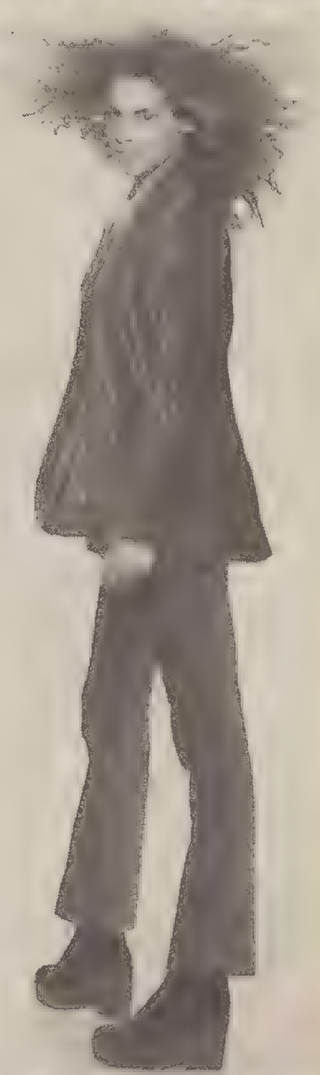
PER RINNOVO ARREDI

-50%

Su Jeans - Camicie uomo-donna - Maglieria uomo-donna - Giubb. in pelle - Giubb. piuma d'oca e tanti altri articoli moda 1997/'98 - Sconti fino al 50%.

Dal 2 DICEMBRE per sei settimane

NON PERDERE QUESTA OCCASIONE!



Comunicazione al Sindaco di Trieste racc. n. 2568 del 14.11.'97

DUINO AURISINA Presentato ieri mattina l'esecutivo del Comune, una gestazione politicamente non facile

Arriva la nuova Giunta, ed è tinta di rosa

Vocci tiene per sé la delega all'urbanistica, la Vodopivec si dimette dalla Lista «2000»

«Non ho usato un questionario come il sindaco di Milano, ma ho ugualmente interpellato i singoli per essere sicuro di competenze e "squadra"»

Una giunta in rosa per il Comune di Duino-Aurisina. Ci sono infatti ben tre donne nella «squadra» del nuovo sindaco Marino Vocci. L'altra «metà del cielo» sarà dunque degnamente rappresentata dal vicesindaco Marisa Skerk, dall'assessore ai Lavori pubblici, Giuliana Zagabria, e da quello al Bilancio e al personale, Daniela Vodopivec. La gestione e lo sviluppo del territorio è stato invece affidata a Nevo Radovic, mentre la delega per l'Urbanistica è rimasta al sindaco Vocci, entrambi, possiamo proprio dirlo, «beati tra le donne».

La nuova giunta comunale è stata presentata ieri alla stampa dallo stesso Vocci, che ha sottolineato il difficile lavoro resosi necessario per la composizione del nuovo staff: «Si trattava infatti di riuscire a mantenere l'impegno preso fin dall'inizio con i cittadini e con chi mi ha sostenuto, quello cioè di riunire all'interno della giunta tutte le sensibilità e le culture presenti nel centrosinistra e nell'Ulivo.

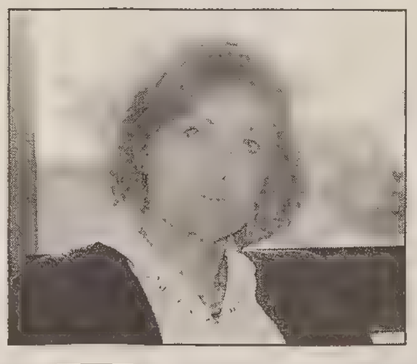
«Non solo - ha proseguito Vocci -, ho voluto accanto a me persone nuove, ma in possesso di competenze specifiche e allo stesso tempo in grado di "fare squadra", impegnandosi in uno sforzo collettivo. Prima di presentare ufficialmente la giunta ho voluto parlare direttamente con chi avevo scelto, per assicurarmi che fosse disponibile a svolgere un compito che considero molto delicato. Non ho usato un questionario come il sindaco di Milano - scherza Vocci -. ma credo di essere riuscito a comporre una bella giunta».

Rappresentantività e competenza, ma anche continuità e cambiamento sono le parole-chiave per definire i nuovi assessori, interpreti del legame con l'amministrazione precedente, espressione delle varie comunità presenti sul territorio, ma anche portavoce delle nuove forze politiche affermatesi al primo turno. L'assessore Radovic appartiene infatti al partito dell'Unione slovena e Daniela Vodopivec proviene dalla lista civica di Giorgio Ret.

Va detto però che quest'ultima, per ragioni di opportunità politica, e per garantire una sorta di «neutralità» decisionale alla lista «2000» si è dimessa dal movimento, ed è stata scelta come assessore indipendente. Una mossa che sembra dettata più dalle esigenze dei componenti della lista civica che dal sindaco, il quale ha ricordato l'esistenza dell'accordo programmatico sottoscritto con l'Unione slovena e la «2000», e la piena disponibilità nei confronti di una maggioranza allargata.

Per estendere sempre più la base della partecipazione democratica Vocci ha inoltre espresso l'intenzione di delegare ad alcuni consiglieri comunali certe materie specifiche come lo sport, la cui competenza verrà probabilmente affidata a Lorenzo Corigliano, candidato indipendente nella lista del Pds.

Erica Orsini



Da sinistra: Giuliana Zagabria, Marisa Skerk (anche vicesindaco), Daniela Vodopivec, le tre donne su cinque componenti la nuova giunta di Duino Aurisina.

Nevo Radovic, assessore allo sviluppo e al territorio, e Marino Vocci, sindaco, ma anche responsabile del settore urbanistico. (Foto di Andrea Lasorte)

Il 10 dicembre primo Consiglio comunale con il giuramento e le approvazioni

Il 10 dicembre alle 18 si riunirà il primo rinnovato Consiglio comunale. Sede: la ex scuola materna del Villaggio del Pescatore (il municipio è in ristrutturazione). Una seduta formale, con il giuramento del nuovo sindaco, l'esame della congruità dell'elezione di sindaco e consiglieri, la presa d'atto della nomina dei componenti della Giunta e del vicesindaco, l'approvazione della proposta degli indirizzi generali di governo.

Ci sono tre donne e un uomo. Tre volti nuovi e una sola riconferma

Resta ai Lavori pubblici Giuliana Zagabria, che si definisce «ingegnera»

Tre donne e un uomo, tre volti nuovi e una sola riconferma: la giunta comunale di Marino Vocci ripropone infatti solo uno degli assessori già presenti nell'amministrazione che l'ha preceduto.

Si tratta di **Giuliana Zagabria**, assessori ai Lavori pubblici; 44 anni, «ingegnera» - come ama definirsi -, iscritta a Rifondazione comunista, la Zagabria continuerà quindi a occuparsi di appalti e opere pubbliche, un settore difficile che negli ultimi anni si è rivelato molto attivo nel Comune.

È invece una rappresentante della Comunità slovena la vicesindaco, nonché assessore all'Assistenza, cultura e istruzione, **Marisa Skerk**, eletta nelle fila del Pds. La Skerk ha 42 anni e insegna al liceo pedagogico sloveno «Slomsek»; ha al proprio attivo numerose esperienze nel campo del volontariato e dell'associazionismo culturale.

Affronta invece con emozione la sua prima esperienza politica **Daniela Vodopivec**, assessore al Bilancio e al personale; 34 anni, sposata, esperta in gestione finanziaria, attualmente gestisce assieme al marito un'azienda artigiana.

Imprenditore agricolo è infine **Nevo Radovic**, rappresentante dell'Unione slovena, e assessore allo Sviluppo e alla gestione del territorio. Nato ad Aurisina 39 anni fa, ha insegnato per anni nelle scuole slovene e solo da '93 si occupa esclusivamente di agricoltura. E' presidente della Federazione provinciale Coldiretti e membro del Comitato regionale caccia e pesca; è inoltre delegato della Coldiretti nazionale nei rapporti con la Slovenia.

e.o.

Congresso della Uil

Presidenza Ezit: secondo Codarin «va concordata» con i comuni

«La Regione deve avere una maggiore dose di coraggio, e tale coraggio deve manifestarsi attraverso azioni concrete e non soltanto con delle semplici enunciazioni». Parole del presidente della Provincia, Renzo Codarin, pronunciate nel corso del congresso provinciale della Uil.

Dell'esigenza di dotare gli enti locali di più ampie forme di autonomia aveva parlato nella propria relazione il segretario uscente, Luca Visentini. «Tanto per fare un esempio significativo - ha affermato Codarin - non è plausibile che la Provincia di Pordenone, facente parte di una Regione a statuto speciale, abbia dei trasferimenti di competenze e risorse inferiori a quelli della Provincia contermine di Treviso, appartenente a una Regione a statuto ordinario».

E parlando delle «azioni» concrete che la Regione dovrebbe fare «con maggiore coraggio», Codarin ha aggiunto: «Penso per esempio alla riforma dell'Ezit, dove sarebbe auspicabile che la nuova presidenza venga concordata tra la Provincia e i Comuni sui quali l'Ezit insiste».

Infine, il presidente della Provincia ha toccato il discusso tema della concertazione tra le parti sociali. «Premesso che ero e rimango favorevole a una politica di "deregulation" con incentivi fiscali sulle produttività, mi auguro che almeno la concertazione venga applicata correttamente, a differenza di quanto accaduto fino a questo momento».

IN BREVE

Da oggi a Muggia, Sala comunale d'arte

Mostra di articoli da regalo e di lavori artigianali: i ricavi a favore dell'Agmen

Da oggi al 9, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30 si terrà a Muggia, nella Sala comunale d'arte (piazza della Repubblica), una mostra di articoli da regalo e lavori artigianali. Il mercatino è organizzato in collaborazione con la «Fameia Muiesana» e con il patrocinio del Comune di Muggia. Il ricavato verrà devoluto all'Agmen del Friuli-Venezia Giulia (Associazione genitori malati emopatici neoplastici) per lo studio, la cura e l'assistenza di bambini con tumore. Il 6 e il 7 il mercatino si trasferirà all'Istituto comprensivo di Borgo San Mauro a Sistiana.

Per un posto di assistente domiciliare martedì le selezioni: è lavoro a tempo determinato

Martedì 9, nella sede della Sezione circoscrizionale per l'impiego di Trieste (via Fabio Severo 46/1) dalle 8.30 alle 12 saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione per una posizione di assistente domiciliare - tempo determinato della durata di sei mesi - nel Comune di Muggia. La graduatoria verrà esposta venerdì 12 dicembre, per la chiamata alle 9.30. Occorre il diploma di scuola media inferiore; sono aboliti i limiti di età previsti per la pubblica amministrazione. Sono richiesti la documentazione del reddito '96 e lo stato di famiglia.

Muggia, negozi più aperti per tutto dicembre e fino al 6 gennaio (facoltativamente)

Per tutto il mese di dicembre e fino al 6 gennaio gli esercizi commerciali di Muggia hanno facoltà di deroga dai normali orari di chiusura e dalle giornate di riposo, comprese le festività. Lo rende noto il Comune.

A Trieste dopo 13 anni il Soccorso alpino

Esercitazione con elicottero domani in Val Rosandra Una cinquantina i volontari

Domani in Val Rosandra si terrà una manovra di esercitazione del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico del Cai. Vi parteciperanno i rappresentanti delle nove stazioni del Friuli-Venezia Giulia e un elicottero dell'aviazione militare di Istrana.

Da tredici anni non veniva eseguita a Trieste questa esercitazione, che impegna una cinquantina di volontari nel recupero di infortunati. I volontari opereranno in due squadre, su distinti versanti, utilizzando l'elicottero munito di verricello e un particolare sistema di calata rapida con la corda.

Verranno simulati il recupero di una cordata in difficoltà sullo «spigolo verde» e il recupero di un escursionista infortunato alla base del «Montasio» (sarà trasportato al Rifugio Premuda).

Nonostante il Cnas utilizzi sempre più il 118 ed elicotteri civili, l'intento è di mantenere sempre alto l'addestramento nell'uso di elicotteri militari, particolàrmente adatti al trasporto di numerosi gruppi di soccorritori.

La base dell'atterraggio sarà nei pressi dell'abitato di Bagnoli della Rosandra, a fianco del Teatro Comunale. Si presume che la manovra si concluderà nelle prime ore del pomeriggio. Il Cai raccomanda a eventuali escursionisti la massima attenzione e l'osservanza delle indicazioni fornite dai responsabili del Cnas, per evitare incidenti.

"Verde Natale"

PREZZI GRANDE CONVENIENZA

Nel Garden Center Verde Sgaravatti troverete il più **grande assortimento** di piante, accessori, materiali per comporre addobbi e tutto ciò che può esservi utile per rallegrare e decorare la casa in occasione delle feste natalizie.

APERTO TUTTI GIORNI FINO AL 24 DICEMBRE DOMENICHE INCLUSE. DALLE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE 15.30 ALLE 19.00

Verde Sgaravatti

STRADA COSTIERA 6/1 TRIESTE TEL.040.224177

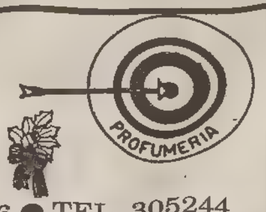
Cosa farete del vostro albero di Natale in vaso dopo le feste? **Non buttatelo via !** Consegnandolo a noi **riceverete un simpatico omaggio.**

SULL'ACQUISTO DI PROFUMI E ARTICOLI DA REGALO PER UN IMPORTO DI **100.000 LIRE** (SCONTRINO UNICO) RICEVERETE, COMPRESA NEL PREZZO, UNA PREZIOSA MINIATURA DA COLLEZIONE E.D.C. 4711 DEL VALORE DI LIRE 12.000

● *Fino a esaurimento*
● *Vendita abbinata*

CON UN ACQUISTO DI ALMENO 50.000 LIRE (SCONTRINO UNICO) VI CONSEGNÈREMO LA "TESSERA FEDELTÀ" CHE VI PERMETTERÀ DI USUFRUIRE PER TUTTO IL 1998 DI UNO SCONTO EXTRA DEL 10% SU TUTTO IL NOSTRO ASSORTIMENTO
(Offerte escluse)

CENTRO SCONTO



VIA COLAUTTI 6 ● TEL. 305445 ● TRIESTE ● VIA COMBI 16 ● TEL. 305244

TUTTI I PROFUMI SCONTATI FINO AL 70%

NEL NEGOZIO DI VIA COMBI 16 VASTO ASSORTIMENTO DI ADDOBBI E LUCI NATALIZIE, CANDELE DECORATIVE E TANTI ALTRI ARTICOLI PER RENDERE IL TUO NATALE PIÙ BELLO.

ALCUNI ESEMPI

FEMMINILI				MASCHILI				UNISEX			
ETERNITY C.K. EDP 50 v.	94.000	-40%	56.400	ETERNITY C.K. EDT 50 v.	73.000	-40%	43.800	C. K. ONE EDT 100 v	75.000	-35%	48.750
ANA.S ANAIS EDT 30 v.	43.000	-40%	25.800	KENZO a.s. 100	65.000	-60%	26.000	C. K. RE EDT 100 v.	75.000	-35%	48.750
OUI NON EDT 50 v.	52.500	-70%	15.750	EGOIST CHANEL EDT 125	98.000	-40%	58.800	ENGLISH LAVENDER 40	28.000	-40%	16.800
ICEBERG TWKE EDT 50	74.000	-60%	29.600	ACQUA DI GIÒ AS 50	52.000	-40%	31.200	ENGLISH LAVENDER DEO 200 v.	21.000	-40%	12.600
IO LA PERLA EDP 50 v.	77.000	-50%	38.500	CERRUTI 1881 EDT 50	59.000	-50%	29.500	GOLD MEDAL EDC 40	28.000	-40%	16.800
FERRÈ by FERRÈ EDT 30 v.	52.000	-60%	20.800	SPAZIO KR.ZIA EDT 50 v.	60.000	-60%	24.000				
DOLCE & GABBANA EDT 50 v.	78.000	-40%	46.800	ICEBERG EDT 50	51.000	-60%	20.400				
ROMA EDT 25 v	60.000	-40%	36.000	FENDI EDT 50 v.	66.000	-50%	33.000				
VANDERBILT EDT 50	55.950	-60%	22.350	COOL WATER EDT 75 v.	75.000	-40%	45.000				
COOL WATER EDT 30v	scontato		25.800	INSENSÈ EDT 30 v.	scontato		13.200				

BUON NATALE E UN 1998 PIENO DI GIOIA

TROVERETE INOLTRE TANTISSIME CONFEZIONI REGALO, SALI E OLII DA BAGNO, POT POURRI, ACCESSORI E POCHETTES PER UN REGALO IMPORTANTE O, ANCHE SOLO PER UN PRESENTE

APERTURE STRAORDINARIE IN DICEMBRE:
☆ TUTTI I LUNEDÌ E I MERCOLEDÌ POMERIGGIO (8 ESCLUSO)
☆ DOMENICA 21 DALLE 8.30 ALLE 13.00 E DALLE 16.00 ALLE 19.30
☆ MERCOLEDÌ 24 ORARIO CONTINUATO

● OFFERTE VALIDE FINO AL 24.12.1997
● SALVO ERRORI DI STAMPA

Pediatra,
avvocato, architetto,
professoressa...?

È abbonata ad Omnitel City,
il primo abbonamento GSM
con tariffa urbana.
Per tutto il giorno.

Omnitel City. Il primo GSM della tua città. La nuova tariffa urbana di Omnitel City ti permette di chiamare quanto vuoi. Da oggi tutte le telefonate fatte e dirette all'interno dell'area CITY della città prescelta costano soltanto 295 lire al minuto*. Per tutto il giorno. E con la qualità del suono GSM Omnitel. Omnitel City è la miglior risposta per tutti i professionisti che usano il cellulare in città, e per tutti quelli che vivono intensamente la propria città. Si possono ovviamente fare extraurbane, come per tutti gli abbonamenti Omnitel. Anche qui sempre a tariffa unica per tutto il giorno, a 990 lire al minuto*. **Un abbonamento trasparente.** Con Omnitel City è tutto chiaro. Il display del telefono indica sempre il carattere urbano o extraurbano di ogni chiamata. Così sai sempre il costo. **Un abbonamento pieno solo di vantaggi.** Perché in più l'abbonamento City è **senza canone. Omnitel City. Per chi lavora in città. Per chi vive la città.**

Queste sono le 26 città italiane in cui è già attivo il servizio Omnitel City: Ancona, Aosta, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Taranto, Torino, Trento, Trieste, Venezia, Verona. Altre città verranno attivate a breve.

Quello che facciamo oggi, tutti lo faranno domani.

* più Iva e scatto alla risposta. L'abbonamento Omnitel City prevede l'attivazione gratuita. Anticipo sulle chiamate: 100.000 lire per l'addebito in Banca, 200.000 lire con pagamento con bollettino postale da versare anticipatamente. Tassa di concessione governativa mensile: 10.000 lire per l'uso familiare, 25.000 lire per attività economica. La sottoscrizione di un abbonamento Omnitel City non dà diritto all'adesione all'offerta Telefono Incluso. Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 30.10.97. 95% della popolazione, 69% del territorio.

LE ORE DELLA CITTA'

Premio Marizza

Si terrà oggi alle 20.30 al conservatorio Tartini la cerimonia di premiazione dei vincitori della prima edizione del premio pianistico «Stefano Marizza».

Capitaneria di porto

Oggi alle 10 all'Ufficio collocamento gente di mare della Capitaneria di porto avverrà una chiamata d'imbarco per un posto di marinaio e uno di ingrassatore sulla m/c «Sealion» di Tsl 13.760, per l'imbarco nel porto di Trieste.

Società teosofica

Oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3 Claudio Biagi continuerà il ciclo sugli Yogasutra di Patangiali.

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo Generali, per il ciclo di incontri-concerto organizzati da Liliana Ulessi, serata dedicata a Mozart. Ospite Claudio Desderi: collaborano il soprano Stefania Celotto, il tenore Francesco Paccorini, il baritono Paolo Rumetz e il basso Alessandro Svab. Al pianoforte Roberta Torzullo.

Corsi Fai

Il Fai - Fondo per l'ambiente italiano - delegazione di Trieste, ricorda agli aderenti iscritti ai corsi di composizione floreale che gli stessi si terranno oggi, all'autosalone Fiat Autocampomarzio di via Campo Marzio 18 alle 16.

Bottega del mondo

Oggi alle 20 alla «Bottega del mondo» in via Torrebianca 29/b, avrà luogo un incontro su temi di attualità riguardanti i nativi d'America, con Edda Scozza, autrice del libro «Il coraggio d'essere indiano». L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la «Bottega del mondo», dal Comitato di difesa Leonard Peltier per i diritti dei popoli indiani, contattabile per ulteriori informazioni attraverso Marco Alfieri al 571344.

Assemblea Ari

Questa sera alle 20.30 nella sede sociale di via Pasteur 16/1 si terrò l'assemblea dei soci della sezione Ari di Trieste.

Ginnastica Triestina

Oggi alle 17.30 nella Sala rossa della società Ginnastica Triestina Swami Nirvananda (Giorgio Kriegsch) proporrà l'ascolto di «Canti dell'anima», concerto tenuto per gli auguri di Natale. Il Centro Hata Yoga, che lo organizza, invita tutti gli interessati.

Natale al Giulia

Il video e libro «Natale - Le tradizioni in Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Austria e Germania» sarà presentato oggi alle 18 all'Auditorium del Centro commerciale «Il Giulia».

«Una fresca bavisela»

Oggi alle 18 al caffè San Marco sotto il patrocinio degli «Amici del dialetto triestino». Gianni Gori parlerà delle «Canzoni triestine da salvare» e presenterà il nuovo cd «Una fresca bavisela», prodotto dalla Record Dischi e dedicato alla nostre «classiche» ballate, barcarole, canzoni fra '800 e '900.

Amatori piante succulente

Il Cras in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica che la riunione di oggi è rinviata al 12 dicembre con il solito orario.

Famia Ruvignisa

Oggi alle 18 la Famia Ruvignisa incontrerà i propri aderenti nella Sala Chersi dell'Unione degli Istriani, via Silvio Pellico 2, per lo scambio dei tradizionali auguri natalizi e per il nuovo anno. Si esibirà il coro Arupinum.

Alpina delle Giulie

Oggi alle 19 nella sede della società Alpina delle Giulie, in via Machiavelli 17, primo piano Elio Polli terrà una conferenza corredata da diapositive dal titolo: «Particolarità del Carso nei dintorni di Ternova piccola», organizzata da Tam (Gruppo per la Tutela dell'ambiente montano).

Università della terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: corso A, corso B e III corso; aula B, 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese: corso avanzato; 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese: conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese: corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante, Pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco, Rame sbalzato; aula A, 16-16.50, G. Gregori: Turismo in regione; aula A, 17-17.50, M. Messerotti: Il sole visto dallo spazio; aula B, 17-17.50, M. Gelsi Salsi: Il Faust di Goethe; aula C, 16-17.50, E. Sisto: Lingua francese: corso base e II corso.

Società Dante

Oggi, alle 18.15, nell'aula magna del liceo Dante, per la società «Dante Alighieri», Fulvio Salimberni della facoltà di Magistero, tratterà il tema: «Tornare al Risorgimento».

Club cinematografico

Oggi, alle 20.30, in via Mazzini 32, il Club cinematografico triestino presenta i film premiati nei concorsi banditi dal club nell'anno 1997. Gli autori sono: Federico Manna, Giuseppe Redolfi, Ronnie Roselli, Sergio Marsi, Renato Padovan, Maurizio Bressan, Gianpaolo Caluzzi Pilato, Andrea della Ventura, Laura Larconelli. Ingresso libero.

Centro Schweitzer

Oggi alle 17.30 nella Basilica di S. Silvestro, nel quinto centenario dalla nascita di Filippo Melantone, conferenza a cura di Fulvio Ferrario, professore aggregato alla Facoltà Valdese di Teologia (Roma) e pastore nella Chiesa valdese di Milano, sul tema «Melantone, fede e cultura tra Rinascimento e riforma». L'appuntamento è promosso dal Centro culturale elvetico valdese «Schweitzer».

Raccolta per i terremotati

Da oggi pomeriggio a lunedì gli scout dell'Amis e del Szso in collaborazione con la Protezione civile organizzano una raccolta di giochi e materiale didattico per i ragazzi terremotati dell'Umbria. Il banchetto è allestito in piazza della Borsa.

Scrittura femminile

La scrittrice Dacia Maraini sarà questa sera alle 18 al teatro Miela per un incontro aperto al pubblico nell'ambito del seminario «Percorsi di scrittura femminile» organizzato e promosso dal Collegio del mondo unito. Parteciperanno anche Marina Sbisà, Valerio Fiandra e Barbara della Polla. Ingresso libero.

Festa per S. Nicolò

In occasione della ricorrenza di S. Nicolò il centro Baby parking della Costiera organizza per domani dalle 10 alle 13 una grande festa per i bambini nella sede di via Mercadante 1. Entrata libera: è meglio telefonare al 638862 per informazioni e per segnalare la partecipazione.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione nella segreteria un avviso pubblico per il conferimento di due posti di dirigente medico di primo livello di medicina interna all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli». Gli interessati possono prendere visione del bando in segreteria.

Iniziative Legambiente

La Legambiente di Trieste, nell'ambito della campagna di tesseramento per l'anno 1998, e della campagna Mal'Aria '97-'98, presenzierà con un tavolo in piazza della Borsa, zona pedonale, domani e domenica dalle 10 alle 13.

Caldo per i poveri

Le conferenze di S. Vincenzo chiedono un qualsiasi contributo per il riscaldamento delle famiglie più povere della nostra città. Le offerte possono pervenire tramite le elargizioni del Piccolo o sul c/c n. 9754/8 della Cassa di Risparmio Banca S.p.A.-sede centrale.

Amici della lirica

Proseguono in sede (orario 10.30-12) le iscrizioni per la cena sociale, che avrà luogo il 20 dicembre al circolo Ufficiali di Presidio.

Mostra all'Apt

Prosegue fino al 10 dicembre nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò, 20 la mostra personale di Patrizia Cardone Delbello «Tra rabbia e vita». Orario di visita da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13, domenica e festivi chiuso.

Trattamento delle alcoldipendenze

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Promuoviamo questo bene cercando di condurre una vita senz'alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare, senza remore di sorta, l'Astra, via Abro 11, tel. 639152. Siamo a disposizione degli interessati da lunedì a venerdì, dalle 16 alle 18.

PICCOLO ALBO

Mancia a chi riporta braccialetto d'oro perduto in via S. Fracesco. Telefonare ore pasti o prima mattina 364136.

MOSTRE

Tavolozza
Piazza Sansovino
TERMINI

GALLERIA RETTORI
TRIBBIO 2
SCATTAREGGIA
J TONDI

ORE SPE

San Nicolò da Quark calzature

Scarpe Geox, borsette ed accessori, pantofole... sono alcune proposte per i vostri regali, oltre al tradizionale assortimento di calzature da donna, uomo e bambino. In via Combi 7/F, tel. 303330.

Direttamente dall'America

La comodità a Trieste... la trovate da O. Krainer in via Raffineria 6: divani e poltrone relax, con meccanismo elettrico, manuale, dondolo...

Roller Round Music

Domani 6 dicembre S. Nicolò regala il noleggio pattini roller e tradizionali ai bambini dai tre ai dieci anni dalle ore 15 alle 20 in v. Costalunga 408 tel. 823818.

Gioielli d'epoca 5 e 6 dicembre

Per tutti gli amanti del gioiello d'epoca, portato e vissuto, si rinnova l'appuntamento con il «Buy or bid» organizzato dal dott. Roberto Borghesi - Preziosi d'epoca - in collaborazione con Giulio Bernardi numismatico. Informazioni 639087.

Pranzi e cene a domicilio al prezzo di una pizza

L'Aliser ha attivato a Trieste per le zone di S. Giacomo, Barriera Vecchia, Roiano e S. Giovanni un servizio di preparazione e consegna pasti a domicilio. A tale servizio può essere abbinata anche la consegna dei giornali. Per maggiori informazioni telefonare, dal lunedì al venerdì, allo 040/281385 dalle 10 alle 13.

IN BREVE

Biblioteca del Seminario: una mostra

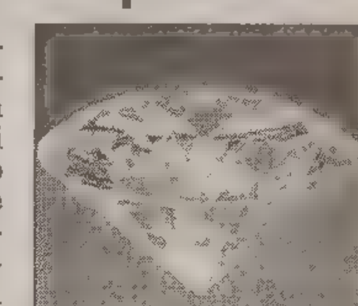
«Dall'incunabolo al computer»

Sarà il vescovo Ravignani a inaugurare oggi alle 18, nell'edificio di San Michele al Carnale (piazza della Cattedrale 2), la mostra «Dall'incunabolo al computer. I testi dei Padri della Chiesa e degli scrittori cristiani antichi nella biblioteca del Seminario vescovile», allestita dalla biblioteca del Seminario in collaborazione con l'Ente chiesa cattedrale di San Giusto Martire. La prolusione verrà tenuta nella cripta sotto la sala espositiva; sarà illustrato il catalogo curato da Roberto Gherbaz e Gabriella Parodi Travaglia. La rassegna resterà aperta fino al 15 dicembre (feriali 9-12 e 16-19, festivi 10-13 e 16-19).

«Montmartre» sbarca in piazza della Borsa Fino a domenica la kermesse artistica

I pittori che aderiscono alla manifestazione «Montmartre a Trieste» si presentano di nuovo al pubblico in piazza della Borsa, da oggi a domenica, con una kermesse di pittura e grafica ispirata alle tonalità autunnali: sessanta metri di esposizione di opere realizzate con varie tecniche. Partecipano Sabrina Matucci (organizzatrice dell'iniziativa) Fulvio Musina, Giorgio Cattonar, Tiziana Bonazza, Elda Carboni, Grazia Pellegrino, Cinzia Pecikar, Claudio Cosmini, Olga Handjal, Marco Marzotto, Gemma Trevisan e Luisa Leone.

Viaggio nell'affascinante mondo dei diamanti Tra storia, cultura e curiosità «preziose»



Sarà inaugurata questo pomeriggio alle 17.30 da Marzari Gioielli (via Roma 3) la mostra «Il diamante», che si presenta come un viaggio tra la storia, la cultura e le curiosità nel mondo dei diamanti. L'esposizione proseguirà poi per tutto il mese di dicembre.

Ente protezione animali, fissata a febbraio l'assemblea per il rinnovo delle cariche

È stata fissata per domenica primo febbraio l'assemblea generale dei soci della sezione provinciale dell'Ente nazionale protezione animali (Enpa), per l'elezione del direttivo di sezione che resterà in carica nel quadriennio 1998-2001. Non saranno ammesse deleghe. Avranno diritto di voto soltanto i soci maggiorenni in regola con il pagamento del canone sociale per il '97 o il '98 (con pagamento effettuato entro le 20 del 16 gennaio). Per quanti volessero mettersi in regola, la sede Enpa di via Rismondo 9 è aperta tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20.

Lega contro i tumori, sezione provinciale I nomi degli eletti nel nuovo direttivo

Lega contro i tumori, ecco il nuovo direttivo: Lorenzo Fogher, Aldo Marinuzzi, Anna Murtas, Silvano Pastorelli, Aldo Raimondi, Primo Rovis, Dario Samer e Marina Tutta; revisori Maria Bradac, Iginio Meula e Nivea Vlach.

SANTA BARBARA

Celebrata la patrona di pompieri e marinai

Con una messa celebrata ieri mattina dal vescovo Ravignani nella cattedrale di San Giusto pompieri e i marinai hanno onorato Santa Barbara, patrona appunto dei Vigili del fuoco e della Marina militare. Nella celebrazione del rito sacro – che diversamente dal consueto si è scelto di non tenere nelle sedi della Capitaneria e del Comando provinciale dei pompieri ma appunto a San Giusto – il vescovo era affiancato dai cappellani dei due rispettivi Corpi. Alla messa (*foto Sterle*) hanno partecipato numerosi marinai e pompieri, sia in servizio che pensionati. In occasione della festività della patrona è rimasta aperta al pubblico per l'intera giornata la caserma di Vigili del fuoco, dove sono stati esposti anche dei mezzi d'epoca.

FARMACIE

Dall'1 al 6 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia - tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17, piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Mazzini 43; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

NATI: Flora Sofia, Saponaro Dario, Perossa Steven, Batelic Raphael Vid.
MORTI: Castellano Guerrino, di anni 83; Giannico Chiara, 61; Gregoretti Mario, 82; Krasovec Maria, 67; Calzi Giulio, 67; Grassi Maria, 90; Lampronti Remigio, 76; Starez Anna, 89; Codarin Gualtiero, 37.

CELLA
orologeria gioielleria
Trieste - Via Battisti 5 - Tel. 370640
BUONI O.V. paghi in 6 mensilità senza interessi
Via Carducci 28 - Tel. 660770

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

RISTORANTI E RITROVI

Grande Festa al Paradiso

Stasera ore 22 la scuola di ballo Giois con i suoi bravi ballerini festeggia il fine corso con una sequenza di balli spettacolari. Durata trenta minuti. Stasera mambo e spettacolo: musica per tutti.

Orchestra Nicolucci

Domani sera al Paradiso.

Ballo Giois al Paradiso

Nella notte di S. Nicolò, una simpatica sorpresa dedicata a tutti gli amanti del ballo e del divertimento. Con tanta simpatia dalla sc. di ballo Giois la maestra Isabella ringrazia i suoi allievi e tutti i partecipanti alla serata di oggi dalle 21. Auguri buone feste.

Capodanno al Paradiso

Prenotazione. Orchestra e d.j. tel. 812391 - 813259.

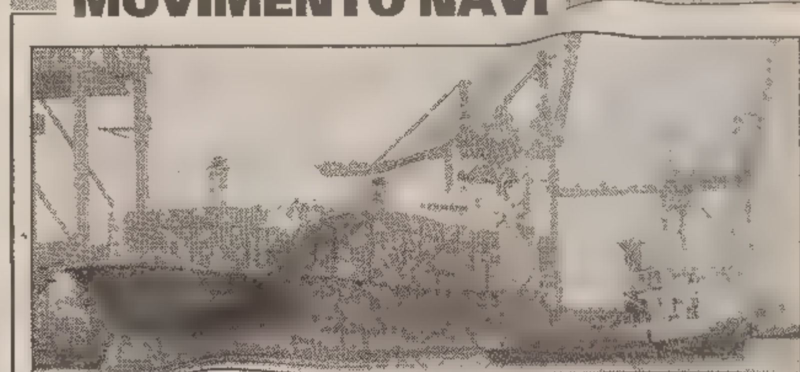
Da Benedetto

via XXX Ottobre 19, tel. 632964. Sulle vostre tavole a Natale i nostri manicaretti. Ordinateli per tempo.

ITALNOVA DONNA
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
P. Ospedale 7

PULIZIE
stabili, uffici, appartamenti
BENZAN PATRIZIA
via Grego 34
Tel. 281491

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/11	1.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
5/11	8.00	It MAIOR	Salerno	47
5/11	9.00	It MARCONI	Umago	Staz. Mar.
5/11	9.00	It SOCAR 101	Venezia	52
5/11	17.00	Rs AMUR 2504	Manfredonia	rada
5/11	18.00	It COSTANZA	Venezia	S. Sabba

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/11	8.00	PEARL MARINE	Atsm	rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/11	3.00	Pa ZIM OSAKA	Venezia	50
5/11	10.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	4
5/11	13.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
5/11	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
5/11	14.00	Bu ZERAVNA	ordini	44
5/11	15.00	It MARCONI	Umago	Staz. Mar.
5/11	16.00	It SEALION	ordini	Si.lo.ne
5/11	17.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
5/11	17.00	It MAIOR	Bari	47
5/11	20.00	Pa PEARL MARINE	ordini	rada

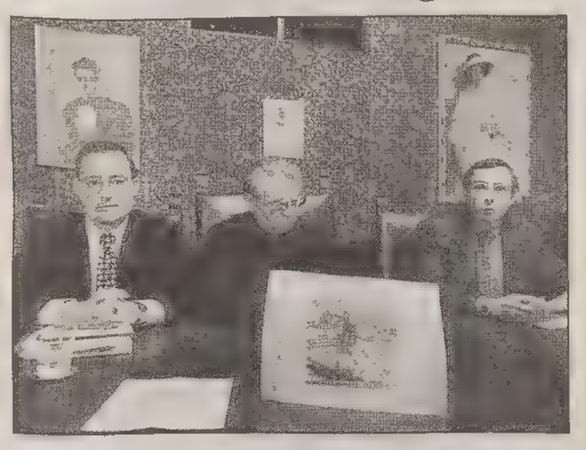
ELARGIZIONI

— In memoria di zia Carla Cerquini Caputi da Eva 25.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Astad.
— In memoria del professor Emilio de Formeger (4/12) da Silvana 30.000 pro Alleanza nazionale.
— In memoria di Argia, Luigi e Nando Boscolo nell'anniv. (5/12) dalle figlie 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Loreto Beani per l'anniv. (5/12) da fam. Rita Bernich Sebastianutti 50.000 pro Umago viva.
— In memoria di Francesca Casalaz per il compleanno (5/12) da Anita 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Aldo Cravos (5/12) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Pro Senectute (aggiungi un posto a tavola).
— In memoria di Margherita D'Aumiller ved. Cosulich nel XII anniv. (5/12) da Silvio e Bruna 50.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale), 50.000 pro Andos.
— In memoria dei genitori Lidia nel VII anniv. (5/12) e di Peppino Orbani per il S. Natale da Maria Pia 50.000 pro Agmen, 50.000 chiesa S. Vincenzo de' Paoli (solidarietà S. Natale).
— In memoria di Ferruccio Paulin nel IX anniv. dalla moglie Irene 50.000 pro ass. Amici del cuore; da Romano, Enrica, Massimo, Raffaella e Gianmarco 30.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria di Mario Persi nel XVII nell'anniv. (5/12) da Romano, Enrica, Massimo, Raffaella e Gianmarco 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuditta Romano nell'XI anniv. (5/12) dalla figlia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Nevia Rosini Colasuonno nel X anniv. da Pino, Katia, Alessandra Colasuonno 50.000 pro Airc, 50.000 pro Duomo di Muggia, 50.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli, 50.000 pro Frati di Montuzza, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Pietro Santin nell'VIII anniv. (5/12) dalla moglie Ada, dalle figlie Wilde, Flavia e dal genero Sergio 30.000 pro Cuore amico Muggia.
— In memoria di Livio Scipioni nel II anniv. (5/12) dagli amici Enzo, Aldo, Pino, Poli, Mario, Silvano, Ezio, Mario 80.000 pro Astad.
— In memoria di Gianfranco Tevarotto per il compleanno (5/12) e di Cristina dalla mamma 50.000 pro chiesa Madonna del Mare (costruzione handicap).
— In memoria di Mario Fonda nel II anniv. dai familiari 100.000 pro Astad.
— In memoria dell'avv. Simcic nel trigesimo dai condomini di via Romagna 12 100.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria di Nerina Zorzit nel II anniv. da Claudio e Marisa 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Degrassi in Stranscach dalle famiglie Zangrando, Grimani, Turco, Lenardon, Compar, Smilovich, Carmi, Vidonis, Cegliano 135.000 pro Airc.
— In memoria di Irma Del Piccolo dalla figlia, genero e nipoti 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Tarsilla Donda-Pappalardo da Gojach, D'Ambrosio, Plossi 150.000 pro Airc.
— In memoria di don Guido da Maria Tinelli 100.000 pro parrocchia Sacra Famiglia (poveri don Guido).
— In memoria di Gianfranco Dolighieri da Liliana Labigalini 50.000 pro Divisione cardiologica.
— In memoria di Iolanda Fermo dai colleghi collaudo Gmt 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romano Gasperi dalla moglie e figli 300.000 pro Ist. Rittmeyer, 100.000 pro Astad, 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Ervino Katnich da Analy e Licia 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Albino Jelercic da Laura e Graziella Vörus 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara Liliana da zia Pia e zio Bruno 50.000 pro Astad, da zia Latca e zio Gigi e dalla cugina Bruna e famiglia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giorgia Marz ved. Slaico da Laura e Gastone Bacchelli 20.000 pro Itis, dalle cugine Lina, Irma, Marcella 60.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Paolo Medani dalla famiglia De Laszlo 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per poveri).
— In memoria di Lidia Mettika dalla cognata Laura 100.000 pro Uic.
— In memoria di Sevastiano Miceli da Laure Miceli 100.000 pro Fondo Innerwheel.
— In memoria di Nevea Michelazzi da Maria e Federico Lebani 100.000 pro Conf. di S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Andrea e S. Rita), da Maria e Federico Lebani 100.000 pro Casa delle Beatitudini.
— In memoria di Bruno Miniussi dai colleghi di Edda: Raffaele, Marisa, Daniela, Tamara, Adriana, Stefano, Giorgio, Franco 160.000 pro Centro tumori Loveanti.
— In memoria del barone Giannino Parisi dalla M.sa Etta Carignani 100.000 pro Cri, 100.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria di Marcella Paterno ved. Bornia da Ada Stolfo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Enrico Paulich dai colleghi (D.R.V.) della figlia 156.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sergio Perini dalle famiglie: Vascotto, Chmet, Cerutti, Persichello, Cociancich, Airtchinsky 100.000, dalle famiglie: Vergerio, Barnabà, Sturnega, Giassi 80.000 pro Airc.
— In memoria di Silvano Perosa dalla famiglia Cicuttin Ponte 50.000, dalla fam. Sancin 50.000, pro Centro tumori Lovenati, da Gigliola Dicuzzo 10.000 pro Astad.
— In memoria di Sergio Pestelli da Maria Carmen Carla 30.000 pro Uic.
— In memoria di Giorgio Pichel dai familiari 30.000 pro Andos.
— In memoria di Fabio Pogorelz da Laura e Graziella Vörus 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fani Quarto da Lidia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Umberto Rivelli dai colleghi della figlia Emanuela 220.000 pro ist. Burlo Garofolo, 220.000 pro Astad.
— In memoria di Rismondo Romano da Daniela, Norina e Nelly 60.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

Dedicata all'integrazione con le diversità l'iniziativa promossa dalla Provincia in collaborazione con Diocesi e Provveditorato

Le culture dei nomadi: conoscerle per capirle

Al centro della due giorni sarà la figura di El Pelé, il primo gitano beatificato



Presentata ieri la due giorni dedicata alla cultura della solidarietà, in programma il 9 e 10 dicembre. (foto Sterle)

Prendendo spunto dall'anno europeo contro il razzismo, e con lo scopo di approfondire la cultura della solidarietà verso i nomadi, la Provincia – in collaborazione con la Diocesi e il Provveditorato agli studi – ha organizzato un doppio appuntamento previsto per le giornate del 9 e 10 dicembre.

Il tema, «Per una cultura dell'accoglienza: la testimonianza del beato gitano El Pelé», avrà come figura centrale e simbolica quella appunto di uno zingaro spagnolo, Zeffirino Jiménez Malla detto El Pelé, che venne fucilato nel 1936 in Spagna, durante la guerra civile, per non aver rinunciato alla fede cristiana, ed è stato beatificato da Giovanni Paolo secondo il 4 maggio scorso.

Fra gli ospiti, il vescovo spagnolo che ha promosso il processo di canonizzazione dello zingaro

Presentando la manifestazione, in programma al teatro Silvio Pellico di via Ananian, l'assessore provinciale alla cultura e alla sicurezza sociale Manfredi Poillucci ha sottolineato come con questa iniziativa la Provincia «intenda diffondere la conoscenza del beato El Pelé e suscitare la solidale integrazione con le diversità culturali dei popoli Rom, Sinti, Kalos, Manouches, capace di abbattere i muri della separazione e dell'intolleranza».

Nel dettaglio, l'iniziativa vedrà la giornata del 9 dicembre riservata agli studenti degli ultimi tre anni delle superiori. Sarà proiettato il film «Un'anima divisa in due» di Silvio Soldini, che racconta la storia d'amore di un ragazzo con una coetanea Rom, cui seguirà l'intervento del presidente dell'associazione Thèm Romanó, Santino Spinelli, che farà sentire il Padre Nostro nel canto Rom.

Mercoledì 10, invece, a partire dalle 17.30 avrà luogo una conferenza-dibattito cui prenderà parte, oltre al vescovo Ravignani, al presidente della Provincia Renzo Codarin e al provveditore Vito Campo, il vescovo di Barbastro (Spagna), monsignor Ambrosio Echebarria Arroita, cui si devono la promozione e l'avvio del processo di canonizzazione del Pelé. «La figura del Beato spagnolo, primo gitano a essere canonizzato – si legge nel messaggio inviato da mons. Arroita – è un messaggio alla società: tutte le razze hanno gli stessi diritti».

(nella foto qui sopra, El Pelè in un ritratto di Anita Villa. Dal libro di don Mario Riboldi «Un vero kaló», edizioni La Voce)

p. mar.

Entra nel vivo la maratona benefica caratterizzata da spettacoli e concerti

Telethon al via: la solidarietà in festa

Telethon, l'iniziativa che mira a raccogliere fondi destinati alla ricerca nel campo delle malattie genetiche e neuromuscolari, entra oggi nel vivo con la maratona sulle reti Rai e con le manifestazioni della Banca nazionale del lavoro. Quest'ultima terrà aperti gli sportelli di piazza Ponterosso e delle agenzie di via Morpurgo, Portici di Chiozza e via Oriani oggi fino alle 24 e domani dalle 9 alle 24. Anche le Poste partecipano a Telethon: si può versare un contributo sul conto corrente postale 260000, mentre l'agenzia di piazza Vittorio Veneto resterà aperta domani fino alle 22.

La parte spettacolare inizierà oggi alle 17 con un concerto della banda Refolo davanti all'agenzia Bnl dei Portici di Chiozza. La banda sfilerà poi fino a piazza Ponterosso dove, nella sede Bnl, alle 18 si aprirà ufficialmente Telethon 97. Alle 18.15, intrattenimento artistico con Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta e aperitivo con musiche curate da Benedetto Sestan. Alle 19 partirà la marcia non competitiva organizzata dagli Amici del tram de Opcina e dal Gs San Giacomo. Un concerto d'organo di Benedetto Sestan concluderà alle 21 la serata.

Domani alle 17, nella sede di piazza Ponterosso, spettacolo per bambini con Flic e Floc. Alle 19 nella chiesa di Santa Maria Maggiore concerto del gruppo polifonico Claudio Monteverdi di Ruda. Alle 21, nella sede, musica con l'orchestra Vecia Trieste. Numerose le associazioni che collaborano al Telethon: la Uildm locale, l'Associazione parkinsoniani italiani e l'Organizzazione sindrome di Angelman allestiranno banchetti raccolta in Galleria Tergesteo, al Giulia, alla Posta centrale e da Godina oggi dalle 15 alle 19, domani dalle 10 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13. Saranno supportati da Lions, Cngei 36.o gruppo Fabio Pucci e Avis.

Mercoledì sera intanto, un'importante tavola rotonda organizzata dalla Uildm provinciale sul tema «La ricerca biomedica per le malattie neuromuscolari e genetiche» ha presentato gli otto studiosi triestini che hanno visto accolti i loro progetti di ricerca su malattie genetiche e neuromuscolari dal Comitato scientifico Telethon presieduto dal Nobel Renato Dulbecco. Grazie a loro, Trieste nel '96 ha ricevuto un miliardo e 280 milioni di finanziamenti; una cifra che rappresenta un trentesimo del totale e riconosce le capacità dei nostri laboratori scientifici.

Anna Maria Naveri

Al via da Montuzza l'edizione '97 della Tergestina, marcia benefica organizzata dai donatori di sangue

Organizzata dall'Associazione donatori sangue e dalle società podistiche cittadine, si terrà lunedì con partenza alle 10 dal piazzale della Fontana di Montuzza la 14.a edizione della Tergestina, marcia non competitiva (passo libero) a scopo benefico. Dopo un percorso che toccherà tra l'altro San Giusto, via san Marco, viale Campi Elisi, passeggio Sant'Andrea, piazzale Rosmini, via di Calvola e via Gessi la marcia si concluderà all'oratorio dei Padri Cappuccini.

Domani il francobollo celebrativo

L'esodo, 50 anni dopo Un frammento di storia rivissuto in filigrana

Il ministero delle Poste e telecomunicazioni emetterà domani un francobollo celebrativo del cinquantenario dell'esodo degli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia. «Anche questo piccolo pezzo di carta filigranata contribuirà a fare entrare nella conoscenza e nella memoria nazionali una storia italiana rimossa da troppo tempo», scrive in una nota il presidente della Federazione delle associazioni degli esuli Denis Zigante. Sottolineando «la grande e capillare veicolazione del soggetto espresso, che riproduce gli elementi dell'esodo da Pola iniziato subito dopo il 10 febbraio 1947 e diventato emblematico della vicenda giuliano-dalmata», Zigante ricorda che l'emissione era stata richiesta, all'indomani del raduno mondiale degli esuli tenutosi lo scorso settembre in città, al ministro Maccanico (che in occasione del raduno stesso, come si ricorderà, fu al centro di una vistosa contestazione in piazza dell'Unità). Il francobollo commemorativo del cinquantenario dell'esodo ha un valore facciale di 800 lire: sarà tirato in tre milioni di esemplari.

Esaudita la richiesta formulata al ministro Maccanico all'indomani del raduno mondiale tenutosi in città

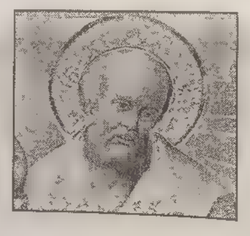
In occasione dell'emissione, allo sportello filatelico della Posta centrale di piazza Vittorio Veneto funzionerà domani, dalle 8 alle 14, un servizio temporaneo con annullo speciale filatelico con la legenda «Trieste centro – esodo degli italiani Istria Fiume Dalmazia – giorno di emissione».

Con questo bollo saranno obliterate le corrispondenze presentate direttamente al servizio e quelle che arriveranno per posta, incluse in busta affrancata. La restituzione dei bollati sarà effettuata allo scoperto al termine delle operazioni di bollatura tramite gli uffici postali della località di residenza dei mittenti o – su richiesta – con plico raccomandato e tassa a carico del destinatario.

La Comunità greco-orientale onora l'arrivo di San Nicolò

Si celebra domani San Nicolò, uno dei santi più amati e venerati sia in Oriente che in Occidente per le sue virtù di benefattore, filantropo e protettore della fede.

Ma San Nicolò è anche considerato da sempre patrono dei naviganti: questo spiega il motivo per il quale, quando a Trieste i fedeli di nazionalità greca ottennero dall'imperatore Giuseppe secondo il permesso di erigere un proprio luogo di culto, abbandonarono il tempio di San Spiridione e costruirono la nuova chiesa dedicata appunto a lui sull'attuale Riva Tre Novembre, anche per consentire agli equipaggi all'ancora di assistere alla messa.



La festività del Santo viene celebrata come sempre dalla Comunità greco-orientale cittadina con una serie di riti che prenderanno il via oggi alle 18 nella chiesa di San Nicolò, dove i vespri solenni saranno officiati dal metropolita d'Italia Gennadios e dall'archimandrita Timoteo Elefteriou alla presenza di autorità civili, militari e religiose. Al termine del rito, a ricordo della benedizione del pane e dei pesci da parte di Gesù nel deserto, avrà luogo appunto la benedizione del pane che in forma di pagnottelle verrà distribuito ai fedeli.

Domani invece, alle 10, si terrà un pontificale presieduto dal metropolita Gennadios.

f. cost.

L'anniversario della morte dei due poeti: cerimonia in municipio

Ricordando Saba e Giotti

Nel giro di poche settimane nel 1957 Trieste perse i suoi due massimi poeti, Umberto Saba e Virgilio Giotti. E se Anita Pittoni ricordava di essersi sentita rovinare addosso la città, Trieste – «rivolta agli affari, alla vita comoda, ai guadagni, che ha trascurato le manifestazioni più elevate dello spirito» – come scriveva Giani Stuparich – continuava tranquilla a muoversi. Una colpa, il non aver riconosciuto appieno la grandezza di Saba e Giotti quand'erano in vita, che Trieste ha riparato ricordando degnamente i due a 40 anni dalla morte con una celebrazione tenutasi nella sala del consiglio comunale (foto Sterle)*, presenti autorità cittadine, esponenti del mondo della cultura, la nipote e la pronipote di Giotti, Vittorina Quarantotto Vianello e Mara Quarantotto.*

Oratori ufficiali i poeti Giovanni Giudici e Claudio Grisancich, introdotti dal vicesindaco Roberto Damiani. Giudici, che Damiani ha definito «traduttore e critico acutissimo» ed è una delle poche persone in vita ad aver conosciuto Saba, ha detto di essere stato attratto alla poesia proprio dai versi di Saba, «in cui s'intuiva una generosità, un darsi che negli altri non c'era».

Claudio Grisancich, il poeta triestino che – ha precisato il vicesindaco – ha raccolto l'eredità di Giotti, ha poi sottolineato alcune caratteristiche della poesia di Giotti, il cui ultimo significato coincide con la sua personale scelta di vita: una scelta di perfezione da inventare quotidianamente lungo il percorso della semplicità riflessa nel rigore di una virtù morale. Per Giotti la semplificazione esistenziale ha valore per la vita – povera per scelta, senza ambizioni ottuse – e per la poesia, per cui sceglie il dialetto che gli permette di essere onesto nel desiderio di volersi esprimere. A coronamento della cerimonia, Mario Licalsi ha interpretato alcune liriche di Saba e Giotti.

p.mar.

Domande

Premio Stock, ultimo giorno

Scade oggi il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al premio Lionello Stock, istituito dai discendenti Stock in collaborazione con l'Area di ricerca e riservato a giovani imprenditori (di età massima 38 anni) che operino in regione, nel Trentino Alto Adige e in Veneto. Il requisito è quello di avere avviato, negli ultimi cinque anni, un'impresa innovativa, o contribuito a rendere economicamente produttivo un risultato della ricerca, o aver partecipato allo sviluppo di una tecnologia già integrata in un processo o prodotto. Il premio, che ammonta a non meno di 50 milioni, potrà essere suddiviso fra due vincitori. Il bando e il modulo di candidatura vanno richiesti a: Premio Lionello Stock, Consorzio per l'Area di ricerca, Padriciano 99, tel. 37551 (indirizzo Internet http://www.area.trieste.it)

6-7 DICEMBRE

FCB

INCONTRI NEC

Venite a scoprire il nuovo GSM di NEC

Nei punti vendita di:
• Via Carducci, 4
• P.zza Goldoni, 1
a Trieste

OGNI ACQUISTO DI G9 PLUS VALE UNA PREZIOSA SORPRESA

CENTRO TIM Telecom Italia Mobile

NEC

UNIVERSALTECNICA GRUPPO GET
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

8 MESI INTERESSI ZERO 0 %

CENTRI TIM A TRIESTE: VIA CARDUCCI 4, PIAZZA GOLDONI 1; e CASH & CARRY, STRADA STATALE 202, BIVIO PROSECCO (CENTRO LANZA)

IL CASO

Dopo gli episodi di pedofilia: le riflessioni di un sacerdote

Apriamo i cuori agli infelici

Chi avrebbe detto che anche a Trieste sarebbe sorto un caso di pedofilia? Eppure è avvenuto giorni fa si è avuta questa notizia e la città è rimasta choccata.

La Trieste quante altre situazioni non meno infelici! Giovani drogati, alcolismo, anziani abbandonati, prostituzione... Anche a Trieste si respira l'aria inquinata del mondo d'oggi. Dalle indagini dei giornalisti veniamo a sapere che queste vicende pietose hanno tutte una simile causa.

Il drogato, l'alcolizzato, il pedofilo e così via non hanno goduto di attenzioni, erano soli, non hanno ricevuto amore, erano come dimenticati. Ecco perché li sentiamo vicini a noi, li possiamo chiamare fratelli, dei cari fratelli che, come noi, soffrono e hanno sofferto per il freddo dei cuori.

Sentendosi soli, non hanno potuto camminare con gli altri e sono usciti per strada. Non si son persi, sono solo usciti di strada, ma possono rientrare e rivivere se non faremo mancare loro l'affetto, l'amore, l'attenzione, il sentirsi accolti, il dare loro un lavoro perché si possano sentire utili, collaboratori in questo mondo.

«Dai drogati agli anziani soli, mille vicende pietose causate dalla mancanza d'amore. Rompiamo con l'egoismo: sono tutti nostri fratelli»

Li abbiamo dimenticati! Per rompere questa situazione bisogna rompere con l'egoismo e riscoprire le virtù umane e cristiane, la buona relazione con il prossimo. La ricetta fu data 2000 anni fa da Gesù Cristo: «Ama il Signore Dio tuo con tutto te stesso e il prossimo tuo come te stesso». Non vi è altra via!

Chi non vuole essere amato? La soluzione a tanto disagio l'hanno suggerita questi stessi giovani: vogliamo evitare alla nostra Trieste nuove sofferenze? Rinnoviamo noi stessi. Ritorniamo più umani! Iniziamo subito, il tempo è giusto! Preoccupiamoci degli altri, dei vicini di casa, perché sono tutti nostri fratelli. Rompiamo il ghiaccio dell'egoismo. Che non si senta più annunciare che qualcuno è perito per il freddo del nostro cuore!

Sac. Alighiero Dalle Pezze

Carla sui banchi di scuola

Ecco la piccola Carla sui banchi di scuola. Oggi quella bambina compie... qualche anno in più: tanti auguri dalle sorelle Nives e Bruna Furlanich.

L'assessore replica

Con riferimento alla segnalazione «Un progetto da chiarire» pubblicata il 19 novembre a firma del signor Luciano Stilli si precisa quanto segue.

Il signor Stilli, dopo aver contattato l'Urp e le segreteria del sindaco, ha inoltrato il 10 novembre un fax allo Sportello del cittadino attraverso il quale chiedeva due informazioni specifiche: i nomi dei funzionari della città di Nikolaev presenti a Trieste e l'indicazione della loro residenza. Tutto ciò allo scopo di mettere in contatto tali funzionari con gli equipaggi delle navi ucraine da lungo tempo sequestrate nel nostro golfo.

Detto fax, da noi ricevuto il 14 novembre, ha avuto immediata risposta dal dirigente il quale precisava che il Comune aveva già organizzato un incontro con gli equipaggi che peraltro non ne erano al corrente e che ha avuto luogo come previsto il 28 novembre, durante la programmata visita alle strutture portuali facente parte del programma di lavoro dei tre ospiti.

Nessuna richiesta riguardava invece gli argomenti oggetto delle «fantasiose elucubrazioni» riportate nella segnalazione richiamata.

Senza voler scendere in una sterile polemica, ricorderò solo che il progetto comunitario a cui si fa riferimento ha la durata di un anno ed è stato selezionato dalla Unione europea che ha finanziato, fra le centinaia di proposte, 14 progetti fra cui quello di Trieste.

Tale progetto viene ritenuto dalla Comunità europea un mezzo molto rilevante per lo sviluppo economico e amministrativo della città di Nikolaev, nonché capace di creare rilevanti ricadute economiche anche sulla nostra provincia, attraverso la collaborazione con alcune realtà produttive.

Questo primo contatto dei tre funzionari si è concretizzato in un impegno giornaliero, presso il Bic e molte entità produttive, di ricerca e finanziarie locali, che è stato fortemente apprezzato dagli stessi funzionari.

Le varie voci di spesa, altresì oggetto delle fantasie del signor Stilli, sono state definite in tutti i dettagli dalla Unione europea che svolge, come per tutti i progetti da essa finanziati, una costante attività di controllo.

Fabio Neri
assessore all'Economia

Beata Vergine del Rosario

Con riferimento agli articoli apparsi venerdì 28 e sabato 29 novembre circa vere o presunte primogeniture di partiti o consiglieri vari in merito alla richiesta di stanziamenti comunali per sopperire alla grave situazione manutentiva in cui versa la chiesa della Beata Vergine del Rosario mi si permettano alcune brevi puntualizzazioni.

1) Nell'estate del 1995 fui sensibilizzato dal parroco don Antonio Dessanti circa la grave situazione della chiesa suddetta, al punto che in fase di discussione consiliare del bilancio di previsione 1996 del Comune di Trieste predisposi un emendamento con il quale si prevedeva uno stanziamento di 100 milioni per risolverne almeno i problemi più urgenti, nella precisa consapevolezza che la cifra era insufficiente per un intervento completo e definitivo, ma conscio anche che a un affamato è meglio offrire un panino subito piuttosto che invitarlo a pranzo l'indomani.

2) L'emendamento venne sottoscritto da tutti i consiglieri del Polo e fui aiutato nel sostenerlo in particolare dai colleghi Piero Camber e Bruno Sulli.

3) Nella seduta del 31 gennaio 1996 la giunta lo accolse e ciò grazie anche – ed è giusto ricordarlo – all'interesse e alla sensibilità dimostrata sull'argomento dal vicesindaco Damiani e dal presidente del consiglio comunale, Rosato, non dimenticando peraltro che anche componenti più «laiche» della maggioranza che sosteneva la giunta Illy, come ad esempio il Pds, non solo non lo contrastarono ma anzi ne riconobbero la valenza.

A distanza di 22 mesi grande è stata la mia amarezza nel leggere che la Chiesa del Rosario rischia di essere addirittura chiusa. Dinanzi a tale situazione poco importa vantare meriti o primogeniture, al di là della doverosa ricostruzione della verità dei fatti, quanto piuttosto far sì che l'attuale giunta e l'attuale consiglio comunale possano contribuire a risolvere il problema di una chiesa che, se per il credente è soprattutto un luogo di culto, per tutti i cittadini dovrebbe avere un valore storico, artistico e sociale, in particolare in una realtà degradata come quella di Cittavecchia.

Bruno Marini

Associazioni «dimenticate»

Nel considerare apprezzabile lo sforzo dell'amministrazione comunale di Trieste nel distribuire gratuitamente la Guida ai servizi della città, abbiamo tuttavia rilevato un incredibile arbitrio, se non addirittura macroscopico errore, nell'indicare come struttura di collegamento di tutte le associazioni di volontariato della città il Movi (Movimento di volontariato italiano) con l'invito a rivolgersi alla segreteria dello stesso per «maggiori informazioni sul volontariato».

Nell'intento di accogliere il suggerimento di migliorare la qualità dell'informazione della Guida ed elevare il livello di fruizione dei servizi, corre l'obbligo di precisare che il Movi non è che una delle oltre 100 associazioni di volontariato presenti nella provincia e che pertanto va ritenuta falsa e fuorviante la qualifica, non si sa a che titolo attribuitagli, di «capofila» di riferimento: prova ne sia che il Movi non è neppure riuscito a eleggere un proprio rappresentante nella circoscrizione di Trieste in occasione della recente costituzione del Comitato regionale previsto dall'art. 3 della L.R. 20 febbraio 95 n. 12.

Non si comprende perciò in base a quali erronee fonti di informazioni l'amministrazione comunale abbia fornito un'indicazione pubblica che altera la realtà del mondo triestino del volontariato scavalcando tra l'altro l'Ufficio triestino regionale del volontariato al quale la legge e tutte le relative informazioni devono far capo.

Del resto esiste, proprio in base alla L.R. 12, il Registro generale delle organizzazioni di volontariato, certamente già in possesso dell'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Trieste, al quale sembra molto più logico e istituzionalmente corretto debbano fare riferimento tutti gli interessati.

Trattandosi quindi di una inaccettabile distorsione della realtà nonché di una discriminazione che ha indicato una sola tra le cento associazioni triestine, sarebbe auspicabile che venisse presentata una interrogazione in Consiglio comunale per chiedere pubblicamente alla Giunta spiegazioni e relativa rettifica.

Per 18 associazioni
Lori Gambassini

Nella foto c'era Edda Serra

In riferimento all'articolo pubblicato a pagina 23 dell'edizione di martedì con il titolo «Lungo gli ombrosi sentieri del thriller metropolitano», nella relativa foto, oltre a Raffaele Crovi, era ritratta non Giuliana Iaschi ma Edda Serra, che ha organizzato e presentato l'incontro con lo scrittore alla libreria Borsatti. Ce ne scusiamo con l'interessata e con i lettori.

Archivio storico **Livio Saranz**

Continuiamo a pubblicare le foto di proprietà dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz. L'immagine di oggi risale agli inizi del Novecento, e ritrae il cortile interno dello stabilimento della Birra Dreher. Chi volesse contattare l'Istituto, che ha sede in Porto Franco Vecchio, Magazzino 4, può telefonare (o faxare) al 370727.

OGGI
UNA DIMOSTRATRICE
POLTI®
PRESENTA
I NUOVI PRODOTTI NATALE '97
Vaporella
Vaporetto
Cappuccino

ANCHE SU POLTI PAGAMENTI
RATEALI DALLA PRIMAVERA '98
PIÙ FACILE, PIÙ FELICI
zanon
TRIESTE - Via Parini 6-8 - Tel. 040/773533

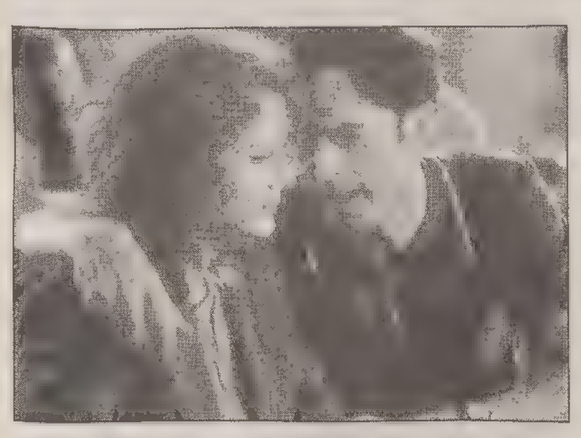
Laboratorio - Pellicceria
Annapelle
confezioni su misura
rimesse a modello
riparazioni pulitura e
custodia di pellicce
pelle e montoni
TRIESTE - Via Gatteri 48 - Tel. 633296

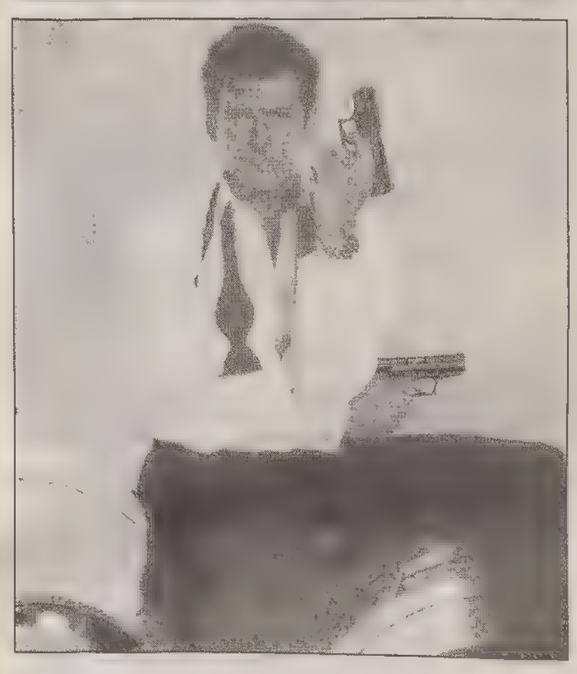
RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA MADONNINA 7
Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30
TEL. 361990
(LUNEDÌ CHIUSO)

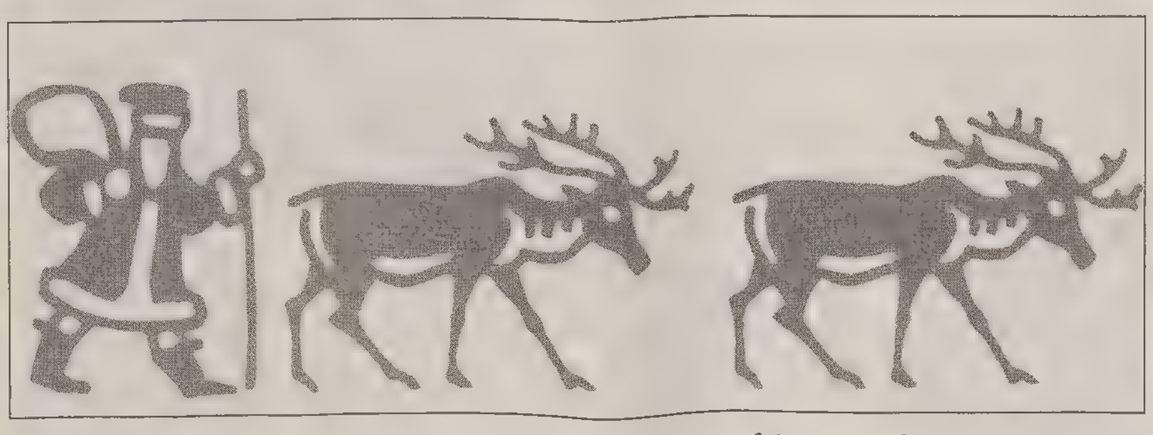
Profumeria in esclusiva da
V.Guerin
Il posto delle idee
Via Tarabochia 1 - TRIESTE

Con Il Mobile Uno è tre volte Natale.
Un grande regalo da Il Mobile Uno: 36 mesi a interessi zero!
il mobile uno
Fino al 31/12/97 e per l'acquisto di qualsiasi tipo di arredamento.
A Codroipo (Ud) viale Venezia 88, tel. 0432/91131
Ritiro e supervalutazione dell'usato • Pagamenti rateali

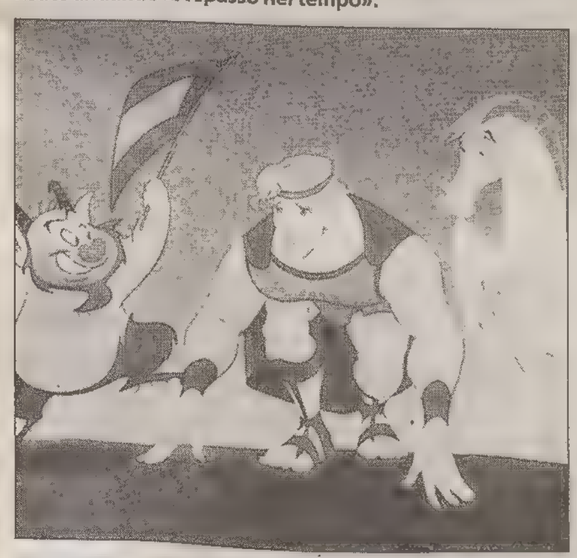
CULTURA & SPETTACOLI

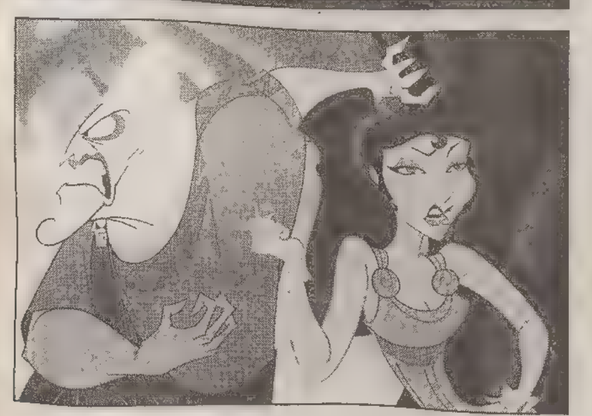


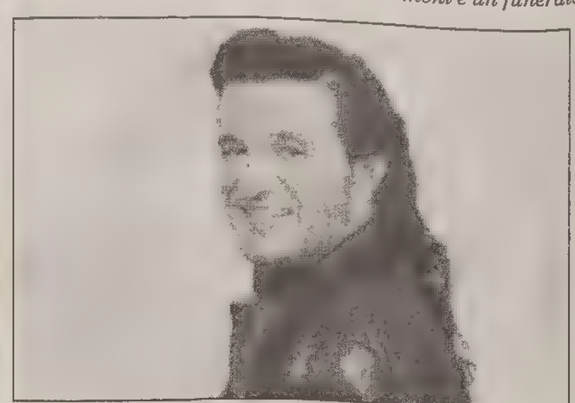


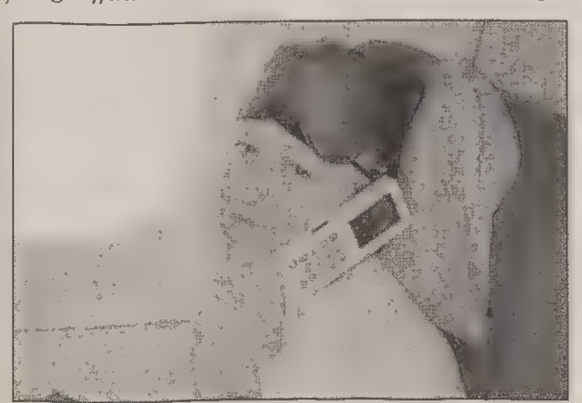


Dall'alto in basso: Keanu Reeves protagonista, insieme ad Al Pacino, del sulfureo «Avvocato del diavolo»; Brad Pitt sulla via dell'illuminazione buddista in «Sette anni in Tibet»; Roberto Benigni e Nicoletta Braschi ne «La vita è bella», atteso come uno dei film italiani campione d'incassi per Natale; Cameron Diaz, l'altro volto femminile de «Il matrimonio del mio migliore amico».









Dall'alto in basso: Julia Roberts e Dermot Mulroney in «Il matrimonio del mio migliore amico»; Pierce Brosnan, ancora nei panni di 007 in «Il domani non muore mai»; due scene del nuovo cartone animato di casa Disney, «Hercules». Sotto, al centro: Christian De Sica e Massimo Boldi, i due comici italiani che, per Natale, promettono risate andando «A spasso nel tempo».

CINEMA *Che cosa vedremo durante le feste, film per film*

Natale a tutto schermo

Sarà ancora Roberto Benigni il re degli incassi?

«Adelante con juicio». Il celebre motto manzoniano sembra aver orientato, quest'anno, gli strateghi del marketing per organizzare il delicato palinsesto del cinema natalizio: scelte prudenti, praticamente sicure, sperabilmente ramazzaincassi, valutando con attenzione – dopo una stagione iniziata male e salvata da «Fuochi d'artificio» – i gusti del grande pubblico (quello che si muove solo a Natale), e i gusti dell'audience «di nicchia», i fans di questa o quella star.

Largo, dunque, al fenomeno Disney per i giovanissimi, senza che nessun altro concorrente invada il suo impero di cartone. È di moda la risata all'italiana? Ebbene, si gettano in lizza soltanto Benigni e la coppia Boldi-De Sica, ovvero i campioni assoluti d'incasso dell'era pre-Pieraccioni. Gli altri veterani dei film-panettone (Verdone, Villaggio, Abatantuono, Greggio) evitano del tutto il confronto, dirigendosi verso acque ed epoche più tranquille della stagione.

Le fatiche di **«Hercules»**, *quindi, saranno rivolte a stroncare al botteghino il rinato buonumore italico, che delle sue cento teste (come l'idra) può presentare ogni anno a Natale un sicuro eroe del box-office.*

Solo i piazzamenti, in queste annuali Olimpiadi di celluloide, saranno preda del cinema americano, che, dopo aver un po' stufato con gli effetti speciali, presenta sotto l'albero il caro, vecchio divismo, esibendo Julia Roberts e Brad Pitt, Al Pacino e Keanu Reeves, Rupert Everett e Cameron Diaz, da soli o preferibilmente in coppia, com'è di moda, in un trionfo di generi collaudati come la commedia sentimentale, il thriller e il filmone epico. A far da possibile guastafeste, arriva dalla Gran Bretagna con clamore Pierce Brosnan, nuovo, smagliante agente 007 per la prima volta in missione natalizia.

Vediamo, ora, più in particolare, su quali temi e storie verterà questo scontro di titani (in attesa del costosissimo «Titanic», dirottato a gennaio per non affondare contro l'iceberg Benigni).

La commedia italiana andrà ancora una volta **«A spasso nel tempo»**, *come recita il titolo del film con Massimo Boldi e Christian De Sica, e come accade più seriamente nell'atteso* **«La vita è bella»**, *dove Roberto Benigni è un ebreo che finisce in un campo di sterminio all'epoca del nazi-fascismo. Benigni, se ci pensate, ha sempre preso spunto da grandi drammi italici: la mafia in «Johnny Stecchino», i serial-killer caserecci nel «Mostro». E anche in televisione ci ha fatto ridere sui serissimi malanni della politica. Per Benigni «la vita è bella» ma non per questo è solo «fiction». È fatta anche di sofferenze, può scegliere come compagno di strada un mongoloide (in «Johnny Stecchino»), si ricorda ora dell'olocausto. Il comico aretino pensa in grande: lo ispira Chaplin – ha dichiarato – il più grande clown del secolo, che ha sempre raccontato fatti dolorosi (e il nazismo nel «Grande dittatore»).*

Una satira più effimera è contenuta in «A spasso nel tempo. L'avventura continua», sequel delle goliardiche gite in secoli e luoghi diversi della rude ma efficace coppia Boldi-De Sica. Il film sembra involontariamente rappresentare un segnale sullo stato della nostra commedia. Uno stato di piena salute, se i due turistacci del tempo (come del resto Benigni) possono permettersi ambientazioni storiche, limitati effetti speciali, variazioni barocche sui temi tipici del viaggio e dell'incontro dell'italiano medio con lo straniero, con l'altro da sé.

A Natale vogliamo ridere e dimenticare, e allora dagli Usa arriva la commedia sentimentale che ha fatto furori nell'estate d'oltreoceano: **«Il matrimonio del mio migliore amico»**. *Si parla di amori contemporanei, contesi e sempre apparentemente fragili, in balìa di carriere, mode e trend. Il modello di riferimento sembra «4 matrimoni e un funerale», con gli effetti della rivoluzione sessuale vissuti senza senso di colpa, accettando competitività e caducità anche nei sentimenti. L'australiano Paul J. Hogan, specializzato in fiori d'arancio («Le nozze di Muriel») dirige una Julia Roberts pasticciona e affascinante sul modello di Katharine Hepburn in «Susanna», affiancata da Rupert Everett, Dermot Mulroney e Cameron Diaz.*

Altri due film statunitensi, ad alto tasso divistico, propongono le due tendenze cinematografiche in voga in questo fine millennio. Da una parte lo spiritualismo ottimista «new age» con **«Sette anni in Tibet»**, *storia di una conversione al buddismo di un occidentale, interpretata da Brad Pitt. Dall'altra parte il pessimismo dell'universo horror con* **«L'avvocato del diavolo»**, *dove il giovane legale Keanu Reeves stringe un patto faustiano con demoniaco principe del foro Al Pacino, in una vicenda che ricorda «Rosemary's Baby» di Polanski.*

«Sette anni in Tibet» è tratto da un romanzo del 1953, ed è realizzato dal francese specialista in best-seller dalla cornice storica Jean-Jacques Annaud («Il nome della rosa»). «L'avvocato del diavolo», tratto dal libro di Andrew Niedermann, è diretto da Taylor Hackford («Ufficiale e gentiluomo»).

Divismo maschile (o maschilista?) anche in **«Il domani non muore mai»**, *col dinamico Pierce Brosnan che è riuscito a far rischiare, al «vecchio» James Bond, la sfida con il pubblico di Natale. Qui 007, diretto da un regista quasi impegnato come Roger Spottiswoode («Sotto tiro»), si dimostra sempre in linea coi tempi e se la vede con un criminale magnate dei media. Dopo i prodotti di imitazione che, negli anni '90, hanno testimoniato la nostalgia per la sua assenza (vedi Mel Gibson in «Arma letale», o Harrison Ford come Jack Ryan), questo mito degli anni '60 è tornato alla grande, sopravvivendo alla caduta dei muri e alla nascita di Internet.*

Paolo Lughi

Arriva oggi nei cinema italiani il trentacinquesimo cartoon della Disney

Ma «Hercules» piacerà di più agli europei

HERCULES
Regia di John Musker e Ron Clements.
Animazione. Usa, 1997.

Ci sono le Muse in versione Spice Girls, c'è Ercole che lascia le sue impronte sulla Way of Fame come un divo del cinema, ci sono le fan urlanti che fanno la fila per comprare gadgets negli «Hercules Stores».

Tebe come Hollyood, quindi, in questo trentacinquesimo cartoon Disney (da oggi sugli schermi d'Italia, a Trieste al Cinema «Ambasciatori»), che è una divertente caricatura dello «show business», oltre a essere una riuscita, fantasmagorica commedia musicale. A orchestrare matite e computer sono infatti tornati i due più scatenati registi targati Disney: Musker e Clements, quelli della «Sirenetta» e di «Alladin».

Sono loro i Busby Berkeley dell'attuale cinema di animazione. Nei film ideati da questa brillante coppia trovate giochi caleidoscopici, ritmo sincopato e soprattutto una concezione particolarmente dinamica dello spazio. Come nell'acquario della «Sirenetta» o nella notte d'Oriente di «Alladin», anche in «Hercules» i personaggi compiono traiettorie a tutto schermo, volano e galleggiano nel cielo su fino all'Olimpo, modificano allegramente le loro forme e dimensioni, visualizzando pensieri e stati d'animo quasi come il Genio della lampada. E tutto in contesto frenetico, parlatissimo, parodistico, che si oppone allo stile classico e narrativo, e ai toni melodrammatici, dei precedenti «Il re leone», «Pocahontas» e company.

Questa pura commedia cita il cliché cinematografici e strizza l'occhio allo spettatore adulto. Ade sembra un mellifluo boss mafioso, Ercole è un «bravo ragazzo» che si innamora della «dark lady» Megara («Chiamami Meg»), e quando la porta a teatro si accorge che «quell'Edipo» ha problemi col padre più di quanti ne abbia lui con Zeus..

Sarà per questo che «Hercules» – sofisticato «europeo» e dissacrante (mostrando la gadgetmania prende in giro il proprio pubblico) – non ha avuto in America il successo sperato, dirottando i ragazzini sulle più commestibili fantasie aliene di «Men in black».

p.lu.

Chi ha guadagnato di più con le pellicole di fine anno tra il 1990 e il 1996

I re di denari? Una Sirenetta e un Gobbo

I re di denari degli anni Novanta? Non c'è dubbio: sono i personaggi della scuderia Disney. In una classifica, che abbiamo voluto stilare per divertirci un po', i film a cartoni animati risultano di gran lunga quelli che hanno guadagnato di più in Italia nel periodo natalizio. Tra il 1990 e il 1996 sette pellicole della premiata ditta americana, tra cui «La Sirenetta» e «Il Gobbo di Notre-Dame», sono riusciti a portarsi a casa qualcosa come 160 miliardi.

A tallonare Disney, anche se a distanza di un oceano, sono i reucci della commedia all'italiana cotta e mangiata a Natale. Ovvero, Massimo Boldi e Christian De Sica. Che con quattro film, tra cui «Anni '90 parte II», hanno totalizzato 69 miliardi tondi tondi. Al terzo posto il vulcanico Leonardo Pieraccioni, autore dei «Laureati», e, naturalmente, del «Ciclone» e di «Fuochi d'artificio», che si ferma a quota 57 miliardi con tre film. In quarta posizione Kevin Coster, mister «Balla coi lupi», attestato sui 57 miliardi con tre film, tra cui vanno segnalati «Robin Hood» e «Un mondo perfetto».

Un altro italiano, Carlo Verdone, si siede sulla poltrona numero cinque dei più amati dai cinefili di Natale. Con quattro film, come «Stasera a casa di Alice», «Viaggi di nozze» e «Sono pazzo di Iris Blond», si accontenta di una sommetta pari a 52 miliardi. Il super bello di Hollywood, Brad Pitt, è sesto, con appena 28 miliardi per due film ad altissima tensione: «Intervista col vampiro» e «Seven». Settimo è il muscolosissimo Arnold Schwarzenegger, fermo a 27 miliardi con tre film, che ha saputo terrorizzare e divertire il pubblico con lavori come «Atto di forza» e «Junior».

Ottavo e nono posto per due telenti un po' in declino del cinema made in Italy. Paolo Villaggio, con quattro film che comprendono «Fantozzi alla riscossa» e «Palla di neve», ha incassato 22 miliardi. Mentre l'attore-regista più odiato dai produttori, ovvero Francesco Nuti, s'è fernato a 19 miliardi e mezzo con «Donne con le gonne» e «Occhiopinocchio». In decima posizione l'ex ragazzino tutto d'oro, Macaulay Culkin, che ha portato nelle casse di chi ha creduto in lui 18 miliardi con «Mamma ho perso l'aereo» e «Mamma ho riperso l'aereo».

Da segnalare che, in undicesima posizione, c'è Roberto Benihni. Diciassette milioni di incasso per una comparsata nel «Figlio della pantera rosa» di Blake Edwards. Mica male.

LIRICA Nel luglio del '98 «Universe of Opera», mega-spettacolo a Vienna

Cinquanta star al Prater

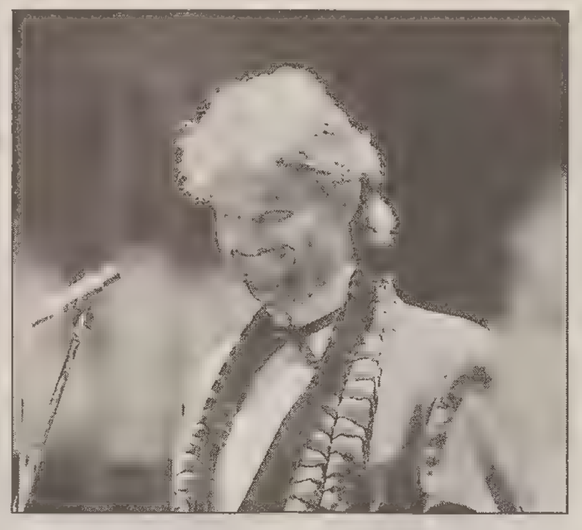
Bocelli, Gruberova, Bruson fra i protagonisti

VIENNA Il 1998 sarà un anno importante per l'Austria. Vi saranno anniversari storici — 500 anni dalla fondazione del coro dei Wiener Sämgerknaben, 100 anni dall'assassinio dell'imperatrice Elisabeth — si terranno le elezioni presidenziali, cadranno del tutto le frontiere comunitarie verso l'Italia e la Germania, e a partire dall'estate Vienna diverrà per così dire capitale dell'Unione Europea, perché nella città danubiana si insedierà per un semestre la presidenza della comunità. Quest'ultimo evento determinerà una presenza costante di migliaia di stranieri di rango e farà puntare riflettori e telecamere sull'Austria. La kermesse politica porterà poi con sé anche una miriade di eventi sociali e soprattutto culturali, per intrattenere adeguatamente gli illustri ospiti e i turisti che nella seconda parte dell'anno si troveranno a passare per Vienna.

La macchina organizzativa è già in funzione da tempo, e se a livello governativo nulla ancora è stato reso noto, a livello privato un appuntamento è già fissato ed è stato appena presentato ai giornalisti.

Le date: il 3, 4 e 5 luglio 1998. Il luogo: lo stadio del Prater, perché ignorando dichiaratamente qualsiasi rischio meteorologico, di per sé piuttosto alto a queste latitudini, gli organizzatori, cioè la viennese Art Production Gmbh, hanno puntato su un evento all'aria aperta. Il titolo, «Universe of Opera», spiega senza possibilità di equivoci che si tratterà di uno spettacolo di lirica, anzi, del «più grande evento lirico di tutti i tempi», come sostengono alla Art Production, che consentirà a Vienna e all'Austria «di entrare senza dubbio nella storia dell'opera». Gli artisti coinvolti: una cinquantina di star del settore, da Agnes Baltsa e Andrea Bocelli *(nella foto)*, da Renato Bruson e Edita Gruberova, da Fiamma Izzo d'Amico a René Kollo, da Eva Marton a Katia Ricciarelli, da Bernd Weikl a Mara Zampieri, si produrranno in arie e duetti celebri. Ovvero, come riassume la Art Production: «Per la prima volta nei 400 anni di storia dell'opera i più grandi divi del mondo saranno insieme sullo stesso palcoscenico». L'idea: a parte quella di eguagliare i mega-spettacoli di Pavarotti e dei suoi colleghi Domingo e Carreras (tutti e tre assenti dall'elenco dell'evento viennese), cogliere l'occasione per festeggiare quattro secoli di canto lirico.

La contemporaneità con la presidenza Ue è stata uno dei fattori che hanno fatto scegliere agli organizzatori l'estare prossima e la capitale austriaca: per «offrire agli ospiti di tutti i paesi della comunità un evento superlativo, come probabilmente mai hanno potuto sperimentare finora, e perché proprio alla cultura viene attribuita la capacità di accomunare i popoli».



Secondo la Art Production, «Universe of Opera» sarà in questo senso una vetrina di prim'ordine: «Le trasmissioni televisive offriranno ai politici una ulteriore possibilità di presentarsi internazionalmente in un modo fuori dell'ordinario».

A Vienna, calcolano gli organizzatori, che hanno già assicurato il necessario finanziamento senza ricorrere a sovvenzioni statali, ogni serata attirerà 50.000 persone «da ogni angolo della Terra», mentre un appropriato sfruttamento in forma di cd, musicassette e videocassette permetterà a chi non potrà essere presente di ascoltare a casa propria dalla voce di 50 artisti una compilation delle più note arie della storia della lirica. (Biglietti: tel. 0043-1-58060; E-mail: Listen@Universeofopera.Com)

Flavia Foradini

Il maestro Alberto Manzi nel 1965 durante la trasmissione «Non è mai troppo tardi», da lui ideata e condotta.

TELEVISIONE E' morto a 77 anni Alberto Manzi: negli anni '60 condusse «Non è mai troppo tardi»

Addio al «maestro» del piccolo schermo

ROMA Alberto Manzi, il «maestro» per antonomasia della televisione italiana, è morto ieri a Pitigliano all'età di 73 anni dopo una lunga malattia.

Insegnante nelle scuole romane, dal 1960 al 1968 il maestro Manzi aveva curato e presentato i corsi per adulti analfabeti organizzato dalla Rai e dal ministero dell'Istruzione, proposti nei vari cicli della trasmissione «Non è mai troppo tardi». Con i suoi gessetti, il suo sguardo severo ma comprensivo, il discorrere piano e accattivante, era diventato una figura familiare e apprezzata dal pubblico televisivo. Non solo per la bravura con cui insegnava a leggere e scrivere agli oltre due milioni di analfabeti che ancora vivevano in Italia, ma per la sua ineguagliabile capacità di comunicare, abbinando sapientemente efficacia didattica e capacità di intrattenimento, La Rai e il ministero della Pubblica Istruzione realizzarono un manuale per seguire le lezioni e allestirono duemila punti d'ascolto con tanto di insegnanti di supporto. E alla fine circa 35 mila videostudenti ottennero la licenza elementare. Il successo di «Non è mai troppo tardi» resta legato alla figura carismatica del maestro Manzi.

Nel 1990 era ritornato davanti alle telecamere della Rai con una nuova rubrica, «Insieme», lezioni di italiano via etere destinate agli extracomunitari residenti nel nostro Paese, mentre «Non è mai troppo tardi» finì nel 1968 e Manzi tornò in televisione solo 22 anni dopo, nel 1990, quando gli venne affidato «Insieme» un programma per insegnare l'italiano agli extracomunitari. Nel 1996, per incarico della Rai International, aveva ottenuto uno spazio radiofonico via satellite attraverso il quale aveva messo le sue capacità di divulgatore al servizio degli italiani residenti all'estero.

Ma Alberto Manzi è stato uno straordinario «maestro» anche fuori dalla televisione o dalle scuole romane della zona di Piazza Bologna dove svolse la sua carriera scolastica. Ha scritto una trentina di libri, il più celebre dei quali è stato sicuramente «Orzowei» da cui è tratta una popolare serie di telefilm negli anni Settanta. Poi si diede alla politica, svolgendo con passione, fino a pochi mesi fa, il ruolo di sindaco di Pitigliano, un centro in provincia di Grosseto.

v.p.

Anteprima in regione della pièce di Frayn diretta da Sciaccaluga

Esilaranti «fuori scena»

Zuzzurro & Gaspare in buona compagnia

Nell'efficace prova di gruppo offerta dagli interpreti le mille trappole comiche della commedia scattano infallibilmente e scrosciano gli applausi

UDINE *Lo sguardo del pubblico indugia volentieri sulle gag ad effetto dei «beniamini», Zuzzurro & Gaspare, calati nei panni di due malcapitati guitti, in un disastroso cast di terz'ordine. Va detto invece che «Rumori fuori scena», esilarante commedia firmata nel 1982 dall'inglese Michael Frayn, è un testo di grande fascino corale: un intricato guazzabuglio di equivoci, intrighi e rapporti umani incrociati, in cui ogni personaggio riesce a strappare al pubblico una personalissima quota di benevola complicità.*

È, infatti, alla minuziosa architettura dei meccanismi e degli incastri drammaturgici – fra porte che si aprono e si chiudono freneticamente, piatti che fendono come freesbee il palcoscenico, gelosie che irrompono fra i personaggi con vorticosa concitazione – che Michael Frayn deve il successo, anche commerciale, di pièce come la più datata «Alphabetical order», come «Make and Break» e come «Noises off» (appunto, «Rumori fuori scena»), il testo subito tradotto in tutto il mondo, forte di almeno venti milioni di spettatori raccolti in quindici anni di repliche.

Proprio di questa commedia, già allestita con successo dal cast di «Attori e tecnici», risultano ancora una volta inossidabili le sofisticate trame, formato vaudeville, nella nuova versione prodotta da Fox & Gould e diretta dal regista Marco Sciaccaluga («guest star», come annunciato, il duo Zuzzurro & Gaspare), al debutto in questi giorni in anteprima nazionale, per il cartellone di Prosa dell'ente regionale teatrale.

Tre quadri, sottesi dal sempre magico escamotage del «teatro nel teatro», passano in impietosa rassegna le vicissitudini di una compagnia alle prese con il convulso countdown della prima: e passi per la prova generale, che attori, regista e tecnici riescono ad archiviare, in un faticoso slalom fra i tormentati dubbi dell'ultima ora, e improbabili love-story che s'intrecciano, appunto, «fuori scena».

Qualche tempo dopo – quando si complicano le vicende di coppia di Garry e Dotty, mentre il regista Lloyd si barcamena fra la prorompente attricetta Brook, e l'occhialuta assistente Poppy – la situazione degenera pericolosamente: e il pubblico (che pazientemente «subirà» due cambi di scena talmente lunghi, da indebolire la tensione di questo spassoso crescendo), si gusta intanto lo spettacolo dietro le quinte, dal retropalco, dove il cast può dare libero sfogo a frustrazioni amorose, stizzose rivalità, energetiche rappresaglie.

Il terzo atto, naturalmente, è la catastrofe: sul palcoscenico è furibonda anarchia, mentre la sola Brook, innestato il pilota automatico, finisce per emulare «l'Orchestra del Titani, e continuando a suonare da sola quando la nave affonda». Innescate con precisione matematica dal regista Sciaccaluga, e dall'efficace prova di gruppo offerta dai nove interpreti (nella foto), *le mille trappole comiche disseminate da Frayn scattano infallibilmente, sostenute dal carisma scenico di Andrea Brambilla e Nino Formicola (alias, ovviamente, Zuzzurro & Gaspare), dal disinvolto aplomb di Gianni Fenzi, appollaiato in platea nei panni del regista, dalla sanguigna grinta di Marzia Ubaldi, dalla verve – fra gli altri – della «vamp» Alessandra Schiavoni, disinvolta nel rifare il verso alla Lina Lamont di «Cantando sotto la pioggia».*

Al Teatro sociale di Gemona, applausi scroscianti.

Daniela Volpe

Dal 9 dicembre

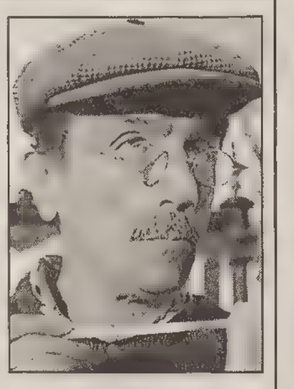
Agli «Incontri» di Annecy omaggi a Scola e alla Mangano

ROMA Sessantanove film di lungometraggio e 22 cortometraggi nazionali saranno presentati alla XV edizione dei «Rencontres du Cinema Italien», in programma dal 9 al 13 dicembre ad Annecy. Ci sarà anche una retrospettiva dedicata a Ettore Scola e un omaggio a Silvana Mangano. Il premio Sergio Leone sarà consegnato quest'anno a Maurizio Zaccaro.

Parigi: mostra e spettacoli per De Filippo e Maccari

PARIGI Importante omaggio a Eduardo De Filippo in Francia: una mostra e due spettacoli in scena a Parigi più uno in preparazione a Marsiglia. La mostra, allestita fino al 18 dicembre all'Istituto di Cultura italiano di Parigi, presenta i bozzetti creati da Mino Maccari per gli spettacoli del commediografo napoletano *(nella foto)*, a partire dal Maggio musicale fiorentino del 1964 (quando Eduardo curò la regia de «Il Naso» di Sciostakovic), fino a «Gli esami non finiscono mai» del 1973. La mostra - inaugurata in presenza della vedova di Eduardo, Isabella Quarantotti De Filippo - sarà trasferita, dopo Parigi, negli Istituti di cultura di Marsiglia, Grenoble, Lione, Strasburgo e Lilla.

La collaborazione tra Eduardo e Maccari risale al 1964, quando Roman Vlad, direttore del Maggio Fiorentino, decise di affidare a Eduardo la regia del «Naso» e a Maccari le scene e i costumi. Contemporaneamente alla mostra, Jacques Mauclair ha messo in scena «Sik Sik», mentre al teatro De La Tempete di



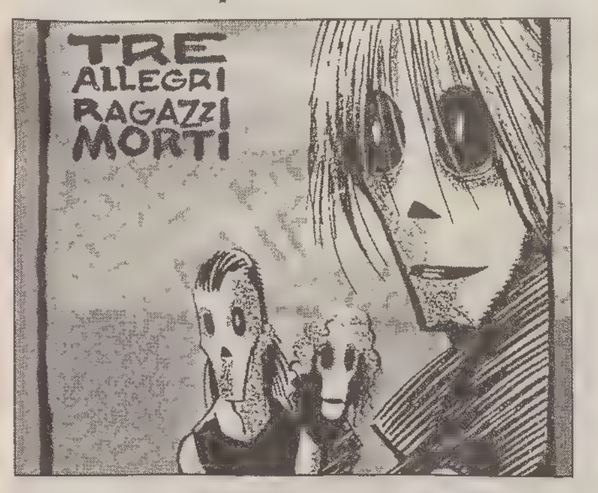
Vincennes la giovane regista Lisa Wurmser ha allestito «La Grande Magia». infine, a Marsiglia è prevista per il 21 gennaio la «prima» di «Sabato, domenica, lunedì» per la regia di Robert Cantarella.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
Hercules
Ritrova i tuoi miti eroici nell'Happy Meal™ Hercules di McDonald's
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
ROWAN ATKINSON
Mr. BEAN
L'ULTIMA CATASTROFE
POMPEI 79 d.C. la più grande catastrofe dell'umanità. 1918 anni dopo la storia si ripete.
TOMMY LEE JONES
PIU' CALDO DELL'INFERNO
VULCANO
LOS ANGELES 1997
MURDER AT 1600
www.warnerbros.it
DOPO "NIKITA" E "LEON" IL NUOVO CAPOLAVORO DI LUC BESSON
BRUCE WILLIS
IL QUINTO ELEMENTO
A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 5 INGRESSI UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI: NICOLE KIDMAN, SEAN CONNERY, GEORGE CLOONEY, BRUCE WILLIS, LEONARDO PIERACCIONI, MISTER BEAN, HERCULES.
CINEMA CARD 10 INGRESSI L. 90.000 VALIDA TUTTI I GIORNI (MASSIMO 2 PERSONE) PER IL 50% DEI CINEMA DI TRIESTE
TUTTI I VENERDÌ FESTE A TEMA CON I GRUPPI CHE HANNO FATTO STORIA
Il meglio degli anni '60/'70/'80
INAUGURAZIONE VENERDÌ 5 DICEMBRE
PRIVE PARTY dj S. Orlando
Special Guest Renato Dj
Machiavelli discoteca
TRIESTE - V.LE MIRAMARE 285 44104 - 362459
Ingresso con riduzione L. 10.000 (inclusa consumazione)
Lady "D"
presenta DOMENICA 7 DICEMBRE
LUANA BORGIA
★BABY POZZI ★BLONDIE ★AZZURRA
REMUGNANO (Reana del Roiale) Telefono (0432) 857727
TRATTORIA BELLA TRIESTE
Servola – Tel. 815262
Si accettano prenotazioni per Natale e S. Stefano - Menu alla carta
Cenone S. Silvestro L. 80.000 tutto incluso
venerdì e sabato
si gioca a ritmo di musica con effetti luce.
Tel. (040) 208362 - 208238 - S.s. 14
Boston Blvd. 97 - 41
pub - american cafe
stuzzicherie - pranzi e cene
Viale XX Settembre 41 - Tel. 768157
APERTO FINO ALLE 2 Venerdì e Sabato
TRA TEATRO E CINEMA
Taverna «AL COBOLDO»
Specialità carne di cavallo
GRADITE PRENOTAZIONI pranzo Natale e cena Capodanno
Via del Bivio 3 - Trieste Tel. 040/637342
TNT PUB
PANINOTECA - BIRRERIA
Consegna panini - insalate - birre speciali A DOMICILIO!!!
ORARIO 11.00-14.30 18.00-24.00
TEL. 661116
ANTICA TRATTORIA DE NADAL
CUCINA CASALINGA, GRIGLIATE CARNE-PESCE
SALA ACCOGLIENTE PER FESTE
PRANZI e CENE PRENOTANDO ALL' 811393
THE TENDER
DOMENICHE DICEMBRE APERTO
BIRRE DI MARCHE PRESTIGIOSE, SPUNTINI LEGGERI E APPETITOSI NELLA SALA CHE PIÙ TI PIACE - FINO ALLE 02
TRIESTE - V. G. CESARE (Staz. Campo Marzio) - Tel. 305654
Sport Hotel Forte Sella Nevea
SPECIALE NEVE
Natale 23.12 - 27.12 4 gg. Lire 292.000
Epifania 02.01 - 06.01 4 gg. Lire 350.000
per persona in pensione completa.
Impianti di risalita a 100 mt. All'interno dell'albergo: animazione, mini club, discoteca, piscina, palestra, sauna, idromassaggi
Informazioni e prenotazioni Numero verde 167 - 258380
NEW MEXICO VARIETA'
PRESENTA:
Venerdì 5 Sabato 6 DICEMBRE
Per le Vostre serate più.....
ALONA
PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI: NEW MEXICO-Via 30 Ottobre, 4 • TRIESTE • Tel. 040- 634185
http://WWW.ONENET.IT (clicca ts: panda bianco)
Email: mexico@onenet.it

CONCERTI La band di Pordenone suona questa sera, dopo le 22.30, all'«Hip Hop» di Trieste

Allegri, ragazzi: i Morti fanno rock

Antidivi per scelta, sono considerati tra i gruppi italiani più promettenti



I Tre Allegri Ragazzi Morti non amano farsi fotografare. Meglio un bel disegno firmato da Davide Toffolo.

TRIESTE Non sono i soliti tre ragazzotti che sognano di diventare rockstar. No, perchè loro possono fare a meno di mettersi in posa davanti al fotografo. Di rilasciare interviste ogni settimana. Di apparire in tivù. I Tre Allegri Ragazzi Morti vogliono farsi strada, nella selva oscura dei nuovi suoni made in Italy, suonando la chitarra, il basso, la batteria, Cantando, non blaterando. Scrivendo canzoni, non proclami senza senso.

Quanto bravi sono lo hanno dimostrato nel loro primo cd ufficiale. Quel «Piccolo intervento a vivo» inciso per la Sensimilia, un'etichetta che fa parte della Aspirine Records di Elio e le Storie Tese. Questa sera il pubblico triestino li potrà ascoltare dal vivo all'«Hip Hop», in un concerto consigliatissimo che prenderà il via dopo le 22.30.

Una vecchia canzone, inclusa nel mini-cd che uscì qualche anno fa abbinato al fumetto «Mondo naif», fotografa bene i Tre Allegri Ragazzi Morti. Dice: «Non saremo mai come voi, non saremo mai come voi, siamo diversi, puoi chiamarci se vuoi ragazzi persi». Mente della band pordenonese è quel Davide Toffolo che ha saputo far incontrare, e convivere, i due suoi grandi amori: la musica e i fumetti. Proprio in questi giorni la Kappa Edizioni ha raccolto nel volume «Animali» le sue prime storie a strisce. Quelle, per intenderci, disegnate molto prima del bellissimo «Piera degli spiriti».

Domani pomeriggio, alle 16.30, Toffolo sarà ospite, a Trieste, in piazza Barbacan 1/a, di «Nonsololibri». Presenterà la fanzine «Polp Fiction» realizzata insieme agli allievi del corso di fumetti che ha tenuto all'Università di Trieste.

«I Tre Allegri Ragazzi Morti nascono» spiega Davide Toffolo «come un'esperienza esistenziale. Noi, infatti, abbiamo pensato che per vivere una storia rock'n'roll con il distacco giusto, senza farsi coinvolgere troppo, bisogna prima di tutto morire».

I morti non si fanno fotografare...

«L'antipatia per le foto nasce da un motivo preciso. Che non abbiamo voglia di star lì a perdere tempo per studiare le posizioni, il look e tutto il resto».

Solo questo?

«No, c'è anche il fatto che, per noi, il rock non è immagine. Non è una comparsata alla tivù. Vive nei concerti, nella musica fatta dal vivo, nel rapporto diretto con la gente».

Ascoltare non guardare, insomma?

«La gente arriva comunque alla nostra musica. Viene a vederci ai concerti, compra i dischi e le cassette. Anche se non sa, fisicamente, come siamo fatti. Ragazzi Morti sono tutti quelli si avvicinano alla musica e immaginano di giocare con noi, senza troppe regole».

Non vi ha creato problemi?

«All'inizio, sì. Perchè nessuno voleva investire soldi su un gruppo che non ha immagine. Adesso, invece, sembra che anche le etichette grosse, le "major", si incuriosiscano a noi».

Cambierete, prima o poi?

«No. Abbiamo ricevuto forti pressioni per partecipare a queste trasmissioni tv dove fai passerella. Ma i Tre Allegri Ragazzi Morti non ci andranno. Non me ne frega niente dell'immagine e delle regole di autopromozione».

Quando sono nati i Ragazzi Morti?

«Alla fine del 1994. Il progetto è nato attorno a una mia idea, alla quale hanno collaborato Luca, il nostro batterista, e Stefano, che allora suonava il basso. Poi, la formazione è cambiata, si è evoluta. Anche perchè, nel tempo, ti accorgi che portare in giro un gruppo a suonare nei locali richiede un impegno non indifferente. Non è più il sogno adolescenziale di avere la band. Devi metterti a disposizione di quell'"esperienza umana" che è il rock'n'roll».

Adesso quanti Ragazzi Morti siete?

«Tre. Io, Luca alla batteria ed Enrico al basso. La formazione si è assestata così circa un anno e mezzo fa».

Musica e fumetti: un mix esplosivo?

«Il nostro primo demotape di canzoni si intitolava "Mondo naif". Che, poi, è diventata una storia a strisce, in tre parti, pubblicata da Star Comics. Nel fumetto, alcuni ragazzi, dopo diverse avventure, confluivano a un concerto dei Ragazzi Morti. Che c'è stato per davvero. Con i lettori degli albi in sala ad ascoltarci».

Alessandro Mezzena Lona

La terza sinfonia di Elgar «ricomposta» da Payne

LONDRA Polemiche in Gran Bretagna per la terza sinfonia di Edward Elgar: i discendenti del celebre compositore inglese hanno dato il nullaosta alla prima esecuzione dal vivo dell'opera, terminata su alcuni abbozzi di Elgar dal musicista britannico Anthony Payne, mentre gli esperti sostengono che si tratti di «un'oscenità».

Quando Elgar morì, nel 1934, lasciò 141 schizzi per pianoforte, sui quali la terza sinfonia doveva basarsi. Chiese che fossero distrutti, per prevenirne la manipolazione. Lo scorso marzo, invece, gli eredi ingaggiarono Payne, tenendo in mente che nel 2004 sarebbero scaduti i loro diritti sull'opera e che quindi chiunque avrebbe potuto metterci mano. La sinfonia ora è terminata e il 15 febbraio sarà eseguita al Royal Festival Hall di Londra dall'orchestra della Bbc.

«Si tratta di vero Elgar», afferma il conduttore Andrew Davis. «E' una composizione magnifica, grandiosa. Elgar dall'inizio alla fine». Secondo Wulstan Atkins, figlioccio del compositore, invece «non è la sinfonia che Elgar avrebbe scritto. Come opera è pienamente soddisfacente, ma non è sua».

E il portavoce di D'Alema ispira un film a Faenza

ROMA Il regista Roberto Faenza (autore di film come «Escalation», «Forza Italia!», «Copkiller», «Mio caro dr. Grässler») dovrebbe girare nel 1998 un film tratto dal primo romanzo di Fabrizio Rondolino, giornalista e portavoce di Massimo D'Alema.

«Un così bel posto», questo il titolo del libro uscito lo scorso febbraio, è la storia d'amore tra una cantante lirica e un professore di neurofisiologia della memoria. La società Jean Vigo, che produce i film di Faenza, sta infatti acquistando i diritti d' autore dalla Rizzoli.

«La mia soddisfazione è doppia - commenta Rondolino -. Innanzitutto perchè il mio libro ha ispirato un regista come Faenza che sceglie per i suoi film solo storie tratte da romanzi. Il secondo motivo di soddisfazione è dovuto al fatto che Faenza ignorava chi fossi e che lavoro facessi».

Roberto Faenza, che in febbraio compirà 55 anni, sta girando «L'amante» dello scrittore israeliano Yehoshua e ha tratto i suoi ultimi film dai romanzi di Dacia Marini, «La vita di Marianna Ucria», e di Antonio Tabucchi «Sostiene Pereira».

CINEMA

Cannibale e per di più cattivo

LONDRA «Annibale il Cannibale», interpretato da Anthony Hopkins (nella foto) nel film «Il silenzio degli innocenti», è stato votato come il peggiore «cattivo» cinematografico di tutti i tempi. Al secondo posto Henry, interpretato dall'attore Michael Rooker in «Portrait of serial killer».

APPUNTAMENTI

Canzoni triestine da salvare con «Una fresca bavisela»

TRIESTE Oggi, alle 18, al Caffè San Marco, Gianni Gori parlerà delle «Canzoni triestine da salvare» e presenterà il cd «Una fresca bavisela». Si esibiranno «I Musicanti». Prenotazioni telefonando al 363538.

Oggi, alle 22, al Bar Garden (via Bramante 12), serata musicale con il duo acustico «Eryx and Barbra».

Fino a domenica, al Politeama Rossetti lo Stabile di Bolzano replica «Le sedie» di Ionesco con Marcello Bartoli *(nella foto)* e Dario Cantarelli.

Fino al 9 dicembre, alla Sala Tripcovich si replica «Romeo e Giulietta» di Luis Davila. Domani doppio spettacolo, alle 17 e alle 20.30.

Oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom, debutta la commedia «La cena dei cretini». Regia di Vladimir Jurc.

Oggi, alle 20 al Cafè Le Roi di via Ginnastica serata jazz con l'Henry Fonda Trio.

Oggi, alle 20.30, al teatro «Pellico» di via Ananian il gruppo teatrale «Il Gabbiano» presenta la commedia di Valnea Baso «Me racomando, acqua in boca». Regia di Valdo Mariutto. Repliche domani, domenica e il 12, 13 e 14 dicembre.

Oggi, alle 21, al «Posto delle Fragole» (ex Opp), un concerto dei Road Tested.

UDINE Oggi, alle 21, all'Auditorium Zanon, per la stagione di Teatro Contatto, la compagnia di Sarajevo «Theatre Tattoo» replica «Le ciel est loin, mais la terre aussi» di Mladen Materic.

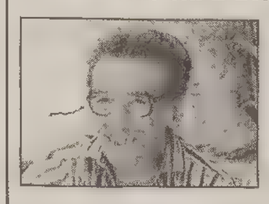
Oggi, alle 21, al «Gatto e la volpe» di Susans di Majano, concerto country-rock del gruppo Zabriskie Point.

Oggi, al Folk Club di Buttrio, riparte la rassegna di cantautori regionali «Il fiore e l'ortica - Parole e musica d'autore». Informazioni allo 0432-853528.

Oggi, alle 22, alla discoteca «Gong» di Gemona del Friuli, concerto del gruppo rock veneto Unarazza.

Dal 9 al 13 dicembre al Teatro delle Mostre di Udine andrà in scena «Irma la dolce» con Daniela Giovanetti, Fabio Camilli *(nella foto)*, Paolo Triestino e Gian.

GORIZIA Oggi e domani al Kulturni Dom andrà in scena, fuori abbonamento, «Delikatessen» di Carpinteri & Faraguna, nuova produzione del Gruppo Triestino in collaborazione con il Dramma Italiano di Fiume con Mimmo Lo Vecchio, Elvia Nacinovich e Gianfranco Saletta, che ha anche diretto lo spettacolo.



Domani e domenica, dalle 10 alle 22, al palasport «Filiput» di Ronchi dei Legionari si terrà la terza edizione del «Girotondo: 12 ore di solidarietà», che propone tra l'altro due concerti, con inizio alle 21: sabato 6 l'«Eddie Hawkins quartet», domenica 7 Riccardo Fogli.

MONFALCONE Domani, alle 21, al palasport Filiput di Ronchi dei Legionari, si terrà un concerto del quartetto di Eddie Hawkins. Domenica arriva Riccardo Fogli.

PORDENONE Oggi alle 17.45, alla Sala Pasolini, per «I poeti si incontrano a Cinemazero», incontro con Amedeo Giacomini, introdotto dai poeti Franco Loi *(nella foto)* e Gian Mario Villalta.

TV Questa sera su Raitre, alle 23.30, e su Raidue, alle 0.30

Note triestine a Telethon

Un quartetto affiancherà Antonio e Marcello

***TRIESTE** Da sette anni, milioni di telespettatori contribuiscono tramite il «Telethon» a finanziare la ricerca per la lotta alle malattie ereditarie. Anche quest'anno si presenteranno nella lunga maratona televisiva (oggi e domani sulle tre reti nazionali) numerosi vip dello spettacolo, dello sport e della scienza. Questa sera, ore 23.30 su Raitre e alle 0.30 su Raidue, accompagnerà il duo Antonio e Marcello* (nella foto) *il gruppo triestino composto da Paolo Muscovi, Fabio Valdemarin, Amir Karalic e Andrea Boscarol.*

I quattro musicisti della nostra città vantano numerose presenze, sia dal vivo che da studio, con artisti di fama internazionale, come la cantante londinese Melissa Bell (recentemente apparsa alla Bbc in un concerto assieme a George Michael), la realizzazione del bel cd di canzoni triestine «Trieste Mia», rivisitate e riarrangiate da Gianfranco Varin, il cd di Al Castellana, artista noto nel campo dell'acid jazz, di imminente uscita e, sempre assieme ad Antonio e Marcello l'apparizione alla televisione nazionale spagnola Tve1 (con Maci Forza, altro triestino e turnista fisso della coppia di cantanti napoletani, al posto di Andrea Boscarol).

Per chi forse non avesse il «polso della situazione», la presenza al «Telethon» non è esattamente come l'apparire nella trasmissione di un'emittente locale: se consideriamo infatti l'immenso «parco artisti» italiano, la presenza dei quattro non può che rappresentare un vanto per una città dove «no sucedi mai niente», e quando succede sono spesso i triestini i primi a non accorgersene.

Chi ricorda, infatti, sempre in campo musicale, la presenza della Witz Orchestra di Mario Giacaz su Raiuno in «Proffimamente No-Stop», trasmissione che ha lanciato, tra gli altri, Enzo Iacchetti e Sabina Guzzanti, o in «Trasmissione forzata» insieme a Dario Fo e Franca Rame? E chi ricorda a Fantastico '87 il musicista Sergio Portaluri, in qualità di bassista, al fianco di Celentano nella band che ha accompagnato anche altre star internazionali quali Little Richards e Chuck Berry? E Fulvio Zafret (con Battisti)? E Alessandro Simonetto (con Vanoni, Ron, Mannoia)? E Giulia Crocini (con Caputo, Bertè)? E Davide Giovannini (con Stansfield, Mc Cartney)?

Seguite Telethon: adesso c'è un motivo in più.

Anastasia Puric

MUSICA La Carnegie Hall ospite del Teatro Nuovo di Udine

Tutto il jazz in una Band

Serata mitica tra Gershwin e Ellington

UDINE Rivivono i fasti delle big band di jazz del passato, nel concerto – proposto nell'ambito della stagione musicale del Teatro Nuovo di Udine – della Carnegie Hall Jazz Band di New York.

La formazione prevede un corposo ensemble di diciassette musicisti, composta da una sezione fiati con Randy Brecker (fratello del famoso Michael), Lew Soloff, Tom Williamns e Byron Stripling alle trombe, più quella solista del direttore Jon Faddis, già collaboratore di personaggi del calibro di Count Basie, Charles Mingus e Gil Evans, gli ottoni con Slide Hampton (arrangiatore di gran parte delle composizioni in repertorio), un autentico pezzo di storia del jazz e comprimario in passato delle orchestre di Dizzy Gillespie, Art Blakey e Dexter Gordon, per passare poi a Robert Trowers, Dennis Wilson e Douglas Purviance ai tromboni, Ralph Lalama, Dick Oatts, Jerry Dodgion, Ted Nash e Gary Smulyan ai sassofoni, più la sezione ritmica con Renée Rosnes al piano, Todd Colman al contrabbasso e John Riley alla batteria.

L'orchestra è stata capace di cesellare dei momenti di puro enterteinment con

dei medley da «Where or when» di Rodger, oppure da George Gershwin *(nella foto)* con «Fascinating rhythm», pretesto per numerosi interventi solisti di gran parte della sezione fiati, in particolare gli ottimi Dick Oatts al sax alto e un'eccellente Randy Brecker, ma con una sezione ritmica leggermente sottotono rispetto al «groove» richiesto da un ensemble di ottoni così vulcanico.

Durante i pezzi dal repertorio di Duke Ellington («flower medley», e «train medley»), il pretesto per un John Faddis comprensibilmente divertito, per un paio di esilaranti gag con il pubblico in vena di applausi a ogni pie' sospinto.

Le cose migliori del concerto vengono dall'arrangiamento di Hampton per «Giant steps» di Coltrane in una versione sentita e partecipe, e un lungo «Frame for the blues» dello stesso Hampton, con un memorabile intervento vocale, in perfetto stile, di Byron Stripling.

Dopo una fiumana di applausi da parte del sodisfattissimo pubblico, il bis con l'arrangiamento di «Glitter something» di Leonard Bernstein, seguito da uno strepitoso assolo a due trombe soliste di Soloff e Faddis.

Giorgio Cantoni

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Sala Tripcovich - Luisillo Teatro de Danza Español- la - «Romeo e Giulietta». Continua la vendita. **Per platea, palchi e prima galleria: oggi,** venerdì 5 dicembre, ore **20.30,** turno E; **replic-he:** sabato 6 dicembre, ore 17, turno D; sabato 6 dicembre, ore **20.30,** turno S; domenica 7 dicembre, ore **16,** turno G; martedì 9 dicembre, ore **20.30,** turno F. **Per seconda galleria e loggione: oggi,** venerdì 5 dicembre, ore **20.30,** turno F. **Repliche:** sabato 6 dicembre, ore **17,** turno D; sabato 6 dicembre, ore **20.30,** turno S; domenica 7 dicembre, ore **16,** turno G; martedì 9 dicembre, ore **20.30,** turno E. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12. Biglietteria della Sala Tripcovich: orario 18-21. A Udine presso Acad, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la prevendita per «Don Pasquale». **Platea, palchi e prima galleria:** sabato 13 dicembre, ore **20.30,** turno A; domenica 14 dicembre, ore **16,** turno D; martedì 16 dicembre, ore **20.30,** turno E; mercoledì 17 dicembre, ore **20.30,** turno B; giovedì 18 dicembre, ore **20.30,** turno C; venerdì 19 dicembre, ore **20.30,** turno F; sabato 20 dicembre, ore **17,** turno S; domenica 21 dicembre, ore **16,** turno G. **Seconda galleria e loggione:** sabato 13 dicembre, ore **20.30,** turno C; domenica 14 dicembre, ore **16,** turno D; martedì 16 dicembre, ore **20.30,** turno A; mercoledì 17 dicembre, ore **20.30,** turno F; giovedì 18 dicembre, ore **20.30,** turno E; venerdì 19 dicembre, ore **20.30,** turno B; sabato 20 dicembre, ore **17,** turno S; domenica 21 dicembre, ore **16,** turno G. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 6722500. A Udine presso Acad, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30.** Compagnia I Fratellini «Le sedie» di E. Ionesco, regia di Egisto Marcucci, con Marcello Bartoli e Dario Cantarelli. In abbonamento: spettacolo 5 Giallo. Turno B. Durata 1h e 30' (senza intervallo). **Prevendita** per «Medea» di Euripide, dal 12/12 al 14/12 (spettacolo 17 Bianco a scelta) e per «Lorenzaccio» di A. De Musset, dal 16/12 al 21/12 (spettacolo 13 Azzurro).

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30:** «Sarto per signora» con Carlo Simoni e Alvise Battain. Prima rappresentazione. Parcheggio gratuito. Durata 2 ore. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO STABILE SLOVENO, via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento A: «La cena dei cretini» di Francis Veber. Regia di Vlamidir Jurc.

TEATRO MIELA. Solo oggi, ore **18:** incontro con DACIA MARAINI per «Percorsi di scrittura femminile». Ingresso libero.

TEATRO MIELA/CHI È L'ALTRO. Stazione di Campo Marzio, sabato 13 e domenica 14, ore **19** e **21:** «Merima» di e con Barbara Della Polla. Posti limitati, prevendita Utat, L. 15.000.

L'ARMONIA TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** il Gruppo Teatrale «Il Gabbiano» in «Me racomando, acqua in boca» di Valnea Baso. Prevendita biglietti Utat di Galleria Protti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: Dalla Walt Disney: «Hercules». In Dolby digital.

ARISTON. Amore, gioventù, sesso e successo. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Ragazze» (Career Girls, G.B. 1997) di Mike Leigh, con Katrin Cartlidge e Lynda Steadman. Diverte e commuove la nuova commedia di Mike Leigh, l'indimenticabile regista di «Segreti e bugie».

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Fuochi d'artificio» con Leonardo Pieraccioni. **Solo giovedì:** «Benvenuti a Sarajevo».

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Spy» con Geena Davis e Samuel L. Jackson. Il film più esplosivo da 100 milioni di dollari.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Avanti! Dietro c'è posto». Ultimissimo giorno.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Mr. Bean, l'ultima catastrofe». In Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20, 22: «Vulcano» con Tommy Lee Jones. In Dts, digital sound.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22: «Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca» con Wesley Snipes e Diane Lane. In Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Il quinto elemento» con Bruce Willis. In Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «Carne tremula» di Pedro Almodovar. Con Liberto Rabal, Francesca Neri e Angela Molina. Feriali 1.o spett. L. 5000.

CAPITOL. 15.30, 17.40, 19.50, 22.10: «The peacemaker» con G. Clonney e N. Kidman. Dolby stereo.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **17.30, 19.30 e 21.30:** «Copland» di James Mangold, con Robert De Niro, Sylvester Stallone.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97/'98. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Ipotesi di complotto» di Richard Donner con Mel Gibson, Julia Roberts, Patrick Stewart.

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Prosa: lunedì 15, martedì 16 dicembre ore **20.30** «Medea» di Euripide con Franco Branciaroli. Regia di Luca Ronconi. **Musica:** mercoledì 17 dicembre, ore **20.30,** Trio Lortie-Berick-Lysy, pianoforte, violino, violoncello. Musiche di Schubert, Mendelssohn e Brahms. Martedì 23 dicembre ore **20.30:** The Sue Conway Victory Singers. Gospel. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481-790470) e per i concerti anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

UDINE

TEATRO CONTATTO. Theatre Tattoo presenta «Le ciel est loin la terre aussi» di Mladen Materic, 4-5 dicembre, Auditorium Zanon. Prevendita: Libreria Elefante, via Aquileia 53/b, tel. 0432/511861. Martedì-sabato dalle 15.30 alle 19.

GORIZIA

CORSO. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Mr. Bean, l'ultima catastrofe», con Rowan Atkinson.

VITTORIA. Sala 1. 16, 17.40, 19.20, 21, 22.30, 0.30: «Mr. Bean, l'ultima catastrofe».

VITTORIA. Sala 3. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20, 0.30: «Facciamo festa», con A. Gassman, L. Forteza, G. Tognazzi.

Amore, gioventù, sesso e successo
RAGAZZE
Dopo "Segreti e bugie" la nuova commedia di MIKE LEIGH
Oggi e domani all'ARISTON

L'ARMONIA
XIII STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO
Il gruppo teatrale "IL GABBIANO" presenta "ME RACOMANDO, ACQUA IN BOCA" di Valnea Baso
5-6-7 / 12-13-14 dicembre
(feriali ore 20.30 - festivi 16.30)

Due cartelloni da domani su Radiodue e il venerdì sera su Radiotre

Accendi. E' tutto teatro

Trentacinque opere proposte da Luca Ronconi

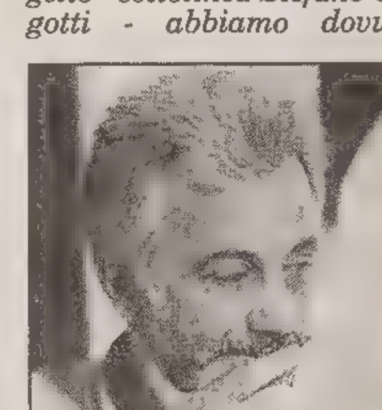
ROMA *Il teatro trasloca alla radio: 35 opere, 20 registi e 250 attori per una stagione teatrale tutta da ascoltare e immaginare. E' questo l'ambizioso progetto che il direttore di RadioRai Stefano Gigotti è riuscito a mettere a punto, anche grazie alla collaborazione di Luca Ronconi* (nella foto a sinistra), *direttore artistico del progetto.*

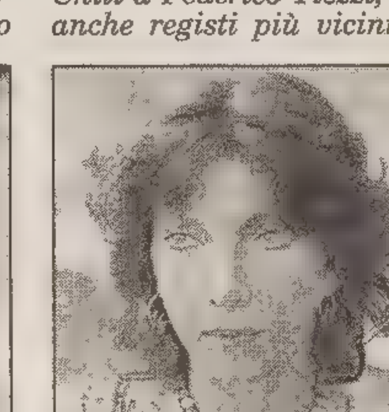
A partire da domani, dunque, RadioDue il sabato pomeriggio alle 17 e RadioTre in prima serata il venerdì presenteranno due diversi cartelloni. L'elemento che contradistingue la proposta di RadioDue è il tema riccorrente dell'indagine sull'universo femminile, dal testo più antico, «Lisistrata», a quello più moderno, «L'amica delle mogli». Ogni commedia sarà presentata da Rita Cirio, che informerà gli ascoltatori con interviste ai registi e agli interpreti.

Trentacinque invece sono i titoli che RadioTre dal 12 dicembre ospiterà nell'ambito di RadioTreSuite.

Si prevede che quasi 10 milioni di ascoltatori si sintonizzeranno sulle commedie, un vero record se si pensa che solo poche migliaia di spettatori assistono ogni giorno a spettacoli teatrali.

«Per proporre questo progetto - sottolinea Stefano Gigotti - abbiamo dovuto aspettare che la Rai si accorgesse del valore e delle potenzialità della radio. Oggi finalmente la vecchia scatola parlante rintra nelle strategie dell'azienda e su di essa si fanno progetti».



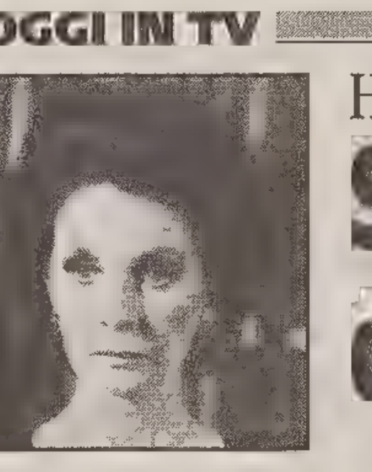


Nel giro di meno di quattro mesi sono state prodotte già 25 opere. L'entusiasmo con cui attori e registi hanno accettato di lavorare è stato inaspettato per i dirigenti della Rai. Oltre allo stesso Ronconi che ha diretto 4 testi, le presenze spaziano da Giancarlo Cobelli a Mario Missiroli, da Ugo Chiti a Federico Tiezzi, ma anche registi più vicini al mondo cinematografico come Gianni Amelio, Giuseppe Bertolucci e Mario Martone.

Accanto ai registi un cast davvero eccezionale. Non solo i nomi più prestigiosi delle nostre scene come Piera Degli Esposití, Laura Betti, la Melato (nella foto a destra), *la Piccolo e Luca De Filippo, giusto per citarne alcuni, si sono appassionati al progetto, ma anche artisti televisivi come Serena Dandini, Sabina Guzzanti, Paolo Rossi e Gabriele Salvatores. Sarà dunque divertente cercare di indovinare degli interpreti dalla voce così conosciuta. «A parte Pirandello e Goldoni - sottolinea Ronconi - non è mai stata costituita in Italia una unità di repertorio nazionale. Questo quindi è un tentativo consapevole di dare inizio, o almeno contribuire, al salvataggio di una serie di momenti importanti del nostro teatro». Non tutti però potranno godere di questo progetto. Gigotti ha ricordato infatti che le frequenze di RadioRai sono ancora molto disturbate e non uguali per tutte le regioni: «proprio ieri mi ha chiamato un ascoltatore di Bardolino per lamentarsi che da un giorno all'altro era spuntata un'antenna selvaggia che ha coperto la frequenza di RadioTre».*

Alessia Mattioli

OGGI IN TV



Horror gotico di Branagh su Canale 5

Sfarzosa versione di Frankenstein

Ecco cosa offrono oggi le reti pubbliche e private, quanto a film:

«**Frankenstein di Mary Shelley**» (1994) di Kenneth Branagh (Canale 5, ore 21). Oceano artico, 1794. Il capitano Walton, in rotta con la sua nave per il Polo Nord, incrocia uno strano personaggio, Victor Frankenstein, un medico di origine svizzera che comincia a raccontargli la sua incredibile vita. Una versione fin troppo sfarzosa di un classico dell'horror gotico. Nel cast Robert De Niro, Aidan Quinn, Helena Bonham Carter e lo stesso Branagh.

«**Ultimi giorni da noi**» (1991) di Gillian Armstrong (Raiuno, ore 22.50). In prima tv l'asciutto ritratto di una crisi esistenziale. Con Lisa Harrow e Henry Fox.

«**Giochi di morte**» (1989) di David Peoples (Retequattro, ore 23.10). Ennesima incursione nel Medioevo prossimo venturo con Joan Chen e Rutger Hauer.

Retequattro, ore 20.35

L'antico amore dell'avvocato Mason

Per i film della serie Perry Mason va in onda «Per un antico amore», in cui l'avvocato (Raymond Burr) incontra casualmente una sua vecchia fiamma, interpretata da Jean Simmons *(nella foto)*, il cui marito è accusato di omicidio...

Raitre, ore 20.50

Maastricht, Italia: moneta unica

Alan Friedman parlerà questa sera a «Maastricht, Italia» del prossimo vertice sulla moneta unica europea che si terrà tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo in Lussemburgo.

Raiuno, ore 20.50

Malattie genetiche a «Superquark»

Apre la puntata odierna di «Superquark» di Piero Angela un servizio sulla prevenzione delle malattie genetiche. Seguiranno un filmato sui coccodrilli di Reinhard Radke e un servizio di Alberto Angela sulle banconote. Nelle rubriche si parlerà del fenomeno metereologico chiamato «el Niño», di come si fa il «parmigiano», delle pile elettriche, dei riti di passaggio all'età adulta e della corteccia cerebrale.

Italia 1, ore 21

Decima puntata di «Scherzi a parte»

Lello Arena e Massimo Lopez presentano la decima puntata del varietà «Scherzi a parte», ideata da Fatma Ruffini, che dice: «I conduttori cambiano, ma sono tutti validi; ho un piccolo rimpianto solo per Teo Teocoli, che è stato il presentatore storico del programma».

RADIO

Radiouno

6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7: Gr1; 7.20: Gr Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8: Gr1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia si; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: Cultura; 12: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Voci dal mondo; 13: Gr1; 13.28: Sportello terremoto; 14.08: Lavori in corso; 15.22: Bolmare; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: Bit: Viaggio nella multimedialità; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno musica; 19: Gr1; 19.20: Mondo motori; 19.32: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Per noi; 22.42: Bolmare; 22.46: Oggi al Parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio Tir; 1: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6. Il buongiorno di Radiodue, 6.30: Gr2; 7.15: Vivere la fede, 7.30: Gr2; 8.08: Macheoraè?; 8.30: Gr2; 8.50: I segreti di San Salvario; 9.10. Ecologia domestica; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35. Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Fabrizio Frizzi; 12.10: Gr2 Regione; 12.30: Gr2, 12.56: Mirabella e Garrani 2000 sciò; 13.30: Gr2; 14.02: Hit parade yesterday; 14.32: Punto d'incontro; 16.36: Punto Due; 18: Caterpillar; 19.30: Gr2; 20.02: Masters; 20.42: E vissero felici e contenti; 21: Stasera a Via Asiago 10; 22.30: Gr2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1: Stereonotte; 5: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6. Mattinotre; 6.45: Gr3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: Gr3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11: Pagine: Separazioni; 11.15: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12: Mattinotre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo; 12.45: La Barcaccia; 13.45: Gr3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: Gr3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia; 20: Poesia su poesia; 20.09: Poesia e musica; 20.17: Raitre Suite; 20.30: Ritratto di Signora; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione. Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Prosa, cinema e spettacolo; 15: Giornale radio; 15.15: Gente che scrive; 18.30: Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo di arti figurative (replica); 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; Marjanka Rebula: «Immagini di donna»; VII puntata; 9.40: Cinque minuti di informatica; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica barocca; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Problemi linguistici indi: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Aiuto, aiùto!» – di Vera Poljsak; 14.30: Realtà locali: Da Muggia a Duino; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi: in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopino; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Lo zerbino volante; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Plastino; 2: repliche notturne.

Ogni lunedì:
11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda

Ogni mercoledì:
11.05: Liberi di... liberi da... , con Massimiliano Finazzer Flory.

Ogni venerdì:
11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.

Ogni sabato:
13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.

Ogni domenica:
10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40. Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 IL GUASTAFESTE. Film (commedia '64). Di Theodore J. Flicker.
11.00 VERDEMATTINA
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il ritorno di Ned"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 FANTASTICO PIÙ
14.25 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Fine della vacanza"
15.15 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
16.00 SOLLETICO
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Alessandro Greco.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 L'INVIATO SPECIALE. Con Piero Chiambretti.
20.50 SUPERQUARK. Documenti.
22.45 TG1
22.50 ULTIMI GIORNI DA NOI. Film (drammatico '93). Di G. Armstrong. Con L. Harrow, B. Ganz.
0.30 TG1 NOTTE
0.55 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL: LA SCALA, LA STORIA E IL MITO. Con Maria Pia Ammirati.
1.25 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
1.30 SOTTOVOCE: ELLEN HIDDING. Con Gigi Marzullo.
1.55 QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO. Scenegg.
3.30 ADESSO MUSICA
4.20 SERGIO ENDRIGO - MILVA
4.45 QUELL'ANTICO AMORE. Scenegg.

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
7.30 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 BABAR
8.05 BILLY THE CAT
8.35 UN GENIO PER PENELOPE. Telefilm. "Inflazioni galoppante"
8.55 PINKY AND THE BRAIN
9.05 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm. "Muffi"
10.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.20 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.00 TG2 - MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.30 I FATTI VOSTRI - TELETHON. Con Massimo Giletti.
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
20.30 TG2 20.30
20.50 I FATTI VOSTRI - TELETHON. Con Massimo Giletti.
23.30 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.30 I FATTI VOSTRI - TELETHON. Con Massimo Giletti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30 - 8.00).
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45 - 8.15)
8.30 RAI EDUCATIONAL
11.00 RAI EDUCATIONAL: TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con G. Davico
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL: IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE. Con C. Massarini.
14.00 TGR REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR MEDITERRANEO
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO
15.40 HOCKEY GHIACCIO
15.55 PALLAMANO
16.05 TENNIS: COPPA EUROPA
16.30 PALLAVOLO FEMMINILE: CAMPIONATO ITALIANO
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.25 I FATTI VOSTRI - SPECIALE TELETHON
20.50 MAASTRICHT - ITALIA
23.00 TG3 VENTIDUE E TRENTA
23.15 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.30 I FATTI VOSTRI - SPECIALE TELETHON
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 PUGILATO: PERNA - PERNICE
2.10 DALLE PAROLE AI FATTI
3.30 SOUL MAN 2. Film (commedia '89). Di Tommy Chong.
3.50 CONCERTO DAL VIVO: VASCO ROSSI

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Gustav (cartoni animati)
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.47 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "La legge e il potere"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5 GIORNO
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.50 MIO FIGLIO E' INNOCENTE. Film tv (drammatico '95). Di Michael Ray Rhodes. Con Patrick Neil Harris, Gerald McFraney.
17.45 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.35 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 FRANKENSTEIN DI MARY SHELLEY. Film (drammatico '94). Di Kenneth Branagh. Con Kenneth Branagh, Aidan Quinn.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "L'assassino e la signora"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "L'esca"
4.15 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Milord in pericolo"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm. "L'uccello azzurro"
10.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Reazioni esagerate"
11.25 DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm. "Il duello"
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE
15.00 FUEGO!
15.30 MELROSE PLACE. Telefilm. "Affari sporchi" - 1a parte
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.30 SAILOR MOON
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 RE ARTÙ
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 HERCULES. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SCI: DISCESA LIBERA FEMMINILE
19.50 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
21.00 SCHERZI A PARTE. Con M. Lopez e L. Arena.
23.10 MOBY'S. Con M. Santoro.
23.55 LE NOTTI DELL'ANGELO
0.25 FATTI E MISFATTI
0.35 STUDIO SPORT
1.05 ITALIA 1 SPORT
1.35 RASSEGNA STAMPA
1.50 STAR TREK. Telefilm.
3.00 FOREVER KNIGHT. Telefilm. "L'ultima immagine"
4.00 STREET JUSTICE. Telefilm.
5.00 KUNG FU. Telefilm.
6.00 CASA KEATON. Telefilm.

RETE 4

6.00 UN AMORE DI NONNO
6.50 NORD E SUD. Scenegg.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE, PAPÀ. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LA STRADA. Film (drammatico '54). Di Federico Fellini. Con Giulietta Masina, Anthony Quinn.
17.45 OK IL PREZZO È GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT
19.35 L'ISOLA DEL TESORO
20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
20.35 PERRY MASON. Telefilm.
22.40 LE GRANDI INTERVISTE DI EMILIO FEDE. Con Emilio Fede.
23.10 GIOCHI DI MORTE. Film (drammatico '88). Di David Webb Peoples.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 KOJAK. Telefilm.
2.40 BARETTA. Telefilm.
3.30 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
3.40 WINGS. Telefilm.
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.20 PETER STROHM. Telefilm.
5.10 PERLA NERA. Telenovela.
5.30 LASCIATI AMARE. Telenovela.

TMC

7.00 SALLY LA MAGA
7.30 I PREDATORI DELL'IDOLO D'ORO. Telefilm.
8.30 TMC NEWS
9.05 LA ROSA E LO SCIACALLO. Film tv (drammatico '90). Di Jack Gold. Con Christopher Reeve, Madolyn Smith Osborne.
10.55 HITCHCOCK E IL SUO DOPPIO. Telefilm.
12.00 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
14.00 LA SQUADRIGLIA DEI FALCHI ROSSI. Film (guerra '69). Di Boris Sagal. Con David McCallum, Suzanne neve.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.05 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE?
20.30 ASPETTANDO IL FESTIVAL
20.45 PRIMO STAR FESTIVAL DI MONTECARLO
23.20 TMC SERA
23.50 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.55 MONDOCALCIO. Con C. Fantoni e J. Savelli.
1.00 IL PICCIONE D'ARGILLA. Film (poliziesco '71). Di Tom Stern Lane Slate. Con Telly Savalas, Tom Stern.
2.55 TMC DOMANI
3.15 DOTTOR SPOT (R). Con Lillo Perri.
3.20 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM ARTE E CULTURA. Documenti.
7.30 AMICI ANIMALI. Documenti.
8.00 NOTIZIE DAL VATICANO
8.15 QUADRATO. Con Roberto Morelli.
9.15 FBI. Telefilm.
10.15 FIGLI MIEI... VITA MIA. Telenovela.
11.30 QUATTRO SALTI
12.00 IL SUPPLEMENTO
13.00 CITTADINO IN LINEA... CON.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 TRIESTE ECONOMICA
14.00 IN... DIRETTA
15.20 FIGLI MIEI... VITA MIA. Telenovela.
16.10 HE MAN
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 AMICI ANIMALI. Documenti.
17.30 KATTS AND DOG. Telefilm.
18.00 ANGOLO DELLA SALUTE
19.00 ZOOM GIOVANI. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 PERSONAGGI & OPINIONI
21.00 MUSICHIAMO
23.00 FATTI E COMMENTI 35 MINUTI
23.35 ZOOM GIOVANI. Documenti.
24.00 VETRINA
1.00 KATTS AND DOG. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI 35 MINUTI
2.05 7 BASTARDI. Film.

TELEFRIULI

6.05 IL COMPAGNO B. Film (comm. '32). Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
7.05 SINTESI DELL'UDIENZA GENERALE DEL PAPA
7.20 COMPAGNI DI VIAGGIO
8.50 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 PROPOSTA AUTO USATE
12.30 TG CONTATTO
13.00 PROPOSTA AUTO USATE
13.10 PROGETTO DOMANI
13.30 TG CONTATTO
14.00 QUATTRO SALTI
14.30 VIDEOSHOPPING
18.45 PROPOSTA AUTO USATE
19.00 SPAZIO LEGA AUTONOMIA FRIULI
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 ISCRITTO A PARLARE
20.05 AUTO TV
20.25 PROPOSTA AUTO USATE
20.30 FRIULI TIME. Con R. Cracina.
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 PROPOSTA AUTO USATE
23.15 AUTO TV
23.20 VIDEO TOP
24.00 PROPOSTA AUTO USATE
0.05 SPAZIO LEGA AUTONOMIA FRIULI
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.00 VIDEOSHOPPING
1.35 SHAKER PLANET
2.05 IL COMPAGNO B. Film (commedia '32). Di George Mashall. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
3.05 TELEFRIULI NOTTE
3.35 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 MEDITERRANEO
16.00 LO SPOSO È UN ALTRO COSO. Film (commedia '51). Di W. Beaudine.
17.15 SPECIALE SORTEGGIO CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO
17.30 ZONA SPORT
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 FACCIAMO FESTA
21.00 FIORE DI PIETRA - CARRARA CAVE DI MARMO
21.45 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.00 FOLKEST '97
22.45 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
23.35 TECHE

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 HITS NON STOP
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS. Con Carlo Arrigo e Stefano Mosca.
19.30 HIT LIST ITALIA
20.30 SO 90'S: SAMUELE BERSANI
21.30 SONIC
23.00 NEWS WEEKEND EDITION
23.30 MTV HOT
24.00 PARTY ZONE
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIDEO SHOPPING
11.10 TELEFILM
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 VIDEO SHOPPING
13.00 VIDEO SHOPPING
13.10 SPECIALE TENNISTAVOLO
13.30 ANTENNA VERDE
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
18.20 VIDEO SHOPPING
18.30 VIDEO SHOPPING
18.45 DOCUMENTARIO
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 VIDEO SHOPPING
20.45 VIDEO SHOPPING
21.00 SENZA BARRIERE
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.15 VIDEO SHOPPING
24.00 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NON STOP

TMC2

12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.35 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO
18.15 AIRWOLF. Telefilm.
19.15 COLORADIO
19.30 ALTROMONDO - OTHERWORLD. Con Ivo Mej.
20.00 THE LION NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 CALCIO ESTERO - UNA PARTITA
22.30 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 TMC RACE

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 MEDICAL CENTER
10.30 COMMERCIALI
11.30 MEDICAL CENTER
12.30 TELE NORD EST NEWS
12.50 LINEA APERTA A NORD EST
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 IL SUPERMERCATO PIÙ PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
19.00 TELE NORD EST NEWS
19.30 MEDICAL CENTER. Scenegg.
20.30 TERAPIE DI GRUPPO. Film.
22.00 PUB
22.30 TELE NORD EST NEWS
23.00 COMMERCIALI
0.30 ALIBI
1.00 TELE NORD EST NEWS

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 FUNARI 7. Con G. Funari.
15.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SUPERAMICI
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 COMPLOTTO AL CREMLINO. Film tv (spionaggio '88). Di Geoff Murphy. Con Tom Skerritt, Max Von Sydow.
23.00 FUNARI 7. Con G. Funari.
23.20 SEVEN SHOW
0.15 OBBIETTIVO VELA
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 BIKINI BEACH
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 NEWS LINE 16/9
2.40 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA
16.15 MATRIMONIO PROIBITO
18.30 NOTIZIARIO
19.55 CRIMINALI AD HONG KONG. Film.
23.05 DR. JEKILL E MR. HIDE SULL'ORLO DELLA FOLLIA. Film. Con A. Perkins.

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 VIAGGI
14.30 LEZIONE DI INGLESE
14.45 NEWS
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 I DETECTIVES. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 MANÙ
17.00 VIAGGIO NELLA STORIA
17.30 LA LUNA A SEI SOLDI. Film (biografico '42).
19.00 VIAGGI
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.40 IL VASO DI PANDORA
19.45 ECCLESIA
20.00 MANÙ
20.30 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO. Documenti.
21.00 FANTASILANDIA
21.50 INCONTRO CON SUMAN
22.00 VIAGGIO NELLA STORIA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 ECCLESIA
23.00 CHIESA NEL TRIVENETO

COMPROMESSO FIFA

Accordo in extremis tra le squadre italiane e la federazione brasiliana per l'utilizzo dei sei nazionali. Se l'Inter potrà avere Ronaldo per l'incontro con lo Strasburgo, il Milan e la Roma potranno avere fino a domenica almeno uno dei brasiliani convocati da Zagallo (Leonardo e Cafù). Questo l'esito conclusivo del vertice tra la Fifa e le federazioni interessate.

OGGI IN TV

13.10 Telepordenone: Speciale tennistavolo
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: Hockey Ghiaccio
15.55 Raitre: Pallamano
16.05 Raitre: Tennis: Coppa Europa
16.30 Raitre: Pallavolo femminile: Campionato Italiano
17.15 Capodistria: Speciale sorteggio Mondiali
17.30 Capodistria: Zona sport
18.45 Italia 1: Sci: Discesa Libera Femminile
19.11 Telefriuli sport
19.20 Radio1: Mondo motori
19.50 Italia 1: Sci: Discesa Libera Maschile
19.55 Telemontecarlo: TMC Sport
20.35 Rai1: Rai Sport Notizie
22.45 Capodistria: Sci: Discesa libera maschile
23.55 Telemontecarlo: Mondocalcio

TRAGICO INCIDENTE

Milan Cvirk, centrocampista del Kosice (nello stesso girone della Juventus in Champions League), è morto in un incidente d'auto avvenuto a Kosice nella notte fra martedì e mercoledì. Al momento dell'incidente l'auto, finita contro un palo, procedeva ad alta velocità. Il compagno di squadra Albert Rusnak, che era alla guida dell'auto sportiva, ha riportato fratture alle gambe.

SPETM
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via L. Einaudi 3 - Via Silvio Pellico 4 / Tel. 366565-6728311
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611

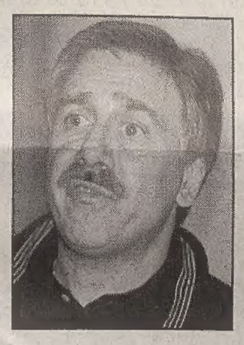
CALCIO Oggi Nizzola incontra i direttori di gara di A e B decisi a ritardare di 15' le gare di domani e domenica

Arbitri: Baldas guida la protesta

Storica decisione per arginare le critiche sempre più pesanti

TRIESTE Da molti anni lontana dal grande calcio giocato, Trieste entra prepotentemente nel calcio...fischiato. E' storica infatti, la decisione assunta nella notte tra mercoledì e ieri dagli arbitri, guardialinee e assistenti di serie A e B, presenti in città per il periodico raduno tecnico-atletico. Le partite di calcio di A e B di domani e domenica cominceranno con 15' di ritardo. A meno che il presidente della Federcalcio, Nizzola, non stoppi l'iniziativa. Che ieri il designatore Baldas, nell'affollata e tesissima conferenza stampa in un albergo di Barcola, non ha definito nè sciopero nè protesta.

Nizzola oggi a Roma incontrerà lo stesso Baldas e gli arbitri internazionali, con in testa Pairetto. Il presidente della Figc vuole soprattutto capire lo stato d'animo degli arbitri, che ieri l'hanno spiegato benissimo: «Non ne possiamo più di essere fatti a pezzi dalla critica. Pretendiamo rispetto» ha detto Baldas.



Ma chi sia il bersaglio principale della protesta (?) degli arbitri, questo non è stato chiarito fino in fondo. Sicuramente la tv e certi moviolisti, ma le ripetute dichiarazioni al vetriolo nei confronti degli arbitri rilasciate da tesserati Figc (leggi dirigenti) hanno gettato benzina sul fuoco.

Gli arbitri, che ieri nel parlare hanno mostrato mirabili capacità diplomatiche nel dire e non dire, sono anche consapevoli che la protesta di domani potrebbe essere il primo capitolo di una lunga serie di prese di posizione anche più dure. Insomma, sono scesi sul piede di guerra. Anche se sono i primi a sperare in un intervento di Nizzola per riportare le polemiche e le critiche in ambiti più civili.

E' stato fatto notare che una protesta del genere era stata presa in considerazione anche in passato, ma che il decisionismo dell'allora designatore Casarin avesse in qualche modo stoppato certe iniziative. Un'implicita accusa di scarso «peso» nei confronti di Baldas, che invece ha rilanciato. «Questa decisione è stata presa dal gruppo di arbitri, composto da persone per bene e preparate. Una volta scelta la protesta ne abbiamo parlato ed è emersa la volontà di ritardare di 15' le partite. E' una loro decisione, come è giusto che sia. Mi auguro che non si arrivi allo sciopero, noi vogliamo arbitrare ma in queste condizioni sta diventando impossibile».

Roberto Covaz

«I test dicono che siamo in perfetta forma»

TRIESTE Una difesa accorata e documentata sugli arbitri quella fatta ieri, dati alla mano, dal designatore Fabio Baldas.

Preparazione atletica. «In Italia sono aumentati da 29 a 43 i poli regionali dove tre volte alla settimana gli arbitri si allenano sotto la supervisione di uno dei preparatori atletici coordinati dal professor D'Ottavio. L'indice di presenza per gli arbitri di A e B è del 97,9 pc. Le assenza sono dovute o alla direzione di gare internazionali, o ad infortuni. Parlano poi i dati dei test atletici, che sono in costante miglioramento».

Comportamento in campo: «In base alle verifiche fatte con l'elaborazione computerizzata delle immagini è emerso che la distanza media dell'arbitro dal centro dell'azione è di 17,1 metri che scende sensibilmente nelle vicinanze dell'area di rigori. Solo pochi anni fa la media era di 30 metri. Per fare un esempio, in Brescia-Juventus la distanza media dall'azione dell'arbitro De Santis è stata di 13,7 metri. E poi fanno fede le immagini: in tutte le inquadrature delle diverse moviole compare l'arbitro».

Gli arbitri in allenamento sul prato dello stadio Rocco. (Lasorte)

Pairetto, in piedi, il più diplomatico tra i direttori di gara.

Anche i «fischietti» hanno parlato e Boggi ha... ammonito: «Siamo vicini al punto di non ritorno»

Collina: «Abbiamo esaurito la pazienza»

TRIESTE «Il calcio di oggi ha una velocità impressionante, è ovvio che commettiamo degli errori. Ma vi chiedo: domenica Taibi ha commesso un errore clamoroso che è costato la vittoria al Milan. Non ho sentito nessuno auguragli di non aver mai figli maschi. Perché invece a noi succede?». E' la domanda posta dall'arbitro Collina, tra i più loquaci ieri nella conferenza stampa. Un modo elegante per dire che i direttori di gara hanno esaurito la pazienza. E Boggi ha rincarato la dose. Severo, ha detto: «Attenzione signori che siamo vicini al punto di non ritorno». Gli arbitri dunque sono pronti alla linea dura. Molto diplomatico, perché anche il più esperto. Pairetto. «A Nizzola spiegheremo la situazione e il nostro punto di vista. Non è una protesta contro la Federcalcio, anzi, Nizzola ci è sempre stato vicino».

Molta tensione tra gli arbitri. L'esasperazione dell'ambiente rischia di provocare danni irreparabili soprattutto sugli arbitri più giovani. «Ogni volta che mando un esordiente in serie A - ha detto Baldas - viene fatto a pezzi. E recuperarlo è difficilissimo». Le critiche agli arbitri ci sono sempre state ma, secondo Baldas, quest'anno si sta superando il limite. Inaccettabili poi i sospetti sulla serietà dei «fischietti». «Siamo arrivati al punto - ha detto Baldas - che qualcuno ha chiesto accertamenti sul conto in banca degli arbitri».

Baldas spiega i motivi della protesta degli arbitri.

Sullo sfondo anche il dover fare i conti con la nuova generazione di arbitri che arrivano ai massimi livelli tecnicamente preparati ma, pare di capire, non con la personalità necessaria a dirigere il campionato più «bello» del mondo. Insomma, a monte c'è qualche problema concreto. Il pericolo che si corre è di trovarsi senza arbitri pronti e capaci a sostituire quelli che smetteranno per limiti d'età. E contro la «cattiveria inaudita» (parole di Boggi) che si riversa contro gli arbitri, gli stessi non escludono di ricorrere alle querele per diffamazione per difendersi

IN BREVE

Brasile

Record di gol (29) per il gigliato Edmundo

RIO DE JANEIRO Edmundo è entrato nella storia del calcio brasiliano per il maggior numero di gol realizzati nello stesso campionato. L'attaccante del Vasco da Gama, in procinto di raggiungere la Fiorentina, ha messo a segno ieri una tripletta nella vittoriosa partita contro il Flamengo (finita 4-1), portando a 29 il suo bottino personale.

Calcio a 5: larga vittoria degli azzurri

SINGAPORE L'Italia ha travolto il Vietnam per 11-2 al debutto nel torneo internazionale Fifa di calcio a 5, Gruppo A. Una partita senza storia che gli azzurri hanno dominato in lungo e in largo.

I risultati della prima giornata: Gruppo A Italia-Vietnam 11-2, Spagna-Iran 7-1. Gruppo B Brasile-Olanda 4-1, Cina- Sinagpore 9-5

Il programma della seconda giornata (5/12) Iran-Vietnam Brasile-Cile Spagna-Italia Olanda-Singapore.

MERCATO Continuano le grandi manovre

Ganz vuole sistemarsi al Milan ma Moratti punta i piedi Bia ha firmato per il Brescia

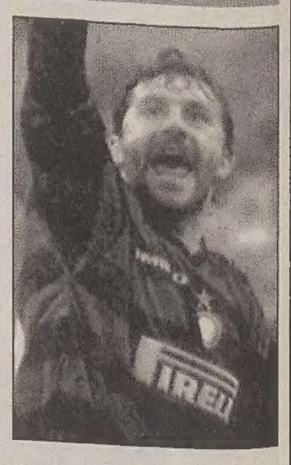
MILANO Sono giorni di grande calcio, consumati tra il sorteggio mondiale, un campionato che non si ferma, un mercato più che mai bollente. L'Inter ha ricevuto da Marsiglia buone notizie: il Brasile ha ceduto, Ronaldo potrà giocare la sfida di domani contro la nuova Sampdoria di Beppe Signori e anche quella di Coppa Uefa, martedì contro lo Strasburgo. Il fenomeno, insomma, per gli impegni della sua nazionale salterà «solo» Inter-Roma e Udinese-Inter: Moratti tira un bel sospiro di sollievo. Meno contento, invece, Maurizio Ganz che ad Appiano Gentile esibiva una faccia scura. Ieri sera l'attaccante ha incontrato Moratti per discutere il prolungamento del suo contratto, in scadenza a giugno. Ma i due non hanno trovato l'accordo. La rottura è definitiva, Ganz se ne potrebbe andare via subito, altrimenti lo farà a fine stagione, a parametro zero.

Tra le squadre che si sono interessate a lui c'è anche il Milan, destinazione che l'attaccante avrebbe molto gradito. Moratti, però, non intende cedere il suo giocatore alla squadra cugina e rivale: «Tra le soluzioni che mi sono state prospettate quella rossonera è l'ultima, e la meno opportuna», ha spiegato con tono deciso. Ganz a questo punto può meditare sull'offerta dei Rangers di Glasgow o su quella della Lazio e - più staccata, quella degli spagnoli del Valencia di Claudio Ranieri. A meno che, il giocatore si impunti e chieda di andare al Milan a tutti i costi.

I rossoneri, comunque, si muovono su più fronti. Insieme al giovane Beloufa, dal Cannes è arrivato un altro ragazzino, l'attaccante Boutobba. Anche lui sarà girato in prestito, probabilmente al Monza.

Edgard Davids ha finalmente firmato il contratto con la Juventus, dopo aver ottenuto l'ingaggio che chiedeva: 2 miliardi e mezzo netti all'anno. Il contratto dell'olandese scadrà nel 2002, al Milan andranno 7 miliardi.

Anche Giovanni Bia ha trovato una sistemazione: l'Udinese l'ha ceduto in prestito al Brescia, con diritto di riscatto per i lombardi. Costo dell'operazione, circa 750 milioni a stagione per tre anni. Bia aveva trovato giorni fa l'accordo con il Brescia, ma al momento di firmare aveva preferito rispondere alle lusinghe del Napoli di Bagni. Mercoledì però il colpo di scena: Ferlaino ha fatto marcia indietro, neppure presentandosi all'appuntamento con i dirigenti dell'Udinese, che si sono ovviamente infuriati. Il ripensamento del Napoli ha comunque rilanciato la candidatura del Brescia, che ha subito ripreso la trattativa ottenendo la firma del giocatore. A questo punto il difensore tedesco Binz, che vuole a tutti i costi ritornare in patria per problemi familiari, otterrà il via libera e si sistemerà al Borussia Dortmund, che nei giorni scorsi ha fatto per lui un'offerta.



Ganz vuole lasciare l'Inter.

SERIE C2

Triestina, l'ex capitano alabardato Pavanel è andato ad attendere l'amico Gubellini fuori dell'ospedale

Storia di un'amicizia di ferro

Benetti: «Condannati a soffrire anche con l'Ospitaletto»

TRIESTE Il Gube e il Pava sono un tutt'uno. Definirli solo amici sarebbe riduttivo. La coabitazione durata un anno e mezzo li ha resi inseparabili. Figuriamoci se quel tenerone di un Pavanel (indimenticato capitano della resurrezione alabardata) non filava perciò dritto a Trieste – approfittando della sosta della C1 e della sua squalifica per la settimana successiva – per accogliere Gubellini appena uscito dall'ospedale.

Poi per i due fratellini una fugace apparizione al Grezar. Prima di scappar via non lasciandosi attanagliare dal magone. Dopo la fugace apparizione il vecchio (inteso come ex) capitano porterà dentro a sé, nella lontana Torre Annunziata (dove Pavanel gioca da titolare nella Turris) un altro piccolo pezzo di Trieste.

Ma al di là della parentesi deamicisiana per l'Alabarda incombe una realtà meno amichevole. Quell'incontro con l'Ospitaletto che, dopo la sosta di lavori forzati, dovrà rendere a società e tifosi il vero valore attuale della squadra. «In casa abbiamo sempre trovato difficoltà – mette le mani avanti il rientrante Benetti – e questo è inutile nasconderlo. Contro una squadra pronta alle barricate come l'Ospitaletto le difficoltà saranno ancor maggiori. Poi si potrà anche vincere 4-0, o rischiare la goleada, ma è più probabile che si soffra fino alla fine. A soffrire in fondo siamo ormai abituati».

Rientra in difesa il centrale Paolo Benetti.

Una sofferenza che, secondo il nuovo capitano alabardato, potrebbe acuirsi causa una situazione generale non proprio ideale. Tanti gli squalificati, parecchi quelli che entreranno in campo domenica seppur debilitati.

Troscè risente di una contrattura, ma sarà costretto a stringere i denti viste la contemporanee squalifiche di Catelli e Sgarbossa. Defezioni che non offrono molte alternative per la mediana alabardata.

Anche Riccardo ha la caviglia resa zoppicante da una botta. Pure lui dovrà far finta di non sentir dolore per completare il tridente reso monco da Tiberi e Gubellini, e ricostruito sullo stesso Riccardino, Zampagna ed Hervatin. Dietro, i tre spilungoni Notari, Manni e Benetti dovrebbero costituire una garanzia almeno sulle palle alte. «Io sono pronto – assicura Benetti – e devo esserlo per forza di cose».

Visto che anche dietro, per il momento, alla Triestina non abbondano le alternative causa l'assenza di Gambaro. L'Alabarda sembra più un... Ospitaletto che non gli stessi lombardi.

Alessandro Ravalico

SCI L'azzurro domina nella prima libera di Beaver Creek

Trionfa Ghedina-jet Deludente la Kostner

E oggi si torna ancora in pista con le altre due discese in programma: Kristian e Runggaldier (ieri settimo) sono attesi a un bis

BEAVER CREEK Si chiama Kristian, K di campione. Il fuoriclasse azzurro ha esordito ieri in modo prepotente nella Coppa del Mondo vincendo la discesa libera di Vail Beaver Creek, in Colorado. Si tratta della discesa che ospiterà il campionato del mondo 1999, un tracciato molto difficile nella parte alta, con curve secche ma tremendamente scivoloso nella seconda fase: ed è in questo tratto che il cortinese ha ancora una volta fatto la differenza, dimostrando di essere un eccezionale, coraggiosissimo atleta.

Gli hanno visto una volta tanto la coda gli strafavoriti austriaci che sembravano chiamati a spartirsi senza problemi il podio, e che invece si sono trovati battuti. Ma quando Ghedina è in grande condizione (soprattutto nei due grandi curvoni dopo il muro, dove ha guadagnato almeno mezzo secondo, facendo la differenza) diventa difficile per tutti riuscire a dominarlo, e ieri si è avuta l'esatta dimensione della sua classe. Alle sue spalle di sono classificati nell'ordine il francese Cretier, il norvegese Kjus, e i tre austriaci J. Strobl, Assinger e F. Strobl.

«Non ero andato bene nelle prove - ha spiegato l'azzurro - ma il problema non era legato tanto al percorso, quanto piuttosto alla visibilità. Io sono sempre fortemente infastidito dalla luce balorda, ma in questa circostanza, con questo sole, tutto è andato bene. Sono partito bene, carico, gasato, e mi sono trovato benissimo sul percorso. Battere gli austriaci fa sempre piacere, no?».

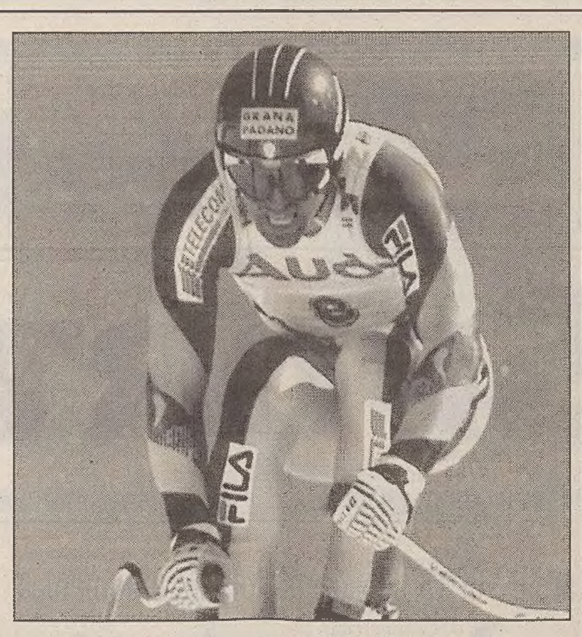
Giornata buona anche per gli altri azzurri. Peter Runggaldier è giunto settimo grazie ad una prima parte del percorso sbalorditiva e un calo nella seconda parte. Runggi è sempre super quando le curve sono difficili, spigolose: ed in quei frangenti ha costruito la sua gara. Quasi lo stesso discorso per Luca Cattaneo che ha chiuso tredicesimo. E dire che pochi giorni fa, a casa, si è era fatto parecchio male ad un piede.

Da registrare infine un grave incidente occorso in gara al canadese Mullen. Ha perso il controllo degli sci ed è caduto battendo con violenza la schiena. La gara è stata sospesa per i soccorsi e lo sfortunato atleta è stato portato via in barella e poi in elicottero all' ospedale.

Se i maschi hanno brillato le donne invece hanno deluso. È stato mediocre l'esordio italiano nell'apertura di Coppa per le donne-jet. Dopo il rinvio per maltempo della corsa settimana, ieri, finalmente è stato possibile correre a Lake Louise, in Canada: e come spesso accade in questi frangenti hanno avuto ragione gli ultimi, nel senso che l'attesa è stata ben ripagata. Climaticamente è stata una giornata spettacolare, sole alto all'orizzonte e tracciato gradevole, che si è velocizzato cammin facendo.

Le migliori, che avevano ben interpretato l'evoluzione della neve e della luce, hanno tutte deciso di partire con pettorali alti. E hanno avuto ragione loro, ma ha soprattutto avuto ragione la Seizinger, che merita di essere considerata la netta favorita della Coppa del Mondo. Purtroppo nella sua scia non è riuscita ad inserirsi Isolde, che pure aveva ottenuto il secondo miglior riferimento nelle ultime prove: la gardenese si è dovuta accontentare del sesto posto, con un ritardo pesante di un secondo e 16 centesimi di scarto. La Kostner è parsa poco aggressiva soprattutto nella parte alta del tracciato ed i suoi intertempi inizialmente lenti sono stati condizionanti anche nella parte più ripida del percorso. Ottava Bibiana Perez e nona la più giovane delle sorelle Merlin, Alessandra.

Oggi, **alle 19.50 su Italia 1**, sempre a Beaver Creek gli uomini-jet tornano in gara, per la seconda libera. Sempre oggi, **alle 18.45 su Italia 1**, anche le donne saranno impegnate nella seconda libera.



Kristian Ghedina, strepitoso ieri a Beaver Creek.

IPPICA Domani a Montebello il Gran Premio Regione

Umbro di Grana e Udeo alla caccia del record

TRIESTE Saltato domenica 23 novembre per lo sciopero indetto dalle categorie dell'ippica, il Gran premio Regione Autonona Friuli-Venezia Giulia in meno di due settimane ha trovato collocazione nel calendario di Montebello e domani va regolarmente in onda sulla nostra pista. Rispetto al campo di partenti originale troviamo alcuni cambiamenti, e al via, rispetto l'altra volta, saranno in dieci anziché in tredici. Essendo state riaperte le iscrizioni, abbiamo avuto qualche rinuncia, ma anche qualche novità nello schieramento. Così avremo al via Urmo, Umbro di Valle e Umag Wf, tre novità che si affiancheranno a Udeo degli Dei, Up di Poggio, Ulysse Bi, Uligiste Sanb, Upson Bi, Ubresson Luis e Ulena As, che erano stati dati partenti nell'edizione poi sospesa.

Dal punto di vista tecnico, la corsa guadagna sicuramente dallo scambio fra Uricez e Umbro di Grana operato dai Guzzinati. Umbro di Grana, dopo il Derby romano, è stato affidato in allenamento a Bepi e Andrea Guzzinati, che lo hanno ripresentato in corsa a San Siro il 22 novembre. È stata vittoria limpida per il figlio di Somollison e Daiquiri Ci che Andrea, in 1.14.7, ha impiegato al meglio portandolo a precedere proprio quell'Umag Wf che ritroverà domani. Portacolori della Scuderia Milor, e allievo di Paolo Leoni, Umag Wf è figlio di Waikiki Beach e Lolita Or e detiene un record di 1.15.2 conseguito proprio nella citata uscita milanese. L'altra novità della corsa è Urmo, il «bolognese» di Valter Castellani, anch'esso come Umag Wf erede di Waikiki Beach e detentore di un limite di 1.15.2. Tutti i citati finora, ma non solo quelli, dovranno fare i conti domani con Uceo degli Dei, il primatista assoluto dei 3 anni indigeni con il tempo di 1.12.9 ottenuto nella batteria del recente «Orsi Mangelli» a San Siro. Fra l'altro, l'allievo di Pippo Gubellini, rispetto all'edizione rinviata, è stato omaggiato della «pole position» che, per un soggetto dallo scatto folgorante come lo è il figlio di Harvard Yard, vuol dire sicuramente un atout in più. La riapertura delle... liste è stata accolta con favore da Up di Poggio (Enrico Bellei in sulky), e Ulysse Bi, che stavolta si avvieranno in prima fila, un po' meno da Uligiste Sanb, che la volta scorsa aveva il numero 1 e che adesso ha sorteggiato l'infimo numero 6. Non cambia niente per Upson Bi e Ubresson Luis, confermati in seconda fila dove figura anche Ulena As, che però, passando dal 6 dell'altra volta al 9, non perde sicuramente nel cambio.

È venuta fuori una edizione (l'undicesima) del «Friuli-Venezia Giulia» di buonissimo spessore tecnico. Con Udeo degli Dei, Umbro di Grana e compagni, domani si potrà andare benissimo in caccia del record della corsa che Rapid Effe ha stabilito in 1.16.4 nell'edizione del. 1994. I cavalli ci sono, non ci resta che fidare nella clemenza del tempo.

Mario Germani

MOTO

Max Biaggi come Jordan: meno guadagni, più gloria

ROMA Storie di ricchi: si è scoperto che il re dei re nell'ottica dello sport mondiale è ancora e sempre Michelone Jordan, fenomeno dei Chicago Bulls, il tiramolla del basket mondiale. Ad un certo punto della carriera questo micidiale esponente del basket decise che con questo sport aveva ormai chiuso sul piano delle motivazioni, cosicchè cambio disciplina e per un anno si mise a giocare a baseball nella squadra di Nashville. Non riuscì a sfondare e un anno dopo tornò al basket: il tutto lo ha fatto amare ulteriormente. E arricchire ancor più.

Nella classifica dei paperoni non c'è ovviamente alcun italiano, anzi, è bello specificare che l'atleta che più di ogni altro avrebbe potuto avvicinarsi ai migliori ha deciso di accettare una decurtazione dello stipendio. Per investire nella propria figura. Si tratta di Max Biaggi che per trovare una collocazione sensata nella classe 500 dopo aver stradominato nella classe 250', ha deciso di dire di sì alla proposta di 3 miliardi della Honda-Kanemoto (il suo team manager). Ne avrebbe ottenuti almeno 7 mantenendo la propria posizione di re della 250, ma essendo alla ricerca di nuove motivazioni, Biaggi ha deciso di privarsi degli spiccioli. Il denaro che non prenderà lui servirà per rendere il proprio team competitivo per andare all'assalto del record più difficile: esordire in 500 con la voglia di frantumare il regno di Doohan.

Max Biaggi

TRIS

Tor di Valle, luci su Pandy Pan

ROMA Finalmente una Tris a vantaggi (con nastri elettronici) all'ippodromo romano. Qualità non eccessiva nei 21 che daranno corpo alla competizione dove rifulge la forma del napoletano Pandy Pan che rimane su due vittorie consecutive sulla distanza. Nella tris di ieri di Bologna è uscita la combinazione 18-13-17 che ha pagato 3.686.000, 212.000 per la coppia

Premio Gennaro D'Alicandro, lire 33.000.000, metri 2040-2080, corsa Tris. **A metri 2040**: 1) Todi Or (V. Martellini); 2) Supermango (G. Odorici); 3) Schiba (R. Faticoni); 4) Sorriso Lj (M. Angeletti); 5) Racines Wf (P. Baldi); 6) Rudolf (F. De Cristofaro); 7) Pindaro Pl (R. Ossani). **A metri 2060**: 8) Topp d'Orio (R. Benedetti); 9) Oro Piceno (A. D'Ettoris); 10) Scozia Jet (G. Carpentieri); 11) Pandy Pan (N. Gallucci); 12) Rinded (G. Cerrone); 13) Rubens Jet (F. Solla); 14) Storm d'Ete (A. Vecchione); 15) Parker (A. Penzivecchia jr); 16) Tini Sib (G.C. Caiano); 17) Star Bright Cik (G. P. Minnucci). **A metri 2080**: 18) Steve Nobell (J. Haver); 19) Mackini As (S. Mattera jr.); 20) Betty Vyre (M. Buono); 21) Sobruk (V. Maisto).

I nostri favoriti: Pronostico base: 1) PANDY PAN. 12) RINDED. 9) ORO PICENO. Aggiunte sistemistiche: 21) SOBRUK. 6) RUDOLF. 7) PINDARO PL.

BASKET

In via di definizione i termini della trattativa con il Rimini per la cessione del pivot

Genertel, Semprini quasi a Trieste

Quattro tecnici fanno la radiografia della squadra di Pancotto

TRIESTE Dovrebbe essere Renzo Semprini, classe '72, alto 207 centimetri, il nuovo arrivo in casa Genertel. Il condizionale è d'obbligo dal momento che è in via di definizione l'accordo con il Rimini, società che ha sotto contratto il pivot, mentre con il giocatore la trattativa è già conclusa. Semprini era atteso a Trieste ieri pomeriggio ma l'arrivo è slittato di 12 ore in attesa di definire alcuni dettagli. Nel caso in cui la trattativa si concludesse positivamente, bisognerà provvedere a tesserare Semprini entro le 12 di oggi. E' incerta comunque la presenza del giocatore nell'incontro di domenica con il Sassari.

Mercato a parte il cammino positivo della Genertel Trieste nel campionato di A2, induce ad una riflessione sulla squadra di Pancotto. Così è nato il sondaggio effettuato con quattro tra i tecnici più preparati della categoria, Gianluca Tucci coach del Cirio Avellino, Francesco Vitucci della Casetti Imola, Stefano Tommei della Snai Montecatini e Luca Banchi della Bini Livorno. Ai tecnici «avversari» sono state formulate due domande:

1) Quali sono i pregi ed i difetti della Genertel?

2) La panchina corta, senza ricambi, può essere un handicap?

Gianluca Tucci, coach Cirio Avellino.

1) «I pregi di questa squadra sono tanti ed investono il gioco degli esterni in generale, la loro pressione in difesa dove concedono poco agli avversari e l'ottimo gioco perimetrale esteso ai lunghi come Esposito, bravo nel tiro da tre punti. Questo, paradossalmente, può rappresentare anche il loro limite perché in area non hanno un gioco irresistibile e Thomas è molto bravo nel gioco uno contro uno. Ma, ripeto, questo è solo trovare il pelo nell'uomo perché i triestini sono una squadra forte, ben guidata e dall'ottimo impianto di gioco.

2) «Può essere, ma non ci credo tanto anche perché so che stanno cercando qualcosa sul mercato proprio per porre riparo a questa eventuale carenza. Finora hanno dimostrato che 7 giocatori possono bastare e quasi tute le squadre hanno organici in cui puntano su questo numero di giocatori-base. Quindi la risposta è più no che sì».

Francesco Vitucci, coach Casetti Imola

1) «Io parla dei pregi. Mi piace molto il quintetto, composto da ottimi giocatori. Poi una caratteristica positiva della Genertel è il modo di giocare molto ordinato. Quanto ai difetti degli altri non mi va di parlarne. Ammesso sempre che ce ne siano».

2) «È solo questione di fortuna. Se non succedono cose particolari, che naturalmente non auguro a Pancotto, loro sono assolutamente in grado di giocare ad alti livelli con questo organico fino alla fine del campionato. Ripeto: Trieste ha un quintetto che mi piace molto. Ed aggiungo che almeno un paio di cambi sono di ottimo livello».

Stefano Tommei, coach Snai servizi Montecatini.

1) «Il punto di forza di questa squadra credo sia l'esperienza, data da giocatori che in passato sono stati in serie A/1 e hanno dimostrato di valere. È un pregio importante per chi punta in alto. Punti deboli non ne vedo molti, al di là delle eventuali assenze che a volte possono creare problemi al coach».

2) «Fino ad oggi la panchina corta è stata una specie di vantaggio. Avere sette giocatori affidabili, tutti sicuri del posto in squadra, soprattutto tutti con ruoli ben definiti in campo va sicuramente molto bene. È chiaro che questo vale fino a che non ti viene a mancare qualcuno».

Luca Banchi, coach Bini Livorno

1) «Il pregio maggiore della Genertel è senza dubbio nella coesione del gruppo dentro e fuori spogliatoio. E poi il fatto di dover gestire spesso i soliti uomini può favorire Pancotto, un coach aperto che può fare la differenza. Forse il punto debole è quello di non avere in panchina uomini con lo stesso peso fisico di Thomas e Vianini».

2) «La panchina non lunga può diventare un problema solo se sopraggiungono degli infortuni. Ripeto, gestire pochi uomini può essere un vantaggio, magari qualcuno può avere una giornata storta ma la solidità degli altri giocatori garantisce comunque la qualità del quintetto. E poi non credo ai cali fisici. Soltanto agli infortuni potrebbero complicare la vita a Pancotto ma si tratta di un evento non prevedibile».

PALLAMANO

Buio fitto in casa Genertel Lo Duca: Un brutto momento

TRIESTE Che cosa sta succedendo ai campioni d'Italia di pallamano? Dopo lo stop con il Prato nella partita clou del girone d'andata del campionato e lo stop-bis con la Forst Bressanone, in Coppa Italia, il quesito esce «naturalmente» di bocca. «La squadra sta vivendo un momento difficile - commenta l'allenatore biancorosso Giuseppe Lo Duca - Ci siamo allenati bene in settimana ma in campo, quasi sempre in trasferta, la situazione precipita. A Bressanone, l'altra sera, non c'era amalgama, sembrava quasi che i ragazzi giocassero per la prima volta insieme».

A detta del "prof" c'è comunque un insieme di fattori che in questo scorcio di stagione congiurano contro la squadra triestina. «Sono un ottimista di natura - continua - ma vedo con difficoltà la soluzione ai nostri problemi. E' un fattore quasi esclusivamente psicologico. Certo è che in casa della Forst i due stranieri non hanno dato alcun apporto. Lo straniero lo ha fatto invece Fusina che pur non attraversando un momento facile ha dato il cuore affiancato da Bottaro, ragazzo solido e di talento».

Come non bastasse, a mettere in difficoltà i triestini è anche il cartellone, tutto in salita, delle partite in programma in questa settimana. Dopo le uscite a Prato e a Bressanone, i campioni d'Italia sono chiamati a difendere la propria fama domani a Modena e - dopo il turno casalingo mercoledì con il Mordano - ancora in trasferta a Conversano e poi a Enna. «Anche se gli incontri incalzano noi però dobbiamo affrontare i nostri guai con calma e serenità» - conclude il «prof».

Anche perchè all'origine dei guai c'è un vistoso calo di rendimento: non «gira» più neppure Tarafino, Guerrazzi stenta a riprendersi, Pastorelli alterna exploit a partite buie. Insomma la parentesi negativa riguarda un po' tutti. Eppure sono gli stessi campioni (quasi gli stessi) che a Chiarbola, nella partita per lo scudetto tricolore, hanno fatto spellare le mani a oltre 4 mila tifosi.

A Natale porta l'usato,

il nuovo è scontato.

KOMETE

Portaci il tuo vecchio elettrodomestico, avrai da 20.000 a 300.000 lire di sconto sull'acquisto di quello nuovo.

Validità dal 29/11/97 al 10/01/98

SIDE

TAVAGNACCO (UD) - Via Nazionale, 131 - tel. 0432/661401
UDINE - Vi.le Palmanova, 413 - tel. 0432/601018
UDINE - Viale Tricesimo, 165 - tel. 0432/471833
UDINE - Via Aquileia, 89 - tel. 0432/505745
TRIESTE - Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia- tel. 040/54441
TRIESTE - Via Rossetti, 4/6 - tel. 040/635355
TRIESTE - Via Giulia, 20 - tel. 040/566658

CASSACCO (UD) - S.S. Pontebbana Km. 144
c/o Centro Comm. Alpe Adria - tel. 0432/880325

TOLMEZZO (UD) - Via Torre Picotta, 6 - tel. 0432/2115

- Consulenza agli acquisti
- Spazi dimostrativi
- Assistenza dei prodotti nel punto vendita
- Pagamenti personalizzati
- Spazi e reparti specializzati
- Ampia scelta delle migliori marche

STREPITOSO SUCCESSO

discount super DS

Buon Natale!

Anzi Buonissimo,

con tutta la freschezza, l'assortimento, la grande convenienza.

Per fare ancora più felici le vostre Feste!

SUPER DS è presso il

CENTROLANZA

UNIVERSALTECNICA GRUPPO GET
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

ARREDAMENTI LANZA

Papi Sport

CENTROLANZA P
SS 202 PER VENEZIA
AUTOSTRADA PER VENEZIA
TRIESTE
USCITA PROSECCO
DA UDINE OPICINA
TRIESTE
PROSECCO
MONTE GRISA

Bivio Prosecco
Strada Statale 202

GRANDE PARCHEGGIO!

Aperto tutte le domeniche di dicembre

venerdì e sabato orario continuato

Sintesi ts